EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 284

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 14 - Martedì 15 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e date prestabilite magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Soci Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) in linea - Econ. voci rubriche - Estero numero tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero: abb. lunedì (spediz. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 10; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,50; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

L'incontro ieri all'ambasciata d'Italia a Parigi

Ampio colloquio fra Saragat e Rusk sui problemi dell'Alleanza atlantica

Il nostro ministro degli Esteri ha esposto al collega statunitense la posizione del governo di Roma sulla forza atomica multilaterale - Il segretario di Stato americano si incontra oggi con il generale De Gaulle, Pompidou e Couve de Murville - Domani la riunione plenaria dei quindici ministri della Nato, dopo una serie di conversazioni particolari cui si annette molta importanza

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Giunti ieri mattina a Parigi per la riunione del Consiglio ministeriale della Nato, che comprende i ministri degli Esteri dei quindici Paesi dell'Alleanza atlantica, l'on. Giuseppe Saragat ed il collega americano Dean Rusk si sono incontrati all'ambasciata d'Italia nel corso di un pranzo al quale hanno partecipato anche i principali collaboratori dei due statisti.

L'incontro, presso compreso, è durato più di due ore (con l'assistenza di un interprete, sebbene Dean Rusk parli l'inglese) ed ha permesso un ampio scambio di vedute sui problemi che saranno esaminati collegialmente da domani in poi alla sede della Nato e cioè, in ordine d'importanza, le relazioni fra l'Est e l'Ovest, la situazione interna dell'Alleanza, la proposta britannica di forza nucleare Nato che dovrebbe essere preferita alla forza multilaterale atlantica proposta da Washington, le questioni militari in pendenza, l'esplosione atomica cinese e i conflitti che mettono in pericolo la pace in vari punti del globo: Cipro, Indocina, Congo, Malaysia, eccetera.

Si ritiene che il ministro degli Esteri britannico Patrick Gordon Walker esporrà ai suoi colleghi il progetto di forza nucleare atlantica che il premier Harold Wilson ha illustrato negli scorsi giorni al presidente americano Johnson, nelle conversazioni alla Casa Bianca, e che verrà presentato ufficialmente mercoledì alla Camera dei Comuni. Vincerà, il progetto di forza multilaterale atlantica suggerito da Washington (cinque navi armate di missili Polaris e dotate di equipaggi misti) non figura all'ordine del giorno poichè la Nato non ne è stata ufficialmente informata: il progetto infatti dovrebbe essere realizzato fuori dell'Alleanza atlantica, data l'irriducibile ostilità della Francia; ma è certo che se ne parlerà ugualmente, soprattutto nelle conversazioni particolari.

Più ancora che la riunione plenaria del Consiglio, sono infatti gli incontri a due, a tre o a più membri della Alleanza che si annunciano molto importanti. In quello di ieri fra Saragat e Rusk, il ministro italiano ha confermato al collega americano la posizione del governo di Roma circa la forza multilaterale atlantica, ripetendo che non darà compromettere il massimo possibile di unità, e dovrà essere controllata in forma collegiale; inoltre Saragat ha ribadito l'indispensabilità di una stretta interdipendenza fra i Paesi membri dell'Alleanza.

Rusk ha informato il collega italiano sui recenti colloqui avuti alle Nazioni Unite con il sovietico Gromyko, dai quali ha tratto l'impressione che la linea politica di Mosca verso l'Occidente non subirà mutamenti sostanziali in conseguenza dell'allontanamento di Krusciov. Nè sembra modificato l'atteggiamento sovietico nei confronti del disarmo, in discussione a Ginevra. Circa il pagamento della quota sovietica all'Onu per il finanziamento delle «forze di pace» che sono intervenute nel Congo e altrove, Mosca accetterebbe di fare un gesto per rispettare la Carta delle Nazioni Unite, ad evitare un aggravamento del conflitto con Washington, che chiede la sua applicazione. Secondo il governo di Washington, il principio stabilito dall'articolo 19 della Carta dell'Onu deve essere rispettato. Tuttavia, una volta riaffermato questo principio, gli Stati Uniti sarebbero orientati verso una soluzione procedurale che possa riuscire soddisfacente per tutte le parti in causa, e che valga ad evitare gravissime difficoltà per l'Onu.

Un completo accordo su tutti i punti esaminati è stato sostanzialmente constatato fra Saragat e Rusk, ed è probabile che una simile convergenza di pareri si verifichi anche nel colloquio che il ministro italiano ha in programma con il collega olandese Luns stamane alle 11. Più tardi Saragat si incontra con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, il quale ha organizzato un pranzo in suo onore al Quai d'Orsay. Il ministro italiano esporrà al suo interlocutore il piano trasmessa dalla Farnesina alla fine di novembre ai Paesi interessati, circa la realizzazione dell'unione politica europea. Saragat insisterà soprattutto sulla priorità e sulla complicità del progetto italiano, che prevede incontri a livello dei governi e dei Capi di Stato — almeno una volta l'anno, — per tre anni; tali incontri potrebbero consentire a tutti i governi partecipanti di discutere i singoli problemi politici per trovare, infine, una base comune per l'inizio della trasformazioni strutturali che daranno corpo all'unità europea.

Stasera il ministro Saragat, assieme ai collaboratori che ha portato con sè da Roma, Attilio Cattani, Mario Toscano, Roberto Ortona, Franco Malfatti e Bladorini, si incontrerà con l'ambasciatore italiano presso la Nato, Adolfo Alessandrini, per una lunga riunione di lavoro, destinata a preparare il discorso che il ministro terrà domani mattina e le discussioni che seguiranno.

L'attuale riunione del Consiglio ministeriale della Nato è la più importante fra quante se ne sono svolte da parecchi anni a questa parte. Molti si domandano quali sono le intenzioni del generale De Gaulle, a viene commentato con evidente preoccupazione il discorso pronunciato ieri a Dax dal socialista Guy Mollet il quale ha dichiarato che entro tre anni la Francia abbandonerà il Patto atlantico». Tale intenzione è stata smentita dal ministro Couve de Murville al collega canadese, che era ieri suo ospite al Quai d'Orsay, ma sta di fatto che la Francia ha assunto in seno all'Alleanza un atteggiamento considerato equivoco. Non si esclude del resto un tentativo, probabilmente da parte del Canada, ricolto a provocare un miglioramento delle relazioni fra Parigi e Washington.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk, che dopo avere incontrato Saragat ha avuto ieri una lunga conversazione anche con Manlio Brosio, segretario generale della Nato, ha stamane un colloquio con il collega francese Couve de Murville, poi con il primo ministro Georges Pompidou e infine nel pomeriggio con il gen. De Gaulle. I portavoce ufficiosi del presidente cominciano a dire che egli opporrà il veto a ogni progetto di forza atomica multilaterale che non tenga conto degli interessi francesi.

Il ministro americano riferirà al generale De Gaulle che gli Stati Uniti intendono sempre proteggere con il loro «scudo atomico» tutti i Paesi europei alleati, Francia compresa, conformemente agli accordi dell'Alleanza atlantica, e inviterà di nuovo il governo di Parigi a partecipare alla forza multilaterale, ma sembra dubbio che allo stato attuale delle cose un ravvicinamento sia possibile. L'eventualità di un incontro fra il presidente Johnson e il gen. De Gaulle, nonchè la convocazione di un «vertice» occidentale comprendente la Francia, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Germania vengono ugualmente prese in considerazione da molti osservatori politici i quali ritengono che, forse, potranno essere esaminate all'Eliseo fra Rusk e il generale, ma si tratta soltanto di ipotesi. Di sicuro c'è soltanto che i ministri degli Affari esteri dei quattro Paesi indicati si riuniscono stasera al Quai d'Orsay per discutere sul problema tedesco.

Per quanto riguarda in particolare i lavori collegiali del Consiglio ministeriale della Nato, si ritiene generalmente che si riferiranno alla riforma di struttura desiderata da tutti e che gli Stati Uniti proporranno al Consiglio di riunirsi almeno quattro volte all'anno invece di due come avviene attualmente.

Il ministro Saragat, che incontrerà domani mattina il collega britannico Gordon Walker e parteciperà poi alla cena organizzata dal belga Spaak per tutti i ministri degli Esteri della Nato, ripartirà per Roma mercoledì sera.

Loris Mannucci

Il segretario di Stato Dean Rusk con l'on. Saragat nella sede dell'Ambasciata italiana a Parigi ove il ministro degli Esteri ha offerto al collega americano una colazione (Telefoto a «Stampa Sera»)

90° minuto

La Juventus strappa il pari al Milan: 2-2

Tra Juventus e Milan si è svolta ieri una delle partite più emozionanti del campionato di calcio. Il primo tempo si è concluso senza goals, ma all'inizio della ripresa i juventini segnavano con il franco-argentino Combin. Il Milan, capolista del torneo, riusciva a pareggiare ed a portarsi in vantaggio con due tiri di punizione. All'ultimo istante della contesa, Menichelli però ristabiliva l'equilibrio. Settantamila spettatori hanno assistito al confronto: l'incasso è stato di circa 51 milioni, un primato per Torino. Nella foto, Combin esultante per il suo goal (Moisio)

(In IX e X pag. i servizi)

Votazione a scrutinio segreto dei parlamentari democristiani

Forse già stasera designato il candidato dc alla presidenza

Sarebbero in ballottaggio quattro nomi: Leone, Fanfani, Pastore, Scelba - Al primo il favore dei pronostici perché non risulta impegnato con alcuna corrente - La sinistra democratica (psi, psdi e pri) sembra però decisa a sostenere Saragat - Le forze dei vari schieramenti per l'elezione del nuovo Capo dello Stato: dc 393 voti; psi, psdi e pri 145; pci e psiup 289; liberali 57; msi e monarchici 52; gruppo misto 14; rappresentanti delle Regioni 13

Roma, lunedì mattina.

La sinistra democratica ha già scelto il proprio candidato per il Quirinale: è l'on. Saragat, leader dei psdi e ministro degli Esteri. Ora anche la dc si appresta a prendere le sue decisioni.

In giornata cominciano le votazioni tra i parlamentari democristiani per la designazione del candidato del partito di maggioranza relativa. Si fanno quattro nomi, quelli di Leone, Fanfani, Pastore, Scelba (Piccioni ha chiesto di non essere proposto per il Quirinale) e il primo è considerato il favorito. Non si esclude neppure che Leone possa ottenere la designazione dei parlamentari dc al primo scrutinio, cioè già questa sera o domani mattina. I deputati e i senatori democristiani voteranno a scrutinio segreto.

La designazione per il Quirinale andrà a quell'esponente politico che avrà ottenuto la maggioranza assoluta, cioè almeno il 50 per cento più uno dei voti dei parlamentari del partito.

I sostenitori di Leone affermano che l'ex presidente del Consiglio (ed ex presidente della Camera) è un nome su cui si potranno registrare larghe convergenze. E non solo tra i parlamentari democristiani, ma anche nelle votazioni per il Capo dello Stato cui saranno chiamati a partecipare, da mercoledì alle ore 10, 963 tra deputati, senatori e rappresentanti delle cinque Regioni a statuto speciale.

Leone, infatti, secondo coloro che caldeggiano la sua candidatura, non è un rappresentante di corrente. Dovrebbe quindi ottenere larghi consensi all'interno della dc. Ma, aggiungono i partigiani della sua candidatura, egli è anche l'uomo che ha salvato il centro-sinistra, accettando l'anno scorso di presiedere un «governo ponte» dopo la caduta di Fanfani e il tentativo fallito di Moro (a causa della rivolta dei lombardiani dal psi) e preparando, di conseguenza, anche con sacrificio personale (Leone lasciò la presidenza della Camera), il consolidarsi dei rapporti tra psi e partiti democratici, il maturare del gabinetto quadripartito (che fu costituito da Moro nel dicembre dell'anno scorso).

Proprio per il ruolo da lui assunto l'anno scorso — si aggiunge — l'ex-presidente del Consiglio non dovrebbe essere inviso ai partiti della sinistra democratica, i quali hanno tenuto sempre a sottolinearne l'esigenza che si arrivi a una candidatura di centro-sinistra. In altri termini Leone viene presentato dai suoi sostenitori (che non sarebbero pochi all'interno della dc) come l'uomo in grado di evitare la rottura, o l'incrinatura della maggioranza, come il candidato cattolico che, da pure non ai primi scrutini, può ottenere l'appoggio anche della sinistra democratica.

Quanto sia fondata questa tesi — o non sarebbe meglio chiamarla speranza? — non lo si può ancora dire. La sinistra democratica, per il momento, sembra infatti decisa a sostenere un proprio candidato, il quale, salvo imprevisti, sarà l'on. Saragat.

L'Avanti! di ieri mattina era molto esplicito a tale riguardo. «I responsabili politici cattolici — si leggeva nell'editoriale dell'organo del psi — devono tendere a rendere più evidente e manifesto un atteggiamento di reciprocità tra cattolici e socialisti che finora non è stato».

Onde evitare che si potesse pensare che queste parole non si riferivano al problema presidenziale, il giornale del psi aggiungeva: «L'affermazione della dc che il nuovo presidente deve essere democristiano perchè la presidenza Segni è stata interrotta nel corso del settennato, è un argomento che non vale. Non vale sul piano delle relazioni generali tra socialisti e democristiani: non vale in rapporto alla situazione specifica in cui, oggi, si elegge il nuovo presidente».

L'articolo, dunque, confermava già il no dei socialisti — no condiviso, a quel che si sa, da repubblicani e socialdemocratici — a una candidatura democristiana e la decisione del psi a sostenere per il Quirinale un rappresentante della sinistra democratica.

Ma l'Avanti! non si limitava a precisare l'atteggiamento dei socialisti sulle candidature per la presidenza. Aggiungeva un monito, evidentemente rivolto alla dc, sulle conseguenze politiche che si avrebbero se il nuovo Capo dello Stato fosse eletto con una maggioranza come quella ottenuta da Segni nel '62, cioè una maggioranza di centro-destra. Se questo avvenisse, secondo il quotidiano socialista, si tratterebbe di «un ravvicinamento di tendenza». E pare fuori luogo che un ravvicinamento di tendenza non verrebbe subito dal psi.

All'antivigilia delle prime votazioni del Parlamento sul Capo dello Stato la sinistra democratica portanto resta ferma nel respingere una candidatura dc a nel sostenere un proprio rappresentante. Se Leone, come appare probabile, sarà scelto dai deputati e dai senatori della dc, sicuramente nei primi scrutini si troverà davanti Saragat.

Nei primi tre scrutini, come

(Continua in 15ª pagina)

CARBONI-NAFTA
SHELL
KEROSENE
SOLLECITI CONSEGNE A DOMICILIO
CINEY
STUFE
POTEZ
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

Grave incidente ieri sera nei pressi di Milano

Due treni si scontrano nella nebbia: 30 feriti

I convogli, delle linee celeri dell'Adda, viaggiavano sullo stesso binario in senso contrario con circa 300 passeggeri - L'urto frontale è avvenuto presso Vimercate - Le motrici si sono incastrate l'una nell'altra uscendo dai binari con le due prime carrozze - Scene allucinanti per estrarre i feriti dai rottami

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un pauroso incidente è avvenuto alle 19,50 di ieri tra Vimercate e Concorezzo: due treni delle linee celeri dell'Adda, che viaggiavano in direzioni opposte sullo stesso binario, si sono scontrati frontalmente: dei circa 300 passeggeri dei due convogli, oltre 30 sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Vimercate. Nell'incidente sono stati coinvolti il treno n. 560 (motrice e due carrozze), partito da Vimercate per Milano verso le 19,35 e il n. 443 (motrice e due carrozze anch'esse), in partenza da piazzale Aspromonte per Vimercate alle 19,28.

A tre chilometri da Vimercate e a 5 da Concorezzo, i due convogli, entrambi affollati, si sono scontrati a una velocità d'urto certamente superiore ai 60 chilometri all'ora. Le due motrici si sono incastrate l'una nell'altra per oltre quattro metri, uscendo dai binari insieme con le due prime carrozze che si sono a loro volta «fuse» sia con le motrici sia con le vetture di coda che sono tuttavia rimaste sulle rotaie.

Nell'urto tutti i vetri dei finestrini sono volati in frantumi ed hanno ricoperto di frammenti di cristallo tutta la massicciata. Il pauroso incidente è stato subito segnalato, ma l'opera di soccorso è stata resa particolarmente difficile dalla nebbia che ha ostacolato l'arrivo dei vigili del fuoco, della polizia stradale, della volante e dei carabinieri. Al loro arrivo, i soccorritori si sono trovati di fronte ad uno spettacolo allucinante: i due gialli convogli erano ridotti ad un ammasso di lamiere senza forma, da cui si levavano numerose e disperate invocazioni di aiuto. Notevoli difficoltà ha comportato soprattutto l'estrazione di feriti e contusi dalle due motrici, divenute ormai un pezzo unico: per trarre in salvo i due manovratori, Pasquale Scaccabarozzi e Francesco Rovelli, è stato necessario lavorare per oltre un'ora con la fiamma ossidrica.

Frattanto i trenta e più feriti delle altre carrozze venivano estratti uno ad uno ed avviati su autolettighe e mezzi di fortuna all'ospedale di Vimercate. Il più grave dei passeggeri è Giancarlo Gerezzani di Trezzo d'Adda, al quale con ogni probabilità dovrà essere amputato un piede. Gravissime sono pure le condizioni dei due manovratori: il Rovelli, soprattutto, ha rischiato di morire dissanguato mentre veniva estratto dai rottami della sua motrice.

Ecco i nomi degli altri feriti, tutti giudicati con prognosi tra i dieci e i trenta giorni: Angela Baraggia, Giacomo Ghilotti, Umberto Fumagalli, Tarcisio Fumagalli, Irio Della Rosa, Felice Confalonieri, Paolo Brambilla, Natale Stucchi, Giuseppe Casiago, Giuseppe Franco, Franco Biella, Wilma Cologno, Cecilia Mondonico, Mariangela Dosi, Maria Rosa Citterio, Angelica Trevisano, Matilde Dossi, Anita Camandulli, Ida Invernizzi, Giuseppe Villa, Maria Luisa Brambilla, Vittore Bonelli, Carla Vergani, Antonio Brioschi, Luigi Passoni, Vittoria Turati, Antonio Brioschi, Piero Maratelli, Mario Caviraghi, Giuseppe Ileani, Alfonso Rocca, Luigi Scaccabarozzi, Ambrogio Besana, Santina Perego ed Enrica Milani. Un'altra cinquantina di persone contuse sono state medicate e subito dopo dimesse dallo stesso ospedale.

Per le indagini sull'incidente sono subito accorsi sul posto il prefetto di Milano, dottor Spaziano, e il sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Petrosino. Finora, riguardo alle cause non è affiorato nulla di ufficiale: pare tuttavia che lo scontro sia stato provocato dalla nebbia, che ha imposto al traffico sulla linea ingentissimi ritardi.

Uno di questi ritardi, e precisamente quello del convoglio in partenza da Milano alle 18,22, avrebbe tratto in inganno Giuseppe Passoni, capoformata di Vimercate. Il treno infatti sarebbe arrivato a Vimercate in fortissimo ritardo, press'a poco all'ora in cui avrebbe dovuto giungere il convoglio successivo (e cioè quello che è stato coinvolto nell'incidente); il capoformata, credendo che si trattasse del secondo treno (il cui arrivo indica che la linea è sgombra) e a disposizione dei treni in partenza da Vimercate), avrebbe perciò dato via libera al tram n. 443 per Milano. I carabinieri stanno cercando Giuseppe Passoni per interrogarlo, ma ancora il capoformata di Vimercate è irreperibile.

c. b.

ZENITH VINCE LA SORDITA'
Una sorprendente e meravigliosa invenzione Zenith ha consentito la costruzione di un nuovo circuito 100 volte più piccolo di quello di un normale apparecchio.
Mai si era visto un apparecchio più perfetto di quest'ultimo modello Zenith denominato «Arcadia», infatti questo è l'unico apparecchio al mondo a cui sia stato applicato il circuito «Micro-Litico» del BATTELLATI.
Provate e confrontate i pregi di questo straordinario apparecchio che offre il 500% di maggiore garanzia di funzionamento.
Distributore esclus. per il Piemonte
MICROACUSTICA
Via Saluzzo 13 TORINO Tel. 651.515

CRONACA CITTADINA

Prime avvisaglie del «boom» degli auguri

Cominciano ad arrivare montagne di pacchi

Ieri recapito straordinario a domicilio: 3 mila panettoni - Le Poste rivolgono un invito: non spedire i doni all'ultimo momento Il piacere di chi li riceve è maggiore se li riceve per tempo

Tutti i negozi, tranne quelli alimentari, ieri sono rimasti aperti. Festosi addobbi, vetrine colme di articoli da regalo e scintillanti di luci: un invito agli acquisti di Natale. Nelle vie del centro, verso sera, ci si muoveva a fatica tanta era la folla.

Molti per ora si limitano di curiosare, indugiano nelle scelte e nei raffronti, attendono la «tredicesima» per fare gli acquisti. Si spende con cautela, ma le prime impressioni lasciano prevedere che non sarà un Natale improntato a severa austerità. In un grande emporio di via Roma ieri sono entrate oltre 15 mila persone, una marea che si disperdeva tra i banchi di vendita e veniva ingoiata dalle scale.

Il periodo prenatalizio incomincia a recare anche alle Poste un lavoro superiore al consueto. L'abitudine di inviare cartoline e biglietti augurali non declina. Negli ultimi tre giorni dello scorso mese i portalettere hanno recapitato 20 quintali di cartoline, un'avanguardia della valanga di carta che ci sommergerà di auguri cordiali e affettuosi. Ma le punte massime del movimento della corrispondenza devono ancora arrivare. L'anno scorso, dal 16 dicembre al 7 gennaio, sono stati recapitati ai torinesi 298 quintali di cartoline, 700 di lettere e 3846 di stampati. Nello stesso periodo dell'anno precedente 223 quintali di cartoline, 663 quintali di lettere e 3100 di stampati. Sono cifre eloquenti, che testimoniano il boom dell'affabilità natalizia.

La direzione delle Poste raccomanda di spedire per tempo i messaggi augurali ed ha fatto installare nelle varie zone della città 14 cassette doppie, distintamente tinte di giallo, destinate esclusivamente a biglietti e cartoline.

Anche la nuova macchina elettronica per la bollatura della corrispondenza (centomila timbri all'ora) dovrebbe dare il suo valido contributo: l'altro giorno ha bollato 400 mila «pezzi». Questa macchina ha però un punto debole: non sopporta le cartoline cosparse di polvere metallica e luccicante e potrebbe incepparsi.

Ieri, nonostante la giornata festiva, la corrispondenza è stata prelevata dalle cassette anche nel pomeriggio. I portalettere lavoreranno in cielo straordinaria il 23, il 24 e il 27 dicembre. Poste e amministrazioni postali ne ha a disposizione altri 60, i cosiddetti «soprannumeri».

Un mezzo ai pacchi. Cassette natalizie, regali, dolciumi arrivano già in abbondanza. S'è registrata, la scorsa settimana, una punta massima giornaliera di oltre 30 mila «pezzi» in transito a Porta Nuova. Ieri le Poste hanno deciso la prima consegna festiva a domicilio: xxxx xxxx recapitati 3 mila panettoni e 4 mila pacchi. Normalmente vengono impiegati in questo lavoro 17 fattorini, nei prossimi giorni ne saranno addetti una trentina. Anche per i pacchi i dirigenti postali rivolgono ai torinesi il medesimo invito: non spedirli all'ultimo momento. Il piacere di chi li riceve è maggiore, se li riceve per tempo.

Cancellata divelta, centinaia di vetri infranti

Ordigno esplosivo in corso Stati Uniti

Lo scoppio alle 3 di notte - Nella casa presa di mira abita l'ex generale della milizia Piero Brandimarte

Il varco aperto dall'esplosione nella cancellata

Una esplosione è avvenuta ieri notte alle 3 dinanzi allo stabile di corso Stati Uniti 23. E' stata tanto potente da mandare in frantumi i vetri degli edifici nel raggio di 100 metri. Centinaia di persone si sono destate di soprassalto. Il boato è stato udito anche in quartieri lontani dalla città.

Gli inquilini della casa, balzati dal letto, si sono affacciati alle finestre ed hanno visto del fumo levarsi dalla cancellata divelta. Si è telefonato alla polizia e pochi minuti dopo erano sul posto camionette della «Volante» ed agenti dell'ufficio politico al comando del dott. Besenzo.

Si accertava, in base all'esame della cancellata e di frammenti di carta spessa trovati nel dintorni, che l'ordigno esplosivo era con ogni probabilità una bomba rudimentale contenente mezzo chilogrammo di polvere da mina. Il carrozzino era stato infilato tra le sbarre di ferro del cancello e innescato con una miccia. La forza dirompente dell'esplosione era stata tale da divellere, come s'è detto, parte della cancellata. Hanno anche danneggiato anche alcune auto parcheggiate nel controviale di fronte allo stabile.

Si trattava di un attentato? Ed, accettando questa ipotesi contro chi era diretto?

Dall'elenco degli inquilini della casa risultava che al primo piano abita l'ex generale della milizia fascista Piero Brandimarte, già condannato per la sua attività quale comandante di squadre d'azione. L'Ansa diramava la notizia mettendo in rilievo questa circostanza.

L'ufficio politico della questura non ha fatto alcun commento. I funzionari si sono limitati a dire che non è stato trovato ancora alcun elemento sufficiente a dare un indirizzo alle indagini.

Funzionari della «Mobile» di Milano e Genova sono a Torino per le indagini

Uno dei tre rapinatori di Settimo partecipò all'assalto alle banche?

Il maggiore indiziato è un ventiquattrenne, ex legionario, che parla correntemente il francese Uno dei complici arrestato a Catanzaro mentre scendeva dal treno: aveva in tasca un milione

I tre principali responsabili della rapina ai cassieri delle stabilimento Sicma di Settimo sono già in carcere, due complici sono braccati dalla polizia ed il loro arresto è imminente. Inoltre è prevista un nuovo sviluppo delle indagini. Ieri sera nei locali della Questura torinese sono stati notati funzionari della Squadra Mobile di Milano e di Genova. E' possibile che almeno uno dei rapinatori appartenga ad una delle bande che hanno assaltato il Credito Italiano di Piazza Rivoli o l'altra agenzia della stessa banca in corso Regina Margherita o il «San Paolo» di via Vigliani.

Le indagini per la rapina alla Sicma si erano rivolte subito verso gli ex-dipendenti dello stabilimento. Gli autori del «colpo» conoscevano le abitudini dei cassieri. Tra i sospettati c'era Giuseppe Marchiò, 20 anni, abitante con la moglie e una bimba di cinque mesi in via Milano 51, una casetta alla periferia di Settimo, lucchiato dalla Sicma il mese scorso.

In casa del giovane, immigrato quattro anni or sono da un paesino calabrese, si sospettava una grossa somma di denaro, un milione e 900 mila lire in contanti, e tre pistole. Poche ore dopo l'arresto, il Marchiò confessava e la polizia cominciava la caccia ai complici.

Uno è stato arrestato a Catanzaro. Il nostro corrispondente da quella città, dato l'estremo riserbo che la Squadra Mobile locale mantiene sul caso, è riuscito solo a sapere che si chiama Santo Mercurio, di 37 anni, e che è stato arrestato all'alba di ieri, poco dopo il suo arrivo. Poco che sia stato ospite dei compaesano Giuseppe Marchiò a più riprese ed in periodi diversi

Giuseppe Marchiò, 20 anni

ed usare le armi, è un tipo di poche scrupoli. Particolare interessante: conosce molto bene il francese.

Non per nulla sono ricomparsi sui tavoli dei funzionari i fascicoli riguardanti tre delle clamorose rapine compiute in questi ultimi tempi.

Due di esse hanno un elemento comune: il bandito che parla francese. Evidentemente gli indizi non sono soltanto questi, altrimenti con sarebbero accorsi funzionari milanesi e genovesi, che si occupano delle rapine compiute nelle loro regioni.

Ci sono molte cose da chiarire: principalmente come l'ex legionario, dipinto come un tombile ed abile gangster, si sia messo in contatto con il giovane ed insperato Giuseppe Marchiò che fino al mese prima lavorava regolarmente in fabbrica e non poteva certo partecipare ai clamorosi assalti di Torino. Il Marchiò si è dimostrato così ingenuo da farsi trovare quasi con le mani nel sacco, conservando a casa sua il denaro e le armi della rapina.

A questo proposito c'è da rilevare che i carabinieri stanno per il momento seguendo una pista più modesta, ma che può dare buoni risultati. Nella zona di Settimo, in questi ultimi mesi, sono state compiute altre due rapine con la stessa tecnica di quella della Sicma. E' possibile che Giuseppe Marchiò abbia che fare con esse.

E' possibile che giunga a Torino nella giornata di domani, lucoso gli avrebbero trovato un milione in contanti.

Il terzo bandito è Lamberto Bodecchi, di 28 anni e viene da Reggio Emilia. Era al volante della «1300» color amaranto, targata Modena, che è servita per la fuga della banda. I nomi dei due complici latitanti non è trapelato, comunque la loro cattura è questione di ore. Tutta l'attenzione degli inquirenti è rivolta per il momento verso Lamberto Bodecchi; malgrado la giovane età ha militato nella Legione Straniera, è abituato

Un cippo in memoria dei partigiani caduti

Un cippo marmoreo a ricordo dei partigiani della Barriera di Nizza, Lingotto e Borgo San Salvario caduti durante la guerra di Liberazione è stato inaugurato ieri mattina nella zona di Italia 61, in prossimità del «palazzo a vela». Alla cerimonia sono intervenuti il pro-sindaco prof. Jona, l'assessore dott. Allamura, l'avv. Guglielminetti e l'avv. Libois.

Auto sfonda il muro di una casa e finisce nella cucina: due feriti

Alle nove di sera, oltre il ponte sulla Stura in corso Vercelli

La macchina ha sbandato, affrontando una curva a forte velocità - Con il muro è crollato un acquaio: la vasca ha ferito una giovane donna che stava lavando i piatti

L'auto ha letteralmente sbriciolato il muro

Un'auto è piombata contro una casa in corso Vercelli, ha sfondato un muro ed è entrata nella cucina: una donna è rimasta ferita. Anche il guidatore della macchina è finito all'ospedale.

L'incidente è avvenuto verso le 21, oltre il ponte sulla Stura in corso Vercelli. Una «600» guidata da Pasquale Jannuzza, abitante a Settimo Torinese in vicolo Valli 6 stava uscendo dalla città. Forse il guidatore ha affrontato il ponte e la curva successiva a forte velocità ed ha perso il controllo della macchina. L'auto ha sbandato, è finita contro un basso edificio che reca il numero 377.

E' una casetta ad un piano, di due stanze. Al momento dell'incidente vi si trovavano il proprietario Donato Perabchella, 53 anni, muratore, con la moglie Incoronata Barile di 40 anni, il figlio Antonio di 20 con la moglie Antonietta Converso di 17 anni ed il nipote Sabino Zagaria, 16 anni, barbiere.

Antonietta Converso stava lavando i piatti quando si è udito un fragore infernale. L'acquaio è rovinato al suolo, ferendo la ragazza ad una gamba. Un varco si è aperto nel muro e tra mattoni e calcinacci è spuntato il muso della «600». All'autoambulanza Martini la Converso è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Il guidatore dell'auto ha riportato contusioni.

* Un giovane motociclista è morto alle 22 in corso Stupinigi, poco oltre la Fiat, nello scontro con un'automobile. La polizia, attraverso testimonianze, ha così ricostruito la sciagura: il giovane che era diretto verso Stupinigi, sembra che abbia avvistato bruscamente a sinistra, per imboccare una via secondaria, in quel momento è sopraggiunta verso la città una «850» guidata da Vittorio Cione, 34 anni, via Monte Sei Busi 5; la moto si è schiantata frontalmente nella macchina e ne ha spezzato il parabrezza.

Al Mauriziano il motociclista è giunto cadavere. Attraverso il numero di targa è stato identificato: è l'infermiere Arnaldo Lamacchi, di 28 anni, abitante a Nichelino in via Assietta 95; è sposato con un figlio. Era stato a far visita al padre e al fratello. Sull'auto insieme al Cione viaggiavano la moglie, il figlioletto di due anni e una coppia di amici, Giovanni e Gabriella Meneguzzo. Hanno riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Due sciatori si feriscono in auto contro un camion

Due giovani che andavano a sciare nel Canavese, sono rimasti feriti in un incidente stradale alle 3 di ieri mattina sulla provinciale Piobesi-Carignano. Franco Pastore, rappresentante, 28 anni, via Calandra 20 che era al volante di una 500 è stato ricoverato all'ospedale di Carignano con prognosi riservata. L'infermiera Norma Gruglia, 24 anni, via Chiesa della Salute 149 ha riportato ferite alla testa e contusioni guaribili in 30 giorni. Entrambi, successivamente, sono stati trasferiti al S. Vito.

La 500 percorreva la strada in direzione di Carignano. C'era nebbia ed il fondo in alcuni punti era ghiacciato. In senso opposto viaggiava a velocità ridottissima un camion 662 della ditta Regazzo, che per conto dell'amministrazione provinciale spargeva sabbia sull'asfalto.

E' probabile che la sagoma del camion sia emersa improvvisamente dalla nebbia davanti al Pastore, che ha frenato bruscamente. La macchina ha sfilato e dopo una sbandata è finita contro il camion.

«I figli mi hanno picchiata e lasciata senza soccorsi»

Una donna di 67 anni, Maria Cannetta Russo, abitante in via Chivasso 9, si è fatta medicare al Maria Vittoria contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in una decina di giorni. La donna ha fatto un drammatico racconto: ha detto di essere stata aggredita e picchiata, per motivi di interesse, dai figli Carmine di 32 anni e Maria di 34.

Abbandonata priva di forze era poi riuscita a trascinarsi fino al letto dove era rimasta per ben giorni senza mangiare. Ieri, sentendosi un po' meglio, era andata a farsi curare.

Giunta di sinistra formata a Orbassano

Mancato l'accordo fra i partiti di centro-sinistra (che potevano formare una maggioranza) il psi si è alleato con i comunisti

Nuovo incontro, oggi pomeriggio alle 15 nella sede della democrazia cristiana, per la formazione della giunta di centro-sinistra. Le delegazioni della dc, guidata dal prof. Grosso, del psdi (ing. Actis Perinetti) e del pri (on. Musso Ivaldi) esaminano ora i punti fondamentali del programma per il Comune di Torino e l'amministrazione provinciale. Ogni riunione è dedicata ad un argomento specifico. Nei giorni scorsi i delegati hanno discusso problemi urbanistici e scolastici, oggi sarà affrontato il tema del bilancio e della politica fiscale.

ORBASSANO — Il Consiglio comunale di Orbassano, riunitosi ieri, ha nominato una giunta di sinistra, formata da socialisti) e comunisti. I saggi del Comune sono così ripartiti: 5 dc, un socialdemocratico, 2 psi, 3 indipendenti e 4 comunisti. Numericamente, quindi, era possibile una maggioranza di centro-sinistra, ma è mancato un accordo in questo senso tra i partiti interessati. E' stato eletto sindaco il geom. Giuseppe Brusino (psi) con i voti dei comunisti, socialisti e indipendenti. Il Consiglio ha poi nominato assessori effettivi Gattini (psi), Vanda Marcellino (psi), Comella (psi) e prof. Vannini (psi). Non sono stati eletti però i due assessori supplenti perchè è mancato, questa volta, il voto degli indipendenti. Una nuova adunanza è stata fissata per mercoledì.

SETTIMO — Le delegazioni della dc, del psdi e del psi si riuniscono stasera a Settimo per discutere la formazione della giunta di centro-sinistra. Il colloquio odierno sarà dedicato all'esame del piano regolatore generale approvato due anni fa: democristiani e socialdemocratici intenderebbero proporre alcune modifiche. Per il partito socialista interverrà anche il sindaco uscente arch. Bonifetto.

La vedova del gen. Perotti madrina di una bandiera a combattenti e reduci

La sezione «Piave» dei Combattenti e reduci della zona di Cavoretto, Piscarde e Pilonetto, ha ricevuto ieri la bandiera. Ne è stata madrina la signora Florenza Bori, vedova del generale Perotti, medaglia d'oro della Resistenza, fucilata dai fascisti al Martinetto.

Alla cerimonia sono intervenute numerose personalità fra cui il generale Verando, comandante della Regione militare Nord-Ovest. I reduci, i dirigenti della loro associazione e molta folla si sono riuniti in piazza Fregugia ed in corteo si sono diretti alla chiesa parrocchiale dove hanno assistito alla Messa officiata da mons. Garneri vescovo di Susa. Dopo la benedizione della bandiera sono state rese onoranze alle lapidi dei Caduti e sono stati consegnati attestati di benemerenze e medaglie di riconoscimento.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. San Marino 89; v. Fo 51; c. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 2; c. Orbassano 2; p. Madama Cristina; v. Mongrenevro 56; corso Vercelli 111; v. Bologna 240; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. v. dei Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Ottaviano 4; c. Grosseto 250; v. Massimi 31; gall. Umberto I; v. Napoli 40; v. Santa Teresa ang. v. San Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 26; c. Francia 313; v. Nizza 216.

Dalle 9: p. Statuto 3; c. Palermo 115; v. Madama Cristina 32; p. Gran Madre di Dio 1; v. Colmo della Salute 186; v. Mongrenevro 23; v. Fo 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vittorio Emanuele 56; v. Cibrario 72; via Giolitti 36; c. Regina Margherita 154; c. San Maurizio ang. v. Giulia di Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 301 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 215; p. San Giovanni.

All'Accademia delle Scienze da oggi gli «Ori del Perù»

La mostra degli Ori del Perù, si inaugura nel pomeriggio di oggi alle 17 con la partecipazione del ministro Gui e di autorità e personalità cittadine, nel palazzo dell'Accademia delle Scienze.

La mostra organizzata da Torino-Esposizioni resterà aperta fino al 20 gennaio con il seguente orario: 9,30-12,30; 15,30-25; ad eccezione dei lunedì, giorno di riposo. Il prezzo del biglietto di ingresso è di 300 lire. Ridotti (per comitive 200 lire e 100 per le scolaresche.

Nelle numerose sale dell'Accademia delle Scienze (al numero 6 della via omonima) la Rassegna allinea una preziosa collezione di tessuti archeologici peruviani dell'epoca precolombiana.

Cassiera aggredita per strada scaraventata a terra e rapinata

Alle 23 in corso Racconigi - I teppisti hanno preso la borsetta: c'erano 15 mila lire

Un'anziana cassiera, è stata aggredita da due giovani che l'hanno scaraventata a terra e rapinata della borsetta. I teppisti sono fuggiti su un'auto rubata.

La vittima è Giuseppina Suppo, 65 anni, corso Racconigi 54. E' impiegata presso il «C. S. Lancia», in piazza Robilant, dove funziona anche un cinema. E' uscita poco dopo le 23. E' probabile che i rapinatori l'abbiano assalita nella convinzione che portasse l'incasso del cinema.

Giuseppina Suppo, 65 anni

L'aggressione è avvenuta quando la donna era a qualche metro dal portone di casa. Ne sono stati testimoni alcuni giovani che sostavano poco lontano. I rapinatori erano su una «Giulietta TI» grigia, targata TO 544280, rubata tra le 20,30 e le 22 ad Ernesto Castiglione, via Montebello 34, che l'aveva parcheggiata all'angolo di via Mongrenevro con corso Trapani. Avevano fermato la macchina con il motore acceso accanto al marciapiede, lasciando che la vittima li superasse.

«Sono venuti alle mie spalle come gatti — racconta Giuseppina Suppo —. Improvvisamente mi sono saltati addosso. Ho tenuto il manico della borsetta, ma mi hanno gettato a terra ed il cinturino di cuoio, sotto gli strattoni, si è spezzato. Ho battuto la testa e non ho più capito niente».

La poveretta portata al Maria Vittoria, è stata giudicata guaribile in due settimane e ricoverata per lo choc. Un testimone ha telefonato alla polizia segnalando la targa della «Giulietta». Posti di blocco sono stati organizzati e mantenuti per tutta la notte.

Farmacie aperte stasera

Dalle 20: v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 301 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 215; p. San Giovanni.

AL QUADRILATERO DELLA CONVENIENZA PER I VOSTRI REGALI DI NATALE

VIA CERNAIA 2

Borini

V.A.L.L.E.

STAMPATORI

Servetti

VIA ROTONDO 13 VIA STAMPATORI 20

VIA RODI 1

un solo parcheggio per gli acquisti di natale

CONTINUA CON SUCCESSO LA

VENDITA STRAORDINARIA

di TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI e CINESI

A. BORGHI & C. s.a.

TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO

LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA

I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

f.lli Stella

TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034

PER CESSAZIONE ATTIVITA' LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

OPEL KADETT e REKORD

PRONTA CONSEGNA

* MASSANO *

VIA SUSA 25 - Tel. 772.381

IL TELEVISORE DEL GIORNO TELEFAR

23" Bonded Automatico

L. 136.000

Completo di accessori installato a domicilio

Il TV della permuta a colori!

3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO! GARANTITA DAL TELESOCCORSO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI QUALE STRENNA NATALIZIA VERRA' OFFERTA IN OMAGGIO UNA RADIO A TRANSISTOR «BABY FAR TR. 9»

Unica sede di vendita: Via Nizza 97, Torino, tel. 651.957

MAICO USA VINCE LA SORDITÀ

Ovunque Vi troviate, MAICO è al Vostro servizio con il suo personale specializzato e il suo assortimento di apparecchi inviabili per ogni tipo e grado di sordità.

SEDE MAICO IN LIGURIA:

GENOVA - Piazza De Ferrari 2 - Tel. 260.227.

IMPERIA - 15 dicembre - Albergo Matilde - Piazza Unità.

SANREMO - 17 dicembre - Farmacia Centrale - Corso Matteotti 100 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

VENTIMIGLIA - 16 dicembre - Farmacia Azzarili - Via Cavour 305 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

SEDE MAICO IN PIEMONTE:

TORINO - Via Magenta 20 - Tel. 61.787.

CUNEO - 13 dicembre - Farmacia Centrale - Via Roma 29 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

BONDOVI' - 19 dicembre - Albergo Tre Limoni - Piazza Battisti 2.

NOVI LIGURE - 24 dicembre - Clinica Dott. Trucco - Piazzetta De Michell 1 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

MAICO è più potente organizzazione al servizio del deficit di udito di tutto il mondo.

In un caffè pieno di gente

Ero lì che stavo attraversando via XX Settembre ingombra di macchine con mio figlio Arturo per mano ed ecco mi capita dietro Federico che non vedevo da un pezzo. Carissimo, come sai ecc. ecc. Stentiamo a passare sull'altro marciapiede, non c'è un automobilista, uno solo, che si mostri gentile. Mio figlio, ammirato dal frastuono, batte le mani: è felice, la confusione gli piace.

Federico, aggiustandosi gli occhiali, con la calma che gli è solita, mi fa osservare come tutte le polemiche sul mondo meccanizzato, l'automatismo, la civiltà di massa e simili abbiano valore per noi che siamo più giovani, ma le nuove generazioni se ne impipano, le nuove generazioni ci staranno in mezzo benissimo e se la rideranno delle nostre angosce. «Sia chiaro» mi dice mentre lavoriamo di gomito tra la folla di via Roma, nella baraonda pre-natalizia «sia chiaro che io, nonostante tutto, ho fiducia nel mondo futuro... noi non lo potremo ben capire, non ne potremo beneficiare legati come siamo agli schemi del passato... Ma i nostri discendenti si libereranno di una montagna di complessi di cui solo pochi di noi, oggi, riescono a liberarti». Lui è certamente uno di quei pochi. Lo guardo che parla con sicurezza, un po' sardonico, mischiando placidamente la pipa.

In piazza Castello gli tendo la mano per congedarmi, ma lui mormora «Scusa un momento». Sulla fronte gli compare una ruga lunga e sottile come una nuvoletta di maltempo. Ci penserà dopo. Il per lì non ci bado, nonostante sono sul acchiappare mio figlio che traballando vuol prendere la rincorsa e andarsene, di già, per i fatti suoi. «Scusa» ripete Federico e dovrei anche avvertire che il mio voce è cambiato, ma non avverto niente, me ne ricorderò dopo, quando sarà troppo tardi e ti spiacerebbe accompagnarmi ino al caffè...» e nomina un caffè molto rispettabile, frequentato da persone molto per bene. Io dico ingenuamente di sì e lui allora mi spiega che lì, in quel caffè, ha un appuntamento con la sua donna. Lucrezia; ma con Lucrezia è in rapporti così e così, più cattivi che buoni, insomma hanno litigato, e litigato forte: i motivi; i motivi non vale neanche la pena di parlarne, stupidaggini, si sa come sono le donne, ragionano e non ragionano; la questione è che adesso Lucrezia si rifiuta assolutamente di ragionare e da una settimana gli ha piantato il broncio e solo oggi, a fatica, gli ha concesso questo appuntamento, se ci va da solo, teme di provinare tutto, mettendosi a discutere, a cavillare, eccetera; se al contrario ci sono anch'io, che conosco Lucrezia, in più col bambinello per mano, la cosa diventa amichevole, familiare, cordiale e in questa atmosfera la riconciliazione avviene spontaneamente senza che le parti, quasi, se ne accorgano.

Dovrei stupirmi di due tizi, primo che un uomo come Federico si sia tenuto dopo tre anni una donna come Lucrezia pazientemente ignorante, secondo che un uomo come Federico, con dialettico e persuasivo, abbia bisogno di me per riconciliarsi con la sua amica. Ma non ci rifletto, Federico mi tira da una parte, mio figlio Arturo mi tira dall'altra, la folla attorno preme: ci sono i primi finti con i lumini rossi e azzurri, le vetrine che sfolgorano, i clacson rabbiosi delle automobili; sono prigioniero della gravità e dell'isterica frenesia pre-natalizia, mi lascio trascinare. Entriamo nel caffè.

E' uno di quei caffè sontuosi che mi hanno sempre intimidito e che non mi sono mai piaciuti, con alta decorata doppiovetro, le grandi specchiere, gli stucchi, i velluti scarlatti, e un caldo soffocante. Gruppi di madame schierate contro le pareti prendono l'aperitivo parlando tutte insieme, fa una nuvola di fumo. Perché siamo finiti in un posto simile? Ecco lì, in un angolo, da sola, Lucrezia. Ha la pelliccia sulle spalle, le sorane corrusine, le gambe accavallate, fuma col bocchino. E' più bruna e più grassa di tre anni fa. Si è ulteriormente imborghesita. Ha un neo disegnato all'angolo sinistro del labbro inferiore. Alì tende la mano senza entusiasmo mormorando qualcosa che non capisco, il bambino, non lo guarda neppure e in quel momento, mentre ci sediamo e Arturo non vuol sedersi e fa i capricci, mi ricordo che tre anni fa diceva di non sopportare né bestie né bambini. Che facciamo? Ho un desiderio solo, quello di levarmi al più presto da questo imbarazzo. Adesso finalmente capisco che è un imbarazzo, ma è troppo tardi. Il cameriere, servero e servato, porta da bere. Arturo rovescia un bicchiere d'acqua, l'acqua bagna i guanti di Lucrezia, io faccio le mie scuse più sentite. Lucrezia dice: «Fa niente» ma ha le labbra strette. E' tardi per scappare, sono stato preso in trappola, i due amanti hanno già cominciato a litigare sottovoce ma con intensità. Non sento tutto quello che dicono, il chiasso nella sala dorata mi tura i timpani e poi debbo tenere indietro Arturo che addentando un panino s'è messo fra i due e li guarda alternativamente, con curiosità.

«Insomma — sbotta d'improvviso Federico — cosa ci pare?». «Eh — balbetto —, è difficile dirlo... così... però è un peccato guastarsi per delle sciocchezze». «Tu parli per parlare — m'investe Lucrezia col suo pesante accento dialettale —, io odio la gelosia, capito? Sono stufa della gelosia, capito?». Cosa c'entra la gelosia? Federico s'incupisce e Lucrezia incalza, il suo discorso si fa vertiginoso come un disco che giri veloce, veloce, sempre più veloce: mi informa che la colpa è tutta della gelosia di Federico se lei ha deciso di rompere, e non ci sarà forza al mondo che la farà cambiare idea, perché Federico è di una gelosia ridicola, irragionevole, la sorveglia, la spia, le controlla il telefono, le proibisce amicizie, le fa scenate, le ha rifilato persino uno schiaffo in piena faccia e un calcio dove posso immaginare.

Scaldandosi, Lucrezia infila nel discorso parole, intere frasi in dialetto; è ritornata a dieci anni fa quando abitava in una piccola via dalle basse e oscure case, una traversa di corso Francia oltre piazza Bernini, ed era specialista, dicono, in risse di ballatoio. Cerco di quietarla, mi preoccupo delle attenzioni che stiamo suscitando nelle mudame sempre più numerose. «Andiamo» dico ridacchiando «non posso crederci... Federico geloso violento... andiamo...». In effetti la cosa è assurda. Ma ogni cosa è assurda lì dentro, le nostre facce paonazze negli specchi, le signore che ci fissano, signore pingui, burrose, incipriate, con i capelli bianco-azzurri, le labbra dipinte, la signorina in mano, i cerchi d'oro ai polsi, i pacchetti di regali ammonticchiati sui tavoli: ed è assurda questa indecente mancanza d'aria, questo calore tropicale. Non resisto, mi allento la cravatta e intanto Lucrezia dice alzando la voce: «Non mi credi? Ma se è geloso peggio di un meridionale...».

Mi volto verso Federico e allora accade un fatto incredibile, spaventoso: Federico il saggio balza in piedi con gli occhi che lampeggiano sinistramente dietro le lenti. «Ma sì» grida ed è tutto un fremito di muscoli «sono geloso! E' vero! Sono geloso!... Ma lo sono perché tu sei una...». La parola piomba nell'aria brillante di graziose chiacchiere come una mattellata. Si fa silenzio. Arturo chiede un altro panino. Lucrezia scatta, fa per andarsene, nella mossa rapida delle gambe mostra una giarrettiera. Federico, irriconoscibile, con i capelli drammaticamente sollevati sopra le orecchie, l'artanglia per un braccio sibilando: «Non ti lascerò scappare!». Hanno l'aria di due cattivi attori filodrammatici. Interviene un tizio robusto, cranio di vetro, con le tempie grige. Ci invita a sgombrare ed ha perfettamente ragione. Ma Federico s'arrabbia, il tizio s'arrabbia anche lui, minaccia di chiamare la polizia. Tutto il caffè ci guarda. Mi rendo conto che siamo individui sospetti. Federico ha un cappotto non tanto nuovo, ha sotto un maglione col collo alto e la barba di due giorni e io sono senza cappotto, con una grossa giacca da lavoro e il nodo alla cravatta semidisfatto. «Povero bambino» dice alle mie spalle una madama col tono della virtuosa indignata «povero innocente». «Sono marito e moglie che si contendono il bambino» dice un'altra «ma questo chi è?». «E' l'amico di lei» risponde dal ripido accanto. «Chissà di chi è figlio quel povero bambino» riprende la prima. Parlano come se io non ci fossi.

Intanto Lucrezia e Federico sono scomparsi. Faccio per squagliarmela anch'io, ma mi bloccano. Chi paga il conto? Lucrezia doveva essere lì da un pezzo, s'è scolata tre brandy; un whisky se l'è bevuto Federico, poi c'è qualcosa mia e del bambino. Pago, sotto occhi di disprezzo. I soldi mi bastano appena, devo racimolare gli spiccioli. Per il cameriere in frac restano dieci lire di mancia. Ma dov'è Arturo? Arturo è sparito. Spunta da dietro una colonna neoclassica dorata col viso a strisce gialle e nere simile ad un minuscolo cannibale biondo. Non si faccio caso, lo afferro, mi avvento all'uscita, verso l'aria gelida, verso la folla enorme che ci ingloba. Ma all'uscita mi bloccano ancora e mi avvertono che il bambino, lasciato incustodito, s'è avvicinato ad un grande trenino preparato per la vetrina di Natale e fra quella che ha mangiato e quelle che ha schiacciato s'è fatto fuori quattordici paste al liquore e al cioccolato, specialità della casa.

Ugo Buzzolan

ARRESTATA IN SVEZIA DOPO MESI DI PEDINAMENTO

Una spia (noto uomo d'affari) stava per cedere ai russi ordigni segreti per i missili

Non ne è stato comunicato il nome - L'individuo è stato smascherato il giorno stesso in cui doveva incontrarsi con un funzionario d'ambasciata sovietico a Stoccolma per vendergli centinaia di piccoli transistors I minuscoli apparecchi provenivano dagli Stati Uniti e dovevano servire alla difesa nazionale della Svezia

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì matt.

La Svezia non s'era ancora ripresa dall'emozione provata in occasione del famoso «affare Wennerström», quando nei giorni scorsi è stato rivelato un nuovo clamoroso caso di spionaggio, ricolto anche questa volta a danno dell'Occidente e a favore dell'Unione Sovietica.

Poco più di un anno fa il controspionaggio informò il Paese che Erig Wennerström, brillante colonnello dell'aviazione e personaggio tra i più noti del mondo svedese, aveva agito per quindici anni al soldo della Russia, vendendo ai comunisti i segreti più gelosi del sistema militare della Svezia, nonché informazioni riservatissime della Nato; Wennerström fu condannato, qualche mese fa, ai lavori forzati a vita, pena che a molti è parsa persino troppo mite se posta in relazione con quanto aveva fatto. Secondo gli esperti, infatti, occorreranno anni di intenso lavoro prima che sia possibile porre riparo ai danni provocati dal colonnello-spia, che aveva letteralmente venduto la sua patria ai russi.

Nessuno poteva seriamente pensare che qualche altro svedese, subito dopo le rivelazioni dell'«affare Wennerström», volesse arrischiare un'attività spionistica: oggi invece si sa che un noto commerciante, del quale la polizia non ha rivelato il nome, non ha esitato a porsi al servizio dell'Unione Sovietica, cercando di vendere ai russi materiale elettronico d'interesse strategico fabbricato negli Stati Uniti e importato in Svezia dalle industrie addette alla costruzione di missili antimissili.

L'uomo d'affari, che è attualmente rinchiuso nella cella della questura che a suo tempo ospitò Wennerström, ha cinquant'anni ed è proprietario di una ditta specializzata in importazioni di transistors, materiale elettrico e parti elettroniche. Appunto per questo si occupò, mesi or sono, di stabilire contatti tra una fabbrica statunitense di apparecchiature elettroniche e i complessi industriali svedesi che lavorano per conto delle forze armate. Nel caso specifico si trattava di importare in Svezia transistors della grandezza di un comune dito, impiegati come parti elettroniche nella fabbricazione sia di missili, che di radar e antimissili.

Il governo americano ha da tempo acconsentito alla esportazione del materiale in questione, pretendendo però serissime garanzie per evitare che i transistors vadano a finire nell'Unione Sovietica. Secondo quanto è dato sapere, i russi sono, rispetto agli americani, in enorme svantaggio sia tecnico che produttivo nella costruzione di questi transistors, e cercano pertanto di accaparrarseli in tutti i modi possibili.

A detta della polizia svedese, il commerciante era arrestato fu avvicinato qualche tempo fa da un membro dell'ambasciata sovietica di Stoccolma, che lo invitò a cena nei più eleganti ristoranti della capitale. In queste occasioni gli fece intendere che sarebbe stato lieto far dirottare in Russia una parte dei transistors elettronici per realizzare ottimi guadagni.

Il servizio di controspionaggio non tardò ad accorgersi della frequenza di questi contatti e cominciò a controllare ogni mossa delle due persone; fu persino chiesto e ottenuto dalla magistratura il permesso di usare microfoni segreti e di ascoltare le comunicazioni telefoniche dei sospettati.

L'addetto sovietico non esitò a ricorrere a ogni mezzo per raggiungere il suo scopo: festini e banchetti si moltiplicarono sempre di più, sapendo il lato debole della svedese, in queste occasioni fu profuso un vero patrimonio in alcolici, liquori, vini pregiati e champagne.

Secondo quanto è stato rivelato, il 5 dicembre la polizia ottenne il permesso di arrestare il noto uomo d'affari sotto l'accusa di essere in procinto di cedere alla Russia materiale strategico e segreti militari. Nel corso di una irruzione improvvisa eseguita sia in casa che negli uffici della persona incriminata, furono rinvenuti centinaia di speciali transistors elettronici già imballati e pronti per la consegna, nonché accurate descrizioni tecniche sulle possibilità di impiego. E' accertato che nella stessa serata del 4 dicembre avrebbe dovuto avere luogo fra le due spie un convegno, nel corso del quale i minuscoli transistors sarebbero passati dalle mani dello svedese a quelle dell'incaricato russo.

Il processo, che avrà ogni probabilità si svolgerà a porte chiuse come già avvenne in occasione dell'«affare Wennerström», sarà celebrato alla fine di gennaio.

I comandi militari svedesi sono seriamente preoccupati per questo nuovo caso di spionaggio: se infatti i transistors fossero finiti nelle mani dei russi, tutto il sistema di difesa aerea della Svezia, riorganizzato di recente, si sarebbe rivelato inutile.

Walter Rosboch

Il duca di Windsor in ospedale

I duchi di Windsor alla partenza da New York per Houston (Telefoto)

L'ex re d'Inghilterra dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico

HOUSTON, lunedì matt.

I duchi di Windsor sono attesi per stamane a Houston nel Texas, provenienti da New York. Il duca, che soffre di aneurisma nella regione addominale, sarà ricoverato all'Ospedale Metodista per essere operato. L'intervento verrà eseguito dal dott. Michael De Bakey, dell'Università Baylor. Tre anni fa, nello stesso ospedale, la principessa Liliana de Rèthy, moglie dell'ex re Leopoldo dei Belgio, era stata ammessa ad assistere ad un intervento sul cuore eseguito dallo stesso chirurgo.

Il duca di Windsor ha 70 anni; la moglie, Wally Simpson, 68. La duchessa, sebbene non bellissima, possiede un indubbio fascino e circa un anno fa si è sottoposta a un intervento di plastica facciale che è riuscito a cancellare una parte delle rughe del suo viso.

I duchi risiedono abitualmente a Parigi nella loro villa nei pressi del Bois de Boulogne e, nella bella stagione si trasferiscono nella loro fattoria nella campagna francese. La coppia viaggia molto e le mete preferite sono gli Stati Uniti e l'Italia. Nell'estate compiono lunghe crociere nel Mediterraneo.

Edoardo aveva abdicato nel 1936 e l'anno successivo sposava la divorziata Simpson nel castello di Candé, a Monts, in Francia. Al momento dell'abdicazione egli ricevette un miliardo e mezzo quale risarcimento della cessione dei beni regali. Dalla famiglia reale inglese gli viene corrisposto un appannaggio annuo di circa cento milioni di lire.

Eccezionale evento nella storia della medicina

Trovato nel cuore d'un giovane un proiettile entratogli in capo

La pallottola era sfuggita accidentalmente dal fucile di un compagno di caccia - Penetrata nel lato sinistro del cranio, si era infilata in una vena ed era scesa fino al ventricolo destro - Riuscito l'intervento per la rimozione

Nostro servizio particolare

Portland, lunedì matt.

Un ragazzo di diciassette anni è stato colpito da una pallottola di fucile al capo durante una battuta di caccia ed il proiettile gli è stato estratto dal cuore, dove si era spontaneamente infilandosi in una vena e percorrendola fino in fondo. Adesso il giovane sta bene e, a venti giorni dall'incidente, per nulla spaventato parla di ritornare a caccia non appena avrà ultimato la convalescenza.

Il protagonista dell'incredibile vicenda si chiama James Kelly ed abita in un villaggio nella parte settentrionale dello Stato del Maine. Il 19 novembre il giovane ed un suo amico si recarono a caccia non lontano dalla loro abitazione. Improvvisamente dal fucile calibro 22 dell'amico partì un colpo, del tutto accidentale.

«Non sulla — racconta oggi Kelly — ma mi ricordo che d'un tratto la vista si oscurò. Il cielo divenne nero come un fosso piombato improvvisamente la notte. Sentivo di essere vivo, ma non riuscivo a vedere nulla. Rammento soltanto di essere caduto sulle mani e sulle ginocchia e di essere morsicchiato: "sono diventato cieco"».

Il giovane venne ricoverato d'urgenza all'ospedale centrale del Maine, a Portland. Sembrava che ci fossero scarse speranze di salvarlo. All'esame radiologico risultò che il proiettile si era conficcato nel centro del cervello e si era fermato dalla parte sinistra della testa. Dopo un rapido consulto i medici decisero un immediato intervento chirurgico per far cessare la emorragia interna che esercitava una pressione sul cervello e provocava la temporanea perdita della vista. L'operazione fu lunga e difficile, ma riuscì bene, e Kelly tornò a vedere.

Naturalmente quella era soltanto la prima fase dell'operazione. Nel cranio del paziente vi era sempre il proiettile che doveva essere rimosso: solo così l'intervento chirurgico sarebbe stato completo e il giovane avrebbe avuto qualche probabilità di ritornare normale.

Fu effettuato un nuovo esame radiografico per l'accertamento preciso della posizione del proiettile, ma il proiettile che i raggi X la prima volta avevano localizzato così bene era scomparso. I medici si guardarono attoniti. Sembrava incredibile.

Il paziente fu sottoposto ad un nuovo esame radiologico completo, e qui i medici videro un altro motivo di stupefazione: il proiettile era andato a finire nel ventricolo di destra del cuore. Sebbene il fatto fosse eccezionale, forse unico nella storia della medicina, aveva una sua spiegazione: la pallottola era scivolata in una grossa vena che fa affluire il sangue dal lato sinistro del cranio. Una volta finito nella vena il proiettile, come un sasso trascinato dalla corrente, era stato portato giù fino al cuore, dove si era arrestato.

Il grave era che nell'urto contro la calotta cranica il proiettile si era scheggiato e i medici temevano che le contrazioni del cuore lo facessero penetrare nelle pareti del muscolo cardiaco, causando certamente la morte del giovane. Il Kelly venne pertanto trasferito in un ospedale di Portland particolarmente attrezzato per interventi sul cuore. Mercoledì scorso il cuore del giovane è stato aperto e il proiettile rimosso.

c. w.

Nuova stazione Monaco - Montecarlo

Monaco Principato, lunedì mattina.

E' stata inaugurata ieri dal principe Ranieri di Monaco e dal ministro dei Lavori Pubblici Marc Jacquet, la nuova stazione unica Monaco-Monte Carlo. I lavori sono costati 3 miliardi e sei anni di tempo dato che è stato necessario scavare due gallerie, una delle quali lunga 3 chilometri, per trasferire a monte le linee ferroviarie.

Convegno di studio sulla legge urbanistica

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) *E' terminato ieri, con la conclusione dell'on. Pierluigi Romita, sottosegretario ai Lavori pubblici, il convegno di studio: «La legge urbanistica e le cooperative di abitazione», svoltosi presso la Società umanitaria. Il convegno, che si era all'inizio articolato in sei commissioni sugli argomenti economici, giuridici, fiscali, urbanistici, sociologici e pedagogici, ha riassunto durante l'ultimo giorno i suoi lavori in due relazioni presentate dai prof. arch. Luigi Piccinato, ordinario di urbanistica all'Università di Roma, e dal prof. Francesco Forte, ordinario di scienze delle finanze all'Università di Torino.*

Il prof. Piccinato ha affermato che il convegno ha dato la dimostrazione dello stretto legame fra legislazione urbanistica e cooperative di abitazione, notando che soltanto la cooperazione a proprietà indivisa permette a un tempo la costruzione e la gestione delle case e l'efficacia delle sistemazioni urbane. Il primo ostacolo alla soluzione dei problemi che angustiano le nostre città è dato, secondo l'oratore, dal costo del suolo e dalle norme che ne regolano l'uso; il secondo dall'insufficienza di sviluppo dell'industrializzazione dell'edilizia in Italia.

La stretta connessione tra l'edilizia, e la situazione economica del Paese in genere e degli enti pubblici statali e comunali in specie, è stata ribadita dal prof. Forte. L'oratore ha richiamato l'attenzione sui rapporti tra sviluppo dell'edilizia popolare e andamento generale della produzione e del reddito, al fine di attuare quegli interventi negli investimenti che assicurino l'equilibrio economico e sociale. L'oratore ha aggiunto che la cooperativa a proprietà divisa, mentre non risponde alle finalità sociali che si propongono le varie agevolazioni creditizie e fiscali, ostacola pure la razionalizzazione della produzione. Egli ritiene pure che sia necessario dare maggior dinamismo al sistema bancario, attenuando la rigidità delle norme vigenti per la concessione dei mutui.

I lavori sono stati chiusi dall'on. Romita, che ha chiarito che non tutto quanto è stato proposto durante il convegno potrà ricevere concreta attuazione da parte del governo. L'oratore, dopo aver assicurato il pronto impegno alla sollecita approvazione della legge urbanistica, ne ha illustrato gli aspetti principali, come l'equa applicazione del diritto di esproprio e del diritto di superficie.

Il sottosegretario ha concluso assicurando che i risultati del convegno saranno portati in sede governativa e che pertanto di essi si terrà conto nei limiti delle possibilità.

Due giovani a Parma

Calano le loro valigie dalla finestra dell'hôtel

Poi scompaiono a bordo di una «spyder» senza pagare il conto - Uno dei due è nativo di Orbassano

Parma, lunedì mattina.

Due giovani, ospiti al principale albergo del centro, il «Jolly Stendhal» situato in via Bodoni, se la sono svignata alla chetichella, lasciando le valigie da una finestra che dà sulla strada. I due — Stefano Bertello di 25 anni, nativo di Orbassano ma residente a Milano, e Maurizio Guidi Herculani, di trentun anni, da San Pellegrino — erano arrivati venerdì mattina all'albergo con una «spider» targata Treviso. Trovandosi probabilmente in bolletta, dopo avere consumato due pasti, alle 0,30 di notte hanno calato le valigie dalla finestra (uno dei due era sceso a riceverle), hanno raggiunto la loro macchina e sono partiti a tutta velocità.

Un signore di passaggio, che aveva notato la strana manovra, avvertiva il direttore dell'albergo, il quale, subito accorso, non trovava però più nessuno. Non gli rimaneva pertanto altro da fare che denunciare il fatto alla Squadra Mobile. Nel corso delle indagini è emerso che la sera stessa della fuga del Bertello e dell'Herculani era sparita la chiave della porta di un appartamento dello stesso albergo: la porta è stata trovata aperta, ma dalla stanza nulla era sparito.

La Squadra Mobile ha denunciato il Bertello e l'Herculani per insolvenza fraudolenta, provvedendo a diramare fonogrammi alle varie questure per le opportune ricerche. Fino a questo momento però i due sono ancora uccelli di bosco.

OROSCOPO DI DOMANI

Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, ostile con Saturno, trigono con Mercurio. Troverete la resistenza di gente mediocre, ma vincerete sulle ostilità. Conclusioni brillanti. Imprevisti utili per chiudere bene gli affari. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

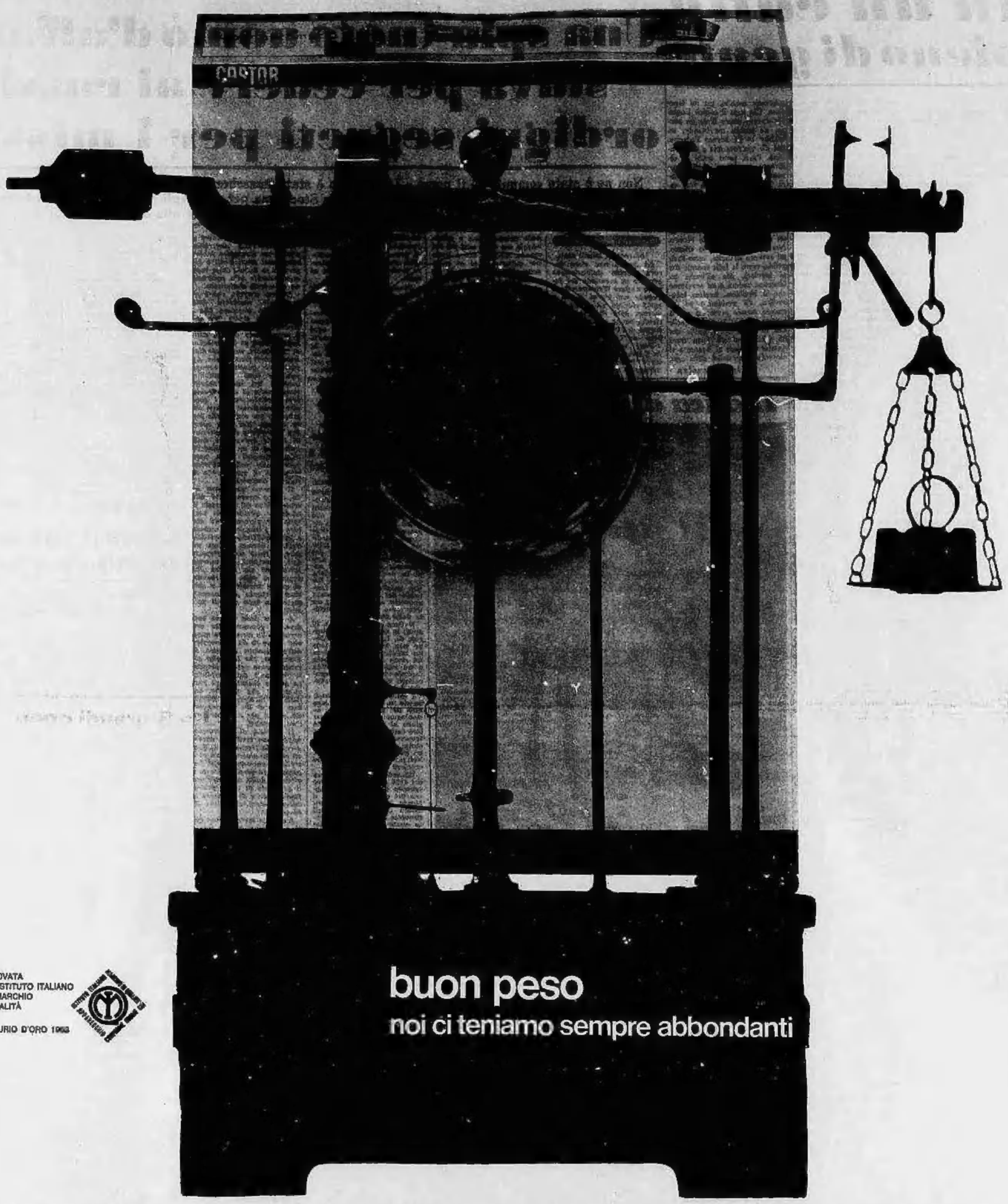
Vergine - *Lavoro:* al mattino vi troverete attorniati da gente scaltra che cercherà il proprio tornaconto a vostre spese. Però troverete il modo di superare le avversità. *Vita affettiva:* eliminate indecisione e perplessità, se volete conquistare la Bilancia e in ultimo di voi vi sarà. *Salute:* accurate le cure alle gambe e ai reni. Concedete più riposo all'organismo ai fini di disintossicare il sangue.

Toro - *Lavoro:* state per arrivare in porto senza noie. La vostra diplomazia otterrà un accordo di larga veduta. Un avversario sarà sfruttato dal suo soggiolino e la occasione sarà allora. *Vita affettiva:* probabilità ottime. Con la persona che sapete, questa volta colpirete nel punto esatto. *Salute:* pericolo di raffreddore; evitate gli ambienti troppo caldi e mai esagerate.

Capricorno - *Lavoro:* con l'aiuto della riflessione vi salverete da una preoccupazione. Si renderà necessario un colloquio di affari. *Vita affettiva:* discussioni per equilibrare una situazione. Consiglio la calma per arrivare ai vostri scopi. *Salute:* nervosismo che è bene non assecondare. Eliminate gli eccitanti se volete star bene.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete**: risolverete un duro problema. Per mezzo di una persona troverete la via giusta per entrare nelle grazie di chi può esservi utile. **Gemelli**: avrete modo di difendervi e arrivare a destinazione dopo brave battaglie. Sogni profetici: sapendoli interpretare, potrete giuocare. **Cancro**: sarete ricchi di ricordi, e i vostri sogni saranno spiegati da sinceri amici. Accettate un invito che vi farà conoscere la generosità di gente ricca. **Leone**: colloquio benevolo e protezione utile per il lavoro. Tentate ogni mezzo per un contatto con donne influenti. **Bilancia**: troverete resistenza, ma non scoraggiatevi, perché alla fine riporterete ugualmente una vittoria. **Scorpione**: avanzerete bene e senza sforzi. Una visita vi porterà del coraggio e della decisione nelle vostre forze morali. **Sagittario**: avrete un'attesa lunga, ma ogni ritardo sarà un beneficio previdenziale. Accogliete iniziative. Occasioni per cantare vittoria. **Acquario**: bilancio in fase ascendente; rapporti fortunati con gente in vista. Potrete persuadere senza troppa fatica. **Pesci**: il dinamismo e la combattività siano sempre in misura equilibrata. Una persona dimenticata si farà nuovamente viva.

T. Pomponazzi



APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

MERCURIO D'ORO 1963

SI, LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta – nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia – la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati – una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori – tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

CASTOR

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor – 5 modelli di superlavatrici a partire da **L. 99.500**

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

Il congresso del pc jugoslavo

Tito ribadisce la condanna di Mao (e critica Mosca)

La politica di Pechino «apporta danni inestimabili alla pace» - Il concetto del partito-guida (quello sovietico) «è invecchiato»

Belgrado, lunedì matt.

Il congresso del partito comunista jugoslavo ha concluso ieri i propri lavori, durati sette giorni, approvando una risoluzione nella quale si accusa la Cina comunista di perseguire una politica «che apporta danni inestimabili alla pace». Allo stesso tempo, il pc jugoslavo ha ribadito la propria posizione, che contesta sia a Mosca, sia a Pechino, la leadership del movimento comunista internazionale.

La risoluzione afferma che vi sono diverse vie al socialismo e che occorre rispettare il diritto di ciascun partito a determinare il proprio compito in relazione alle condizioni in cui si trova ad agire ed aggiunge:

«Il partito comunista jugoslavo è convinto che esiste una discussione aperta, obiettiva e leale tra i partiti (comunisti) come pure la critica costruttiva, senza la pretesa di imporre punti di vista ad altri movimenti, possono essere utili per la comprensione e per la risoluzione comune dei problemi complicati che il movimento dei lavoratori deve affrontare in questo momento».

Poi, con una implicita condanna sia di Mosca, sia di Pechino, il documento prosegue: «L'esistenza e l'importanza di un centro internazionale per la guida dell'intera lotta del movimento dei lavoratori è ormai storicamente invecchiata. Sarebbe contraria alle vere necessità del movimento nel suo insieme, all'autonomia di ciascun partito e alla vera indipendenza di ciascun Paese, come pure dannosa all'ulteriore rafforzamento del socialismo».

Prosegue la risoluzione: «Il partito comunista jugoslavo si oppone risolutamente all'attuale politica dei dirigenti del partito comunista della Cina, politica che infligge un danno incalcolabile alla causa della pace e del socialismo, opponendo la lotta per il socialismo alla lotta per la pace. Questa azione rende più difficile l'ottenimento di una politica di coesistenza pacifica e di progresso nel mondo».

La risoluzione afferma che è stato parimenti dannoso e preoccupante il tentativo della Cina comunista di dividere il mondo comunista e di imporvi la propria supremazia.

Il nuovo Comitato centrale del pc jugoslavo comprende 71 nuovi e 84 vecchi membri.

Foto alla Cardinale per una mostra

Claudia Cardinale, ad Essen, nella Germania Occidentale, per presenziare alla prima del suo film «Il mondo del circo», posa per i fotografi per la strada. L'attrice è continuamente assediata dai fotoreporters anche perché un giornale locale ha organizzato una mostra di sue istantanee ad Essen (Telefoto)

ORRENDO EPISODIO DI CANNIBALISMO

Uccisi e divorati dai ribelli sei lavoratori bianchi nel Congo

Il raccapricciante racconto di un missionario olandese liberato con altri trenta dalle truppe di Ciombe
Un italiano catturato dai «simba» e tenuto come ostaggio - Selvagge sevizie subite dal gruppo di religiosi

Nostro servizio particolare

Léopoldville, lun. matt.

Il missionario olandese Leopoldo Hazne, giunto a Léopoldville, ha detto che sei uomini bianchi sono stati torturati, uccisi e mangiati dai ribelli congolesi che, ritiratisi da Stanleyville, stavano marciando per raggiungere Elisabetha. Il selvaggio episodio è avvenuto nella zona di Isangi, dove i ribelli avevano catturato otto dipendenti europei della «Compagnia Busira-Lomani», proprietaria di piantagioni di palma oleacia e di caffè.

«Gli abitanti dei villaggi della zona — ha dichiarato il missionario — ci hanno mostrato le ossa scarnificate dei sei ultimi della ferocia dei ribelli e ci hanno detto che questi, dopo aver torturato ed ucciso sei degli otto prigionieri, ne hanno arrostito le carni dividendole poi fra loro e vendendo il soprappiù agli abitanti della zona».

Secondo il missionario, dei due scampati alla morte uno è un italiano, che teneva l'amministrazione di una piantagione di caffè e che probabilmente, con il compagno di prigionia, è tenuto ora come ostaggio a Elisabetha, a circa centocinquanta chilometri da Isangi. Ad Isangi si trovava appunto il missionario, con altri diciassette religiosi e tredici suore. Essi sono giunti ieri l'altro a Léopoldville, dopo essere stati liberati da un reparto dell'esercito di Ciombe e da una pattuglia di mercenari bianchi. I diciassette sacerdoti e le tredici suore recano ancora sulle carni le ferite loro inflitte dai ribelli.

Fra l'altro questi costrinsero il gruppo dei missionari a denudarsi e quindi sacerdoti e suore furono obbligati a passare fra due file di uomini, ciascuno dei quali era armato di cinghie di cuoio o di rami spinosi.

Essi hanno riferito che la suora belga Ann Françoise fu picchiata finché morì e così pure furono uccisi a bastonate una novizia ed un anziano sacerdote di nazionalità olandese. Quasi tutte le suore furono vittime dell'orrenda violenza dei ribelli.

Tutto il gruppo, ad eccezione di padre Hazne, fu quindi portato a Yangambi sulla riva opposta del Congo. Il missionario fu trattenuto ad Isangi perché, essendo esperto motorista, serviva ai ribelli per far funzionare il traghetto fluviale.

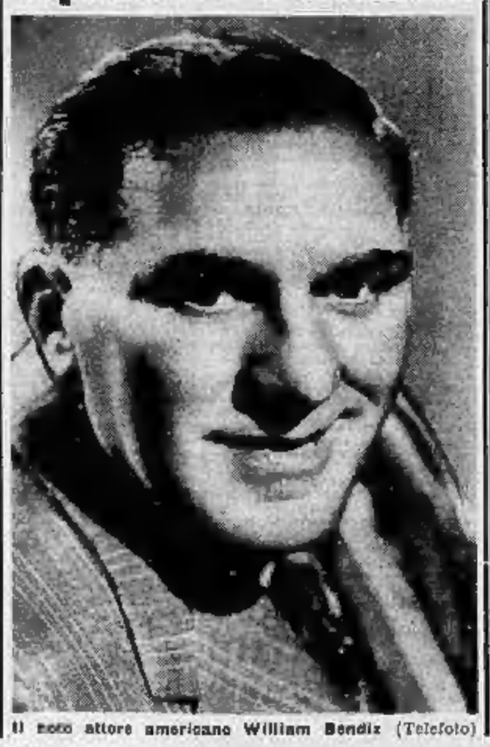
Intanto fonti governative congolesi i ribelli hanno ancora nelle loro mani diverse centinaia di ostaggi bianchi specialmente nelle città di Uamba e Uatsa nel Congo nord-orientale.

Le stesse fonti hanno rivelato che in seno alle forze ribelli esiste attualmente un aspro dissenso circa il trattamento da riservare agli ostaggi, nel senso che i dirigenti della Jeunesse, la più estremista delle organizzazioni ribelli, vorrebbero il massacro di tutti i bianchi prigionieri, mentre altri dirigenti intendono servirsi degli ostaggi per eventuali future trattative.

Procede intanto, ma assai lentamente, la campagna contro i ribelli. Le forze governative e i mercenari bianchi sono ostacolati dalla natura del terreno, dalla scarsità di strade, dalla difficoltà di mantenere il necessario flusso costante dei rifornimenti. Nonostante ciò negli ambienti governativi di Léopoldville si dà per certa l'eliminazione della ribellione entro quattro o cinque settimane.

u. p.

Popolare alla tv americana



Il noto attore americano William Bendix (Telefoto)

Nuova manifestazione ieri a Roma contro Ciombe

Roma, lunedì mattina.

Organizzata dal pci, si è svolta ieri a Roma al teatro «Adriano» una manifestazione anti-Ciombe. Sul palcoscenico, dietro un lungo tavolo nero, hanno preso posto Mario Alicata, della segreteria del pci e direttore dell'*Unità*, Roberto Maffioletti, del Consiglio nazionale dei pulp, Marco Pannella, della segreteria radicale e due «osservatori» del psi. La manifestazione era presieduta dallo scrittore Carlo Levi e dal pittore Renato Guttuso.

Dopo un discorso di Alicata, che ha duramente attaccato il governo, si è formato un corteo di un migliaio di persone che ha sfilato per via Vittoria Colonna, ponte Cavour, largo San Rocco e via Ripetta, per scioglersi in piazza del Popolo. Nessun incidente è stato segnalato dalla questura, che aveva predisposto lungo le strade adiacenti l'itinerario un imponente servizio d'ordine.

A causa della nebbia

Rinviato il lancio del satellite San Marco

WALLOPS ISLAND lun. matt.

La nebbia ha costretto ieri ad un secondo rinvio di 24 ore il lancio del satellite italiano «San Marco» dalla base americana di Wallops Island, in Virginia.

La decisione è stata presa dai dirigenti dell'esperimento alle ore 15,30 circa (21,30 italiane) dopo aver atteso per diverse ore il miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Tra le personalità giunte a Wallops Island vi erano l'ambasciatore italiano Sergio Fenoaltea e il viceamministratore della Nasa, Hugh L. Dryden.

Il nuovo tentativo sarà compiuto oggi tra le 15 e le 19 (21-1 italiano).

I medici di Hollywood non hanno più speranze

In fin di vita William Bendix il droghiere diventato attore

Ha cinquantanove anni, soffre di cancro allo stomaco - Noto in tutto il mondo come caratteriste, ha interpretato "La storia di Babe Ruth" e "Johnny Holiday"

Nostro servizio particolare

Los Angeles, lun. matt.

William Bendix, di 59 anni, uno degli attori più simpatici e popolari degli Stati Uniti, è in fin di vita. Ricoverato ieri all'ospedale «Buon Samaritano» già in condizioni gravissime per una broncopolmonite, è stato dato stamane per spacciato dai medici, anche a causa delle generali condizioni di debilitazione dell'organismo.

Bendix era noto all'estero come caratterista e per avere interpretato molti film, fra cui *Una pallottola per Cancelliere alla corte di re Artù*, *La storia di Babe Ruth*, *Johnny Holiday* e una miriade di pellicole minori: ma era conosciutissimo negli Stati Uniti per una serie di fortunati film televisivi, tra i quali un lungometraggio a puntate, durato per anni, dal titolo *La vita di Riley*.

Bendix, che prima di essere attore cinematografico aveva fatto per molto tempo il droghiere, era venuto tardi a Hollywood e per un caso del tutto fortuito. Un giorno, nel 1941, quando aveva già 38 anni e non pensava certo di diventare un divo dello schermo, venne visto da un produttore cinematografico al banco del suo negozio da droghiere, mentre scherzava con un cliente. La fisionomia di Bendix colpì il produttore che gli propose di interpretare una particina in un film che aveva in lavorazione. Fu l'inizio di una carriera che, potendo vantare grandi successi artistici, aveva dato a Bendix il successo, la fama e il denaro.

L'ex droghiere si era fatto benvolere da tutti, a Hollywood, per il suo carattere mite e cortese: nel mondo del cinema, dove la notorietà e la ricchezza trasformano sovente la natura degli uomini, Bendix era rimasto tale e quale, rimanendo persino sposato con sua moglie per trent'anni, una specie di record per la Mecca del cinema.

I coniugi Bendix ebbero due figlie, Lucaine, di 33 anni e Stephanie, di 26: non entrambe da molti giorni nella casa dei genitori, dove si prendono cura di Tessa Bendix, la moglie dell'attore, che è stata colpita da un collasso nell'apprendere dai medici il triste verdetto per il marito.

Nel 1955 Bendix aveva accusato i primi disturbi del cancro allo stomaco che doveva in seguito essergli fatale. Aveva subito un intervento operatorio e si era rimesso: il lavoro lo aveva impegnato a fondo ed erano stati, quelli successivi, gli anni d'oro della sua carriera.

Recentemente i disturbi si erano ripresentati con intensità crescente: Bendix aveva rinunciato quasi completamente al cibo e, emaciato e stremato, aveva finito col mettersi a letto alcune settimane fa. Ogni cura è stata inutile: l'insorgere della broncopolmonite è stato il segno della prossima fine.

a. v.

Ferma e civile protesta contro l'ignobile gesto dei neofascisti

Diecimila ex partigiani a Cuneo alla manifestazione per Galimberti

Sono venuti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e dall'Emilia con i gonfaloni decorati di medaglia d'oro - Il Governo rappresentato dall'on. Albertini - Il discorso di Ferruccio Parri: «Siate uniti e vigili per difendere la democrazia e la libertà»

Cuneo, lunedì mattina.

Circa diecimila ex partigiani provenienti da tutto il Piemonte e folte delegazioni giunte dalla Liguria, dalla Lombardia e dall'Emilia hanno preso parte ieri mattina alla manifestazione di protesta per la devastazione del cippo di Galimberti, eretto dal comitato per il ventennale della Resistenza. La piazza intitolata all'eroe nazionale irreggimentava di folla, di gagliardetti tricolori, bandiere e gonfaloni, quando poco dopo le 10 l'avv. Giacosa, a nome del comitato organizzatore, ha dichiarato aperto il raduno. Fra i gonfaloni vi erano quelli decorati di medaglia d'oro al valor militare di Torino, Modena, Marzabotto, Boves, Genova, Alba, Parma e poi ancora quelli di Grugliasco, Omegna, Mondovì, Fossano, Ivrea, Saluzzo e Rivoli. Sul palco hanno preso posto il senatore Ferruccio Parri, l'on. Arrigo Boldrini, il senatore Cesare Rotta, il senatore Giovanni Giraudo, il sottosegretario on. Francesco Albertini, che rappresentava il governo, gli onorevoli Biancani e Giolitti, il prefetto, il presidente della Provincia dott. Falco, il sindaco di Cuneo, prof. Dal Pozzo e il dott. Carlo Enrico Galimberti, fratello del martire.

L'avv Giacosa ha dato notizia che il sen. Giraudo (dc), gli on. Giolitti e Carlo Russa Ivaldi (psi) e l'on. Biancani (pci) presenteranno un'interpellanza unitaria al governo per chiedere ufficialmente lo scioglimento del mai a nome della 12ª disposizione transitoria della Costituzione. Ha quindi rivolto brevi parole di saluto il sindaco di Cuneo prof. Dal Pozzo.

L'on. Albertini, nella sua qualità di vice-presidente della federazione nazionale exdeportati politici, dopo aver posto in rilievo che la profanazione del cippo di Galimberti denuncia la volontà dei neofascisti di valersi nuovamente ancora con la violenza, ha esortato tutti i cittadini a rimanere vigili per la difesa della democrazia e della libertà. L'on. Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi, ha lamentato che esistano tuttora in Italia cerie nostalgie del passato regime, che venti anni di lotta democratica non sono ancora riusciti a sradicare ed ha concluso chiedendo un'energica azione antifascista a tutti i livelli e l'isolamento politico e morale dei mai, prima ancora del suo scioglimento come partito antidemocratico. Il senatore Cesare Rotta ha portato il saluto e la solidarietà dei Fivl.

Si è quindi avvicinato al microfono il senatore Ferruccio Parri, accolto da un'ovazione calorosa e prolungata, che ha fatto esclamare all'ex-presidente del Consiglio: «Amici, vi ringrazio, ma non esagerate. Sapete che il culto della personalità è quanto mai pericoloso». «Se tutta l'Italia — ha detto fra l'altro l'oratore — fosse come Cuneo non ci sarebbe più bisogno di manifestazioni di protesta contro gli attentati fascisti.

«Venni a Cuneo per il decennale — ha continuato il sen. Parri — e i tempi erano tristi. La Resistenza sembrava tradita, il sacrificio dei nostri caduti quasi inutile. Ora il ventennale ci porta purtroppo lapidi distrutte e attentati alle sedi di partiti democratici, per cui la nostra coscienza contro questa ondata di violenza giustamente si ribella. Un grave pericolo esiste per le nostre istituzioni democratiche, soprattutto per la mentalità di certi esponenti della classe dirigente e soprattutto per il nazionalismo che si fa strada e il militarismo che lo segue».

Il sen. Parri ha concluso esortando gli ex partigiani a essere sempre uniti e vigilanti e a trarre insegnamento dalla coesione che la cittadinanza ha saputo raggiungere in provincia di Cuneo, dove il neofascismo non ha mai potuto neanche parlare sulle pubbliche piazze.

In seguito una forte delegazione di ex partigiani si è recata a Tatti Croce di Centallo, dove ha posto corone di fiori dinanzi al cippo di Galimberti.

Gianni De Matteis

Il senatore Parri parla alla folla in piazza Galimberti, a Cuneo

Comizio per le riduzioni alla «Ferrero» di Alba

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Si è tenuto ieri ad Alba, in piazza Savona, un comizio durante il quale il rappresentante della Cisl, Renzo Luciano, e quello della Cgil, Franco Angeloni, hanno parlato ai lavoratori della «F. Ferrero e C.» di Alba. La manifestazione era stata organizzata nell'ambito delle agitazioni promosse in seguito ai provvedimenti adottati dall'industria dolciaria che riducono l'orario di lavoro per i 2000 dipendenti dello stabilimento di Alba. La limitazione prevede per gli operai 40 ore settimanali anziché 45 e per gli impiegati 44 in luogo di 48. I due esponenti sindacali hanno posto l'accento sul disagio nell'azienda e tra la cittadinanza albese in seguito ai provvedimenti adottati dalla direzione. Essi hanno pure criticato il modo con cui la vertenza è stata attuata, senza alcun preavviso e senza consultazioni con la commissione interna, con i sindacati e con l'amministrazione comunale, che pure è molto interessata all'andamento della massima industria cittadina.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione, al termine del comizio, i rappresentanti dei vari partiti politici. Hanno pure assicurato la loro solidarietà l'Associazione commercianti albese e il locale Circolo delle Acli; per l'Amministrazione comunale è intervenuto il consigliere Gianni Toppino.

Prima pietra del ponte di Recco sull'autostrada

Recco, lunedì mattina.

Una delle opere più notevoli dell'autostrada Genova - Sestri Levante, costituita dal viadotto che scavalca la vallata di Recco, è stata varata ieri con la posa della prima delle travi prefabbricate che, collegate fra di loro, formeranno il piano del gigantesco ponte.

Ognuna di tali travi è di cemento armato precompresso, lunghe 42 metri e del peso di 110 tonnellate: queste misure non erano mai state raggiunte in Italia. Il ponte dell'autostrada che scavalca Recco sarà ultimato entro il maggio 1965.

Misterioso episodio a Piacenza

Bomba esplode contro una villa

Nessuna vittima - L'ordigno è scoppiato davanti all'abitazione di un capo operaio - L'attentatore sarebbe un manovale licenziato di recente

Piacenza, lunedì mattina.

Un ordigno di tipo rudimentale è esploso all'alba di ieri a Lugagnano d'Arda, davanti alla villa di Armando Consensi, un capo operaio della Cementeria Saico. La deflagrazione non ha provocato vittime, ma ingenti danni all'abitazione del Consensi e alle case vicine. Vivissimo il panico in tutto il paese.

Armando Consensi abita alla periferia di Lugagnano con la moglie, Anna Maria Botti, insegnante, ed il figlio Lucio di 8 anni. La bomba, che in base ai primi esami sembra composta da dinamite usata nelle miniere, è stata gettata sul pianerottolo della villa dove è esplosa.

Fortunatamente la famiglia Consensi dormiva al primo piano e così la deflagrazione ha provocato soltanto danni alla parte muraria e agli infissi, lasciando però indenni le persone.

I carabinieri, nel corso delle indagini, avrebbero già identificato il responsabile dell'attentato. Si tratterebbe di un ex dipendente della cementeria licenziato alcuni mesi fa. Egli emigrò in Svizzera in cerca di lavoro e da qualche giorno era rientrato in patria. Da ieri sera è scomparso dalla propria abitazione rendendosi irreperibile.

Un giovane salva la madre che stava morendo asfissiata

Parma, lunedì mattina.

Un giovane parmense, rientrando a casa da un'altra città nella quale lavora, ha salvato la madre che stava per essere asfissiata dal gas.

Virginio Loretti, di ventidue anni, giunto a Parma, si è recato immediatamente dalla stazione, in borgo Riccio, dove abita con la madre cinquantaseienne Rosa Domenichini. Dopo aver bussato ripetutamente, stava per andarsene pensando che la genitrice fosse uscita, quando ha avvertito l'odore del gas. Chiesto aiuto ad alcuni inquilini, è riuscito a forzare la porta e ad entrare, trovando la Domenichini svenuta sul pavimento della cucina. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore.

Orribile morte di un bimbo

Trascinato per trecento metri da un asino imbizzarrito

Bergamo, lunedì matt.

(a. g.) *Un ragazzo, che per condurre un asino ad abbeverare ad una sorgente lo aveva legato con una corda avvolgendosela quindi attorno alla vita, è stato trascinato per quasi trecento metri dall'animale improvvisamente imbizzarritosi, trovando orribile morte.*

Renato Algeri, di 10 anni, domiciliato a Villa di Serio, in località Fondo, era uscito di casa ieri mattina verso le 9,30 per condurre, per incarico del padre, l'asino all'abbeveratoio. A quanto risulta, si era praticamente legato all'animale con la stessa corda.

Quando l'asino, per cause sconosciute, si è imbizzarrito dandosi a pazza fuga, il bambino si è trovato prigioniero della corda e non ha potuto liberarsene: sbalzato a terra, egli è stato poi trascinato per circa trecento metri finché non è accorso un giovane, Ennio De Poli, di 23 anni, di Ranica, che è riuscito a fermare il quadrupede. Subito liberato, il povero Algeri è purtroppo morto poco dopo, mentre la trasportavano all'ospedale, in seguito alle gravissime ferite riportate in tutto il corpo.

Le 3 grandi opere Garzanti per tutti

Enciclopedia Due volumi, 1.500 pagine, 52.000 voci, 3.000 ill., L. 2.800

Dizionario 1.000 pagine, 42.000 voci, 1.300 ill., L. 1.200

Atlante La grande novità di quest'anno. L'opera necessaria a chi vuole conoscere i problemi dell'Italia e del mondo d'oggi. Di tutti i paesi la descrizione fisica, l'economia, la politica, le condizioni sociali. 820 pagine, 64 tav. di carte geografiche a colori, 1.000 ill., 30.000 dati statistici, L. 1.500.

Queste tre opere, che si integrano l'una con l'altra, pur essendo destinate al più largo pubblico, non concedono nulla ai criteri di una troppo facile divulgazione. Sono strumenti moderni e rigorosissimi di informazione e per la formazione di una cultura di base per tutti.

I quattro volumi riuniti in una elegante custodia

L. 5.500

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

A. FANTACCINI: Unica Sede via Po, 37.
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 15
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18, telefono 644.219
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono [illegible]
MAEUS: Via Roma 349
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 198
Via Chiesa della Salute 38
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso De Gasperi 46 (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 562
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 3
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 5

ACCONCIATURE PER SIGNORA

SALON DE BEAUTE: Via S. Teresa 3, telefono 542.369

ARTICOLI REGALO

LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT

MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 69 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE

BIRI Calzature: Via XX Settembre 69 angolo via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c

DISCHI

IL DISCOBOLO: Via Volta 3, telefono 527.831

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE

LORENZINI Pietro: v. Fr. Amedeo 29, t. 80.610

FOTO - CINE - OTTICA

G. GANIO: c.so Stati Uniti 6, tel. 547.742, 518.066

GIOCATTOLI E MODELLISMO

FANTASYLAND: Via 3, Teresa 3, tel. 547.903
LALLA e MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE

SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR - Cashmere shop - via Roma 333.

MOBILI

CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.171.
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI

FAGNOLA: Via Garibaldi 32, telef. 534.238

PASTICCERIE - CONFETTERIE

SIDA: Corso Regina Margherita 157, tel. 483.518
Via Fréjus 86, tel. 372.349
Corso Giambone 8, tel. 393.755
Via G. Vigliani 152, tel. 661.515

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE

F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 62.629
Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI

CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542
COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.708
PIATINO: Via Po 6, telefono 650. 237

PIZZI - RICAMI

FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TENDE DA CAMPEGGIO

S. MUSSO: Corso Francia 284, telefono 731.880

TESSUTI

POLLONE: Via S. Teresa 8 - Telefono 547.923

TUTTO PER L'INFANZIA

MODARMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

Servetti
profumi – articoli per toeletta – via rodi-torino
il suo assortimento...i suoi prezzi...

NATALE CONGIUNTURALE
perciò: REGALI UTILI
in VIA PO 55 - UNICA SEDE
da AVOGADRO
DETTAGLIO-INGROSSO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracollina doppia nappa L. 1990 - vitello signora L. 1990 - vitello e nappa modelli e tinte nuove L. 3690-4590 in più - Iguany L. 5990 - Alligator L. 6990 - vera lucertola lire 15.900 - vero coccodrillo L. 25.900.

GUANTI stock reclame L. 290 - capretto L. 790-890-1290 in più - felpato L. 890-1490.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 manico argento L. 2290.

PORTAFOGLI cinghiale L. 990 - g. foca L. 890 - Alligator L. 1990 - vero coccodrillo L. 1850.

BAULI bauletto L. 3990 - spec. L. 4990 in più.

COMPLETO REGALO paruro L. 1290 - paruro auto L. 1590 - paruro coccodrillo L. 4990-5990 - servizio scrittoio L. 3990 in più.

NECESSAIRE manicure lire 490 - 890 - barba L. 990 - viaggio L. 1890.

CARTELLE sottobraccio L. 390-590 - diplomatica L. [illegible] - 24 ore L. 1590.

CINTURE cinghiale g. foca L. 490-690 - coccodrillo L. 990 - vera foca L. 890.

VALIGIE fibrone L. 990 - lavabile L. 1790 vitello L. 2590 - 24 ore L. 2290.

Questi prezzi sono ad esaurimento ed indicativi di ogni qualità e confezione. - Prezzi all'ingrosso ai rivenditori.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione non è stato corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12865 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio a cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere a «Pubblicità Stampa [illegible], Torino», *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungersi il bollo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTEREMMO usati purchè funzionanti Ribbon Blendar da 1000 litri utili e da 400 litri utili, Turbomiscelatori da 200-350 litri utili, Cassetta 1481 t. Sip, Genova.
AZIENDA industriale produzione edilizia officina metalmeccanica attrezzata stampaggio assistenze uffici centrali magazzino luminoso 150 mq., personale, automezzi, trasferebbe combinazione montaggio macchine edili od impianti prodotti consumo edilizia introduttissimi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».
COMBINATA per falegnameria come nuova vendo 300.000. Tel. 276-261.
INDUSTRIA Canfarani Alba in liquidazione vende mt. 3800 tubolare spigolo Aurigo M.T.M., mt. 1300 tubolare 024 M.T.M. Eventuale cambio parziale contanti. Vende pure macchine lavorazioni speciali, normali, caldaie, scaldatori ecc. Via San Francesco d'Assisi 31, Torino.
MOTORE a differenziale azionati per autoscuola vendesi. Telef. 553-215.
OCCASIONE per cessazione attività, vendo macchinario per lavorazione ovatte. Telefonare 293-993 ore lavorative. A126974
OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, 5. Secondo 33 tel. 587-107
PRESSA avanzamento automatico due fries per trancistare dadi da vergella piatta sino 10 Chiava 17 vendesi occasione. Colombotto, via Costigliole n. 19, Torino. A125473
PRESSA inclinabile tonn. 100 semi-nuova, tranciatrici, seghetto occasione vendo. Telefonare 873-418.
SANREMO proprietario bellissimo magazzino mq. 600 con carrello, carica combinazione, varia, avviata ditta. Scrivere: Biroba, Pubblicità 28 S. Sanremo. 27098
SMEMBRAMENTO officina rettifiche utensileria apparecchi misuratori molto abrasive. Telefono 885-242.
VENDO carro ponte mt. 8 completo. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. A126027
VENDO impianto idraulico completo di quattro serbatoi Pirossi come nuovo. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino.
VENDO [illegible] «Salvarischi» a due piani mis. piani 1,25x2,20. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino.
VENDO raffinatrice Principi tralita Grampa. Mari, S. Chiara 58/F, Torino. A126144
VENDO tagliarina carta mt. 1,05 «Gala». Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. A126027

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI tinteggiature invisibili camera 15.000 imbiancate 12.000. Telefonare 529-335, 527-414.
RESTAURO alloggio completo pavimenti rivestimenti lucidatura rasch.tura decorazione. 330-613.

SOC. CAPITALI CERCHIAMO RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. CERCASI prestito 5.000.000 oppure 10.000.000 assolutamente garantiti. Operazione di tutto riposo, interessi annui 10% pagabile mensilmente attraverso banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A chi disponga forti capitali offro partecipazione a ripetuti vantaggiosissimi affari breve scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».
ACCONCIATURE rara occasione, forte lavoro, svendo 600.000. Consigno, telef. 885-982. C858
AFFARE bar drogheria 450.000 unite tutto mensile cedesi. Tel. 338-494.
AFFARONE causa malattia urge cedere bar superalcoolici. Escludi intermediari. Telefonare 485-282.
AUTORIMESSA nuova avviatissima 110 [illegible] lavaggio 7.000.000 cedesi. Telefonare 232-540.
AUTORIMESSA semicentrale 145 [illegible] 50 moto lavaggi autoriparazioni cedesi 14.000.000 trattabili. Telefonare 784-068. A127806
AUTORIMESSA 170 auto semivuota posizione sviluppo privato [illegible]. Telefonare 724-721. A128-082
BAR scolare centrale, intenso passaggio, cede motivi salute. Telefonare 527-975. C580
BAR centralissimo reddito annuo 7 milioni cedesi, intermediari. Telefonare 775-568. A127219
BAR ristorante tavola calda, creperia pensione fronte spiaggia cede. Telefonare 527-976. C580
CAFFE' lussuoso incasso 80.000 giornaliere ultra redditizio motivi familiari dilazionando cedesi. [illegible] Garibaldi 3. C711
CARROZZERIA vendesi o in gerenza causa salute. Tel. 389-583. 126161
CAUSA salute cede rivendita pane avviatissima. Telefonare 962-817.
CEDESI avviata autorimessa unico salone mq. 1700 annesse officine meccaniche e stazione lavaggio attualmente 170 macchine capienza 250 12 milioni. Facilitazioni. Telefon. 334-094.
CEDESI negozio commestibili causa trasferimento 3.000.000 con alloggio. Telefonare 382-535.
CEDESI avviata drogheria via Genova occasione. Telefonare 343-868.
CEDESI laboratorio farmaceutico Torino, attrezzato lisiliassazione, consenza listino specialità veterinarie, contenuti ben avviati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino».
CEDESI latteria bar avviata per motivi familiari. Telefonare 370-580.
CEDESI licenza caffè superalcoolici, trasferibile. Telefonare 521-485.
CEDESI ristoria con ricupito lavoro assicurato facilitazioni. Tel. 590-624.
CEDO autoricambi, p. Pitagora 71. Telefonare 322-275. A125896
CEDO rivendita pane, via Vandalino 11, Grugliasco, vicino Torino.
CEDO segheria lavorazione casse imballo 20 anni di attività clienti importanti. Telef. 721-268, 735-590.
CENTRALISSIMO negozio calzature cedesi anche vuoto. Telef. 40-206.
COMMERCIALISSIMA zona cedesi conv.entemente ritiro commercio confezioni impermeabili attini, grandioso laboratorio. Tel. 236-840.
DROGHERIA centrale incasso 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare 553-650 ore ufficio.
DROGHERIA incasso 1.500.000 settimanali, trasformata recentemente sull-servizio cede. Telefono 527-976.
ELETTRAUTO Borgo S. Paolo vendesi o stipulerei 3.500.000. Telefono 318-736. C462
FARMACISTA lunga esperienza commercializzare proposito gerenza farmacia provincia Torino, massimo Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A125486
FINALE cedesi pensione avviata, 16 camere, giardino, parcheggio. Scrivere: Lastoni 53, Savona.
FRUTTA vendesi conv.entemente zona zona signorile, locasso 60.000 dimostrabili. Tel. 384-155.
IMPORTANTE centro Riviera Ponente cedo albergo centrale, giardino, eventualmente permuto immobili. Scrivere: Biroba, Pubblicità 16 R. Sanremo. 27051
LATTERIA caffè snaccaolati 60.000 giornaliere cedesi conv.entemente. Tel. 384-155. A127904
MACELLERIA centrale cedesi a prezzo conveniente. Telef. 553-054.
NEGOZIO bachero cedo. Telefonare 782-464. A127823
NEGOZIO lavanderia, Secco, umido, zona centrale, avviato, funzionante vendesi. Scrivere Dr. Cabrini, via Bidoni 11, Milano. A128221
OFFICINA rara occasione lavorazione forte consumo cedesi causa impegni 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».
MONCALIERI magazzino forniture elettriche elettrodomestici, cucine componibili 4.000.000. Telef. 546-887.
PANETTERIA panificazione fresca, centralissima, due negozi, attrezzature moderna, forte lavoro, vendo permuto con casa. Tel. 520-395. C620
PASTIFICIO alimentare indenopabilmente svendo 1.000.000 trattabili. Cavallermo, tel. 685-962. C858
PENSIONE 12 camere servizi centralissima [illegible] eventuale dilazione, affitto mite. Trouille, corso Regina 186.
PER ritiro attività cedesi in Verona piccola avviata azienda commercio macchine e accessori litografici. Scrivere Pubblimsan 30,8, Verona.
PIZZERIA [illegible] alloggio [illegible] assolute 20 anni di attività clienti importanti. Telef. 721-268, 735-590.
RISTORANTE Principi d'Acaja 14 vecchia sitti preziosa fino trasformazione. Visite 15,30-17 escluso sabato e festivi.
TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, forte reddito cedesi occasionalissima 11.500.000. Frola, Carmagnola 28. C758
TORREFAZIONE bar alcolici fronte grande complesso industriale ampi locali affitto mite privato cede contenti. Tel. 677.786. A126705
VENDESI officina carpenteria ferro. Telefonare 342-833, Torino.
VICINANZE Torino cedesi [illegible] zia licenza noleggio da rimessa due auto. Telefonare 490-173.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ALTO reddito cinque locali adibiti laboratorio medico protesico vende causa pensione, privato vendesi prezzo occasionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8575 — Torino».
A.A. VICINANZE Imperia, vista mare, appartamento nuova costruzione due vani, ingresso, cucinino, bagno, balcone, 3.900.000. Pizzorno, via San Maurizio 51, Porta Maurizia, Imperia. 27041
A. IMPRESA vende alloggi signorili pronti subito, via Valperga, telefono 293-736. A128697
A Carmagnola vendesi prezzo bassissimo alloggio due camere tinello e servizi Geom. Corrasa Giovanni. Telefono 97-474. A126287
A Pino Torinese vende palazzina 8 camere panoramica. Tel. 855-793.
ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Telefonare 323-140. A126867
AERONAUTICA stracoscissione camera, tinello, servizi, nuovo, libero; 4.400.000. Tel. 787-401. A126554
AFFARE impresa vende Sanremo convenientissimi negozi, appartamenti, villette. Cassila 320/A Sip, Milano. 27096
AFFARONE vendesi negozio centrale attrezzato 240.000 annue aumentabili. Telefonare ore pasti 755-783.
AFFARONE vendesi o permutasi con alloggi o negozi bellissimo terreno civile industriale in Rivalta Torinese 11 km. da piazza Castello, frazionato da 560 mt. a 14.000. Facilitazione di pagamenti. Telefonare ore pasti 755-783. Tutto fronte strada.
ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Visite ore 8-12; 13-15. Telefonare 323-140. A126867
ALLOGGI una due tre camere tinello servizi salone magazzino grande garage mutuo unico stabile. Telefonare 798-047. A 126479
ALLOGGI vecchia costruzione via Principi d'Acaja 14 vendiamo mini preziose fino trasformazione. Visite 15,30-17 escluso sabato e festivi.
ANTICIPANDO 1.500.000, rimanenza in [illegible] mensili diventerete proprietari camera cucina accessori. Francia 95, ore 14. C643
ANTICIPANDO 1.500.000, rimanenza 45.000 mensili diventerete proprietari alloggio signorile due camere servizi. Corso Francia Leumann. Telefonare 487-887. C643
APPARTAMENTI nuovissimo unico stabile S. Margherita finiture lusso, vendonsi prezzo occasionale: attico mq. 72 vista mare; terzo piano mq 70 terrazza giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».
APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi, vendonsi. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento. Via Artisti 29. 20 bis. Tel. 889-865. A127842
ARMA di Taggia vendesi appartamento due locali più servizi con cantina, palazzo delle Palme, ottimo affare. Telef. 600-394 Milano o 43-628 Arma di Taggia. 27051
AUTORIMESSA mq. 3000 zona Santa Rita, ottima alto reddito, mutuo fondiario. Telefonare 323-140.
BARRIERA Milano proseguendo Rebaudengo vendonsi alloggi grandissimi prezzi eccezionali, con-senza mutuo. Telefonare 319-770.
BAVENO 35 km investimento capitale vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo garage. Visite 16-17. Telefonare 526-285.
BOX alloggi 2-3-6 camere nuovi corso Grosseto vendo direttamente. Telefonare 293-840. A127115
BELLISSIMO stabilimento vicinanze Fiat 3000 mq. coperti tutti confort vendesi anche frazionato. Telefonare 594-596. A125862
CAMERA tinello servizi vendesi San Paolo costruzione '58 4.800.000. Telefonare 389-417. C458
CANAVESE 31 km. Torino, vendo villa padronale con terreno edificio rustico centro paese. Telef. 527-976.
CASA vicinanze km. 30 da Torino vende. Tel. 241-404. A128415
CASA 15 camere nuovissima costruzione Gessino 21.000.000. Casalegno. Tel. 885-852. C858
CASCINA 80-200 giornate vendesi, permutasi con immobili. Telefonare 527-976. C560
CASCINOTTA collinare, giornata 7, buon stabile, ottima redditu, 35 km. Torino, vendesi 5.000.000. Telefonare ore pasti 685-064.
CEDO terreno prossimo 45 camere 14 garages Avigliana Laghi. Telefonare 781-820.
CRISSOLO 2 (S. Paolo) vendiamo villetta 3 camere cucina servizi libero primo piano annuale visite 16-17. Telefonare 40-055. A127814
CURATURA acquistasi [illegible] comm. XI Febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».
DEPOSITO o officina vendesi 13 locali capannoni zorlati mq. 5000 totale, anche fabbricabile. Tel. 984-221
EREDI vendono casa semicentrale solide 24 camere. Telefonare giorni feriali 271-084. A127077
GASSINO, sulla statale, 10.000 metri terreno edificabile, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».
GRUGLIASCO via Fréjus angolo via Roma vendiamo ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi 2.000.000 per camera facilitazioni pagamento. Telef. 40-055.
LINGOTTO, Manastir 9, vendesi abitabili 1-2 camere tinello, autobox, semiinterrati 320 mq. divisibili.
MAGAZZINI laboratori uffici mq. 2000 zona Porta Palazzo vendonsi o affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».
MAGAZZINO laboratorio 150 metri Barriera Milano privato vendo. Telefonare 276-357. A128062
MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello, prezzi unici. Telefonare 519-770.
MOGADISCIO 8 (Perella) vende secondo piano 2 camere tinello cucinino con garage. Telefonare 40-055.
NEGOZI centrali, prendi subito, vendonsi affittansi, via Artisti 37 angolo via Sava. Tel. 889-865.
NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A125886
OCCASIONE successione creditizia realizza ottimi lotti terreno edificabili vicinato Leumann. Telefon. 542-882.
OCCASIONISSIMA, privatissima Orbassano-Bruino, vende ultimi lotti terreno, delimitazione lrasformazione. Telefonare 581-173. A125634
PANORAMICA Superga Pino vendo 18.000 mq. terreno con progetti [illegible] provati. Telefonare 527-976.
PER locale uso magazzino mq. 7-800 in Torino, offresi terreno mq. 6500 Rivoli-Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».
PRALY Ghigo, località sportiva mq. 224 vendo 1.600.000. Tel. 770-700.
PRIVATO vende alloggio signorile Monastieri 2 camere tinello e servizi. Telefonare 668-707 ore pasti.
PRIVATO vende ultimi alloggi e negozi Italia 181, Telef. 489-943.
REGALI natalizi ideali chalets e lotti mare Sardegna poste spese, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino». A127295
SI accettano alloggi in permuta terreno con progetti approvati 8 ville Rivoli, stradale Rivalta, mq. 6300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A126492
SUPERGA 4 camere servizi giardino panoramico, vendo. Telef. 527-976.
SVENDESI separati blocco nuovi alloggi Venaria ottimo reddito condizioni occasionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino».
TERRENO Bruino adatto ville fronte strada servizi vendesi. Tel. 959-931.
TERRENO con progetto approvato vendo, permuto con camere. Telefonare 527-976. C580
TERRENO industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. C580
TERRENO Rivoli panoramico zona tranquilla progetto approvato vendesi. Tel. 327-667. A128143
VENDESI alloggio camere cucina bagno piano 7° libero. Telefonare geom. Perinetti 375-125. A126469
**VENDESI PIANO COMPLETO INSTRALISSIMO MQ. 600 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO, ASCENSORE PRIVATO. GARAGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2050 — TORINO». A125895
VIA Montalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere visite 14-17. Telef. 40-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

APPARTAMENTO cercasi due tre camere doppi servizi, riferenze, garantito. Telefonare Castagno 510-618
ASSOCIAZIONE sportiva cerca locale centrale per sede anche abbinato altra società. Telefonare 543-668.
CERCO camere con servizi uso ufficio zona Statuto. Telef. 490-335.
GIOVANI sposi piemontesi referenziati cercano camera tinello cucinino. Telefonare orario ufficio 525-925.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 3 camere tinello servizi Grugliasco 33.000. Telefonare 759-991. A127275
A. Ufficio tre locali moderni via Po zona telefono derivazioni ogni locale. Telef. 885-233 pomeriggio.
A Carmagnole affittasi a prezzi bassissimi due alloggi camere tinello servizi. Cortese sig.ra Giovanni. Telefono 97-474. A 126286
A Chivasso affittasi, liberi subito, una camera tinello cucinino e due camere tinello cucinino. Tel. 912-352
A Pino affittasi cascina ammobiliata volendo 2 alloggi indipendenti. Telefonare 510-220. C677
A Porta Nuova [illegible] 7 bis affittasi grande negozio angolare mq. 300 con 7 vetrine. A128581
A Professionisti affittansi uso studio uffici 5 vani centralissimi luminosi primo piano, via Perrone 6, Milotti.
APPITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. C788
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 542-882. A125660
AFFITTANSI alloggi case signorili, Orbassano. Esigonsi referenze. Telefonare 581-173. A125634
AFFITTANSI appartamenti signorili, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi stadio Comunale, via Elvira Pissamosca 9-bis, rivolgersi portineria. Telef. 53-312.
AFFITTANSI Chieri alloggio orto, magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8688 — Torino».
AFFITTANSI medesimo stabile 1-2 camere tinello servizi. Tel. 788-800.
AFFITTANSI subito tre camere servizi. Duchessi 8, Telef. 40-857.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Via Aosta 23. Telefonare 235-702. C673
AFFITTASI alloggi e locali uso magazzino e laboratori silenziosi zona Vanchi Unico. Tel. 511-543. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A127020
AFFITTASI alloggio 2-3 camere e servizi. Tel. 774-668. A127874
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più salone cucina e servizi, zona S. Giulia. Telefonare 524-821.
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi ascensori riscaldamento centrale. Telefonare 510-220. C677
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi Settimo. Tel. 887-082.
AFFITTASI bellissimo locale primo piano San Paolo, 7 camere grandissime indipendenti, servizi, riscaldamento, uso laboratorio, uffici rappresentanza con abitazione. C802
AFFITTASI camera cucina accessori anche uso studio, Fratelli 95 ore 16.
AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino. A127921
AFFITTASI Castiglione Torinese alloggi nuovi tre quattro vani garages amministrato mq. 230 riscaldamento. Telef. 274-052 ore pasti.
AFFITTASI corso D'Azeglio appartamento piano rialzato uso abitazione studio 8 vani lussuosi ingressi doppi servizi. Tel. 323-110.
AFFITTASI corso Peschiera 303 locali uso uffici, magazzini circa mq. 200 adatti attività rappresentanza. Telefonare 240-551, ore ufficio.
AFFITTASI corso Regina 185 bis ufficio rialzato con magazzino interrato mq. 120. Telefonare 584-305.
AFFITTASI lire mese locale uso magazzino deposito laboratorio non superiore mq. 120. Corso Dante 79. Tel. 587-071. A127127
AFFITTASI locale luminoso riscaldato mq. 500, adatto tipografia o industria leggera. Telef. 70-325 ore 15-20. A127099
AFFITTASI locale mq. 130. Telefonare 241-404. A128415

AFFITTASI LOCALE USO UFFICI, MAGAZZINI, LABORATORIO CORSO PESCHIERA 303. TEL. 240-251 ORE UFFICIO. A127957

AFFITTASI locali uso magazzino laboratorio e box. Tel. 774-686.
AFFITTASI moderno locale due luci mq. 70 via Accademia Albertina 27. Telefonare 529-958. A127104
AFFITTASI negozi centrali, Settimo Torinese, via Milano 1. Telefonare 556-272. A127079
AFFITTASI negozio due vetri in via Lombarde. Telefonare 693-327.
AFFITTASI o vendesi ampio locale ad uso deposito studio professionale. Zona molto signorile centralissima. Tel. 889-865. A127842
AFFITTASI piano rialzato locali mq. 65 uso ufficio, deposito. 332-138
AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingrosso minuto. Tel. 297-151. C677
AFFITTASI S. Paolo locale 45 mq. industria alimentare magazzino. Telefono 389-417. C458
AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi due camere tinello servizi prossimi sublito. Tel. 80-063. C704
AFFITTASI via Cuneo alloggio secondo piano, salone due camere tinello doppi servizi. Tel. 323-110.
AFFITTASI zona Nichelino centro due locali affigni mq. 1000 completamente riscaldamento centrale, adatti qualsiasi uso. Telefonare 603-810.
AFFITTASI 10 camere con salone adatto uffici o altro. Telef. 70-325 ore 15-20. A127099
AFFITTASI 10 camere, divisibili, 1° piano, Via San Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa, adatte uffici, rappresentanza, deposito. Telefonare 512-412. A126258
AFFITTO alloggi palazzina panoramica 2-3 camere cucinotto Pianezza San Francesco. Telefonare 386-001.
AFFITTO cinque vani doppi servizi come centrale per studio o laboratorio con abitazione. Tel. 528-350. 579-477. A126601
AFFITTO Grugliasco alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 761-418. A126900
AFFITTO locale 2 vani piano rialzato adatto ufficio magazzino ampia vetrina, via Lavello 15. A126446
AFFITTO 3 vani 36 mq. uso laboratorio luogo centrale. Tel. 754-109.
ALLOGGIO centrale signorile quattro camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
ALLOGGIO spazioso moderno 3 camere tinello servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
ALLOGGIO signorile moderno 3 camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi, affittansi. Via Artisti 29-29 bis. Telefono 889-865. A127842
APPARTAMENTO nuovo, salone, due camere, tinello, cucinetta, zona Massaua, affittasi 50.000. Tel. 299-342.
ARMA (Sanremo) centrilissimi appartamenti camere tinello cucinino terrazzi affittansi. Telefonare 765-880.
AUTORIMESSA affitta locale mq. 700 circa, indipendente, uso officina o commissionaria, via Castelgomberto 154. A126386
AUTORIMESSA privata box anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43. Telefonare 487-687. C842
CENTRALISSIMO alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito nuovo palazzo via S. Giulia 8.
COMPLETAMENTE rinnovato affittasi alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, zona Martini (Autopista). Telefonare 774-294. A127150

(Continua a pag. 14)

CON I 2 GANCIA OGNI FESTA
E' IL "BRINDISI DELL'UVA"

ASTI GANCIA, il tipico spumante di tutta una dei famosi Colli Astigiani – il vostro spumante dal raffinatissimo e delicato "tono dessert"

Gancia

RISERVA REALE il classico spumante secco, che viene prodotto con le più pregiate uve Pinot – per il brindisi che vi farà ricordare

TORINO CITTÀ: AGENZIA GANCIA - CORSO RE UMBERTO 63 - TEL. 593.840

Torneo di assi della risata a Campione

«Giacomino» ha vinto il festival del clown

Gigi Cavallini, torinese d'adozione, ha 70 anni e da 40 almeno ripete un «numero» famoso che nulla ha perso della sua freschezza Applausi ed una coppa all'ottuagenario Polidor interprete di 300 comiche finali del cinema muto - Ma non tutti i «tony» sono vecchi: la loro arte, ingenuamente umoristica, ha dei continuatori

Nostro servizio particolare

Campione, lunedì matt.

La prima volta che io vidi un clown, mi misi a piangere disperatamente. Era un clown molto bravo che aveva fatto ridere fino alle lacrime il mio papà, il quale era un appassionato di spettacoli circensi.

«Dobbiamo condurci anche Dinuccio» aveva decretato mio padre. «Chissà come si divertirà».

Dinuccio ero io. «Uccio» perché avevo appena due anni. Ma quando vidi un uomo coricato dal volto eternamente atteggiato al sorriso che veniva preso a schiaffi e a bastonate da tutti, provai una pena infinita, mista alla rabbia impotente di non essere capace di prendere la sua difesa e scoppiai in un pianto così inconsolabile e fragoroso da indurre mio padre a portarmi di peso fuori del teatro.

Mi ci volle qualche anno perché i clown mi divertissero. Ma il giorno in cui riuscii a comprendere la loro comicità divenni un loro sfegatato tifoso. I *Fratellini*, col loro funerale della pulce, *Antonet* e *Rebi*, col loro taxi catastrofico, i *Rivels*, col loro inenarrabile «monticello», i *Cavallini* con le disavventure di Giacomino clarinettista, *Pichel*, che faceva la lotta greco-romana con se stesso, i *Bonos*, con i barboni del mosciardone, e il più grande di tutti, *Grock*, col suo numero acrobatico e i suoi stupefatti «perché», divennero miei idoli.

Ebbene, grazie all'iniziativa del Festival del clown, molto abilmente organizzato e diretto da Pino Correnti, ho potuto per tre giorni ritrovare la magica galassia della mia verde età: venerdì, a Milano, alla prova generale del Festival, sabato e ieri a Campione, per il Festival propriamente detto, in una nuova sala del Casinò trasformata per l'eccezionale occasione in un attendibilissimo *chapiteau*. Per tre giorni mi sono nutrito dei miei cari pagliacci, del loro ingenuo umorismo, delle loro tradizionali buffonerie, dei loro giochi innocenti, delle loro beffe puerilmente puerili.

Sono apparsi *Lacrima* e *Parfalla*, due personaggi assai noti al pubblico televisivo pomeridiano, e dietro la maschera di biacca, carminio e nerofumo di uno dei due so che si nasconde l'erede di un nome carissimo del teatro dialettale piemontese. E' riapparso *Polidor* ossia Ferdinando Guillaume, le cui comiche finali (circa trecento) ai tempi del cinema muto erano dei veri *shrapnells* di risate. E' riapparso un po' ingrassato, ma sempre col suo ciuffetto sulla fronte e con una carica di simpatia ancora sbalorditiva. Ha 78 anni. La gente gli gridava: «Bravo, Polidor! Viva, Polidor!». E a lui gli occhi brillavano di commozione dietro gli occhialoni cerchiati di tartaruga.

Abbiamo conosciuto un giovane biondo e ridente, il francese *Scotty Denelson* che suona romanze a brani d'opera coi pezzi smontati di una vecchia bicicletta e l'eccellente ed esilarante *Tafone*, che narra in silenzio, gravità la sua lotta contro un topo e il rimorso di aver dovuto uccidere l'impertinente sorcetto.

Sono sfilati *Whisky* e *Malepa*, due svizzeri che tentano di rievocare il gusto dei pagliacceschi duetti di un tempo (ma l'elegante e composto *Whisky* ci riesce meglio del dilettantesco e un po' grevè *Malepa*). Si è presentato, molto applaudito, *Ralph Zacatta*, degno rampollo di una illustre famiglia circense, con il suo preciso e ben dosato «numero» in cui però echeggia tutto un mondo di ricordi. Abbiamo rivisto con vera gioia Gigi Cavallini, il famoso *Giacomino*, torinese d'adozione, la cui cordialità, la cui comunicativa, il cui buonumore sembrano essersi maturati con gli anni così da dare l'impressione che il suo «numero», benché sostanzialmente uguale a quello di otto lustri or sono, sia rinverdito e rinfrescato. E infine abbiamo applaudito (fuori concorso) il formidabile *Charlie Rivel* per il quale l'aggettivo «perfetto» non è un'iperbole.

Tra l'una e l'altra esibizione, presentate con signorile brio da Enzo Tortora e con grazia soubrettesca da Mascia Cantoni, Tony Renis ha eseguito la canzone «Lucrezia e Pinocchio» in un pittoresco abito e con una grottesca truccatura da «clown». Il baritono Giuseppe Zecchillo, viso infarinato e abito da Pierrot, ha cantato una romanza dedicata ai pagliacci e Flora Torrigiani con le sue allieve e con Bruno Tafoli, hanno danzato e mimato scenette ispirate alla vita del circo.

Era in gallo il «Trofeo Grock», istituito in memoria di colui che fu indubbiamente il più grande «clown» dei tempi moderni e che amava tanto la propria arte e lo spettacolo del circo da dire molto seriamente di aver conosciuto nel passato un giovane «clown» assai promettente, un tale Chaplin, il quale però aveva finito col fare soltanto del cinema.

«La pista del circo è rotonda come la Terra» ha lasciato scritto un poeta. E allora lasciatecI aggiungere che i «clown» sono buffi come gli uomini che popolano la Terra; soltanto che i «clown» sanno di essere buffi e sono lieti di farci ridere.

A *Giacomino*, il settantenne Gigi Cavallini è stata conferita, con votazione unanime, la vittoria. La giuria che aveva a capo lo scrittore francese Serge ed era composta da Massimo Alberini, Alessandro Cervellati, Enrico Bassano, Giuseppe Rivarola e Dino Villani, ha così motivato l'assegnazione del singolare premio: «A Gigi Cavallini, per una entrata comica che rappresenta il mirabile risultato di tutta una vita dedicata all'amore dello spettacolo e all'arte del clown».

Una coppa offerta dal ministro per lo Spettacolo è stata assegnata al «tony» spagnolo *Charlie Rivel*. Al «clown» francese *Rolph Zavatta* è andato il premio «Conquête» offerto dai bimbi di Campione. La coppa dell'Enit è stata assegnata a *Polidor*.

A Modugno è toccata la coppa «Pro Campione», a Tony Renis la coppa Comune di Campione, al balletto di Flavia Torrigiani la coppa dell'E.P.T. di Como.

Il vincitore del Festival, *Giacomino*, è stato ingaggiato dalla Rai-Tv per una serie di spettacoli per i ragazzi.

Dino Falconi

Orsolino in abiti moderni

Due giovani suore dell'Ordine di Santa Orsolina in una scuola superiore di Oklahoma, ove insegnano. Anziché il tradizionale abito monacale, esse indossano abiti moderni: gonna diritta nera con corsetto senza maniche e blusa bianca a maniche lunghe (Telefoto a «Stampa Sera»)

Contrasto insanabile tra i consulenti a Firenze

La difesa: "Il curaro non c'è,,
La parte civile: "La prova è raggiunta,,

Si riaccende stamane la battaglia tossicologica sull'interpretazione dei risultati ottenuti iniettando a una cavia una dose del reperto della vescica di Ombretta Galeffi - Il disaccordo è netto e reciso - Soltanto l'esperimento conclusivo, la gascromatografia, prevista per giovedì, deciderà sulla sorte del dott. Nigrisoli anche se non metterà fine alle polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Stamane l'udienza scientifica del processo Nigrisoli dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Firenze è dedicata all'interpretazione dei risultati ottenuti dalle prove biologiche terminate nella notte fra venerdì e sabato. Tale interpretazione dovrebbe dare la risposta all'appassionante interrogativo che incombe sulla tragica vicenda giudiziaria: la sventurata Ombretta Galeffi morì avvelenata da una sostanza a base di curaro?

Nei laboratori universitari di chimica farmaceutica ci sarà un'atmosfera di fuoco. L'antagonismo fra la difesa e l'accusa si profila accanito, irriducibile.

Quella di stamane è sostanzialmente l'ottava tappa del faticoso cammino che la Corte, presieduta dall'infaticabile dott. De Gaetano, e le parti stanno percorrendo per raggiungere, probabilmente il prossimo giovedì, la mèta dell'ultimo accertamento parziale supplementare: la gas-cromatografia. Vediamo in breve quali sono i risultati conseguiti finora: è il modo più semplice per fare il punto della situazione.

1) All'inizio della udienza scientifica fiorentina è stata compiuta una prova biologica mediante un piccolo quantitativo delle urine grasse della povera signora Nigrisoli. Vi si scoprì «un tossico ad alta concentrazione» ha affermato l'accusa. La difesa ha però obiettato: «Potrebbe essere un prodotto della putrefazione».

2) Sottoposto il reperto ad un primo procedimento di depurazione mediante metanolo, è stata compiuta un'altra prova biologica che confermò la presenza del veleno.

3) E' stata compiuta la «cromatografia su carta» e, sempre secondo l'accusa, l'indicazione ottenutane è stata rivelatrice: il veleno ha avuto la medesima reazione della sincurarina.

4) Intanto si affrontava l'indagine richiesta dai consulenti tecnici della difesa, per vedere se nelle urine c'è jodio. (In una fiala di sincurarina, il 45% del contenuto è costituito da jodio; qualora questo elemento non fosse rintracciato, si dovrebbe escludere che la povera signora Nigrisoli sia morta di sincurarina). Si sono avuti colpi di scena degni di un racconto giallo. Alla prima ed alla seconda lettura, l'apparecchio spettrofotometrico rivelò la presenza di un piccolo quantitativo di jodio. A una terza lettura il risultato fu zero. La difesa gridò vittoria.

Ma il mattino successivo, ecco il colpo di scena. Il risultato non è stato non zero, ma meno zero, il che, secondo l'accusa, era attribuirsi a un difettoso funzionamento dell'apparecchio. Giovedì saranno un tecnico di strumenti scientifici convocato da Roma in qualità di perito, il dott. Fulvio Manni, confermò che l'indicazione «sotto zero» non aveva senso.

5) Per fare un passo avanti verso l'identificazione di una eventuale «sostanza ortocurarica» (sincurarina o prodotti analoghi) occorreva compiere nuove prove biologiche: questa volta sul complesso «frenico-diaframmatico» di cavia.

Il perito d'ufficio, prof. Niccolini e il suo collaboratore prof. Beani, resi ottimisti dal risultato positivo della cromatografia su carta (risultato al quale si è accennato più sopra), ritennero che, forse, per compiere la nuova prova biologica era sufficiente quella minima quantità di urine depurate ancora presenti nella vaschetta impiegata per la cromatografia: due gamma, vale a dire due millesimi di milligramma. L'esperimento fu compiuto su un porcellino d'India e il risultato fu negativo. La difesa esultò: «Ecco la dimostrazione che il curaro non c'è». Ma l'accusa obiettò: «E' evidente che l'esperimento deve essere ripetuto con un quantitativo maggiore di urine».

6) Erano ormai le 9 di sera, ma l'infaticabile presidente De Gaetano decise di portare a termine l'indagine.

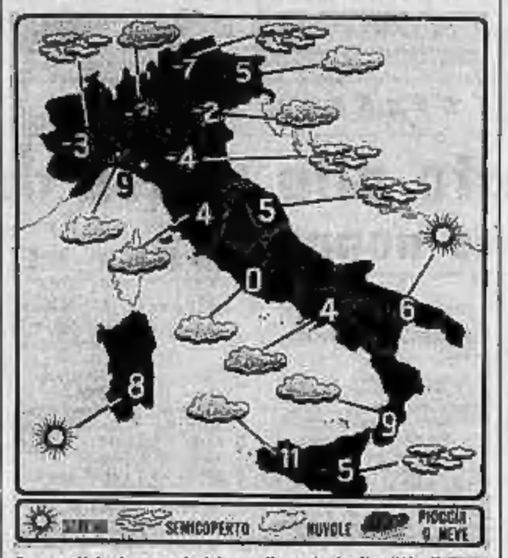
L'udienza proseguì fin oltre mezzanotte. Infine si ebbero i risultati che debbono essere interpretati stamane. Subito subito, l'altra notte, gli opposti consulenti tecnici hanno manifestato il più vasto disaccordo. Il prof. Trabucchi, della difesa, ha dichiarato che l'assenza di curaro era evidente; il professor Chiodi, della p. c., ha affermato che il «quadro curaro» era completo, chiarissimo, convincente.

Furio Fasolo

Cielo solo in parte sereno

Temperature alte ieri nelle Riviere

Nel pomeriggio ventun gradi ad Alassio - Buona, ma non eccezionale, l'affluenza degli sciatori sui campi di neve - Nebbia molto fitta nel Vercellese



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, lunedì mattina.

Le condizioni meteorologiche in Riviera si sono mantenute buone per tutta la giornata di ieri con vento moderato da nord ovest. Il mare calmo ha favorito l'uscita di barche a vela ad Arenzano, Boccadasse, Nervi, Portofino e Rapallo. Temperatura in aumento: Genova 17°, Palmaresi 16°, Capo Mele 18°, Spezia 17° e Passo dei Giovi 5,5°.

Santa Margherita, lun. matt.

Cielo parzialmente sereno ieri sul Tigullio. Il mare è rimasto calmo. La temperatura si è aggirata sugli 11°.

Albenga, lunedì mattina.

Cielo ieri in prevalenza coperto con leggero vento. La temperatura ha segnato 14° ad Albenga e 15 a Loano.

Alassio, lunedì mattina.

La colonnina del mercurio ha toccato nel pomeriggio di ieri i 23 gradi all'ombra a Laigueglia, 21 gradi ad Alassio e 18 a Pietra Ligure e Finale. L'affluenza turistica è stata soddisfacente. Il mare si è mantenuto calmo.

Sanremo, lunedì mattina.

Un forte vento di ponente ha convogliato ieri pomeriggio su Sanremo grossi nuvoloni neri; la mattinata invece il tempo era bellissimo e la temperatura alta. Notevole la affluenza turistica: sono giunti a Sanremo soprattutto clienti francesi. La temperatura molto mite non solo ha fatto fiorire in anticipo la mimosa, ma ha fatto crescere anzitempo i carciofi coltivati in pieno'aria.

Cuneo, lunedì mattina.

La giornata splendida e il clima relativamente mite hanno favorito l'esodo dei cuneesi verso i principali centri della vallata alpina, dove migliaia di sciatori hanno affollato le piste. La temperatura massima di ieri è stata registrata alle 13 con 8°.

Sestriere, lunedì mattina.

Anche ieri i turisti al Sestriere erano numerosissimi. Ottima la condizioni delle piste con neve farinosa. Tutti gli impianti hanno funzionato senza interruzione sino al tardo pomeriggio. Cielo sereno e sole splendente.

Aosta, lunedì mattina.

Ieri si è sciato a Cervinia, Courmayeur e Pila, le uniche località della Valle che offrono piste sufficientemente innevate. Il tempo è stato discreto nella mattinata e incerto nel pomeriggio. La temperatura non è stata molto rigida, se non oltre i 2000 metri. Durante il giorno il termometro ha segnato: 6° a Courmayeur, 8° ad Aosta, 0 al Breuil, —1 a La Thuile, —7 al Rifugio Torino. Buono, ma non eccezionale, l'afflusso degli sciatori.

Biella, lunedì mattina.

Perdura il bel tempo; la temperatura ha subito un lieve aumento: il termometro infatti non è più sceso al disotto dello zero. A Biella la temperatura massima di ieri è stata di 7,5; la minima 1°.

Vercelli, lunedì mattina.

Nebbia fittissima da quarantott'ore su tutto il Vercellese. I veicoli circolano con molte difficoltà ed i tamponamenti si contano a decine. La colonnina del mercurio si mantiene costantemente sotto lo zero.

La fitta caligine provoca decine di disgrazie sulle strade

Muore la suocera di un medico torinese in uno scontro nella nebbia a Vercelli

Feriti gravemente il professionista e la moglie: la loro auto è piombata contro un furgone - Tamponamenti a catena sull'Autostrada dei Fiori a Voghera - Tredici feriti nell'urto fra un tram ed un'auto a Napoli - Vettura slitta sul ghiaccio in Val di Pesa e precipita nel burrone: un giovane morto; l'altro in fin di vita - Bloccata la statale Alessandria-Torino per un camion rovesciato

Vercelli, lunedì mattina.

La nebbia fittissima che avvolge tutta la pianura vercellese è stata causa di tamponamenti e di incidenti. Il più grave è accaduto sulla provinciale Costamana-Ronsecco, in località Vignazza, con il bilancio di quattro feriti.

Nel tentativo di sorpassare un trattore, il camion guidato da Antonio Rosso di 45 anni da Torino si è scontrato frontalmente con una «600» condotta da Bruno Serain di 28 anni che aveva a bordo la quindicenne Angela Violino da Vinzaglio. Per l'urto la «600» è andata a sbattere contro una utilitaria pilotata dal rappresentante di commercio Benito Antonioli di 30 anni da Montaldo Dora che aveva al fianco la moglie ventottenne Francesca Serravalle. Il camion, proseguendo nella corsa, è piombato sul trattore scaraventandolo fuori strada. Fortunatamente il conducente, Giovanni Battezzato di 27 anni residente alla cascina Cadà, è rimasto illeso.

Ai primi soccorritori i più gravi sono apparsi i coniugi di Montaldo Dora. Infatti i medici dell'ospedale di Vercelli hanno riscontrato al rappresentante ferite alla braccia e la sospetta frattura del ginocchio sinistro; alla moglie la frattura del femore destro e quella dell'osso nasale. Meno gravi le lesioni riportate dai due giovani dell'altra utilitaria: il Serain lamenta ferite alla testa e la Violino escoriazioni al cuoio capelluto e alla fronte.

Alessandria, lunedì matt.

Ieri, tra Solero e Felizzano, un autotreno con duecento quintali di grano, condotto dal quarantenne Mario Audano, che aveva a fianco il secondo autista Giovanni Perfumo, di 42 anni, entrambi di Alessandria, spostatosi troppo a destra a causa dei lavori in corso sulla statale, è sbandato provocando il cedimento del terreno.

Il rimorchio, dopo aver divelto una pianta, si è sganciato rovesciandosi in una scarpata. I danni materiali ammontano ad oltre un milione e mezzo. Illesi gli autisti, mentre il traffico sulla statale Alessandria-Torino è rimasto interrotto per lungo tempo.

Sestriere, lunedì mattina.

Ieri mattina verso le 11, sull'ultima curva prima del Sestriere, una «Dauphine», pilotata da Ezio Nava, con a bordo la famiglia, è allittata ed è uscita di strada, schiantandosi contro un albero. Fortunatamente la velocità dell'auto era ridotta perché in quel punto la strada è sdrucciolevole ed è un susseguirsi di curve.

Nella vettura, oltre a Enzo Nava, che ha 30 anni ed abita a Torino in piazza Santa Rita 7, c'erano la moglie, Amelia, e la figlia Daniela, di 13 anni. Le ferite più serie le riporta la ragazza, che ha riportato la frattura dell'omero destro e abrasioni e contusioni multiple. Amelia Nava è rimasta illesa, mentre il marito ha riportato una contusione toracica. I due feriti sono stati medicati al pronto soccorso di Sestriere e trasportati a Torino.

Voghera, lunedì mattina.

Un tamponamento a catena causato dalla nebbia è avvenuto sull'Autostrada dei Fiori, a pochi chilometri da Casei Gerola, e ha coinvolto sei auto e un camion olandese. I sette veicoli sono: due «1500», pilotate da Luigi Pinelli, di 31 anni, da Pavia e da Angelo Anchedamini, di 25, da Crema; una «850» condotta da Massimo Massa, da Milano, una «500», guidata da Francesco Vespignani di 25 anni, anch'egli da Milano, una «Dauphine», pilotata da Emilio Zanli, di 61 anni, da Brescia, una «Innocenti-Austin», condotta da Vincenzo Pignataro, di 42 anni, da Dubino (Sondrio) e il camion guidato da Christian Hageman, di 27 anni, da Amsterdam.

Alcuni degli occupanti delle auto hanno riportato lievi contusioni; soltanto uno dei conducenti, Luigi Pinelli, ha dovuto essere ricoverato al Policlinico di Pavia per commozione cerebrale, una contusione cranica e ferite varie. Sensibili i danni. Per due ore il traffico sull'autostrada è rimasto ostacolato dal groviglio dei veicoli.

Asti, lunedì mattina.

Ieri sera, in corso Casale ad Asti, il sessantunenne Massimo Rinetti, mentre attraversava la strada, veniva investito da una «1100» guidata dal trentenne Remo Dellarovere da Moncalvo.

Nell'urto il Rinetti riportava gravi ferite e la frattura di una gamba ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Napoli, lunedì mattina.

Tredici persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via Roma a Napoli. Un'auto proveniente da un vicolo si immetteva nella strada quando è stata investita da un pullman della linea «122». L'automobile, guidata da Salvatore Andolfo di 33 anni, è con a bordo due donne, Rosa Ricciardi di 30 anni e Carmela Esposito di 57, è stata proiettata alcuni metri lontano.

I tredici feriti — tra i viaggiatori del pullman e gli occupanti della vettura — sono stati soccorsi dai passanti e trasportati all'ospedale dai Pellegrini. Sono rimasti ricoverati in gravi condizioni Leonilda Musella, di 26 anni, che viaggiava sul pullman, la Ricciardi e la Esposito. L'Andolfo ed altri nove viaggiatori dell'autobus sono stati medicati e dimessi.

Firenze, lunedì mattina.

Una sciagura automobilistica è avvenuta la scorsa notte lungo la via Sanese poco oltre Tavarnelle Val di Pesa in località «Ponte Nuovo». Una «Volkswagen» a bordo della quale erano Paolo Martini di 28 anni e Edoardo Zacchi di 24 anni, sbandava sul ghiaccio usciva dalla strada e precipitava in un dirupo profondo una trentina di metri sfasciandosi.

Il Martini è deceduto sul colpo. Lo Zacchi è stato ricoverato all'ospedale di San Casciano Val di Pesa con prognosi riservata per fratture e ferite. Si ignora chi al momento della sciagura fosse alla guida della macchina.

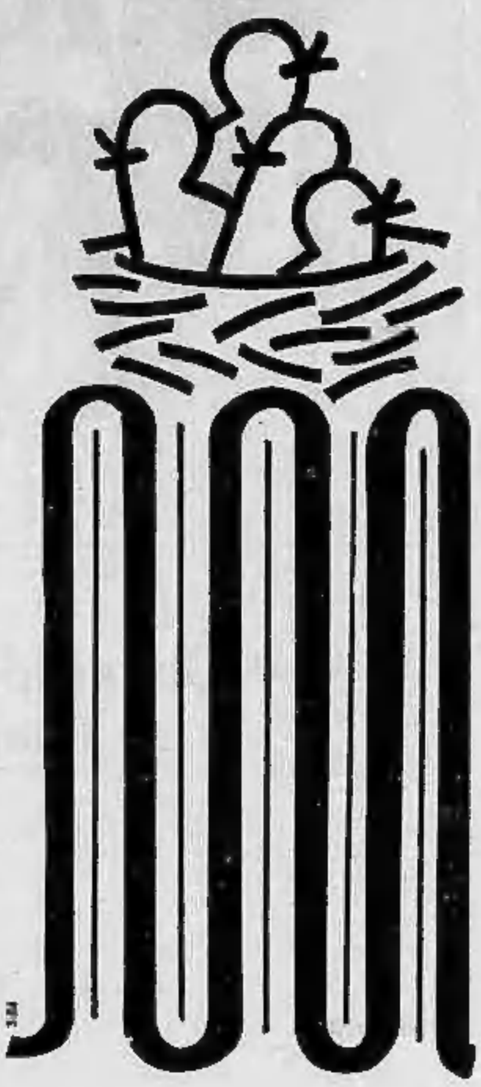
Rovigo, lunedì mattina.

La nebbia che da sei giorni incombe sul Polesine, paralizzando il traffico stradale e la navigazione fluviale (alla stazione ferroviaria di Rovigo sono stati messi in funzione i segnali acustici per l'arrivo dei treni) ha provocato ieri numerosi incidenti stradali.

La statale Adriatica 16, Rovigo-Ferrara, in località Basanello, è rimasta in parte interrotta al traffico da uno spettacolare scontro. Un camion, guidato da Giuseppe Bianco, di 35 anni di Ghiova (Taranto) carico di cinquanta quintali di mandarini, sbandando sull'asfalto ghiacciato, ha sbandato sulla sinistra e si è inclinato piombando contro un'«Alfa 2000» guidata da Walter Bressan di 28 anni, con a bordo Luciano Rossi, entrambi di Montebelluna. Mentre il Rossi è rimasto illeso, il Bressan ha riportato la commozione cerebrale.

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:



OGNI CASA COME UN CALDO CALDO CALDO SICURO NIDO

CON

MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi con fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al distributore di Maratherm:

CARPETROL S.p.A. - TORINO - Uffici: Via Lagrange, 7 - tel. 40.321; Deposito: Moncalieri - C.so Trieste, 93 - tel. 66.12.12.

MARATHON

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un falò in via Veneto

Rita Dudilles e l'ex marito della Mansfield, Mickey Hargitay, si riscaldano bruciando cartaccia su un marciapiedi di via Veneto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stasera a Roma per il Teatro Club

Bécaud canterà con regìa di Clouzot

Nel programma una canzone kafkiana sul furto di un'arancia Che cosa pensa lo «chansonnier» dei suoi più giovani colleghi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«Io penavo più — ciò dopo la tomba di Lenin — si sarebbe andati insieme — al caffè Puskin — a bere un chocolat — avec Nathalie me guide...». E' una canzone di Gilbert Bécaud, sulla vacanze d'inverno a Mosca, scritta prima della fine di Krusciov. Bécaud la canterà questa sera a Roma, aprendo l'ottava stagione del Teatro Club. Ma la novità del suo recital — che è andato in scena la settimana scorsa all'Olimpia, a Parigi — è un'altra canzone: si chiama Orange, e, per la prima volta, Bécaud ha un regista: è Clouzot. Chiediamo al cantante se non è sproporzionato l'impiego di un regista, e drammatico, di non diabolico di temperamento, come è Clouzot, per una canzone.

«Evidentemente — risponde — monsieur Clouzot, che è del resto un mio amico, non ha potuto sfruttare tutte le sue qualità in Orange. Il tempo d'una canzone è breve, ma se chi canta non sa cosa fare del proprio corpo, allora può essere lunghissimo... E' la canzone, ripeto, la canzone, mai recitata, diventa noiosa. Il tema di Orange è un processo kafkiano, un processo perduto in partenza, un uomo solo contro la folla... Egli ha rubato un'arancia, e lo accusano di avere rubato un'arancia, ma l'arancia è soltanto un simbolo...».

Spaventato dalla cupa dimensione che ha preso il discorso, con civetteria Bécaud prega: «Ma io non porto nessun messaggio, con Orange, io non amo i messaggi!».

Gilbert Bécaud, chanteur da charme, ha 38 anni. Lo chiamavano, al tempo dei suoi primi successi, faiparanil, «monsieur 1000 volts» per la carica di elettricità che, partendo dalla sua voce, penetra il pubblico, lo contagia, funziona da elettrochoc. Bécaud sarebbe dunque il padre degli urlatori di oggi: ma li rinnega. «Poveretti, — dice — i giovani cantanti già si sono bruciati da quelli stessi che li lanciano: pubblicità, stampa, televisione, li gonfiano e li sgonfiano, durata media del successo, un anno...». Bécaud dice che non pensa mai a se stesso, e meglio alla sua voce, come ad un oggetto meraviglie.

Nell'aspetto, non è cambiato, negli ultimi cinque, sei anni. Bambola, ancora, ad un parrucchiere-principe dei Campi Elisi: agghindato in un abito di alpaga nera lucente, polsini alti e inamidati, gemelli rilucenti in argento, la cravatta sottile, a fettuccia, infilata di traverso nell'apertura della camicia. Anche lui, al principio, è stato uno dei «ragazzi» di Edith Piaf: è lo cantante dal gran cuore che, nel 1952, lanciò in prima sua canzone: Io ti ho nella mia pelle. In quel tempo, Bécaud era già sposato: la stessa moglie che ha ora, Monique, e che «la presse du coeur» francese rappresenta come l'ideale delle mogli per cantanti, una sorta di unicum del microsolco. («Come ho imparato a non essere gelosa di Gilbert», è il titolo di una delle confessioni di Monique). E'è parlato anche di un flirt tra il cantante e Brigitte Bardot, ma è stato quando Bécaud ha scritto le canzoni per un film di BB, Babette s'en va à la guerre.

Gilbert Bécaud presenta stasera a Roma un recital dei suoi recenti successi

Gilbert Bécaud — che è anche l'autore di un'opera lirica, L'opera di Aran — sarà l'interprete del prossimo film di Clouzot, tratto dall'ultimo romanzo Prix Goncourt.

Adele Cambria

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.119

Carignano, ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «Tutto ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.

Carignano - Teatro Stabile: da venerdì 18 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina.

Gobetti - Teatro Stabile: da mercoledì 16 Paolo Poli e Maria Monti presentano «Il Candelaio», Novità di Giordano Bruno. Regia di Paolo Poli. Riduz. spec. per abbon. 1300-500. Vietato ai minori di anni 18.

Alfieri: dal Numano: ore 22 Canti popolari vecchio Piemonte presentati dal coro «La Grangia».

Alcione: Compagnia Rivista Lucio Carano 16,15 - 21,15.

Maffei: «Buon Natale a Torino» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

CARIGNANO

Dario Fo e Franca Rame

Questa sera lunedì 14
Domani martedì 15
e mercoledì 16

ULTIMI 3 GIORNI

di

7°: RUBA UN PO' MENO

GOBETTI-TEATRO STABILE

Da domani turni abbonamento

PAOLO POLI-MARIA MONTI

IL CANDELAIO

di GIORDANO BRUNO

FINALMENTE 400 ANNI DOPO

NOVITA'

Palazzo Ghisolfi: ore 15-18; 21-03.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 Combi, Boccolicchio e d'Andrea canta Sergio Garofalo.

Arlecchino: 21 Peppino Di Capri.

Faro Danze: ore 21 Lele Pavarani, Gay Sala: Ripeso.

Gaudio: ore 16,30 danze; 21 ripeso.

Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: orch. Cordero - Trio Vignali.

San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Ja. «Alla Taverna del camino».

Abetour, Secchi 20, t. 41-026: 21.

Acapulco, Monc. 145, 683-668: 21.

Ananasso Gays, telef. 258-487.

Bagatella, str. Cavoretto 3, t. 676-978

Caserta, Secchi 16, t. 521,828: 21.

Cin-Cin Miniapo (Avigliana 93-301).

Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-360: 21.

Holiday (Vlar. 3, t. 511,736): 21.

Lido (Moncl. 422, t. 697-016): 21.

Los Amigos (corso Unione Sovietica 311/3, t. 341,067): Musica jazz.

Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): Ripeso.

Whisky Notte, Gaito, t. 687.663: 21.

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 553.771

Ore 21 successo del Complesso

L. TARTARINO

CLUB FARO DANZE

Ore 21

TULLIO ROSSINI presenta

TORINO CONTRO TUTTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gianni di Giacomo Manzù. La Bussola (via Po 8): (chiusa). Manifesti, Riproduzioni. Mon al 15 corr. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venere proibita» sentimentale. Vietato minori anni 18.

Astor: «America America» di Elia Kazan, con Stathis Giallelis.

Corso: «Jeff Gordon spezza tutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.

Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.

Doria: «Voglio essere amata in un lotto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, metrocolor.

Ideal: «Italiani brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu, Gianna Prokharanko. Ultimo 22.20.

Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferraro. Vist. 14.

Nazionale: «Il cantante del Luna Park» tech. scope, Elvis Presley.

Reposi: «Vorrei non essere ricco!» Sandra Dee, Robert Goulet, Maurice Chevalier, technicolor.

Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario films 14, 16.45, 19,30, 22,15.

Vittorio: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45, 18,15, 21.45.

Ariston: «...e venne il giorno della vendetta» con G. Peck, A. Quinn. Arlecchino: «I due sergenti» Marlon Brando, David Niven, S. James, tec.

Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.

Capitol: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, techn. panavision.

Metropol: «Il franco Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30, 17, 19,30, Ultimo 22,15.

Torinese: «Il diario di una cameriera» Jeanne Moreau. Apertura ore 10.

Alfieri: «Lo spettro» tech. P. Baldwin.

Ambra: «Il mio amante è un bandito» B. Sterwyck, R. Sullivan.

Apollo: «La gatta con le trecce» Ann Margret, John Forsythe.

Lux: «Lo strangolatore della notte» Vietato minori anni 14.

Lux: «Lo strangolatore della notte» Vietato minori anni 14.

Lutrario: «E. Wallace e l'abile mano».

Splendor: «La vergine di ferro» con Cecil Parker, A. Helm.

Alcione: «Caccia all'uomo». Riviste Lucio Carano 16,15 - 21,15.

Alpi: «L'agente federale Lassoy Constantine, Gala Germani. Vietato ai minori di anni 14.

La Perla: «L'isola dei delfini blu» tech. Celia Kaye, L. Domasin.

Reginer: «La sirena urlano, l'altra sparano» Eddie Constantine.

Astra: «I guerriglieri della giungla» J. Ireland. Io Morrow. Apert. ore 10.

Milano: «Cuore ingenuo» e «La pantera del West». Apertura ore 10.

Pax: «La guerra dei mondi» tech.

P. Nuovo: «Ragazze sotto il lenzuolo» e «Sabato sera, domenica mattina».

S. Paolo: «Legge di Robin Hood».

Esperia: «I moschettieri Missouri».

Giardino: «La battaglia di Fort Apache» tech. sc. L. Barker, R. Lavi.

Mirafiori: «Vita coniugale».

Vittoglio: «Venti chili di guai» sc. techn. Tony Curtis, S. Pleshette.

Bilioso: «Pippo, Pluto, Paperino alieni memacolari» cartoni animati in technicolor. di Walt Disney. Ap. 17.

Fréjus: «L'agguato delle cinque spie» con John Ager.

Nuovo: «La porta del sogno».

S. Paolo: «Per una valigia piena di dollari» tech. scope. Vietato a 18.

Artisti: «Blue Hawaii» Presley, tech.

Belgio: «Corsaro grande fiume» tech.

Corallo: «All'Ovest niente di nuovo».

Eridano: «Zorro alla Corte di Spagna» Giorgio Ardisson, tech. scope.

Orione: «Lemmy Jackson».

V. Veneto: «Sexy proibitissimo» tec.

Astro: «Poliziotto per un fuorilegge» technicolor, con Audie Murphy.

Bernini: «Orribile segreto Dott. Hichcock» tec. B. Steele, Fleming. V. 18.

Ciberia: «Il mostro di Londra» con Christopher Lee. Vietato minori 18.

Ellon: «La valle dei disperati».

Massaua: «Cavalcarono insieme» con James Stewart, Richard Widmark.

Odeon: «Mondo infame» col. V. 18.

Stura: «Bastogne» con Van Johnson.

Adua: «Sangraal» Arlene Dahl, Fernando Lamas. Variet. 16,30-21,30.

Aurora: «La fria» E. Rossi Drago.

Bramante: «Due mafiacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.

Eri-Due: «Maledizione eternato giallo».

Fortuna: «Pianista contro di noi».

Maiori: «Gatta con la frusta». V. 14.

Monti: «Il re della prateria» tech. Don Murray, Lee Remick.

Palermo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Sociale: «Razzi, squadra omicidi in azione» R. Taylor, Vera Miles.

Zenit: «Brooklyn chiama polizia» con Anthony Quinn. Vietato minori 18.

Cabiria: «I due sergi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Colosseo: «L'isola dei delfini blu» C. Kaye, L. Domasin, colori.

Continental: «La lunga nave» col. R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino.

Fiamma: «Cacciatore di indiani» techn scope, con Kirk Douglas.

Italia: «Lolita» Sue Lyon, James Mason. Vietato minori anni 14.

Moderno: «Jerry il gangster» J. Brady e «Sexy nel mondo» technicolor.

Piemonte: «Riffi» di Jules Dassin.

S. Carlo: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, J. Gest, technicolor.

Spaziо: «L'oro del Caraibi» con John Payne, Ann Blyth. Apertura ore 15.

Diana: «La cripta e l'incubo».

Doria: «Ritorno di Jesse il bandito».

Roma: «Divorzio alla siciliana».

Alba: «Lo spettro» tech. P. Baldwin.

Ambra: «Il mio amante è un bandito» B. Sterwyck, R. Sullivan.

Apollo: «La gatta con le trecce» Ann Margret, John Forsythe.

Lucento: «Lo strangolatore della notte» Vietato minori anni 14.

Lutrario: «E. Wallace e l'abile mano».

Splendor: «La vergine di ferro» con Cecil Parker, A. Helm.

MAFFEI

DA OGGI

Mario Ferrero

presenta la grande rivista

BUON NATALE A TORINO

di Carilli con

LAURA DA VINCI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
TINO CERVI
MARIO MARTI
VERA MAGNANI
CRISTIANA LIVA
MADDY SIGNORELLI
ORIETTE LOTTI

con la coreografia dello

STAR TURIN BALLETT

Musica in scena di Nino Carilli

Coreografie di ORI

Musiche del M° Antonio Meiz

Ogni giorno due spettacoli ore 16,15 e 21,15

PRESTO ANCHE A TORINO

STANLEY KRAMER presenta

Un altro trionfo in Cinerama a Roma e a Milano

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

METRO-GOLDWYN-MAYER «TECHNICOLOR»

Cine Teatro ALCIONE

OGGI

LUCIO CARANO
LILIANA CHIARI

nella rivista

VOLPI E VOLPONI

con

ELIZABETH COPE
VERA SANDRI
BELLI BLANES
MARIO DE ROSA
Anne Darrell - Lanes Vis
DARREL'S BALLETT
ALDO RALLI

SULLO SCHERMO:

CACCIA ALL'UOMO

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

2 MARCHI DI CLASSE
UNIDIS MONDIAL - METROPOLIS
+3 CAPOLAVORI
=5 GRANDI LOCALI!

AMBROSIO — VENERI PROIBITE

AUGUSTUS — PER UN PUGNO DI DOLLARI

HOLLYWOOD — 3 NOTTI D'AMORE — CATHERINE SPAAK

ORFEO — 3 NOTTI D'AMORE — TECHNICOLOR

PRINCIPE — 3 NOTTI D'AMORE — TECHNISCOPE

Imminente a Torino

Il più formidabile «western» di tutti i tempi

I DUE VIOLENTI

★ DOMANI all'IDEAL ★

L'EPOPEA DEL WEST IN TUTTA LA SUA GRANDEZZA

La domenica televisiva

Michelangelo con il volto di Volonté

Giustamente «La vita di Michelangelo», di cui è andata in onda ieri sera, in prima puntata, è stata annunciata come uno spettacolo «culturale». Una parola che in genere mette in guardia lo spettatore, significando troppa spesa pedanteria, noia, difficoltà di comprensione per il pubblico più semplice.

Premesso che cultura non deve, per essere tale, significare né noia né oscurità, ma al contrario chiarezza e interesse vivo, la trasmissione di Giorgio Prosperi e di Silvano Rizzi (rispettivamente soggettista e regista) rappresenta, da un punto di vista televisivo, una dei migliori incontri, avvenuti finora, fra massa culturale e esigenze dello spettacolo. Il tema (trattato, Michelangelo nella vita e nell'opera, il suo ardente sociale e politico, era quanto mai arduo: facile cadere, per voler essere fedeli ad ogni costo alla storia, nel documentario impersonale, spesso gelido; e al contrario, nel tentativo di rendere più viva l'immagine del «gigante», lasciarsi tentare dal romanzo e cadere con ogni probabilità nel fumetto e nella cartapesta.

Nulla di tutto ciò. Ci è stata offerta un Michelangelo quanto mai probabile tra il volto severo e corrucciato di Gian Maria Volontè: di lui hanno parlato, più di quanto non abbia fatto egli stesso, le sue opere presentate con giusta e chiara progressione; i suoi scritti e soprattutto i personaggi della sua vita quotidiana. La descrizione di questo mondo, la Firenze di Lorenzo il Magnifico, prima; del Savonarola, poi; la Roma di Papa Borgia è stata fatta con estrema attenzione.

* *

Dell'«Appunto» è stata ripetuta il numero interrotto domenica scorsa per l'annuncio delle dimissioni di Segni. Sarebbe stato peccato perdere l'intervista tra Roma e Torino fatta da Mazzarella a Mario Soldati: il solito fuoco d'artificio di parole con un Soldati che ansima, dimostra s'inamora sempre di più di Torino guardandola in un freddo giorno di sole dal terrazzo sul cantante dei Cappuccini.

m. a.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 68.408 - 651.857. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Maico vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 66 t. 47.247. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astelo 673.918 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.57.

STASERA ALLA TV

Un soldato alla prova del fuoco e un Romeo nonno

Un film di Huston sul Secondo Canale - «Arlecchinata» di Rattigan, commedia del Primo

Dopo TV7, il settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti — di cui è impossibile conoscere di volta in volta, in anticipo, i servizi in programma — andrà in onda stasera alle 22, sul Primo Canale, la commedia Arlecchinata, di Terence Rattigan, di cui saranno protagonisti Gianni Bonfiocchi e Carla Bizzarri, per la regia di Mario Lanfranchi.

In Arlecchinata, l'attore Arturo Gosport, in compagnia della moglie Edna Selby, torna a recitare in una cittadina della provincia inglese Brackley, dove aveva esordito da giovane. Arturo ed Edna, nonostante la loro età, si ostinano a recitare parti di personaggi giovanili, come, ad esempio, quelle di Romeo e Giulietta che ora vogliono presentare a Brackley.

Durante la prova generale si presenta ad Arturo la figlia Muriel, avuta dalla prima moglie che l'attore aveva sposato proprio a Brackley e della quale lui, vero campione di distrazione, ha un ricordo piuttosto confuso e poco felice. Muriel ha condotto in teatro anche suo marito, Tom, e il figlioletto in fasce, tanto che ben presto si sparge la voce che il «Romeo» oltre che padre è anche nonno.

Questa condizione personale di Arturo fa sorgere una serie di equivoci e fa persino pensare che Gosport possa essere bigamo, proprio a causa della sua poca memoria. Ma in breve tutto si chiarisce, la prima torna in teatro e il pubblico, che comincia ad affluire, potrà regolarmente assistere allo spettacolo.

* *

Per l'incontro con John Huston», stasera andrà in onda sul Secondo Canale il film La prova del fuoco, realizzato dal celebre regista nel 1951, traendo il soggetto dal romanzo. Il segno rosso del coraggio dello scrittore statunitense americano Stephen Crane. Il protagonista del film è l'attore Audie Murphy, un autentico eroe nazionale americano della seconda guerra mondiale, decorato di un gran numero di decorazioni al valor militare.

La vicenda de La prova del fuoco si svolge durante la guerra di secessione. Henry Fleming, giovane e rozzo personaggio di fattoria, viene arruolato nell'esercito unionista e, dopo un lungo periodo di preparazione, il reggimento al quale egli appartiene è mandato al fronte. Henry Fleming ha una tremenda paura e, al primo scontro con gli avversari, quando vede fuggire i compagni, è naturalmente preso dalla «fifa» e li segue.

Dopo aver vagato senza meta, incontra un gruppo di soldati feriti e aiuta uno di questi a ritirarsi in un campo laterale, dove il poveretto muore. Quindi, ritorna al fronte ed essendo stato colpito da un militare in ritirata, cerca di mascherare ai suoi commilitoni la sua vigliaccheria.

Il giorno dopo, Henry sorprende una conversazione tra un ufficiale e il comandante del reggimento: i due accennano alla necessità che il reparto si sacrifichi per salvare la situazione, poiché i confederati cercano di sfondare. Quando viene dato l'ordine di attaccare, Henry combatte disperatamente e, raccolta la bandiera della mani dell'alfiere ferito mortalmente, conduce gli uomini alla vittoria. Henry ha ormai coscienza di sé: è un cittadino soldato che lotta per la sua patria e ne è degno.

Marini con 34 canzoni al Carnegie Hall di New York

NEW YORK, lun. matt.

Marino Marini e il suo Quartetto hanno esordito sabato sera dinanzi al pubblico americano, presentando 34 canzoni al Carnegie Hall di New York. Ha cantato Vittoria Raffael.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Il mondo dei minerali (settima trasmissione): I minerali non ferrosi. - Il magnifico King: «La mia nuova», telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro. Programma settimanale di L. Silori
19,40: La posta di Padre Mariano.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: «Arlecchinata», commedia di T. Rattigan.
23,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontro con John Huston: «La prova del fuoco». Film. Regia di J. Huston.
22,40: Quindici minuti con Beatrice Arnac.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Sport - 20,35: Taleparade 1964 - 22,20: Fuori sacco - 22,55: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Alla soglie della scienza - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Follia». film - 22,30: Teatrino del Quartetto Cetra - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Alle soi, chaussée d'Antin», un atto di R. Ferdinand - 21,55: Concerto sinfonico.

Ritratti di Mastroianni

«Busto di donna» di Umberto Mastroianni, dal volume sui ritratti dello scultore (con testo di Quasimodo), che sarà presentato stasera al Circolo della stampa

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 14 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1. m. 457,1. Torino m. l. 1). — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per la scuola - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Michail Glinka - 11,45: Musica per archi - 12: Gli amici delle 12 - 12,20: Arcocchino - 13: Giornale - 13,25: Nuove leve - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: La prima del cinema e del teatro - 18,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: Ribalta d'attrezzano - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Corrado presenta «La trallala»; spettacolo musicale con Sandra Mondaini. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Riccardo Mantani (ripetiz. del 11 Programma) - 19,05: L'intervistatore degli artigiani - 19,15: Microdocumentario giornalistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

23,15: Concerto vocale e strumentale diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del baritono Peter Glossop - 23,30: L'Approdo, settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11, m. 207,2. Torino m. l. 11, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). - 9,35: La vita comoda: Trattatello sull'arte di vivere bene. - Parallel: parallelo: itinerari musicali. Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane: Album di canzoni dell'anno - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Dico bene? - 11,40: Il pentacorde - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Appuntamento alle 13: Alla taverna - Music bar - La collana della sette perle - Fonolampo: dizionarietto del successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Tacuino di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Album per la gioventù - 16: Rapsodie - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Divertimento per orchestra - 16,50: Concerto operistico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: «La sfida tedesca», romanzo di Erich Gimpel. Compagnia di prosa di Torino (terza puntata). Regia di Ernesto Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica. Fratelli Catalano: Storia dei partiti politici - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Cerchi al Ruiz. Disco musicale di Tullio Formosa - 21: Incontro Roma-Londra: Domande e risposte tra inglesi e italiani - 21,30: Giornale - 21,40: Il lato debole. Ritratti di donna - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino 11 m. 219,5. Torino m. l. 11). — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Mendelssohn - 19: A Parigi in libreria - 19,20: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Casella - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Pietro Locatelli nel bicentenario della morte (II) - 22: Lettere galileiane - 22,30: Musiche di Hartmann - 22,45: Ore minore.

MARTEDI' 15 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per la scuola - 11,30: Melodie e romanze - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carlandoli - 15: Giornale - 15,15: La sfida delle armi - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: La vita nei laghi - 18: Concerto sinfonico - 20: Giornale - 20,25: «Allegare le vecchie signore», tre atti di R. Rangoni - 22,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,30: Giornale - 6,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Incontri - Un cicerone che si chiama... - 10,30: Giornale - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tacuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Sinatra canta New York - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Allenti al primo - 21: Notizie di Napoli contro tutti - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Pokushino - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di A. F. Banporti e di Corelli - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Richard Strauss - 22,15: «Passeggiando per la Cina» racconto (Lettura)

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belpio, Bermini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dora, Elisa, Eliseo, Fiamma, Fiore, Ideal, Italia, Massimo, Matrocol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo di Erich Gimpel, Compagnia di prosa di Torino (terza puntata). Regia di Ernesto Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica. Fratelli Catalano: Storia dei partiti politici, Reposi, Rialto, Roma, S. Felice, Splendor, Stur, Statuto, Palazzo del Ghiaccio (30 per cento alla cassa). Mostra degli ori del Perù.

Tre novità nei teatri torinesi

Il balletto di Kiev, Paolo Poli e lo Stabile di Genova

Stasera arrivano da Parigi i danzatori dell'«Opera di Kiev», di cui è direttore uno dei due generi di Krusciov, Viktor Gontar. Il balletto, che comprende sessanta artisti, si esibirà all'Alfieri mercoledì e giovedì prossimi, in un programma comprendente il «Lago dei cigni» e «Francesca da Rimini» di Ciaikowski e un «divertimento» con danza ucraine.

Un altro debutto è annunciato per martedì sera: Paolo Poli e Maria Monti presenteranno al Gobetti, per il ciclo fuori abbonamento dello Stabile torinese, una riduzione con musiche rielaborate da Gino Negri del «Candelaio» di Giordano Bruno. La regia è dello stesso Poli, le coreografie di Claudia Lawrence, scene e costumi di Guglielminetti.

Terza novità della settimana al teatro Carignano dove venerdì sera la compagnia del Teatro Stabile di Genova presenterà «Troilo e Cressida» di Shakespeare con la regia di Luigi Squarzina. La spettacolo è in abbonamento per lo Stabile torinese.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.57.

Vivace ed interessante confronto allo Stadio davanti a 70 mila spettatori

SERIE A 12 GIORNATA

JUVENTUS-MILAN: 2-2

All'ultimo secondo della partita il meritato pareggio dei bianconeri

TRA BIANCONERI E MILANISTI

Finalmente del bel gioco

Finalmente una partita nella quale del gioco, nel senso desiderato dal pubblico, se n'è visto. Juventus-Milan ha mantenuto le promesse, fornendo spettacolo, emozioni e reti. Il risultato di due reti per parte è giusto nel suo complesso, per quanto, nell'analizzarlo, un'incertezza rimanga sul fatto se sia stato il Milan a lasciarsi sfuggire di mano la vittoria, o la Juventus a riguadagnare «in extremis» con merito alla disperata quanto gli competeva.

Dei due antagonisti, il Milan è apparso il migliore sotto il punto di vista tecnico. Era logico. Il Milan è più squadra. Ha una fisionomia sua schietta e ben definita. Possiede una linea d'attacco che è intera, avanza con cinque uomini, facendo gioco, costruendo. La Juventus mette in campo una difesa salda come una rocca, e, per il resto, supplisce a quanto non possiede, con uno slancio ammirevole e colla prestazione fisica di qualche suo uomo che ricorda il nuotatore Schollander di Tokio col fatto che pare avere un motorino al posto dei polmoni. Il Milan ha segnato nel periodo centrale dell'incontro, dando prova, nell'ultimo periodo del primo tempo e nel primo periodo del secondo, di una concreta superiorità di manovra.

Stava vincendo quando l'incontro era giunto quasi all'estremo anello: ed allora comune avrebbe tenuto, senza andare tanto per il sottile, le sue lodi. La Juventus seguì per prima e poi per ultima. Ma come occhiuti da rete, frul delle migliori. Il non si arrese mai. Contrapposta ad una grande squadra, ritrova se stessa, come se di colpo facesse un gran tuffo in un ambiente che le aggrada. All'attacco non brilla che sporadicamente, per ragioni che oramai sono a tutti note. Ma l'organismo, esaminato nel suo complesso, assume un aspetto di compattezza che soddisfa. Le ultime impressioni sono quelle che rimangono, perché, non fosse che nell'ordine di tempo, si sovrappongono alle prime. E quel punto finale che partì al pareggio venne accolto dal pubblico torinese con l'urlo che saluta la vittoria.

Ogni cosa è relativa a questo mondo. Se la Juventus fosse andata prima in vantaggio, ed i rossoneri avessero pareggiato poi, l'applauso e la soddisfazione avrebbero preso direzione ed avrebbero avuto sfogo proprio contrari.

Il pubblico ha risposto pienamente al richiamo, questa volta. Ha confermato la tendenza del momento, che è quella di accorrere agli avvenimenti che possono dire qualche cosa di meritevole, ignorando quasi gli altri. Gli spettatori, fatti oggetto di tante attrazioni, fanno la loro scelta. Qui, il recinto, affollato da circa settantamila persone fra paganti e non paganti, era al completo. E l'organizzazione non fece una grinza. Il campo, che già risentì gli effetti del gelo e del disgelo, era in condizioni accettabili. E la visibilità, limitando appena da lontano la minaccia della nebbia, era discreta.

Il gioco in sé non sconfinò mai nella brutalità, né nella scorrettezza. Fu duro, poco complimentoso, verso il termine anche angoloso, ma frut di un arbitraggio severo, abbastanza preciso, ed essenzialmente onesto.

Il primo tempo non diede risultato alcuno. La Juventus attaccò per prima, come a dimostrare che, al cospetto dell'unità di testa della classifica, non era pervasa da nessun timore reverenziale. E fece maturare anche le prime occasioni da rete. Combin, l'attaccante che completo proprio non è, avrebbe dovuto segnare nei minuti iniziali. Poi, poco per volta, la squadra rossonera entrò in azione.

Ed allora essa diede prova della sua superiorità di manovra. Di manovra puramente però. Perché non riuscì mai, in quei primi quarantacinque minuti, a mettere in pericolo di capitolazione la porta difesa da Anzolin e compagni.

Le emozioni vere e proprie dovevano essere riservate tutte al secondo tempo. Se nella prima parte dell'incontro il gioco fu più piacevole a vedersi, nella seconda, esso trovò i suoi episodi culminanti, quelli che, determinando il risultato, dovevano, combinazione, riportare al punto di parità iniziale. Quattro reti, che compressero, come tempo, quasi l'intera ripresa. E, questa volta, attacchi spinti maggiormente a fondo e tiri in porta molto più decisi. Da Costa, con una gran legnata di traverso, diede la stura ai tentativi, e subito dopo Combin segnò decisamente. Poi, il Milan, toccato sul vivo, reagì. E vennero, su altrettante punizioni da fuori area, le due reti di Amarildo e di Ferrario, la prima su di un'astuzia del brasiliano, che farà parlare di sé, la seconda su di una incertezza del portiere Anzolin. Due a uno per gli ospiti, cioè.

Poi, quando allo scadere del tempo, il settore milanese del pubblico già si accingeva all'esame, quando parte degli spettatori già stava andandosene, giunse violenta ed improvvisa, come lo scoppio di una fiammata, la gran mischia dalla quale scaturì il punto di Menichelli, quello del pareggio. Ed allora si ebbe il tumultuoso scopiro di sollievo del settore juventino dei presenti, e perfino coloro che già stavano uscendo tornarono indietro precipitosamente. Sono belli gli incontri che terminano in questo modo: invece della noia e delle imprecazioni per il cattivo gioco, l'urlo di gioia o di disappunto per il grande scoppio che, come per un fuoco artificiale, chiude rumorosamente lo spettacolo.

Vittorio Pozzo

Menichelli ha rimediato ad un duplice errore

Al 33° minuto della ripresa l'arbitro aveva fischiato un inesistente fallo di Bercellino su Amarildo - Anzolin non aveva poi trattenuto la palla calciata su punizione, subendo uno strano goal

Un attimo prima del fischio di chiusura Menichelli ha segnato per la Juventus la rete del pareggio. Ha evitato così alla squadra torinese una sconfitta ingiusta. Un errore dell'arbitro seguito da una sbadata del portiere Anzolin (le disprezie non vengono mai sole) avevano infatti permesso al Milan di andare in vantaggio e di rimanervi fino al primo minuto del prolungamento concesso per compensare il tempo perso in discussioni o lievi incidenti. La memoria corre ad una marcatura di Grillo attuata pure a Torino in un Juventus-Milan del '58, proprio allo scadere di una partita vinta per 2-1 dai lombardi. Quel goal aveva suscitato la gioia dei rossoneri. Ora la situazione si è invertita. Juventus e Milan, comunque, possono vantare i ricordi delle emozioni offerte agli spettatori, specie nel finale di un incontro.

In più, ieri, i colpi di scena si sono alternati dal calcio di inizio fino a gara conclusa.

Al via i bianconeri avrebbero potuto distaccare i loro rivali, se Combin avesse indovinato il tiro dopo che Del Sol gli aveva passato un facile pallone «rubato» a Lodetti. Invece il centravanti, in giornata non troppo fortunata, ha sbagliato la mira e la minaccia per la rete di Barluzzi si è persa sulle gradinate.

Questo al nono minuto; poco dopo la Juventus, infittendo l'offensiva, creava un'altra efficace azione con Del Sol - Combin - Stacchini. Quest'ultimo sfiorava il montante. Si facevano avanti i rossoneri e Anzolin al 13' doveva intervenire per fermare un tiro di Amarildo.

Il Milan aveva schierato Lodetti con la maglia numero undici, portando però subito l'assetto a metà campo. Mora era rimasto a sinistra per un certo periodo di tempo, poi si era trasferito nella sua zona abituale, a destra. Rivera restava a centro campo molto libero, molto elegante, ma non diremmo altrettanto utile al complesso della sua squadra. In difesa, Trapattoni disputava una partita magistrale alla. Combin (al lavoro del rossoneri si deve anche la prestazione opaca dei centravanti), mentre Benitez rimaneva su Del Sol, senza però poter sempre fermare lo scatenato spagnolo, e Lodetti si portava su Da Costa.

I juventini in un primo tempo avevano affidato le due «punte» milaniste, Amarildo e Ferrario, rispettivamente a Gori e Bercellino. Successivamente Heriberto Herrera ha invertito i compiti, indovinando la mossa. Bercellino, sebbene impegnato a fondo su Amarildo (a chi non lo sarebbe contro un elemento dal dribbling così guizzante?) è riuscito meglio a bloccare l'antagonista e Gori se l'è cavata bene con Ferrario, l'attaccante meno pericoloso del quintetto milanese.

Se questo contravanti-blu avesse avuto una maggior prontezza di riflessi i bianconeri avrebbero corso un serio rischio quando un pallone lanciato da Rivera-Amarildo-Lodetti è giunto sul piede del numero 8: Ferrario però indugiava e Castano, difensore libero, autoritario e sicuro, poteva rimediare anche questa volta. Il primo tempo si chiudeva così sullo zero a zero grazie anche ad una intelligente uscita di Barluzzi, il quale non abboccava alla finta di Menichelli, ma si buttava dalla parte giusta evitando una probabile marcatura.

I goals dovevano verificarsi nella ripresa con un ritmo serrato ed imprevedibile. Da Costa creava un po' di ansietà fra i rossoneri, impegnando da distanza Barluzzi con una sciaffiata che il portiere riusciva a stento a deviare. Un attimo dopo (terzo minuto) Gori lanciava Combin. Il franco-argentino, nell'occasione, si comportava con freddezza: controllava la palla poi con un sinistro preciso metteva a segno.

Il Milan, al 14', pareggiava in modo parlomeno strano. Per un fallo di ostruzionismo commesso ai limiti dell'area da Bercellino su Amarildo l'arbitro concedeva una punizione. Dalla tribuna si è visto Rivera accennare a calciare, quindi fermarsi di colpo. La battuta di arresto ha sconcertato la barriera dei difensori juventini e Amarildo prontamente scattato spediva a segno un rasoterra imparabile.

La gara ritornava equilibrata, con una leggera prevalenza dei milanesi incoraggiati dal successo. Poco dopo la mezz'ora di gioco essi si vedevano arrivare addirittura la vittoria. Come si è detto la spinta iniziale era data dall'arbitro che troncava ancora un duello Bercellino-Amarildo. Questa volta, però, il mediano non aveva commesso alcun fallo, portando via, con la punta del piede, il pallone al centravanti. Intervento regolare, secondo il parere di quasi tutti gli spettatori.

La punizione comunque veniva battuta, naturalmente da Amarildo. Anzolin innervosito dalla precedente disavventura parava ma non tratteneva il pallone. Caduto a terra, il portiere rimaneva poi immobile per un istante, quasi incerto sul da farsi. Irrompeva d'impeto Ferrario e la rete era fatta.

I bianconeri hanno avuto il merito di non cedere allo scoraggiamento. Trascinati da Del Sol infaticabile, spinti da Leoncini, Da Costa e Gori hanno continuato ad attaccare. Barluzzi con un guizzo prontissimo poteva deviare una girata di Menichelli (miglior parato della giornata). Maldini rimediava con l'autorità delle classe e della lunga esperienza ad un proprio errore recuperando su Stacchini uno palla che si era lasciata portar via, ma al quarantaseiesimo minuto e qualche secondo della ripresa — in zona-recupero — i bianconeri strappavano il pari. Punizione di Gori; Del Sol tocca di testa, un juventino (Stacchini, è parso) contra, Barluzzi respinge, interviene Menichelli e spedisce in rete. L'arbitro sanziona il goal e fischia la fine senza neppure ordinare palla al centro.

I giocatori si stringono la mano con serenità. Si erano avuti episodi ilarici, specialmente una pericolosa entrata a gamba alzata di Amarildo su Anzolin, ma nessun fallo «cattivo». Il Milan rimasto ultimo in campo ha potuto così salutare i quindicimila sostenitori che lo avevano seguito ed allontanarsi accompagnato dalla maggioranza di consensi. Vi è stato qualche fischio, ma raro e ingiustificato.

Milan e Juventus andavano, se mai, accomunati in un unico sincero applauso per la interessante e bella gara offerta.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

Milan: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Ferrario, Amarildo, Rivera, Mora.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Reti: Combin (J.) al 3', Amarildo (M.) al 14', Ferrario (M.) al 33', Menichelli (J.) al 44', tutte nella ripresa.

La disavventura di Anzolin

Tre fotogrammi dello strano goal incassato dai bianconeri. Dall'alto in basso: il portiere Anzolin, dopo aver respinto, cade a terra e si lascia sfuggire il pallone; irrompe l'attaccante rossonero Ferrario (a sinistra) e segna (foto Moisio)

In extremis la rete decisiva

La sequenza del pareggio juventino: Menichelli (a destra nella foto in alto) anticipa l'intervento di Benitez. Nella fotografia al centro l'ala juventina, che ha a fianco Combin, ha calciato. In basso, gioia dei bianconeri per il goal (f. Moisio)

Incassati 81 milioni, record per Torino

Alla partita Juventus-Milan hanno assistito ieri settantamila spettatori, di cui 65.000 paganti e settemila abbonati. Da Milano si calcola siano giunti oltre 15 mila tifosi. Il pubblico sarebbe stato ancora leggermente superiore se i dirigenti juventini non avessero ordinato la chiusura anticipata delle biglietterie per evitare un pericoloso super-affollamento. L'incasso è stato di 80 milioni 857.100 lire e rappresenta un record per Torino. In precedenza vi erano stati 80 milioni registrati la tra «derby» tra i granata ed i bianconeri.

L'attesa per il confronto tra l'undici juventino e la squadra capolista era tale che i biglietti (fatto insolito per Torino) hanno fatto la loro comparsa. Appunto per bagarinaggio nove persone sono state denunciate dal Nucleo di Polizia giudiziaria dei Carabinieri.

* *

La conclusione della partita di ieri fra Juventus e Milan, con goal finale di Menichelli proprio pochi secondi prima del fischio di chiusura ed in tempo di recupero, ricorda la svolgimento di un altro confronto fra juventini e rossoneri che aveva avuto una conclusione ugualmente sul filo di lana.

Era il 16 novembre del '58, bianconeri e milanisti si affrontavano dinanzi ad una cornice di pubblico eccezionale (e circa diecimila spettatori avevano preso posto sul prato, a ridosso della linea bianca delimitante il terreno di gioco). Oltre sessantamila i presenti, in quell'occasione, stando alle cifre ufficiali, con un incasso lordo di circa 57 milioni.

Le due squadre erano sul 4 a 4, dopo una partita emozionantissima. Grillo segnava a pochi istanti dal termine. In precedenza si erano avute tre reti del Milan (Grillo, Galli e Altafini) poi una di Boniperti (Juventus), quindi una di Altafini (M) e due per la Juventus di Charles e Sivori.

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 95
VIA DI NANNI, 2

Debolezza sessuale - Nervosismo Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle, Urist. 581-147 Cso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

SAFARI
Caccia - Riprese fotografiche
Tchad e Camerun
16 giorni - partenza 15 febbraio disponibili 4 posti. L. 976.000
Alto Volta
13 giorni - partenza 28 febbraio disponibili 3 posti. L. 869.000
FRANCO ROSSO
Corso Giulio Cesare, 15
Telefoni 270.403 - 852.681

La gara dello Stadio nei commenti dei protagonisti e degli spettatori

Cosa hanno detto

Quelli della Juventus

Il pareggio non ha soddisfatto i bianconeri - Heriberto: «Anzolin ha salvato la porta in molte altre partite, ed una giornata sfortunata non conta»

Il gol di Menichelli, ormai lasciato, comunque, oggi ha girato e quindi ancora più bello, poi il fischio finale, cui hanno fatto eco molti applausi, che hanno accomunato entrambe le squadre. La maggior parte, però, erano diretti alla Juventus, per sottolineare la sua prova generosa e per ripagarla, seppur soltanto simbolicamente, di una certa dose di sfortuna che l'ha accompagnata per quasi tutti i novanta minuti di gara. Né gli applausi né il pareggio conquistato negli ultimi istanti di gioco sono stati però sufficienti a risollevare il morale dei bianconeri, che negli spogliatoi apparivano tutti più propensi a recriminare sul punto perduto che soddisfatti per quello conquistato, anche se i rossoneri, primi in classifica, finora in trasferta avevano sempre vinto. Un punto, insomma, che i juventini considerano una mezza sconfitta.

L'attesa davanti al camerone della squadra torinese non si prolunga molto, ne esce per primo il presidente Catella; il massimo esponente bianconero è soddisfatto del gioco di Del Sol e colleghi ma piuttosto amareggiato per il risultato: «Entrambi i goals del Milan — dichiara — hanno avuto origine da punizioni concesse dall'arbitro, a parer mio, con troppa generosità. Meno male che Menichelli ha salvato in parte il risultato; sarebbe stata una sconfitta davvero immeritata. Con tutto questo, il Milan ha confermato di essere una squadra organica ed omogenea in tutti i reparti; oggi, però, non era imbattibile: se la Juventus avesse vinto, nessuno certo avrebbe gridato allo scandalo...». E dice le ultime parole con un po' di rimpianto, pensando forse che senza quella «papera» di Anzolin l'incontro avrebbe preso una piega molto diversa.

Si attende Heriberto Herrera, giungono invece quasi contemporaneamente Mattrel, Salvadore e Sivori, che hanno assistito all'incontro dalla tribuna. Mattrel cerca sportivamente di giustificare il suo collega-rivale Anzolin («anche ad un grande portiere possono accadere certe cose...»). Salvadore elogia la difesa bianconera («spero di tornare presto in squadra, ma ammetto che Castano e Bercellino costituiscono una coppia davvero affiatata») e Sivori rimpiange il punto perduto («la Juventus meritava di vincere: contro la sfortuna, però, non c'è niente da fare»). Si fa appena a tempo ad annotare qualche loro rapida impressione, che finalmente compare Herrera.

Il tecnico paraguaiano cerca di nascondere il proprio disappunto con una frase scherzosa (rivolto ai giornalisti, sorridendo, dice: «ecco, lo sono l'imputato, voi i giudici: interrogatemi pure...»), poi risponde gentilmente a tutte le domande. Gli chiedono se ritenga determinante l'errore di Anzolin sul secondo goal, ma Heriberto sfida la domanda: «Anzolin — dice — ha salvato tante volte (e non parlo soltanto di oggi) la rete bianconera, che non gli si può certo gettare la croce addosso per uno sbaglio. Nel calcio la fortuna conta molto, e contro il Milan, noi non l'abbiamo certo avuta alleata: il risultato di parità, infatti, favorisce la squadra rossonera, poiché come gioco i bianconeri sono stati nettamente superiori».

«Il primo goal del Milan — prosegue Herrera — non è stato dovuto ad un errore dei difensori juventini ma alla bravura di Amarildo, che ha messo a segno un goal davvero imparabile; nell'azione del secondo, come ho detto, Anzolin è stato invece sfortunato: un attimo e la palla sarebbe stata sua. Della Juventus, comunque, sono soddisfatto, perché ha messo anche oggi in evidenza la sua arma migliore: una grande volontà unita ad un'ottima condizione atletica. E se il risultato non è stato quello che speravo, pazienza...». L'argomento scudetto Herrera non lo vuole toccare: nulla di strano, non lo parlerebbe neppure se la Juventus avesse vinto. Heriberto fondamentalmente è un ottimista, ma per lui certe questioni sono «tabù».

Poi ecco dagli spogliatoi Combin, si vede subito che dei bianconeri è il più contento, finalmente è riuscito a segnare un goal davanti al «suo» pubblico: «L'ho "sentito" che quel pallone sarebbe finito alle spalle di Barluzzi — ha detto con entusiasmo —. Sono felice, perché ho giocato come vuole Heriberto Herrera, cioè cambiando spesso posizione con gli altri attaccanti, e per la prima volta mi sono trovato bene come quand'ero in Francia. Tutto il reparto avanzato, comunque, oggi ha girato a dovere. Certo, quando tornerà Sivori, sarà un'altra cosa. Con Omar mi "trovo" ad occhi chiusi, per me è una sicurezza averlo a fianco. Posso comunque già ritenermi soddisfatto. Mi spiace soltanto per il punto perduto... La difesa del Milan è forte ma non insuperabile».

Anche Menichelli è felice, sognare contro i rossoneri è pur sempre una bella soddisfazione. «Barluzzi — spiega l'attaccante — era già riuscito a parare, e non so proprio come, un mio tiro molto difficile, un tiro che credevo davvero goal. Non poteva neutralizzare anche il secondo, sarebbe davvero stata una partita stregata». Del Sol, a due passi da lui, prosegue: «Già, una partita stregata: nei primi venti minuti di gioco avremmo potuto segnare un paio di volte. Invece niente. Una vittoria che ci è tramutata in una mezza sconfitta».

Uno degli ultimi ad uscire dagli spogliatoi è Anzolin: è triste, ha gli occhi lucidi, forse ha pianto. Non vuole parlare con nessuno, si rifugia subito sul pullman bianconero. Gli chiedono come mai gli sia sfuggita la palla del secondo goal: «Mi è scivolata di mano — dice tristemente — non so come. Mi dispiace...».

m. car.

...e quelli del Milan

Un po' di amarezza per la vittoria sfumata in extremis e molte lodi alla Juventus - Le due versioni del goal di Amarildo

«*La palla stava ormai andando verso il fondo campo, sarebbe stato corner, l'arbitro non l'avrebbe fatto neppure eseguire, avrebbe fischiato la fine della partita; invece è sbucato Menichelli, ed è riuscito a deviare in rete...*». *Nello spogliatoio del Milan il buon Barluzzi non riesce ancora a darsi pace per il goal realizzato dall'attaccante juventino proprio allo scadere del tempo, anche se ammette onestamente che il «pareggio è più che giusto, la Juventus non meritava certo di perdere». Il portiere rossonero è stato uno dei protagonisti di maggior spicco della gara e nel corso della ripresa ha salvato la sua rete in almeno due occasioni. Prima su un tiro da lontano di Da Costa e, pochi minuti avanti il goal di Menichelli, su una stoppata da tre metri della stessa ala sinistra bianconera. «Il primo tiro l'ho visto bene — ammette Barluzzi ricordando i due episodi — anche se era molto forte e teso, ma per il secondo è stato questione di istinto e di fortuna. Ho messo i pugni ed ho sentito una gran botta, la palla è rimbalzata lontano».*

Accanto a lui, sulla panchina, Noletti sta elogiando Combin, e Barluzzi ne approfitta per aggiungere il suo giudizio positivo sul centravanti avversario: «Il francese è un elemento di valore, e non lo dico soltanto perché mi abbia segnato un goal. E' un ragazzo che sa sacrificarsi, non cerca soltanto l'azione personale, ma scatta a destra ed a sinistra per creare spazio ai compagni della prima linea. E' un gioco di scarsa soddisfazione, ma di grande utilità per la squadra». Si incrociano nella stanza le domande e le risposte, i giudizi sugli avversari. Qualcuno accenna a delle botte ricevute, ma è ancora il portiere del Milan a ribattere con decisione: «Non posso dare giudizi sui difensori juventini, ma gli attaccanti sono correttissimi. Bravi ragazzi, con i quali fa piacere giocare».

Dello stesso parere è capitan Maldini: «Una partita corretta, e credo molto bella. Penso che il pubblico sarà stato soddisfatto, e noi giocatori non dobbiamo dimenticare anche i doveri verso gli spettatori degli stadi. Combin? E' molto mobile e deciso, tira con rapidità. Ha messo a dura prova il bravo Trapattoni ed è stato pronto a sfruttare una nostra incertezza ed a portare in vantaggio la Juventus». Si parla ora del goal del Milan, e Ferrario non riesce a contenere la propria soddisfazione: «Ho visto Anzolin in difficoltà sulla fucilata di Amarildo e sono scattato verso la porta; la palla è sfuggita al portiere, gli è rimasta tra le gambe, lui ha cercato di ricacciarla via con un piede, ma sono arrivato prima io e di punta ho infilato in rete. La palla ha picchiato contro il montante ed ha fatto carambola, per poco non finiva sul fondo».

Sulla prima rete rossonera c'è una curiosa e divertente diversità di opinione fra Amarildo e Rivera. Per il brasiliano si tratta di una vera prodezza: «Gianni ha accennato a calciare la punizione, poi si è fermato; io sono arrivato in corsa ed ho indirizzato la palla dove Anzolin non poteva più arrivare, proprio a fil di montante. E' uno schemetto che ci è già riuscito altre volte, anche se non sempre si riesce a sorprendere i difensori».

Nella stanza accanto Rivera, che non ha sentito la versione del vivace compagno di attacco, è meno entusiasta del punto: «Sono scattato per ricevere direttamente la rete, ma durante la rincorsa Amarildo mi ha chiamato: una specie di avvertimento, già altre volte era capitato che desiderasse calciare lui la punizione. Allora ho scavalcato la palla, ho tardato ad iniziare la rincorsa ed allora gli ho fatto un gesto, quasi per sollecitarlo. Non so se è stato proprio il mio gesto ad ingannare Anzolin, comunque quando Amarildo ha tirato, l'angolo era libero e la palla è finita dritta in porta».

Liedholm ha sentito le ultime parole di Rivera e sorride: «Sempre modesto Gianni — dice il trainer rossonero —, ma stavolta ha ragione. Non è di tutti i giorni riuscire a segnare in quel modo, su un calcio piazzato. La Juventus ci ha fatto faticare davvero, è stata per noi la più difficile partita di questo campionato. Non possiamo di certo lamentarci del pareggio, però dovete capire che non è possibile veder sfumare una vittoria a tempo scaduto senza restarci male».

Entra Viani, è stato dall'arbitro per il sorteggio del controllo antidoping. La moviola ha stabilito che si dovranno fare gli esami a dagli undici bigliettini sono poi usciti tre numeri — sette, dieci e undici — corrispondenti ai tre giocatori di ogni squadra da sottoporre al controllo. Quando il direttore sportivo lo annuncia, Rivera protesta vivacemente: «Anche il controllo antidoping tocca sempre agli attaccanti, così si deve stare un altro quarto d'ora chiusi qua dentro. Sinora non è mai toccato ad uno di voi» ed Indian Maldini, Noletti e Pelagalli.

«Cosa vuoi — ribatte scherzando il biondo difensore — lo sanno che noi siamo forti, ma voi potreste anche ricorrere a qualche aiuto...». Vola una scarpa all'indirizzo di Pelagalli, che la evita facilmente, ed una risata chiassosa accoglie la battuta. Il punto conquistato ha messo davvero allegria nella comitiva del Milan.

b. p.

Mora (a sin.) e Gastano si contendono di testa il pallone

La Roma vince (2 a 1) sul campo del Messina

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

La Roma ha vinto senza fare grandi cose, ma nel complesso con pieno merito perché il Messina ha offerto una prestazione assolutamente insufficiente. Basti pensare che attaccando con due soli uomini, Tamborini e Francesconi, i giallorossi hanno saputo minacciare la rete di Recchia più di quanto siano stati capaci di fare gli avanti messinesi nei confronti di Cudicini.

Il Messina ha dato, nel primo tempo, l'impressione di poter passare quando la Roma operava con una stretta metica di copertura, ma le puntate degli attaccanti locali erano avventurose e la difesa ospite poteva quindi cavarsela senza danni.

Nel secondo tempo, passata la sfuriata iniziale del Messina, è venuta fuori la Roma chiamando a sostegno di Tamborini e Francesconi anche Salvori e qualche volta lo stesso De Sisti. Proprio De Sisti, approfittando di un malinteso dei difensori messinesi, ha segnato al 23' il primo goal.. Al 38' Tamborini aumentava il vantaggio.

Negli ultimi cinque minuti qualche emozione (un rigore fallito dal mediano siciliano Landri e una rete messa a segno successivamente da Dori), ma il risultato non cambiava nella sostanza.

a. c.

Quattro titoli a Menichelli negli assoluti» di ginnastica

NAPOLI, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri i campionati italiani assoluti maschili di ginnastica artistica. Menichelli ha vinto quattro titoli su sei: agli anelli, cavallo con maniglie, sbarra e corpo libero.

Ghezzi ha difeso il suo collega Anzolin

Le due sorelle di Amarildo entusiaste del pubblico torinese

Non erano mai state a Torino - Hanno tremato per il loro fratellino - «Per fortuna — dice Maria do Carmen — nessuno gli ha fatto del male; il gioco è stato veloce e corretto»

Dieci protagonisti di Juventus-Milan: Sarti (da sin.), Ferrario, Amarildo, Anzolin, Guarneri, Stacchini, Noletti, Gustano, Mora, Bercellino (Moisio)

I giocatori sono ancora al centro del campo, si stanno scambiando strette di mano e complimenti, mentre gli spettatori si avviano il più rapidamente possibile alle uscite, per sviare gli ingorghi del traffico. La folla preme lungo le scale della tribuna, ed in mezzo ad un gruppo di tifosi con barrettoni variopinti e bandiere spiccano i volti sorridenti di tre giovani donne dalla carnagione scura e dagli occhi vivacissimi. Le due sorelle di Amarildo, Maria do Carmen e Nicaja, e la consorte di Benitez si lasciano trasportare dalla corrente e parlano fitto fra di loro, in brasiliano. Si sente ripetere il nome di Menichelli, l'autore del goal del pareggio juventino.

Maria do Carmen Tavares Silveira (Amarildo è soltanto il nome di battaglia del giovane asso del Milan), bionda, molto carina e molto spigliata, dice francamente la sua opinione sulla partita: «Un incontro bello e veloce, un pubblico corretto e sportivo. Da tempo non ci divertivamo più allo stadio. Noi non seguiamo molto spesso Amarildo in trasferta, ma non eravamo mai state a Torino. Siamo contente di aver approfittato dell'occasione. Il pareggio è giusto, ma farsi fare un goal proprio alla fine non è bello, non è da difesa del Milan. Avevo paura per Amarildinho; mio fratello per fortuna oggi non ha preso botte. Ci sono dolla volte, poverino, che lo fanno volare per aria...».

Il gruppetto si ferma vicino al pullman del Milan, per attendere i giocatori, stritolato da un piccolo carpannello di sostenitori rossoneri. All'interno dello stadio, intanto, lo spogliatoio del Milan è ancora chiuso: il trainer Nils Liedholm giustamente preferisce che i suoi atleti si rivestano prima di parlare con i giornalisti. Sulla porta Ghezzi si improvvisa portavoce degli umori rossoneri: «Il pareggio è esatto, malgrado il malumore per la vittoria sfumata negli ultimi minuti. Soprattutto il pareggio è importante in quanto realizzato in una partita molto veloce, difficile, contro un avversario in giornata di gran vena. La Juventus non è nuova a queste prodezze, a questo impennate d'orgoglio nelle grandi partite. Per tale motivo, anche se in classifica non è alla pari con noi e con l'Inter, è sempre una delle rivali più pericolose. Il Milan ha sostenuto un test interessante, in quanto per la prima volta nel corrente campionato la squadra si è trovata in svantaggio. Sinora siamo sempre andati in goal per primi; ora i miei compagni hanno anche dimostrato una notevole forza di reazione. Il loro maggior merito è stato quello di non lasciarsi prendere dal nervosismo dopo la rete di Combin; hanno giocato con il solito ritmo, e sono riusciti addirittura ad andare a loro volta in vantaggio».

Si accenna alla incertezza di Anzolin, e sull'argomento Ghezzi ha molto da dire. Come portiere — e proprio sabato a Torino ha ricevuto il Premio Combi per le sue prestazioni nella scorsa stagione calcistica — può comprendere e spiegare gli infortuni occorsi ad un collega. «Due reti subite su calci di punizione — spiega Ghezzi — fanno subito pensare ad errori clamorosi, ma non si tiene conto che ogni volta i calci piazzati sono diventati un vero pericolo per i portieri. Poiché è sempre più difficile segnare su azione, gli attaccanti si specializzano nell'eseguire le punizioni, ed Amarildo lo fa con eccezionale violenza. Sul primo tiro, Anzolin non è stato «ingannato» dalla finta di Rivera: ha creduto che Gianni toccasse di fianco ad Amarildo, e si è spostato al centro della porta per "coprirsi" tutta l'ampiezza. Il brasiliano invece si è avventato direttamente sulla palla, ed ha azzeccato proprio l'angolo dove Anzolin era passato un attimo prima. Il secondo punto non fa testo. Il portiere juventino era evidentemente sotto lo choc del tiro precedente, e per questo non ha trattenuto il pallone di Amarildo, che poi Ferrario ha messo in rete con facilità».

Ghezzi ha finito la sua simpatica arringa a favore di un collega sfortunato, quando nel corridoio passa proprio Anzolin. E' scuro in volto, nessuno si azzarda a fermarlo, a chiedergli qualcosa. Intanto dallo stanzone milanista è uscito Gipo Viani, il suo cuore che dicono malato ha resistito magnificamente alle emozioni della partita e soprattutto al gol del pareggio bianconero, allo scadere del tempo.

Qualcuno gli chiede, scherzando, come si è sentito, ma Gipo ha la risposta pronta: «Benissimo, ma la rete è giunta non allo scadere, ma a tempo scaduto. Non sa proprio perché il signor Shardella abbia recuperato oltre un minuto di gioco. Comunque il pareggio ci sta bene. La Juventus, a parte il grande impegno, ha mostrato una resistenza allo sforzo che va a lode dei sistemi di allenamento di Heriberto Herrera. In conclusione, una Juventus fortissima ed un buon Milan».

Arriva Salvadore, si ferma un attimo con Viani ed ha il permesso di entrare nello spogliatoio per salutare vecchi colleghi del Milan. All'uscita si intrattiene a discorrere con David, il quale gli chiede per quanto tempo resterà ancora a riposo. Salvadore ha un attimo di esitazione, poi mormora: «Non vedi, sino a quando Castano e Bercellino giocheranno bene come oggi, come posso sperare di rientrare in squadra...».

Bruno Perucca

Il Bologna si risveglia e travolge il Foggia: 4-2

Due reti di Haller, una di Perani e una di Nielsen

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Una vera beneficiata di reti (sei in tutto), uno spettacolo pirotecnico come da tempo non si vedeva. Bologna e Foggia (4-2) in sostanza hanno fatto spettacolo: da una parte i campioni d'Italia con un quintetto d'attacco che ha girato a dovere, soprattutto con un Bulgarelli per il quale non si trovano parole sufficienti a descriverne l'altissimo livello alla agonistico sia tecnico; dall'altra parte il Foggia in vena di prodezze, malgrado la paventata tecnica catenacciare di Oronzo Pugliese, una squadra che ha dimostrato di potersi rendere pericolosa, favorita anche in questo dalla giornata decisamente negativa della difesa rossoblù, spesso in difficoltà davanti alle improvvise folate dei contropiede foggiani.

Tuttavia, se consideriamo non soltanto il punteggio finale di due reti di vantaggio dei campioni, ma le occasioni che si sono presentate al bolognesi, per non contare le due reti di Nielsen annullate, la prima per fuorigioco, l'altra per un fallo di mano, risulta evidente la netta superiorità del Bologna, superiorità d'altronde sportivamente ammessa dagli avversari.

Lo stesso Pugliese non ha avuto dubbi nell'affermare che il Bologna è stata la squadra migliore finora incontrata dal Foggia, né Milan, né Inter gli sono apparse così declamante forti come i campioni d'Italia.

Il primo tempo era terminato in parità (2-2) con reti di Perani e Haller per i locali e di Favalli e Nocera per gli ospiti. Nella ripresa segnavano ancora per il Bologna Nielsen e Haller su rigore.

e. m.

Campionato dilettanti

Liguria - Girone A

RISULTATI - *Varazze-Loanesi 1-1; *Colombo-Sportcasci 2-1; *Pegli-Sampierdarenese 1-1; *Cairese-Argentina 2-0; *Albisola-Ventimigliese 3-1; *Sestrese-Cengio 3-0; *Gruppo C-Vado 4-1; *Veloce-Edera 4-1.

Girone B

RISULTATI - *Arsenale Spezia-Lavagnese 2-0; *Don Bosco Spezia-Cassana 1-0; Riva Trigoso-*Carlo Grasso 2-0; Vigili Urbani-*Rivarolese 2-1; *Canevelle-Don Bosco Sampierdarena 5-0; Centrale-*Lizorna 2-1; *Sant'Agostino-Molassana 0-0; *Sammargheritese - Pontedecimo 2-3 (sospesa al 35' del 2° tempo per l'oscurità).

Il Varese pareggia a Cagliari con una rete di Traspedini: 1-1

Cagliari, lunedì mattina.

A cinque minuti dal termine, il Varese, con un preciso colpo di testa di Traspedini, ha raggiunto un meritato pareggio (1-1) allo stadio Amsicora di Cagliari. Nel corso della gara, in sostanza equilibrata, il Cagliari ha fatto registrare una maggiore supremazia territoriale.

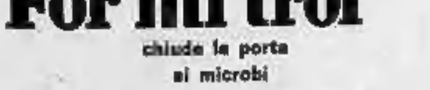
Dopo un primo tempo conclusosi sullo zero a zero, i rossoblù sardi — che hanno avuto in Cappellaro il loro uomo migliore — si sono lanciati decisamente all'assalto della rete lombarda riuscendo al 13' a segnare con Rizzo, il cui tiro di punizione ha sorpreso nettamente Lonardi.

Il goal ha scatenato il Varese, che, favorito dalla tattica ormai rinunciataria dei Cagliari ha assediato la porta difesa da Colombo. Al 40' il pareggio: traversone dal fondo di Vairano, testa di Traspedini, piazzato a due passi dal portiere rossoblù, e rete inevitabile.

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 9038 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie A.

4-2	Bologna-Foggia	1
1-1	Cagliari-Varese	x
1-1	Catania-Mantova	x
0-0	Genoa-Atalanta	x
3-2	Inter-Sampdoria	1
2-2	Juventus-Milan	x
rinv.	Lanar.-Fiorent. sosp. per nebbia al 15' del II t. sullo 0-0	n.v.
1-1	Lazio-Torino	x
1-2	Messina-Roma	2
0-0	Livorno-Spal	x
0-2	Tristina-Napoli	2
3-0	Ancona-Ternana	1
0-1	Chieti-Reggina	2

12 CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	21	12	6	2	0	5	1	0	26	4
Inter	18	12	5	1	0	4	2	1	17	10
Juventus	16	12	3	3	0	2	2	2	12	7
Roma	14	12	3	2	0	1	3	2	10	12
Torino	14	12	3	2	1	1	4	1	13	14
Fiorentina	14	11	6	0	0	1	3	1	14	9
Bologna	13	12	4	1	1	1	2	3	15	9
Catania	13	12	4	2	0	1	3	2	15	11
Atalanta	13	12	3	3	0	1	3	2	6	6
Varese	12	12	3	2	0	1	4	2	12	11
Sampdoria	11	12	2	1	3	1	2	4	10	12
Lanerossi	10	11	3	2	1	1	0	4	12	13
Foggia	10	12	3	2	1	0	2	4	8	10
Lazio	9	12	2	4	0	0	1	5	10	15
Genoa	9	12	2	2	2	0	3	3	8	10
Messina	7	12	2	1	3	0	1	5	7	15
Cagliari	7	12	1	3	2	0	3	4	7	15
Mantova	4	12	0	4	2	0	2	4	3	13

TOTOCALCIO - Monte premi L. 392.592.128

Colonna vinc.: 1-X-X; X-1-X; N.V.-X-2; X-2-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	0	0	—
Con 12 punti	112	14	L. 1.752.000
Con 11 punti	2815	286	L. 69.700

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-2; 1-X; X-2; 1-X; X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	9	0	L. 882.915
Con 11 punti	211	16	L. 37.659
Con 10 punti	2012	120	L. 3.891

13 CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Lecco	18	13	7	0	0	1	5	0	22	6
Brescia	18	13	5	5	0	3	4	1	16	9
Modena	17	13	4	3	1	3	4	2	18	8
Napoli	16	13	5	4	0	2	4	1	18	6
Catanzaro	16	13	3	6	1	2	5	1	18	9
Reggiana	15	13	5	5	0	1	3	4	10	7
Palermo	15	13	4	5	1	2	3	3	18	10
Alessandr.	14	13	3	5	0	1	5	2	11	9
Verona	14	13	2	5	0	1	4	3	12	10
Spal	14	13	3	5	0	1	3	3	22	13
Venezia	12	13	3	1	2	1	3	3	12	14
Pro Patria	12	13	4	0	3	0	1	5	11	18
Bari	11	13	2	4	0	0	5	2	12	12
Trani	11	13	3	2	2	0	3	3	8	13
Livorno	11	13	2	1	3	0	5	2	7	11
Potenza	11	13	3	2	2	0	3	2	10	10
Padova	10	12	2	4	0	0	1	4	3	9
S. Monza	10	13	2	3	1	0	3	4	11	20
Tristina	8	13	3	2	2	0	0	6	7	10
Parma	5	12	2	0	3	0	1	6	7	17

RISULTATI «B»

	Alessandria-Brescia	1-1
	Venezia-*Catanzaro	1-0
	Lecco-Bari	3-2
	Livorno-Spal	0-0
	Padova-Parma	—
	rinviata per la nebbia	
	Palermo-Verona	1-1
	Pro Patria-Potenza	1-1
	Reggiana-Monza	1-0
	Modena-*Trani	2-0
	Napoli-*Tristina	2-0

La schedina di domenica

Atalanta - Fiorent.; Cagliari - Foggia ins.; Fiorentina-Inter; Mantova-Messina; Milan-Bologna; Roma-Juventus; Sampdoria-Lazio; Torino-Catania; Varese-Genoa; Catanzaro-Verona N.; Napoli-Lecce; Savona-Novara; Monza-Taranto; Piacenza-Reggiana; Ternana-Brescia; Trapani-Modena; Venezia-Lanerossi.

Allo Stadio Olimpico, Moschino espulso e Poletti infortunato

Emozionante 1 a 1 fra Lazio e Torino

DOPO AVER SUBITO UN GOAL SU RIGORE

Soltanto nella ripresa la reazione dei granata

Il «penalty» realizzato ■ Galli e l'espulsione di Moschino scatenano il Torino - Ma perché così tardi? - Simoni ha segnato la rete dei torinesi - Poletti contuso ad una caviglia - Un palo colpito da Hitchens all'inizio del primo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Uno a uno fra Lazio e Torino, ma il risultato non dice tutto di questa partita ■ ha avuto momenti d'alta emozione, con un susseguirsi di ■ nimenti da mozzare il respiro, con l'accavallarsi di episodi di buon interesse. Un Torino che poteva vincere, e che nel contempo ha rischiato di soccombere di fronte ad una Lazio ■ che è parsa meno che modesta.

Tra i granata ■ Rocco ai 3 biancazzurri di Mannocci esistono due o tre classi di differenza, ■ alla fine il ■ dimento delle due squadre è ■ eguale. Perché? E' difficile rispondere all'interrogativo, ma ■ bene che i responsabili torinesi ■ si trincerino troppo candidamente dietro il paravento di un arbitraggio infelice. Il signor Roveri di Bologna ■ responsabilità gravi, ma se il rigore concesso alla Lazio, l'espulsione di Moschino, e certi atteggiamenti del direttore di ■ gara sono episodi importanti per il risultato, ■ soli non basterebbero a rendere completo il quadro della partita. Bisogna dire chiaramente che il Torino attuale non dà molto al gioco, allo spettacolo ■ al rendimento. La difesa pare indecisa e a tratti ■ sata; certe libertà che si concedono i Puja ed i Rosato ■ assolutamente illogiche nel gioco moderno, ■ in ■ ■ a centrocampo, dove Ferrini e ■ no (finché ■ in gara) tengono ■ ■ della manovra con sufficiente sicurezza.

I guai veri comunque vengono all'attacco, e sarebbe opportuno che Rocco pensasse una volta per tutte a regolare il gioco di Meroni, che attualmente è in ■ negativa. Scatta, «dribbla», compie mille giravolte, quasi cerca il duello con l'avversario, per tirare ■ scaltrire o «dribblare» ancora senza alcun effetto pratico. D'accordo che i difensori avversari non gli danno molto spazio, ma forse è proprio lui a volere lo scontro. E' piccolo, è un fine palleggiatore, parrebbe ■ a «nascondarsi», invece quasi provoca i rivali e non combina nulla. ■ po tre mesi ■ è ■ a Il solito, e non ha ancora segnato neppure un goal in campionato. Questo conta: il ■ alimento per la squadra. Ma è un rendimento che ■ ■ a ■ nire e così Hitchens e Simoni (gli altri due attaccanti granata) sono obbligati a reggere il peso del gioco tutto da ■.

La Lazio vista ieri all'«Olimpico» non fa paura a nessuno. I difensori sono rudi e ■ al perdono in complimenti, Governato e ■ ■ elementi di buon rilievo, ma Pinesri, Galli, Petris e lo ■ Carosi hanno palesato lacune ■ rone.

Il primo tempo, con uomini pari e senza ■ai, il gioco non si è mai elevato al di sopra della più piatta mediocrità. Ha colpito un palo Hitchens al 4', e pareva goal fatto, ha ■ a tirare Mari all'8' quando ■ ■ solo davanti a Vieri, ■ ■ di un soffio ■ rete ■ al 28' girando sopra la traversa un ottimo servizio di Simoni. Poi il goal laziale... Morbi ■ racconta dettagliato: avanzavano in coppia Governato e ■ con tocco di quest'ultimo a Mari, spostatosi provvisoriamente in avanti. Mari tirava sotto ed improvviso a rete, e la palla batteva sul braccio di Poletti, appostato ben dentro l'area di rigore. Volontario il fallo del terzino granata? Al più l'azione di Poletti era parsa istintiva. Ma Roveri non aveva esitazioni ■ ■dicava il dischetto della massima punizione. Galli realizzava con tiro ■ terra: 1 a 0 per i bianco-azzurri ■ 42'. ■ fine del tempo.

Il pallone ca■ ■ Simoni sta entrando ■ rete: è il pareggio del Torino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le emozioni per il Torino continuavano immediatamente alla ripresa, quando Roveri (2') espelleva Moschino per proteste, una blanda protesta per un fallo ricevuto e non fischiato, una reazione verbale, che trovava l'arbitro indiscutibile nell'indicare al granata la ■ degli spogliatoi. In dieci e ■ un goal da recuperare si è visto allora il ■ Torino, la squadra che piace ai suoi ■. Puja, ■, lo stesso Hitchens, e pure Simoni moltiplicavano le energie. Meroni ■ adattava a quello ■ di «rivolta ■ destino contrario». La Lazio pareva prima ■, poi addirittura sopraffatta. ■ lucidante a ■ letti (grossa contusione alla caviglia destra) non modificava la situazione. Al 19' il pareggio pareva fatto, ■ ■ roni, a due passi da Cei, alzava clamorosamente sopra la traversa un pallone servitogli alla perfezione da Hitchens.

Goal rinviato di ■ due minuti. Punizione di Buzzacchera, testa di Puja e palo con palla che pareva già oltre la linea; Cei riusciva a «schiaffeggiare» la sfera alla meno peggio e ■, fatti pochi passi, metteva definitivamente a ■ con tiro dinagonale. Un goal elaborato e strano, ma ■ pareggio giusto e ■. Poi il finale tutto di ■ torinese, con i laziali ■ riprova del ■ perdi tempo» ■ ■re il peggio.

Della Lazio e ■ Torino abbiamo già detto, però sia consentita anche un'altra considerazione: perché i granata hanno raggiunto ■ secondo tempo? Il rigore e l'espulsione di Moschino devono aver fatto leva sull'orgoglio dei giocatori di Rocco, che hanno saputo moltiplicare gli ■ri per superare le difficoltà di un'impresa che pareva quasi disperata. Però quel primo tempo tutto inutile ■ a tratti ■ do ■ a dimostrare una condotta di gara che non ha senso logico. Perché è difficile sostenere che in dieci si gioca meglio che in undici. Forse ieri i granata hanno peccato di temperamento, reagendo poi di fronte ad eventi per loro negativi. Il pari sta bene, ■■ forse sarebbe ■ momento per Rocco di agitare la frusta per scuotere certi tipi troppo apatici ed eccezionalmente insensibili. A vent'anni o poco più, ci vuole maggior entusiasmo.

Giulio Accatino

LAZIO: Cei; Zanetti, Dotti; Carosi, Pagni, Gasperi; Mari, Governato, Petris, Galli, Pinesri.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Arbitro: Roveri di Bologna.

I granata soddisfatti solo a ■■■

Rocco: «L'arbitro ha avuto fretta»

Il trainer torinese così giudica le decisioni del direttore di gara a proposito del rigore e dell'espulsione - La delusione dei laziali

Dal nostro corrispondente

Roma, ■■■ mattina.

Rocco è stato il primo a lasciare gli spogliatoi dei granata. Sul suo volto si leggeva la soddisfazione per ■ ■ pato pericolo. Dopo il rigore realizzato dalla Lazio e l'espulsione di Moschino, deve aver disperato in una rimonta. ■ pareggio e ■ ripresa condotta a grande andatura dai suoi giocatori gli avevano fatto dimenticare in fretta i brutti ■ momenti dell'incontro: «La mia squadra ha giocato male nel primo tempo — dice il tecnico granata —. Ma ho anche saputo reagire meravigliosamente. Nella ripresa, benché ridotti in dieci, i giocatori hanno ■ saputo dare una grande dimostrazione ■ volontà. A proposito ■ del rigore devo dire che si è trattato ■ un fallo inventato ■ l'arbitro ha concesso ■ la massima punizione ■■■ troppa leggerezza. Anche nell'occasione dell'espulsione ■ di Moschino, il direttore di gara non ■ può dire che ci sia stato ■ amico. In conclusione, visto ■■■ ■ erano messe le cose, ■■ soddisfatto del pareggio».

Vieri valuta ■■■ ■ ■ del match in evidenza come l'arbitro fosse stato troppo severo nel concedere il rigore: «A parte che il tiro di ■■■ era nettamente fuori, il fallo ■ ■■■ di Poletti ■■■ chiaramente involontario per punirlo».

Poletti era un po' già di mortio. «Il colpo ricevuto alla caviglia ■ aveva costretto a giocare ■■■ una buona mezz'ora in condizioni ■■■■■ e aveva dovuto ricorrere a una grande forza di volontà per ri■■■ in campo cercando ■ soffocare il dolore: «Appena ricevuto il colpo — racconta Poletti — ho creduto di non poter ritentare. Poi mi sono fatto forza, ■■■ potevo lasciare i miei compagni, già in svantaggio, a lottare in nove. Per fortunatamente l'incidente si è rivelato meno grave del previsto. Spero ■ rimettermi a posto in un paio di giorni».

Per ultimo, Moschino tentava di ridimensionare l'episodio dell'espulsione: «Chissà ■■■ ha si è pensato che io abbia detto all'arbitro. In verità non ho fatto quasi in tempo ad aprire bocca per protestare contro la minaccia ■ espulsione che stava rivolgendomi, che mi sono visto puntare il ■■■ verso gli spogliatoi. Una decisione molto discutibile».

Sul fronte dei laziali c'era ■■ po' di delusione. Numericamente superiori e in vantaggio da un goal, avevano saputo conseguire quello ■■■ che ad un certo punto sembrava non potesse sfuggire loro.

Così raccontava il confuso goal torinese: «Ha colpito di testa Puja colpendo il ■■■, ho respinto la palla come potevo, ho ripreso ■■■ Simoni e il suo tiro, che è finito ■ ■ rete, ho potuto solo afferrare con il braccio». Il portiere laziale ammetteva anche ■■ sul tiro di Hitchens finito sul palo all'inizio dell'incontro si sarebbe battuto. Un goal mancato che poteva dare un volto diverso a tutta la partita.

Mario Bianchini

Con il bergamasco Gardoni espulso nel finale

L'attacco del Genoa (0-0) bloccato dall'Atalanta

La squadra rossoblù è apparsa inferiore alle precedenti prestazioni - Zigoni, innervosito per la marcatura di Colombo, ha «frenato» il gioco della prima linea - Sterile predominio dei locali per tutto il primo tempo - Pantaleoni ammonito per proteste

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina

Zero al tiro e zero all'Atalanta. E, in fondo, il risultato che ha sigillato la gara di ieri a Marassi è abbastanza esatto. Si poteva obiettare che è ■ rassicurante, specie nel primo tempo, hanno esercitato una netta superiorità territoriale e che Pizzaballa ha dovuto intervenire un maggior numero di volte che non Da ■■■, ma il rilievo non ■■■■ da una singola ■ cronaca. Si è sottolineato, in sostanza, di una partita che ha detto ben poco dal lato tecnico, e che è stata non povera di gioco da giustificare in pieno il risultato.

L'Atalanta, che ■■■ reduce dalla sconfitta casalinga col Messina prima della sospensione del campionato per Italia-Danimarca, non aveva nascosto a nessuno che mirava al risultato nullo. Ma per raggiungerlo, bisogna riconoscere che non è ricorsa ■ una tattica superdifensiva: ha preso, ingiustamente, le sue brave precauzioni, ma non ha rinunciato ad attaccare ■■■ qualvolta si presentava l'occasione propizia. La maggior mole di ■■■ varo, dato questo presupposto, è gravata sulle spalle della difesa nerazzurra, la quale non s'è mai lasciata prendere dall'orgasmo, nemmeno quando, a ■ minuti dalla fine, Sarti ■ è stato espulso per un fallo su Zigoni. Allora, Landoni è andato ad occupare il ruolo di battitore libero e per il Genoa il vantaggio numerico non è servito praticamente a nulla.

Merito, dunque, della difesa bergamasca il doppio zero col quale si è chiusa la gara di ieri? In parte, indubbiamente, sì, ma la parte uguale è stata anche demerito del Genoa. Un ritmo che era soltanto lontano parente di quello mantenuto in occasione della vittoria sulla Sampdoria e del pareggio all'Olimpico con la Roma. ■■■ Genoa che sembrava aver ■■■ momentaneamente lasciato nel brodo primordiale di una settimana, quella, appunto, dovuta alla trasferta imposta al Torino. Difficile, ieri non aveva ritrovato le sue rassicurazioni; difficile ritrovarle, infatti, limitato a concedere un turno di riposo al terzino Bagnasco sostituendolo con Bruno assente ■ da lungo tempo in partite ufficiali. Bruno — e non poteva essere diversamente — ha accusato qualche battuta a vuoto, ma non certamente a quanto si può far risalire la scialba esibizione del Genoa. Diciamolo chiaramente: chi è mancato, ■■■ Genoa, è stato in particolare ■■■ Zigoni, in giornata che nelle sue precedenti aveva suscitato ondate d'entusiasmo, ■■ che ieri non è riuscito a sollevarsi dal limbo della mediocrità.

L'ex juventino aveva come guardia del corpo una vecchia volpe come Colombo, un giocatore che sa il fatto ■■ e che, all'occorrenza, non rinuncia a qualche «colpo proibito» per intimidire l'avversario alle prime armi. Può anche darsi, quindi, che Zigoni si sia lasciato prendere dal nervosismo, le sviene fatto perdere la lucidità e fatto perdere il filo del gioco; il fatto è che l'attaccante cessibile si è spesso ritrovato in inutili personalismi, in sterili e isolati tentativi di ■■■ da lungo tempo in partite ufficiali. Bruno — e non poteva essere diversamente — ha accusato qualche battuta a vuoto, ma non certamente a quanto si può far risalire la scialba esibizione del Genoa. Diciamolo chiaramente: chi è mancato, ■■■ Genoa, è stato in particolare ■■■ Zigoni, in giornata che nelle sue precedenti aveva suscitato ondate d'entusiasmo, ■■ che ieri non è riuscito a sollevarsi dal limbo della mediocrità.

L'ex juventino aveva come guardia del corpo una vecchia volpe come Colombo, un giocatore che sa il fatto ■■ e che, all'occorrenza, non rinuncia a qualche «colpo proibito» per intimidire l'avversario alle prime armi. Può anche darsi, quindi, che Zigoni si sia lasciato prendere dal nervosismo, le sviene fatto perdere la lucidità e fatto perdere il filo del gioco; il fatto è che l'attaccante cessibile si è spesso ritrovato in inutili personalismi, in sterili e isolati tentativi di ■■■ da lungo tempo in partite ufficiali. Bruno — e non poteva essere diversamente — ha accusato qualche battuta a vuoto, ma non certamente a quanto si può far risalire la scialba esibizione del Genoa. Diciamolo chiaramente: chi è mancato, ■■■ Genoa, è stato in particolare ■■■ Zigoni, in giornata che nelle sue precedenti aveva suscitato ondate d'entusiasmo, ■■ che ieri non è riuscito a sollevarsi dal limbo della mediocrità.

Leoni e Cappellini impegnano la difesa bergamasca

L'ex juventino aveva come guardia del corpo una vecchia volpe come Colombo, un giocatore che sa il fatto ■■ e che, all'occorrenza, non rinuncia a qualche «colpo proibito» per intimidire l'avversario alle prime armi. Può anche darsi, quindi, che Zigoni si sia lasciato prendere dal nervosismo, le sviene fatto perdere la lucidità e fatto perdere il filo del gioco; il fatto è che l'attaccante cessibile si è spesso ritrovato in inutili personalismi, in sterili e isolati tentativi di ■■■ da lungo tempo in partite ufficiali. Bruno — e non poteva essere diversamente — ha accusato qualche battuta a vuoto, ma non certamente a quanto si può far risalire la scialba esibizione del Genoa. Diciamolo chiaramente: chi è mancato, ■■■ Genoa, è stato in particolare ■■■ Zigoni, in giornata che nelle sue precedenti aveva suscitato ondate d'entusiasmo, ■■ che ieri non è riuscito a sollevarsi dal limbo della mediocrità.

L'ex juventino aveva come guardia del corpo una vecchia volpe come Colombo, un giocatore che sa il fatto ■■ e che, all'occorrenza, non rinuncia a qualche «colpo proibito» per intimidire l'avversario alle prime armi. Può anche darsi, quindi, che Zigoni si sia lasciato prendere dal nervosismo, le sviene fatto perdere la lucidità e fatto perdere il filo del gioco; il fatto è che l'attaccante cessibile si è spesso ritrovato in inutili personalismi, in sterili e isolati tentativi di ■■■ da lungo tempo in partite ufficiali. Bruno — e non poteva essere diversamente — ha accusato qualche battuta a vuoto, ma non certamente a quanto si può far risalire la scialba esibizione del Genoa. Diciamolo chiaramente: chi è mancato, ■■■ Genoa, è stato in particolare ■■■ Zigoni, in giornata che nelle sue precedenti aveva suscitato ondate d'entusiasmo, ■■ che ieri non è riuscito a sollevarsi dal limbo della mediocrità.

L'ex juventino aveva come guardia del corpo una vecchia volpe come Colombo, un giocatore che sa il fatto ■■ e che, all'occorrenza, non rinuncia a qualche «colpo proibito» per intimidire l'avversario alle prime armi. Può anche darsi, quindi, che Zigoni si sia lasciato prendere dal nervosismo, le sviene fatto perdere la lucidità e fatto perdere il filo del gioco; il fatto è che l'attaccante cessibile si è spesso ritrovato in inutili personalismi, in sterili e isolati tentativi di ■■■ da lungo tempo in partite ufficiali. Bruno — e non poteva essere diversamente — ha accusato qualche battuta a vuoto, ma non certamente a quanto si può far risalire la scialba esibizione del Genoa. Diciamolo chiaramente: chi è mancato, ■■■ Genoa, è stato in particolare ■■■ Zigoni, in giornata che nelle sue precedenti aveva suscitato ondate d'entusiasmo, ■■ che ieri non è riuscito a sollevarsi dal limbo della mediocrità.

A dieci minuti dalla fine il risultato era ancora in equilibrio

L'Inter batte a stento la Samp: 3 a 2

Brillante primo tempo dei nerazzurri che segnano con Suarez ■ Mazzola - Nella ripresa, i blucerchiati ristabiliscono le sorti dell'incontro con un doppietto di ■■■ Silva - Di Mazzola la rete della vittoria Morini azzoppato per uno stiramento per quasi 45 minuti - L'Inter continua a subire troppi goals

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Tre fasi contrastanti e contraddittorie hanno caratterizzato e movimentato la vivace partita vinta a S. Siro dall'Inter sulla Sampdoria per tre a due. Nel primo tempo il predominio dei nerazzurri è stato ■■■ e brillante, al cospetto di una squadra disorientata, che spesso girava a vuoto, cercando di turare alla meno peggio le falle che si aprivano in difesa ed a centrocampo. Riaffiorava in tale periodo la «grande» Inter, dai passaggi svelti e precisi, dagli spostamenti accorti ed efficaci e dalla difesa solida ed elastica. La «diga» sia destra Franzini, ■■■ rata quasi ■■■ volmente al centrello ■ Suarez, non riusciva ■■ sola a fronteggiare la funzionalità dei ■■■■■■■■■ nerazzurri.

Il goal di Suarez, subito a freddo nella ■■■ iniziale ■■■ l'incontro, quando la manovra stava assestandosi, può aver contribuito a mandare all'aria i piani tattici dei blucerchiati, che per di più avevano la sfortuna ■ vedere un insidioso pallonetto ■ Da Silva intercettato con ■ mano da ■■■ in area di rigore, senza che l'arbitro intervenisse. Bisogna ■■■■■■■ però che prima ■■ secondo goal dell'Inter, segnato al 27' da Mazzola su centrale di Tagnin, tocco di Peiró e rimpallo di Masiero, Domenghini e Corso ■■■■■■ rato il raddoppio, il primo colpendo l'esterno ■■■ confusenza del pali ed il ■■■■ Orazi forte addosso al portiere da ■■■ più di tre passi. Alla fine del primo tempo le due reti di scarto rispecchiavano insomma soltanto in parte la netta superiorità dell'Inter, tanto da far ritenere che il prosieguo della partita sarebbe stato monotono, ■■■ un'appendice superflua dopo quanto ■■■ stato ammirato ed applaudito ■■ primi quarantacinque minuti.

■■ nuova invece, nel secondo tempo, ■■ ■■■ ■■ inatteso cambiamento di scena. I nerazzurri, che evidentemente ■■■■■■■■■ troppo nella prima parte della gara e ■■ forse contavano di poter vivere ■■■■■■■ sul vantaggio acquisito, calavano sensibilmente di tono, mentre la Sampdoria, magicamente trasformata durante il riposo, alzava un palleggio ■■■■■ e manovrato che il graduale ■■■ scamento dei nerazzurri rendeva sempre più pressante e pericoloso. All'8' Da Silva, su passaggio ■ Delfino, approfittava di uno sbandamento della difesa avversaria per dimezzare lo scarto, ed il goal aveva il potere di mettere l'argento vivo addosso ai blucerchiati che riprendevano ad attaccare a tutto spiano. In due azioni in contropiede, prima Corso e poi Mazzola mancavano ■ poco il bersaglio; ■■ al 33' un intervento falloso di Facchetti ai danni di Sormani determinava un calcio di punizione che, battuto da Lojacono, trovava ■■■■■ pronto Da Silva a scaraventare in rete: due a due. Mancavano dodici minuti alla fine e nel frattempo la radiolina informavano che a Torino il Milan era passato in vantaggio per ■ a 1. A questo punto l'Inter sfoggiava una superba impennata, e due minuti dopo Mazzola, riprendendo nel secondo tempo dell'incontro simichevole giocato contro l'Atletico Madrid.

Si è visto chiaramente che quando viene a mancare l'apporto di Suarez, stanco o assente, la celebrata saldezza della retroguardia nerazzurra rimane, almeno per il ■■■■■■■■■ lo, soltanto un ricordo. All'inizio del secondo tempo la Sampdoria ha avuto Morini azzoppato a causa di uno stiramento muscolare alla ■■■■ sinistra e ciò avvalora maggiormente il suo valitivo ritorno, degno senz'altro di miglior sorte.

Leo Cattini

INTERNAZIONALE: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

SAMPDORIA: Satrico; Vincenzi, Volpiana; Delfino, Masiero, Morini; Franzini, Lojacono, Sormani, Da Silva, Recagno.

Arbitro: ■ Robbio di Torre Annunziata.

Le cestiste ■■ Fiat vincono a Bologna

BOLOGNA, lunedì mattina.

Le cestiste del Fiat hanno agciuffato la vittoria all'estremo un successo che ormai sembrava proibitivo. Fortunate in vantaggio negli ultimi istanti del primo tempo, le ospiti andavano al riposo in vantaggio per ■■-25; nella ripresa, le bolognesi annullavano lo scarto e si portavano in testa. A meno di due minuti dalla fine il Supermercati Mobili era in vantaggio per 62-61. Ma da questo momento le torinesi rimanevano padrone del campo. Il punteggio finale era di 66-63.

Sciamengo
VIA MEDA 7 TORINO
PASTICCERIA
PER LA TAVOLA E LA CUCINA DEI GRANDI E RICHIAMATE DI CASA

DAL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO 10 - TEL. 553.152 - TORINO - VIA MILANO 7 - TEL. 542.548
sempre i negozi più assortiti in confezioni
PER SIGNORA E BAMBINO | PER UOMO
presenta per l'autunno-inverno 1964-1965
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI
RUGGERI ROSIER ANDRÉ ABITAL, ecc.
in un impareggiabile assortimento di colori, modelli e tipi diversi ed esclusivi in tutte le taglie.
ABITAL LUBIAM LEBOLE ISSIMO, ecc.
PALETOTS IN PURA LANA
MODELLI E COLORI DI ASSOLUTA NOVITÀ
L. 18.500 ■■■ L. 17.400 ■■■ UOMO
OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE
N.B. - REGALI UTILI ■ COMPRATORI
Debenedetti
CONFEZIONI TORINO VIA MILANO

Serie C: la Solbiatese sempre al comando

Il Novara di misura supera il Legnano: 1-0

Ha deciso un goal di [illegible] sul finire del primo tempo - Per gli azzurri è l'undicesimo risultato utile consecutivo - [illegible] a Cel: lieve [illegible] choc

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara quest'anno non fa mistero della sua ambizioni. Ha un obiettivo ben preciso, la promozione in serie B. E i dirigenti, i tecnici, gli stessi tifosi [illegible] la domenica tornano ad affollare lo stadio comunale sembrano convinti che questa sia davvero la volta buona. L'impresa certo presenta parecchie difficoltà poiché le squadre che condividono la stessa speranza degli azzurri sono numerose; resta il fatto, comunque, che la marcia degli uomini di Molina [illegible] per ora con regolarità, senza battute d'arresto. Ieri la compagine novarese ha conquistato il suo undicesimo risultato utile consecutivo battendo il Legnano [illegible] 1-0. E la vittoria è doppiamente importante dal momento che la formazione lombarda veniva considerata come una delle più pericolose rivali nella lotta per il primato.

Il Legnano si presentava con delle «credenziali» di tutto rispetto: la difesa più solida del torneo insieme con quella della Solbiatese e Carpi (soltanto cinque goals al passivo) ed un'unica sconfitta in dodici giornate di campionato. I tifosi, inoltre, [illegible] creati la fama di esperti combattenti, una squadra decisa che non va troppo per il sottile pur di raggiungere il risultato. Si prevedeva quindi una gara dura, spigolosa, [illegible] impostare soprattutto [illegible] piano dell'agonismo [illegible] in effetti così è stato, anche se l'incontro non è mai degenerato in scorrettezze.

Nel corso della partita si è verificato un solo incidente, grave, sulla cui responsabilità, peraltro, [illegible] nelle parecchie discussioni. In uno scontro con il terzino Marini l'ala destra del Novara Cei ha ricevuto un duro colpo alla [illegible] che gli [illegible] procurato un lungo stato di choc. Fra i tifosi del folto [illegible] quello di una sfortunata [illegible] cidente di gioco preferiscono la seconda, anche perché i precedenti non giustificavano una simile «cattiveria».

Date le caratteristiche dell'incontro, di lui gioco non se n'è visto molto. Ogni allenatore aveva dei precisi compiti di marcatura e quindi le [illegible] ro si è svolta in prevalenza attraverso una serie di dualismi personali senza troppa responsabilità di manovra. A tratti, comunque, il Novara è riuscito a far prevalere la [illegible] migliore impostazione tecnica con piacevoli azioni fatte di scambi e di improvvisi lanci in profondità [illegible] hanno creato un certo crescendo nella difesa avversaria. Il goal che ha deciso la partita, però, è nato da un calcio d'angolo al 40' del primo tempo. Come [illegible] solito [illegible] incaricato dei tiro Mascheroni ed [illegible] spiovente il sinistro racchiuso [illegible] da Bramati che ha nettamente sorpreso il portiere lombardo Castellazzi.

In precedenza, comunque, il difensore del Legnano aveva compiuto due ottimi interventi parando in tuffo una stangata di Testa (23') e buttandosi a valanga sui piedi [illegible] una sfera ma costante superiorità del Novara nel corso dei primi quarantacinque minuti ha fatto riscontro una ripresa abbastanza equilibrata nonostante la [illegible] pagine lombarda [illegible] a giocare con il [illegible] travanti Broggi in condizioni di inferiorità per una distorsione alla caviglia. Il Novara aveva ancora un paio di spunti abbastanza efficaci (in particolare un tiro di Bramati che al 25' mandava il pallone a sfiorare la traversa) poi, dopo l'incidente di Cei (35'), gli azzurri riuscivano a contenere il ritmo avversari ch'erano [illegible] soltanto alcune pericolose mischie sotto la porta di Lena.

Nel complesso il successo della formazione piemontese è [illegible] meritato ed il goal di scarto che alla [illegible] ha diviso le due squadre rispecchia [illegible] mente il divario dei valori in campo. Negli spogliatoi, Lupi, il trainer [illegible] lombardi, ha giustificato la sconfitta [illegible] suoi accusando la sfortuna, mentre l'allenatore [illegible] azzurri Molina ha fatto rilevare come il punteggio a favore [illegible] Novara avrebbe potuto [illegible] anche più netto se solo gli attaccanti si fossero mostrati [illegible] impacciati in [illegible] clusiva. Due punti di vista un po' interessati che non fanno che confermare la validità del risultato.

A tutto vantaggio del Novara [illegible] la considerazione che la squadra, [illegible] già la domenica precedente a Ivrea, è [illegible] in campo [illegible] Perani che viene giustamente considerato come l'uomo-gol [illegible] di tutta la formazione. Priva del suo [illegible] la prima linea non è [illegible] certo all'altezza della giornate migliori ma questa volta Fontana (alla seconda partita in campionato) è riuscito [illegible] inserirsi con discreta autorità nella manovra offensiva. Il [illegible] ha disputato un ottimo primo tempo, poi è calato nella ripresa, segno evidente che gli manca ancora il ritmo; i suoi progressi, comunque, [illegible] appaiono evidenti, tanto che i tecnici azzurri stanno ora con maggior fiducia alla trasferta di Savona [illegible] la quale Perani [illegible] contratto a dare ancora «forfait».

Piero Gasco

Novara: Lena; Volpati, Cavre; Canto, Udovicich, Testa; Cei, Fontana, Milanesi, Mascheroni, Bramati.

Legnano: Castellazzi; Pogliana, [illegible]ani; Sassi, Ferrari; Lamera; [illegible] Giuliani, Paiti, Broggi, Dappiano, [illegible] legria.

Arbitro: Prandstraller.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C (13)

SQUADRE	p.	G.	RISULTATI: in casa	RISULTATI: fuori casa	RISULTATI: totale	RETI: F.	RETI: S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.		
Solbiatese	23	13	6	1	0	5	0	2	11	1	2	27	6
Novara	19	13	5	1	0	3	2	1	8	3	1	20	6
Biellese	18	13	4	2	0	3	1	2	7	3	2	18	7
Como	15	13	3	4	0	1	3	2	4	7	2	10	10
Savona	15	13	5	1	1	2	2	2	7	3	3	21	10
Treviso	15	13	5	1	1	2	0	4	7	1	5	12	15
Carpi	14	13	3	3	0	2	1	3	5	4	3	9	7
Legnano	14	13	3	3	0	1	3	2	4	6	2	8	6
Piacenza	13	13	4	1	1	1	2	3	5	3	4	14	10
Marzotto	13	13	3	3	0	1	2	3	4	5	3	11	10
Crema	12	13	2	4	0	1	1	4	3	5	4	8	13
Udinese	12	13	3	2	1	1	1	4	4	3	5	13	15
V. Veneto	11	13	3	2	1	1	1	4	4	3	5	10	14
Ivrea	10	13	3	2	0	0	3	3	3	5	3	12	16
C.R.D.A.	10	13	2	4	1	0	2	4	2	6	5	11	16
Cremonese	8	13	3	2	1	0	1	5	3	3	6	15	18
Fanfulla	8	13	3	3	0	1	1	4	4	4	4	17	17
Mestrina	7	13	3	2	0	1	1	4	4	3	4	9	16

Carpi - Entella 0-0
C.R.D.A. - Udinese 0-5
Cremonese - V. Veneto 1-2
Marzotto - Biellese 0-3
Mestrina - Como 2-3
Novara - Legnano 1-0
Piacenza - Savona 6-0
Solbiatese - Ivrea 5-1
Treviso - Fanfulla 1-0

Partite [illegible]

Biellese - Mestrina; Como - Carpi; Entella - Piacenza; Fanfulla - Marzotto; Ivrea - Cremonese; Legnano - Solbiatese; Savona - Novara; Udinese - Treviso; Vittorio Veneto - C.R.D.A.

[illegible] a Ivrea contro l'Ivrea

Solbiatese irresistibile

Espulsi il piemontese Martinelli e il lombardo [illegible] Crode

SOLBIATE ARNO, lunedì mattina.

Dura sconfitta dell'Ivrea (1 a 5) nel campo della capolista Solbiatese. Un risultato così vistoso non era nelle previsioni perché l'Ivrea era reduce da due significativi pareggi con il Savona e con il Novara. Questo spiega forse la tattica dell'allenatore piemontese Bistolfi che, sperando di conquistare un altro risultato utile, ha schierato una squadra completamente votata alla difesa.

Il limitarsi a controllare le mosse avversarie, bloccando ogni possibilità di iniziativa ai propri giocatori, è una tattica piuttosto rischiosa, perché basta una rete per mandare all'aria tutti i piani, con la squadra ormai impostata in difesa e incapace di una pronta reazione. E così è stato ieri, nonostante il prodigarsi di tutti i giocatori dell'Ivrea, un prodigarsi che è divenuto una battaglia, in continue successioni di contrasti e di ripicchi che sono sfociati al 1' della ripresa nell'espulsione del terzino destro piemontese Martinelli e dell'ala sinistra lombarda [illegible] entrambi [illegible] anzitempo dal campo per reciproche scorrettezze dirette.

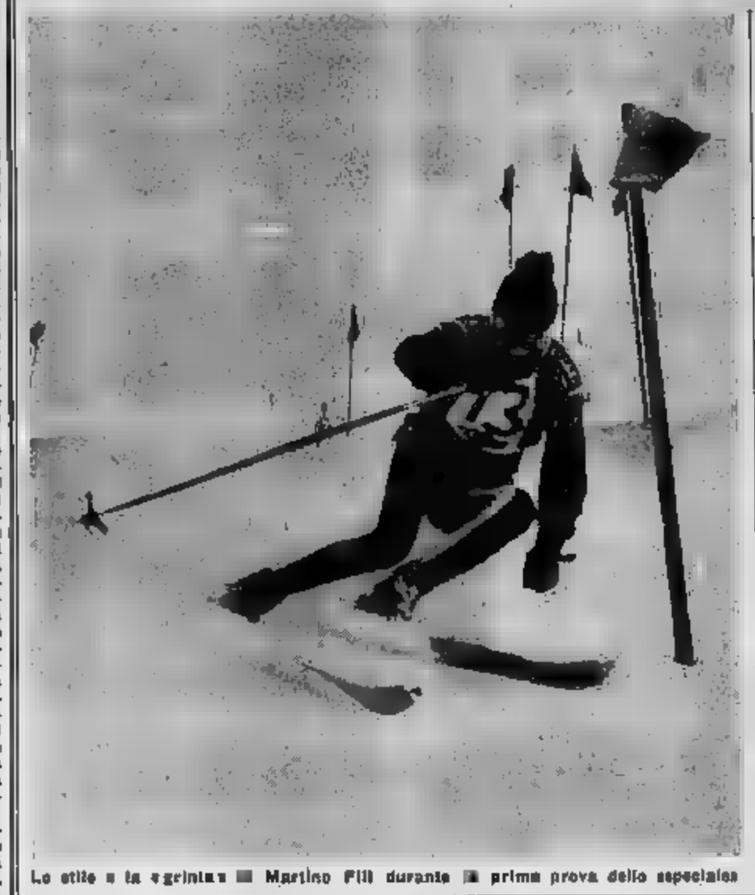
Alla Solbiatese però c'è voluto quasi tutto il primo tempo per passare. Saltato al 25' infatti la mezz'ala Crespi che prendeva il portiere Campese che non poteva far altro che chiamare malinconicamente a raccogliere il pallone nella rete. Terminato il primo tempo sull'1-0, ci si aspettava che l'Ivrea cambiasse tipo di gioco; viceversa la squadra piemontese si ripresentava chiusa, rinunciataria e subito in apertura la Solbiatese raddoppiava piuttosto fortunosamente con incerti.

A questo punto l'Ivrea perdeva un po' la testa, reagiva senza ordine e veniva battuta ancora due volte in contropiede, nel giro di pochissimi minuti: all'8' dal centravanti Sacrani, e al 13' da Crespi. [illegible] subito dopo, a conferma che attaccando si segna, l'Ivrea otteneva il punto della bandiera con la mezz'ala Valtolini, che al 16' insaccava imparabilmente dopo una bella azione di tutto l'attacco. Ma ormai era troppo tardi e al 33' a togliere ogni residuo di speranza agli arancioni veniva il quinto goal della Solbiatese realizzato da Incerti.

Concluse ieri le gare della «Tre funivie»

Sestriere: si afferma Fill

Nello slalom speciale netta affermazione degli [illegible] che vogliono essere riconfermati in nazionale - Lotta incerta: i primi quattro classificati (Fill, De Nicolò, Messner e Ivo Mahlknecht) in meno di un secondo - De Tassis cade, ma [illegible] dolido - [illegible] prossime competizioni in programma a Selva [illegible] Val Gardena, dove si sceglierà la nostra rappresentativa, e a Val d'Isère



Lo stile e la «grinta» [illegible] Martino Fill durante la prima prova dello speciale

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì mattina.

[illegible] Sestriere, ieri l'altro sera, nell'albergo che ospitava i dirigenti italiani, ferveva il lavoro. Gli sciatori, finita la cena, erano ritirati a preparare gli sci [illegible] la gara dell'indomani e, se tutti faticavano ad applicare ad «Elmo» la scritta, [illegible] gruppetto faceva addirittura straordinari; quattro o cinque [illegible] sbobbavano sodo e non sembravano mai contenti. Ragazzi giovani, ma non giovanissimi, perché si trattava degli «anziani» di maglia azzurra. Vivi intenti, espressioni concentrate di chi si appresta [illegible] non a [illegible] nulla vuole affidare al caso. Ogni tanto, qualche parola in dialetto, una battuta scherzosa, una risatella presa in giro. Barbottavano di sci, ma quasi un velo di pudore nascondesse l'argomento: di più segreto attualità. Fill e De [illegible]ò, Messner e [illegible]uer e Ivo Mahlknecht, anzi, nemmeno lontanamente sfiorano [illegible] proferiscono, oppure, [illegible] detto, c'era qualcosa [illegible] fiamma per il corso giusto.

Nottetempo le mani avanti, nessuna polemica, per carità, nessun bisticcio. I «vecchi» — «vecchi» di vent'anni, pagani — pensavano ai «bocia». Quest'anno stava succedendo un fatto strano ed un po' ingiusto, quest'anno erano venuti sulla scena due nuovi — De Tassis e Valentini — ed i due nuovi avevano il loro distinto del campione, Brevi figlioli, e per di più in gamba, sia De Tassis come Valentini. Ma a Sportinia, nella Coppa Quaglia, De Tassis era passato da trionfatore, vincendo lo slalom gigante e lo slalom speciale; al Sestriere in slalom [illegible] riequilibrato il vicendo, grazie [illegible] successo di De Nicolò seguito da Messner, Valentini però s'era piazzato terzo e De Tassis quarto. La pattuglia degli anziani non poteva il proprio fastidioso dell'inedito, questo no. Ma le sconfitte non piacciono, bruciano la pelle ed i due diciottenni, con la loro aria sbarazzina, [illegible] da un lato suscitavano simpatia, dall'altro rappresentavano una specie [illegible] sfida vivente: era mai possibile che «quei due» — di [illegible] — fossero diventati i più bravi?

C'era [illegible] gara che serviva per la risposta, c'era lo slalom speciale della «Tre Funivie». Due percorsi tracciati accanto sull'Alpette, il primo, con 7% porte, ideato da [illegible] ser; il secondo, [illegible] 65 porte, tracciato da Nogler. Difficile il primo, difficilissimo [illegible] secondo, una ricetta serpentina a slalom, che richiedeva, in particolare, [illegible] doti precise dell'esperienza. Quello, il terreno di prova. E, se [illegible] Tassis e Valentini [illegible] ancora sbarrigliato il campo, l'affare sarebbe diventato serio. I «vecchi» avrebbero battuto le mani, salutando l'impresa, ma, a bocce ferme, c'era da perdere la faccia, altro che storie!

Prima «manche». Secondo Ivo Mahlknecht e fu un piccolo capolavoro di scioltezza e di prudenza insieme, cronometrato in 51"8. Poi venne la volta di Messner: 52".

Cinquantadue secondi e 7 per [illegible] Nicolò, 53"2 per l'azzurro Di Stasio, 53"2 per Carletto Senoner. [illegible] fu il turno di De Tassis. Il trentino [illegible] lanciò all'avventura, piccolo possente ed elegante per [illegible] ohina scoscesa, a vista d'occhio sembravan velocissimo. Già intravvedeva vicino il traguardo. Sei porte alla fine, cinque, quattro, tre... De Tassis ci inciampò, cadde, si rialzò a fatica, piombò all'arrivo: 55"7, i sogni di gloria andavano in fumo.

Fill: sarà, [illegible] [illegible] Valentini. L'ansia, l'emozione, un po' di sfortuna. Rancoli [illegible] due terzi del percorso, ruzzola ancora più [illegible] basso, [illegible] arresa.

I «vecchi» facevano festa di niente. Ma sbirciavano la classifica provvisoria: 1) Ivo Mahlknecht 51"8; [illegible] Messner 52"; 3) Fill 52"6; 4) De Nicolò 53"7. La lotta per la vittoria era ormai rilanciata. I giovani avevano dovuto arrendere il passo, e poco convinto chi, [illegible] quartetto, sarebbe riuscito a spuntarla. La spuntò, comunque, Fill, che, con 51"3, realizzò il miglior tempo [illegible] seconda prova; e, nell'ordine, dietro il biondo trentino, fatrono non il piazzarsi De Nicolò, Messner, Ivo Mahlknecht e Senoner. De Tassis, però, si fece un guaio: scese in 53" netti (secondo miglior tempo); aveva saltato una porta nella prima «manche» e [illegible] fu quindi classificato. Ma si può essere certi, il ragazzo è ragazzo di classe, tra di lui è lecito fare tranquillo assegnamento.

Tutti, ultimata la gara rientrarono in albergo a braccetto. Avevano fretta. Un bel pranzo a pol. a scaglioni, partenza verso Selva di Val Gardena. Qui, sabato e domenica prossimi, si disputa l'ultima selezione, una discesa libera ed uno slalom speciale. Tra giorni [illegible] allenamento cronometrato di slalom gigante, quindi a casa, per il Natale in famiglia. E appuntamento internazionale a gennaio, ad Adelboden ed a Wengen. Prima di Natale, [illegible] scelte le Nazionali. La leggi vale: vestiti d'azzurro Fill, De Nicolò, Senoner, Messner, Ivo Mahlknecht, De Tassis e Valentini.

Marcel Cordan junior, figlio dell'ex campione mondiale [illegible] pesi medi, ha debuttato [illegible] pugile professionista a Parigi, battendo [illegible] punti il [illegible] sulla Seine, dopo averlo messo [illegible] un k.o. [illegible] ripresa.

Le sciatrici nel G. P. Sportinia

Rivincita della Obrecht In Barbieri è seconda

DAL NOSTRO INVIATO

SAUZE D'OULX, lun. matt.

Le ragazze della nazionale italiana hanno superato con disinvoltura il primo confronto ufficiale internazionale. Nelle due gare del Gran Premio Sportinia, le [illegible] giganti di sabato e lo slalom speciale di ieri, il confronto era limitato, una sorta di sfida diretta con le sciatrici svizzere. Thérèse Obrecht e Fernande Bochatay dovevano dare l'esatta misura delle capacità delle nostre Demetz, Barbieri e Senoner, e le più giovani Pellay, Leuthard e Hilbrand erano gli elementi da paragonare alla Cipolla, alla Chevallard, alla Giolitto, alla Paola Fraseschetti.

Dopo il successo della Demetz nella gara di sabato, ieri il 2 successo è toccato alla Obrecht, ma il suo margine sulla seconda arrivata è di soli 4 decimi di secondo. Questo piazzamento lo ha raggiunto Lidia Barbieri, senza con troppa circospezione nella prima «manche» e poi autrice del miglior tempo nella seconda: la vittoria è sorpresa la è sfuggita per un soffio. La Barbieri sembra in grado di mantenere finalmente l'annata buona e un inizio di stagione tanto promettente non dovrebbe mancare d'essere seguito da risultati di rilievo; Lidia è la nazionale da parecchi anni, ma è ancora giovanissima: ha soltanto vent'anni e se non perde la volontà di gareggiare, ha davanti a sé una lunga carriera.

Obrecht e Barbieri erano separate nella prima «manche» di ieri da Bochatay e di Giuliano Demetz. La prima aveva fatto registrare un sensazionale 57"9, e l'azzurra 58"4, un palo di secondi in meno rispetto alle altre migliori. Nel mini seconda prova valeva la Demetz sul tracciato di ieri. Quarda [illegible] classifica: i quattro primi sono racchiusi in meno di un secondo. Incertezza vuol dire emozione. Ed emozione vuol dire interesse.

Gigi Boccacini

Slalom speciale: *1. Fill* 107"1 (53"6+54"5); *2. Felice De Nicolò* 107"7 (56"7+55"); *3. Gerardo Messner* 107"8 (55"+52"8); *4. Ivo Mahlknecht* 107"9 [illegible]"2+56"6); *5. Senoner* 108"8 (52"2+56"6); *6. Giorgio Mahlknecht*; *7. De Biasio*; *8. Feriotta*; *9. Karlan Demetz*; *10. Cinland.*

Combinata: *1. De Nicolò* p. 3,12; *2. Messner* 4,51; *3. Fill* 16,33; *4. Ivo Mahlknecht* 14; *5. Senoner* 15,31.

A Dorotea, in Svezia

Brillanti piazzamenti dei fondisti italiani

Dorotea (Svezia), lun. matt.

Tra tre i migliori sciatori italiani [illegible] preso ieri parte alla prima riunione sciistica [illegible] fondo in Svezia. La corsa, di oltre 15 chilometri, si è svolta presso il villaggio di Dorotea.

La [illegible] è stata vinta dallo svedese Bjarne Andersson, in 50'10" [illegible] si è piazzato davanti al connazionale [illegible] Persson (51'25"). [illegible] terzo posto è toccato a un [illegible] liano, Franco Nones terminato a 12" minuto dal Persson. Quinto è Franco [illegible]frol in 57'15" e settimo Giulio De [illegible]ian in 58'35".

Intanto sono [illegible] sodisfacenti le condizioni di Marcello De Dorigo

Slalom al Passo Rolle

Successo di Gartner [illegible] e Corvi

PASSO ROLLE, lunedì matt.

Helmut Gartner, dello Sci Club Fiorano, [illegible] vincitore ieri nello slalom speciale, ha vinto oggi sulla pista «Paradiso», anche lo slalom gigante nazionale di qualificazione, precedendo di oltre due secondi la classifica Paride Milanti che ha ottenuto la piazza d'onore; al terzo posto si è classificato Umberto Corvi.

Ecco la classifica: 1) Gartner Helmut (Fiorano) 1'20"3; 2) Milanti Paride (Fiamme Oro Moena) 1'41"4; 3) Corvi Umberto. (id.) 1'42"1; 4) Pinter Carlo (Marmolada) 1'42"8.

RETI DI BOLDI E MENOTTI

La Biellese (2-0) «passa» a Valdagno

Dal nostro corrispondente

Valdagno, lunedì notte.

La Biellese ha indovinato la partita alla stadio di Valdagno ed è riuscita a superare il Marzotto per 2 a 0. I piemontesi hanno contenuto la sfuriata dei locali per tutto il primo tempo, poi, quando il Marzotto è apparso stanco e piuttosto rassegnato ormai a subire, sono passati in contropiede. Bisogna dire, tuttavia, che i bianconeri hanno avuto dalla loro anche una buona dose di fortuna, perché sull'uno a zero l'arbitro ha concesso un rigore al Marzotto che Bianco non è riuscito a mettere a segno. Questo spiega meglio della superiorità dimostrata in campo il risultato finale, che in fatto col subire non teneva pace.

Il Marzotto ha avuto tre uomini il cui rendimento è apparso inferiore all'attesa: il giovane Stazzoli II, Ferraro e Magni. Il quarto inabile-bilanciato ha costituito la causa principale della sua sconfitta.

La squadra di casa, ritenendo forse di poter superare con una certa disinvoltura la Biellese, è partita subito all'offensiva per metterla al sacco il risultato. Per i primi 35' il gioco collettivo non è stato male, anche se i difensori ospiti hanno avuto buon gioco a spazzare. Al 9' della ripresa Ferraro e il battitore libero Benedetto hanno chiuso in una morsa Menotti lanciato a rete. Puntirono dal limite con [illegible] rirsi mal combinato; e Boldi ne ha approfittato per metterla in rete.

Al 25' Bianco è stato atterrato in area, l'arbitro ha concesso il rigore ma il tiro della stessa Bianco, piuttosto fiacco e frontale, è stato parato da Tonoli. Al 38' [illegible] Biellese ha messo al [illegible] il risultato. Menotti è scattato in fuori gioco e i difensori del Marzotto hanno avuto un attimo di incertezza [illegible] attesa del fischio arbitrale; il sig. Picasso, però, non ha ritenuto l'irregolarità e così Menotti ha potuto continuare l'azione e mettere a segno.

l. f.

Marzotto: De Rossi; Ferrari, Salvador; Benedetto, Parin, Magarotto; Ferraro; Magni, Mazzola II, Bianco, Zanolini.

Biellese: Tonoli; Gonzales, Moncini; Lentrucci, Boldi, Bacciarini; Gallo, Nobili, Mayneri, Brigo, Menotti.

Reti: s. t. al 9' Boldi e al 38' Menotti.

Carpi-Entella: 0-0

CARPI, lunedì mattina.

L'Entella ha strappato al Carpi uno stentato pareggio, aiutata in questo dall'arbitro che ha annullato ai locali un goal validissimo al 37' del primo tempo, realizzato dal centravanti Poletto con un bel tiro al volo. Inoltre, per ben tre volte nel corso della combattuta partita i pali della porta hanno salvato il portiere ospite da altrettanti tiri ravvicinati degli attaccanti del Carpi.

E' finita con il punteggio di 2 a 2

Burrascoso pareggio fra Mestrina e Como

Mestre, lunedì mattina.

Due a due tra Mestrina e Como, al termine di una partita falsata nel punteggio da alcuni errati interventi dell'arbitro che fra l'altro ha espulso tre giocatori.

La Mestrina parte subito di slancio e al quarto minuto [illegible] in vantaggio [illegible] un [illegible] da Tonello. Il Como reagisce senza troppa convinzione, ma nella ripresa appare rinfrancato e prende d'assalto la rete avversaria. Al 20' su improvviso contropiede Tonello della Mestrina, superata la difesa avversaria, colpisce la traversa. Al 33' puntualizza per il Como: tiro di Ballarini e Rettore lascia entrare la palla in rete, [illegible] dendo trattarsi di un calcio a [illegible]. Inutili le proteste dei locali: l'arbitro convalida il punto ed espelle Campanrin.

[illegible] riprende dopo cinque minuti e [illegible] un dubbio fallo di Pestrin su Tonello l'arbitro concede un rigore a favore [illegible] Mestrina. Provvede Mascetti a viano espulso. Vegliasetti trasforma in rete il rigore. Al 38' ancora per proteste viene mandato fuori campo Pestrin. Un minuto dopo l'arbitro concede una punizione dal limite al Como, non si sa bene perché: il pareggio è ottenuto con un violento tiro di Benfatto.

Pari dell'Udinese (0:0) a Monfalcone con il [illegible]

Monfalcone, lunedì matt.

La gara a zero con cui CRDA e Udinese hanno terminato ieri la partita dice tutto: troppo importante la gara per entrambe le squadre perché si potesse pretendere anche il bel gioco. La atmosfera del «derby» infatti ha influenzato i giocatori e, anche se non vi sono stati incidenti rilevanti, il nervosismo in campo è stato notevole.

Il pallone è stato mantenuto a lungo in centro campo, tra un balli e ribalti inconcludenti. Rari gli «assolo», peraltro sempre contenuti dalle opposte difese. L'Udinese, specie nel secondo tempo, ha esercitato una pressione maggiore, ma al momento di concludere si è lasciata travolgere dall'organizzazione. Il CRDA, con il risultato di ieri, ha continuato [illegible] delle partite utili, [illegible] dura [illegible] da cinque settimane.

Il Piacenza non riesce a superare il Savona: 0-0

Piacenza, lunedì mattina.

Sanché abbia dominato sostanzialmente nel [illegible] della ripresa, il Piacenza [illegible] è riuscito a superare il Savona [illegible] per una certa sfortuna che ha perseguitato l'undici biancorosso, sia per [illegible] compattezza e l'abilità [illegible] squadra ligure che, soprattutto in difesa, si è dimostrata [illegible] forte.

Il Piacenza [illegible] colpito [illegible] volte [illegible] traversa con Gaspa- [illegible] al 25' del primo [illegible] e con Montani al 5' della ripresa. Dieci minuti dopo anche [illegible] ha calciato il pallone sul palo.

Negli altri gironi

Girone B

RISULTATI: *Anconitana-Ternana 2-0; *Carrarese-Torres 1-0; *Civitanovese-Sarzanese 1-1; *Lucchese-Pistoiese 3-0; *Massese-Pisa 1-0; *Perugia-Grosseto sospesa per la nebbia; *Prato-Arezzo 1-1; *Rimini-Empoli 1-2; *Siena-Forlì 3-0.

CLASSIFICA: Ternana punti 28; Pisa 27; Torres, Arezzo, Siena e Carrarese 26; Anconitana 25; Grosseto e Ravenna 24; Empoli, Cesena e Prato 24; Massese 22; Perugia, Rimini e Lucchese 20; Pistoiese 9; Forlì 7; Perugia e Grosseto hanno disputato una partita in meno.

Girone C

RISULTATI: R. D. Ascoli-*Abbiagrasso 1-0; *Avellino-Siracusa 1-1; *Casertana-Foggia 1-0; Reggina-*Chieti 1-0; *Cratese-Matera 1-1; *Lecce-L'Aquila 1-1; [illegible]a-Tevere Roma 1-0; *Sambenedettese-Taranto 0-0; *Trapani-Cosenza 0-0.

CLASSIFICA: Reggina punti 28; Taranto, Siracusa, Casertana e Salernitana punti 26; Avellino e U. S. Ascoli 25; Sambenedettese, Trapani, Lecce, Matera e L'Aquila 23; Chieti e Cosenza 22; Abbiagrasso 20; Foggia e Tevere Roma 8; Cratese 7.

fusodoro Marzotto

Centri di vendita [illegible] TORINO

VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA [illegible] 210

TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Brillante prova dei grigi contro la capolista della serie ■

Sull'imbattuto campo di Alessandria il Brescia è riuscito a pareggiare: 1-1

Codecasa ha segnato la rete d'apertura per ■ squadra piemontese, che ha mantenuto l'iniziativa per tutto il primo tempo - Nella ripresa il goal ■ De Paoli propiziato da ■■ errore del terzino Poppi - Lorenzini costretto ad abbandonare il terreno di gioco a quindici minuti dal termine per una distorsione

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

Henry Augustine, allenatore dell'Alessandria, è un tipo dalla battuta facile, una persona ■■ sa sempre ■■■ definire il significato di una partita in una frase ricca di filosofia: «In fondo — diceva il "trainer" dei grigi, commentando l'1-1 ■■■ la capolista Brescia — è già un notevole privilegio quello di potere, ogni domenica, regalare il pareggio a qualcuno».

La realtà, ■■■■■ per quanto riguarda l'incontro di ieri, è un po' diversa. L'Alessandria, permettendo al Brescia di concludere a sedici minuti dalla fine la sua ■■■■■■■ rincorsa con un goal favorito ■■ un errore di un difensore grigio, ha dato forse l'impressione di regalare qualcosa alla capolista di serie B. In effetti, i bianco-azzurri lombardi ■■■■ invece conquistato il pareggio senza ■■■■ rubar niente a nessuno, favoriti dalla sorte nell'episodio specifico ■■ goal, dopo aver tuttavia dimostrato, prima e dopo il 29' della ripresa, ■ loro qualità di squadra di rango.

Si aggiunga che il Brescia ■■ disputato l'ultimo quarto d'ora ■ gioco ■ condizioni di inferiorità numerica, per l'uscita dal campo del terzino sinistro Lorenzini, messo fuori ■■■■ da una ■■■■■■zione in uno scontro con l'ala destra ■■ grigi Di Cristofaro. Questo episodio completa il quadro ■■■ partita, confermando che il Brescia non deve rimproverare nessuna per il risultato utile strappato ad Alessandria. E poiché il Brescia, come già accennato, è la capolista della serie B, l'elogio per i lombardi lascia ampio campo ai meriti ■■ grigi.

L'Alessandria infatti ha lottato da pari a pari ■■ ■ squadra di Gei, the ■■■ press, dopo quattro minuti per lui, l'anticamera in serie B sarà molto breve.

L'interno sinistro alessandrino Codecasa ha scoccato il tiro che ■■■■■ il portiere bresciano Brotto (Tel.)

appena di ■■■, con ■■■ splendido goal di Codecasa, ha fallito di poco il raddoppio ■■■ ■■■■■, e per tutto il primo tempo ■■ recitato in campo il ruolo ■ protagonista ■■■■■■■■, ■■■ concedendo mai al «libero» bresciano Rizzolini — un libero che sarà, come l'alessandrino Vitali, inseribile all'attacco — la possibilità ■■ organizzare una valida controffensiva.

Nella ripresa i grigi hanno rallentato il loro ritmo, un po' accontentandosi: ■ difendere il goal di vantaggio, un po' per ■ logico calo di rendimento ■ alcuni, come Ragonesi, rientrati in squadra per necessità ma ■■■ con una preparazione ancora incompleta. I bresciani sono riusciti ad ottenere ciò che non avevano mai avuto nei primi 45 minuti: il dominio a centro campo. Ed una volta avutolo, non l'hanno mollato più, costruendo molte occasioni per il «goal» prima di raggiungere, ■■■ ■ complicità di un errore ■ Poppi, il goal del meritato 1-1.

Una bella partita, in conclusione, diretta, finalmente, da un ■■■■■ arbitro. Il signor Monti di Ancona, sicuro, tecnicamente preparato, autoritario come si ■■■■■■na, ha fatto quel che occorre per ■■■ una bella carriera: non c'è da sbagliarsi molto, dicendo che mentare un buon spettacolo calcistico, senza apportare altre variazioni al punteggio. Poco prima del riposo anzi, un'incursione dell'interno sinistro bresciano Maestri, ha obbligato Nobili ad un portentoso salvataggio in angolo.

■■■■ ripresa, come si è detto, la situazione è cambiata. L'Alessandria ha rallentato il suo ritmo, concedendo più spazio agli avversari e consentendo loro di assumere il controllo del centro-campo. Malgrado il prodigarsi di De Paoli e Maestri — i migliori bresciani, con il mediocentro Vasini ed il laterale Bianchi — c'è voluto però un errore di Poppi per determinare il pareggio. Il terzino sinistro, che pure è stato fra i più attenti dell'Alessandria, con Vitali, Bettini e Migliavacca, ha ceduto nel dribbling in duello con Venerandа, finché l'ala destra bresciana è riuscita, in tackle, a rubargli il pallone. ■ centro ■■ p. T bianco-azzurro ■ andato al cannoniere De Paoli ■■■, appena entro l'area, ha battuto imparabilmente Nobili.

L'ultimo quarto d'ora di gioco, con ■ Brescia ridotto in dieci per l'infortunio a Lorenzini, ■■■ ha avuto altre emozioni. La capolista si è difesa con ordine, l'Alessandria, avendo ■■■ troppo nel primo tempo, non è stata più in grado di operare un forcing finale per approfittare dell'inferiorità degli avversari. E dal giustissimo 1-1 non ci si è mossi più.

Gianni Pignata

Alessandria: ■■■■; Molideo, Poppi; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Ragonesi, Bettini, Codecasa, Soncini.

Brescia: Brotto; Fumagalli, Lorenzini; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Venerandа, Lodi, De Paoli, Maestri, Pagani.

Arbitro: Monti ■ Ancona.

Le Profumerie
BARATTI
PIAZZA ■■■■ FELICE 29
CORSO VITT. EMANUELE 64
presentano per NATALE un ricco assortimento di
CONFEZIONI REGALO
PROFUMI COLONIE
PREZZI SPECIALI

Concessionari Van BERKEL ALIANCE - AFFETTATRICI
Organizzazione EUSEBIO

NELLA GAMMA DELLE ANGLIA ARRIVA LA NUOVA
FORD ANGLIA TORINO!
LA PIÚ "MILLE" * LA PIÚ BELLA * LA PIÚ ITALIANA
È robusta - razza Anglia
È giovane - linea Michelotti
Va a 130 Km/h - consuma 1 litro per 17 Km
È comoda per ■ persone e bagagli
È FORTE È FORD!
Oggi ■ potete ammirare in corso Principe Eugenio ■
sono aperte le prenotazioni del Concessionario esclusivo FORD:
Ford ATAUTO - Via Basletta 133 - C.so Principe Eugenio 8

ALPESTRE
il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!
Degustatelo nell'apposito ballon per apprezzarne tutta la fragranza e tutto l'aroma.

Nel campionato dilettanti

Il Derthona (0-0) bloccato ■ Fossano

I tortonesi rimangono da soli al comando della classifica grazie alla sconfitta del Pianelli Traversa a Venaria (1-2)

Nostro servizio particolare

Fossano, lunedì mattina.

Di solito il pareggio ottenuto dalla squadra di casa rappresenta un mezzo fallimento che lascia delusi i tifosi; al contrario al termine dell'incontro tra la Fossanese e il Derthona (0 a 0) non si sono uditi che applausi all'indirizzo dei giocatori in maglia azzurra, autori di una gara generosa, caparbia, condotta quasi costantemente sotto la porta avversaria.

Tornando evidentemente in trasferta di Fossano già prima dell'inizio il Derthona assumeva un rigido schieramento difensivo rassegnando il ruolo di mediano destro a Colondri che solitamente ricopre il ruolo di mezz'ala destra e avanzando in prima linea con la maglia n. 10 il difensore Di Tondo che aveva l'incarico di svolgere il suo compito abituale. In conseguenza l'attacco del Derthona privo dell'apporto di Colondri oltreché della squalificato Diamanti, non è mai riuscito a creare seri pericoli per la rete difesa da Pettiti.

Una sola volta il centravanti Rimoldi, con un ottimo colpo di testa ha mandato la sfera a lambire l'incrocio dei pali. Ma ■■ ospiti più che alla vittoria puntavano ■■■ divisione dei punti e su il risultato è stato raggiunto, senza dubbio il merito va attribuito in primo luogo al portiere Zerboni, al «libero» Coria, al bravo Colondri che hanno saputo spezzare, quasi sempre, la trama offensiva degli avversari. In una occasione al ventesimo di ginco Zerboni ha avuto almeno anche la fortuna quando il centromediano sinistro Fantino il a pochi passi dalla porta ha calciato male la palla mandandogliela tra le braccia.

La ripresa non ha mutato di molto il volto della gara. La Fossanese ha continuato ad attaccare con decisione e a dar non forte ai compagni di prima linea ha contribuito anche il mediano Fantino II. Due suoi tiri al 6' e al 9' sono stati ben parati da Zerboni. L'ultima occasione per tentare il punteggio l'ha avuta ancora la Fossanese a pochi minuti dal termine ma la palla calciata da Saglietti è uscita di poco a lato.

p. gal.

***SANIA-PIANELLI 1-1** — ■■■■ Fabiano (P.) ■ 1X del primo tempo; Peitti (S) al 1' e Ricci al 10' del 2° t.

***GOBATESE-AOSTA 0-0** — **La Consatese** è stata costretta al **pareggio** sul suo terreno dall'omegnese squadra ospitata. All'8' della ripresa l'arbitro ha espulso Bertoli dell'Aosta, per proteste

***BORGOSESIA-N VERBANIA 1-2** — Hanno segnato: Ivaldi (B.) al 35' del primo tempo e Brambilla (N.V.) al 25' della ripresa.

***GALLIATE-ARONA 0-0** — ■ Galliate ha dimostrato ■■■■ netta superiorità territoriale, essendo sfortunata nelle conclusioni.

***CINZANO-CARASSONESE 2-1** — Hanno segnato: Magnavan (Car.) al 5', Brero (C.) al 42' su rigore, nel primo tempo. E' stata una partita molto movimentata e ricca di incidenti. Tre giocatori sono stati espulsi dall'arbitro, Peretti e Borovitz della Carassonese e Carlotti del Cinzano.

***PONZONE-JUVE DOMO 2-1** — Le reti sono state realizzate da Sardella (J.D.) al 11' del primo tempo, da Cerri (P.) al 25' e da Cacciero (P.) al 43' della ripresa.

Piemonte - Girone A

RISULTATI - ***Suna-Oleggio 1-0; *Gallarate-Arona 0-0; *Omegna-Stresa 3-1; *Casale-Aosta 0-0; *Borgosesia-Verbania 1-1; *Verres-Santhià 1-0; *Ponzone-Juve Domo 2-1; *Villadossola-Serravalle 0-0.**

CLASSIFICA - **Verbania punti 22; Ponzone 18; Borgosesia e Suna 17; Juve Domo e Omegna 14; Arona 13; Stresa, Oleggio e Aosta 12; Gallarate 11; Casale e Serravalle 8; Verres 7; Villadossola 6; Santhià 2.**

Girone B

RISULTATI - ***Strambino-S. Mauro 1-0; * I. Sociale-Alba 2-0; *Saia-Pianelli 2-1; *Cenisia-Saluzzo 2-0; *Acqui-Savigliano 3-1; Ventimiglia-Trinese (rinviata); *Fossano-Derthona 0-0; *Cinzano-Carasconese 1-2.**

CLASSIFICA - **Derthona punti 19; Pianelli 18; Cinzano, Savigliano e Saluzzo 16; Carasconese, Fossano 14; Cenisia 12; Valenzana 11; Saia e Albese 10; S. Mauro e I. Sociale 8; Strambino e Acqui ■ Trinese 4.**

Serie B - Continuano i successi del Rapallo

Clamorosa vittoria del Cuneo che batte il Finale per 5 a 0

La squadra piemontese abbandona finalmente l'ultimo posto in classifica - Grave ■■■■ al giocatore ligure Vignolo: sospetta frattura del malleolo - Anche il portiere Toso ■■■ abbandonare il campo, a risultato ormai acquisito

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

In virtù di mezz'ora il Cuneo ignorato momentaneamente da Pinacelli ha liquidato il Finale. Poi, sul tre a zero, la partita è scaduta di tono, il gioco ha perso in vivacità tecnica e a rendere ancor meno interessante la gara sono venuti gli incidenti che hanno costretto la squadra ligure a fare a meno prima dell'attaccante Vignolo e quindi del portiere Toso. Altri due goal, uno ancora nel primo tempo e l'altro nella ripresa, per concludere una partita già risolta nella mezz'ora iniziale.

Il Cuneo, pur privo di Parello, ma partito subito decisamente all'attacco nel tentativo di ottenere un risultato utile per abbandonare l'ingrata posizione di ultimo in classifica, i bianco-rossi di fronte una squadra smarrita, inconcludente, un calcio decisamente trascurabile ed hanno avuto facilmente partita vinta. Così, dopo una prima schermaglia iniziale fra il 4' l'interno destro ligure, Vignolo, coglieva in buca del montante sulla sinistra di Ravera) il Cuneo prendeva a dominare chiaramente gettando al 10' ■■■■■. A presentazione della rete che sarebbero venute, i bianco-rossi capitanati da Polo all'11' con un ■■ di Odarda che ripresa una parolone di Ferrari e quindi, sei minuti più ■■■ passavano ■ vantaggio. L'azione veniva iniziata da Morello che passava a Odarda, poi ■■ sollecitato a Ferrari e gran tiro da fuori area della mezz'ala piemontese che si insaccava ■■■ dopo ■■■ battuto all'incrocio dei pali. Il portiere ligure fu appena a tempo a bloccare con un ottimo intervento un colpo di testa di Ferrari che si giungo alla seconda rete: Parodi lasciò Frezzati che da venti metri segnava con un tiro basso e preciso. La partita aveva così fine decisa; a rendere ancora più evidente la supremazia dei piemontesi giungeva una terza segnatura, al 45' autore Morello, tre minuti dopo che la mezz'ala ligure Vignolo era stato costretto ad uscire dal campo in seguito ad uno scontro con Frezzati. L'attaccante ligure, dopo una breve ■■■■ al bordo del terreno di gioco doveva rientrare definitivamente negli spogliatoi con la sospetta frattura del malleolo del piede destro.

Sul tre a zero e ■■■ in buono in mano, ■■■ i giallorossi si ligari c'era poco da fare, e a due minuti dal termine del primo tempo ecco una quarta rete, realizzata da Morello, che ripeteva una copia ripetuta della difesa ospite su un tiro di Odarda.

Il tonfo del gruppo calava notevolmente nella ripresa, poiché il vantaggio ■■■ tale per la squadra ■■■■■■ che ogni ■■■■ ligari opporsi inutile. I piemontesi si rendevano pericolosi prima con Ferrari e quindi con Bellatio. Proprio in seguito ad un intervento sul tiro dell'ala sinistra bianconera, i liguri dovevano fare a meno anche dell'esperto difensore infortunatosi ad una gamba nella parata a terra. Toso abbandonava il terreno di gioco ■■ ed in porta retrocedeva il terzino Zanello che si presentava deviando bene sulla traversa un tiro ■■ Farudi.

Per quanto il Cuneo non le abituasse certo alla vittoria di altre segnature, un quinto goal, con un portiere improvvisato, era quasi inevitabile ed infatti al 33', i piemontesi passavano ancora grazie ad un forte tiro ravvicinato del centravanti Odarda. I liguri si gettavano generosamente all'attacco ed al 35' avrebbero avuto l'occasione buona per cogliere una rete di consolazione, ma Toncelli, dopo un bello scambio con Meliga, sprecava tirando a lato.

p. pat.

Risultati e classifica

RISULTATI - Rapallo-*Albenga 1-0; *Borgomanero-Voghera 3-0; *Chieri-Pinerolo 0-0; *Cuneo-Finale Ligure 5-0; *Sanremese-Alassio 1-1; Imperia-*Sestri Levante 2-0; *Novese-Asti 3-1. Casale-Spezia e Pavia-Pro Vercelli rinviate per la pioggia.

CLASSIFICA - Rapallo p. 21; Novese 17; Borgomanero 16; Asti, Imperia, Pavia 15; Casale, Pinerolo, Sanremese, Spezia 14; Voghera 12; Chieri 11; Alassio, Cuneo 10; Finale Ligure Pro Vercelli 9; Albenga, Sestri Levante 8.

Casale, Spezia, Pavia e Pro Vercelli hanno disputato una partita in meno.

Le tre reti ■■■■■ nella ripresa

La ■■■■ del Voghera (0-3) travolta dal Borgomanero

Borgomanero, lunedì mattina.

Dopo aver impiegato ventitrè minuti per vestire a ■■■ dell'accorto schieramento difensivo operato dal Voghera, il Borgomanero in dieci minuti, ■■ ■■■ si proprio vantaggio la proporzioni della sicurezza e ■ una chiara vittoria (3-0).

L'attacco del Borgomanero, che nel primo tempo non era mai ■■■■■ a costituire una parte, nella ripresa ha invece trovato, per il ■■■ lavoro di Vergani e per il risveglio di Pelucchi, un proprio gioco che, mantenendosi su linee esterne e riuscito al 28' a concretarsi in una rete di testa di Pelucchi, vegnia a concludere una limpida azione Nesari-Vergani-Ugliotti.

Il Voghera, che per un infortunio subito al 21' dal centravanti Ajelli aveva accentuato il proprio schieramento guardingo, nel tentativo di strappare il nulla di fatto, ha dovuto inevitabilmente scoprirsi e organizzare qualche pericolosa azione. Il Borgomanero al ■■ ■■ Valeggia e al 30' con Ugliotti, entrambi su imbeccata di Pelucchi, metteva al ■■■■ il proprio ■■■ vantaggio. A un minuto dal termine, lo appiattente Ajelli ■■■■■ a lato un rigore

***NOVESE-ASTI 3-1** — Hanno segnato: Olivieri (N.) al 5'; Versuese (A.) al 28' del primo tempo; al 3' e al 23' Olivieri (N.) della ripresa. La Novese ha superato i bianconeri dell'Asti insediandosi così al secondo posto della classifica. La vittoria dei bianconeri è stata ottenuta anche grazie a due rigori realizzati da Olivieri. Dopo un primo tempo con gioco alterno, nella ripresa i padroni di casa hanno decisamente preso in mano le redini della gara, passando in vantaggio e controllando il gioco. Al 28' Poggio è stato atterrato dal terzino astigiano Garagna. L'arbitro concede alla Novese la massima punizione ed espelle dal campo Garagna per il fallo commesso e per proteste.

Uman: Rauseo; Cattaneo, Risan; Ferranti, Benedetti, Tonegutti; Faraoni, Moretto, Chicria, Ferrari, Bellario.

Finale: Toso; Deacinto, Jannello; Brunzone, Dominello, Meliga; Toncelli, Vignolo, Bergallo, Buzzurro, Pognalo.

Arbitro: Bencelli ■ Treviglio.

***CHIERI-PINEROLO 0-0** — Nulla di fatto tra Chieri e Pinerolo. Tuttavia è stata una partita veloce e combattuta, non capovolgimenti di fronte, e se il risultato è stato nullo si deve ad entrambi i portieri. Sia d'avanzata del Chieri che Gallarato del Pinerolo sono stati imbattibili. Il Pinerolo, ■■■ in campo privo di due titolari quali Berengo e Mina, ha adottato una tattica prettamente difensiva.

***SANREMESE - ALASSIO 1-1** — Hanno segnato: Parodi (A.) al 17'; Conti (S.) al 20' ■■ primo tempo.

IMPERIA - ■■■■■ LEVANTE 3-1 — Reti: Giordano (Im.) 15'; Bertoni (S. L.) 37' della ripresa. L'Imperia è riuscita a portarsi via dal campo dei Sestri l'intera posta, in un incontro incandescente che ha messo in risalto la cattiva direzione arbitrale. Il Sestri Levante ha ■■■■■ la gara con soli nove uomini, essendosi al 40' del primo tempo infortunato Bo II incontro Carniglia veniva espulso ■■■■ sulla ripresa per proteste contro l'arbitro.

RAPALLO - *ALBENGA 1-0 — Ha segnato Saviani al 27' del primo tempo. Una papera del portiere locale ha facilitato il successo della capolista appena compagine omogenea, massiccia e bene equilibrata nei vari reparti. L'Albenga si è battuto generosamente e non avrebbe meritato il pari ricevuto al 42' della ripresa da Rumella.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI a TERM. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASCINE Vico affittasi alloggi nuovi 2-3 camere. Telef. 534-504.
CORSO Cairoli due locali mq. 40 uso magazzino. Telefonare 81-893.
CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Telef. 851-181 ore ufficio.
CORSO Vercelli magazzini seminterrati ingresso indipendente affittasi. Telefonare 851-181 ore ufficio.
CROCETTA affittasi camera indipendente. Telefonare 370-743.
CROCETTA affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 501-368.
DIRETTAMENTE affittasi splendida due camere tinello cucinino nuova casa via Monza. Telefonare mattino 758-210. A128404
DISPONIBILE ufficio arredato indipendente centro Santalessio. Telefonare 680-458. A127138
DUE locali con servizi uso deposito oreficeria, laboratorio. Pantaverde 3.
GRUGLIASCO affittasi camera tinello e due camere tinello. Telefonare 782-537. A106546
LEUMANN Pavia 2 adiac 3 camere, tinello, servizi. Telef. 386-054.
LIBERI subito due camere tinello servizi magazzini vicino tramvia pullman Cascine Vica affittasi. Telefonare 779-832. A127914
LIBERO subito attico camere cucina. Telefonare ore ufficio 372-407.
LINGOTTO, Monastir 9, affittasi seminterrato 330 mq. divisibili, ampio accesso A128672
LOCALE adatto officina pesante o magazzino paesaggio carrato m. 150 piazza Robaudengo. Telef. 233-764.
LOCALE indipendente brillantissimo mq. 300 servizi affittasi qualsiasi industria. Telefonare 70-722, 755-345.
LOCALE industriale mq. 500 con alloggio, libero, affittasi Lingotto fronte via. Tel. 395-110.
LOCALE industriale 2000 mq. importi, attraversato 6 carri ponte, pesa bilico, impianto elettrico, servizi e uffici annessi, adatto lavorazione carpenteria metallica, zona Madonna di Campagna, libera gennaio 1965, affittasi. Telefonare 296-921.
LOCALE luminoso mq. 220 doppio accesso barriera Lanzo affittasi. Telefonare 283-215. A125698
LOCALE mq. 100 ufficio termo passaggio carrabile,corrillo indipendente affittasi. Telefonare 280-848.
LOCALE, negozio S. Rita, laboratorio pasticceria, generi consumo. Telefonare 380-361 pomeriggio.
LOCALE nuovo rialzato per industria confezioni uffici sec. eventuale alloggio comunicante affitto mite Lungopo Antonelli. Telefonare 518-565.
LOCALE nuovo rialzato mq. 300 servizi, eventuale alloggio comunicante. Affitto mite. Vanchiglietta. Telefonare 518-865. A126370
LOCALI industriali mq. 1200 affittasi 600 uso officina deposito volendo terreno attiguo Barriera Milano. Sturla Telefono 783-390. A128120
MAGAZZINO mq. 70 affittasi 25.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435. A128844
MEZZA montagna affitto, annuale, alloggi nuovi 2, 3 camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino». A127254
MIRAFIORI locale seminterrato luminosissimo mq. 130 servizi riscaldamento affittasi. Telefonare 795-350 mattino. A127978
MONCALIERI affittasi appartamento ristrutturato 3 camere, tinello, cucinino, servizi. 37.000 mensili; altro 3 camere, cucina, 34.000 oltre spese. Telefonare 312-793. C832
NEGOZIO affittasi corso Agnelli angolo Cuneese. Telefonare ore ufficio 546-723. A125451
NEGOZIO angolare nuova costruzione posizione commercialissima affittasi. Telefonare 596-897.
NEGOZIO centralissimo mobile vetrine affittasi. Telef. 542-358, mattino.
NEGOZIO grandioso, nuovo, Borgata Vittoria, vendita retro abitabile. Telefonare 344-528. A127235
NEGOZIO mq. 90 ampia vetrina nuova costruzione via Breglio 83, metrò, cantine, affittasi. Tel. 256-820 ore ufficio. A125926
NEGOZIO su corso zona Campidoglio attrezzato moderno, ufficio 3 locali, affittasi previo rilievo mobili. Telefonare 755-057. C844
NEGOZIO via Montenero vicinanze Palermo, Giulio Cesare, mq. 24 più retro affittasi. Telefonare 729-352.
NICHELINO vicinanze chiesa scuola affittansi due camere tinello. Telefonare 660-646. A127154
NUOVO locale indipendente, esposizione ufficio laboratorio fronte strada mq. 350, altro interrato, montacarichi affittasi. Tel. 693-630.
S. PAOLO affittasi negozio uso ufficio deposito. Telef. 388-537 ore pasti. A125956
UFFICIO centrale adatto professionista possibilità posteggio affittasi. Telefonare 527-152. A128195
ULTIMO grandioso ufficio, c.so Francia 3, affittasi convenientemente. Rivolgersi in portineria. A1_5124
UNICAMENTE a dentista affittasi alloggetto pianterreno ottima zona. Telefonare 89-737. A128403
VENTOTTOMILA affittasi 3 vani servizi Fiat Mirafiori Nord. Telefonare 362-058. A128424
VIA Monginevro negozio con retro affittasi 1° gennaio. Telef. 389-417.

LOCALI PER UFFICIO. L. 160 per parola

ALASSIO affitta tre camere cucina vuote 17.000. Teodora Cappello, Alba. A105650
SANREMO alloggio ammobiliato vista mare 5 letti affittasi inverno. Telefonare 346-581. A128507
SAUZE d'Oulx affittansi alloggi nuovi. Telef. 851-181 ore ufficio.
SESTRIERE altro alloggi 5-7 letti. Telefonare 521-493, ore ufficio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità generale, contabilità industriale, lingua straniera. Via Roma 356, Telefono 510-354.
BOIDORI, Nizza 37, iniziano gennaio corsi per: Consulente Relazioni Pubbliche, Consulente Pubblicità; Esperto Propaganda Corsi veloci: dattilografia (mesi uno), Stenodattilia, inglese (mesi tre). Consulenti diversi. (Alfieri promossi tanto su centro).

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

CONSULENZE aziendali, problemi amministrativi, fiscali, contabili, programmazioni commerciali, tariffe, mercati, trasporti, magazzinaggio altro studio specializzato. Telef. 575-065.
OFFRESI Laurea leggerezza in famiglia con accurato insegnamento lingua. Telefonare ore 13-14: 525-417.
STUDIO offre consulenza sindacale contabile legale a medie e piccole industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino».
TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese, inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A128231

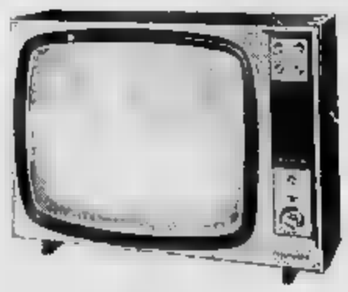
CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI pensione completa sola famiglia Palestrina. Telefonare 574-775.
A. affittasi camere ammobiliate centrali, cucina, pensione familiare. Telefonare 518-879. A125853
AFFITTASI ammobiliata con pensione familiare zona Valentino, quieta. Telefonare 657-848. A128871
AFFITTASI ammobiliata tranquilla una due letti centrale. Piazza Vittorio Veneto 20. Telefono 871-592.
CERCO persona seria condividere ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 585-375. A120724
NUBVO proprietario affitta ammobiliata nuova imbattibile. Telefonare 41-968. A126059

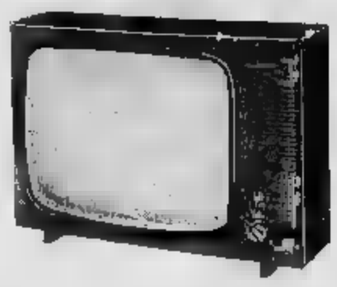
è Natale

...una strenna per tutti

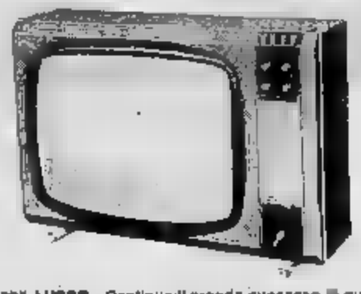
STANDARD - Anche in questo [illegible], che offre [illegible] convenienza di prezzo, [illegible] presenti tutti i pregi fondamentali della tecnica Telefunken. 36 E/19" L. 136.000 - 36 E/23" L. 1[illegible]



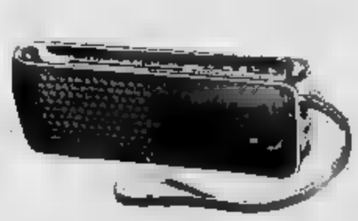
36 B/23" EXTRA - Il televisore che si è imposto universalmente per l'assoluta fedeltà [illegible] ricezione [illegible] immagini e dei suoni. L. 167.000



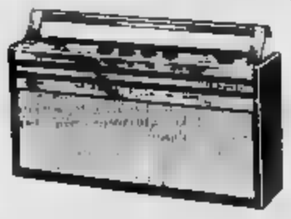
MB/23" [illegible] - UHF (2° canale) transistorizzato - Anche in montagna, anche fra alte costruzioni o in zone di scarso segnale consente sempre una ricezione perfetta. L. 180.000



36 L/23" LUSSO - Continua il grande successo [illegible] questo apparecchio di lusso con spegnimento automatico. È "il più automatico" fra i televisori della meravigliosa serie Telefunken. L. 193[illegible]

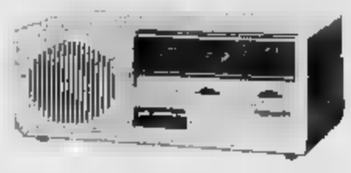


MATCH II - Sta conquistando il mondo per la sua [illegible] eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato. L. [illegible]



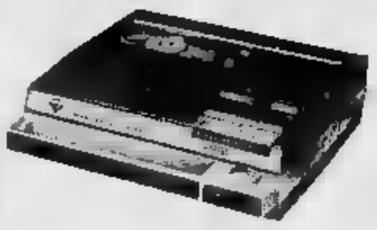
SPRINT 36 - il transistor di elevata potenza, a onde medie e corte. L. 2[illegible]

SPYDER - L'apparecchio dai tre modi d'uso: in casa può essere alimentato [illegible] la corrente luce, in auto con la batteria e ovunque [illegible] pile incorporate. L. [illegible]



KID II - Ad [illegible] linea estetica aggiornata [illegible] questo ricevitore [illegible] accoppia un'alta fedeltà musicale. L. 25.300

[illegible] - Valigetta fonografica amplificata. Una fonovaligia [illegible] di buon rendimento musicale accoppia la perfetta [illegible] linea. L. 22.900



REGISTRATORE A NASTRO MAGNETOFONO 300 K - Il registratore a transistors, leggero, maneggevole, di minimo ingombro. Alimentazione: [illegible]ris di pila, [illegible] auto, corrente alternata. L. 105.000

Frigoriferi TELEFUN[illegible]
VOLLRAUM (tutto spazio)

nuova tecnica di isolamento maggiore capacità, minore ingombro

Frigoriferi da L. 88.900 a L. 129.000

[illegible] la lavabiancheria di lusso superautomatica

MOD. L4 - Lava Kg. 4 di biancheria [illegible]

MOD. L6 - Lava Kg. 6 di biancheria asciutta

Domex L 4 L. 159.000
Domex L 6 L. 199.000

Questi [illegible] numerosi altri modelli sono [illegible] vostra disposizione per prove e confronti presso migliaia di concessionari Telefunken in tutta Italia

Regalate e regalatevi apparecchi Telefunken

Telefunken [illegible] qualità, sicurezza, garanzia

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

CENTRALE cameretta mobiliata 1-2 letti, uso cucina. Telef. 887-928.
PIAZZA Hitz mobiliata uso cucina studentesse, impiegate. Tel. 581-631, pasti. 126865
SIGNORA referenziatissima, centro Torino, offrirebbe pensione completa a persona sradata, anche bisognosa cure, previa buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino». A125921

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

ARBITRONAMI studenti universitario commercialistici, bella presenza, dinamico, ore pomeridiane, lire duemila. Telefonare 538-229.
AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore automunito. Scrivere specificando pratica, «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A125814
CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Istituti Maccaro via Carmine 11. A127115
CERCASI impiegata bella presenza svolga lavori ufficio e rapporti clientela, età massimo 25 anni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A127101
COMUNI soli cercano signora-signorina aiuto lavori domestici e aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino». A125934
DATTILOGRAFA contabile, preferibilmente già impiegata con settimana corta, cercasi per qualche ora settimanale, zona Crocetta. Indicare referenze, richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».
DIMOSTRATRICI prodotti alimentari, disposte viaggiare, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza, cerca importante azienda italia internazionale. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum con foto non restituibile a «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».
GRANDE compagnia assume, per nuova organizzazione, 2 o 3 generali Radio Vita, desiderosi miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino».
GRANDE società costituende nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, multilaterale, lunga residenza Torino, possibilmente qualità trattazioni affari, attivi, dinamici, da inserire, previo periodo di istruzione a prova, con regolare inquadramento e previgenza di legge, nel quadro del personale esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 27180
IMPIEGATA pratica lavori ufficio per partita doppia corso industria chimica zona Borgaro. Tel. 572-150.
IMPIEGATA standardista pratica lavori ufficio. Altre prime impiego ammesse. Precisare pretese, precedenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A126448
IMPIEGATI ambosessi aiuto contabili cerca stabilimento alire classe Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino». A128109
PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettriche, meccanica leggera et pinaccisti esperienza almeno decennale cercasi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubbliman 371, Bergamo. 27119
PROVETTO operaio esperto dirigere officina meccanica cercasi. Scrivere: Cers Comunicazioni Fiat, Partinico (Palermo).
RADIOTECNICO abilissimo riparatore televisori radio magnetofoni, assume importante azienda. Richiedesi esperienza, serietà per ottimo responsabilità laboratorio. Assicurasi alta retribuzione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A127235

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

ACQUISTATORI stampati tessuti dettaglianti assume industria metalmeccanica. Eleggere referente dettagliste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». A127282
APPRENDISTE e maestrini pratiche tubolari, vitrerici e metalmetrici cerca magnifico. Presentarsi v. Virando 22.
ASSUMIAMO anche a domicilio pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti, Carnuzzo sul Naviglio (Milano). 27098
CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria, tornitore, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 596-176. A127049
CERCASI tubista, muratore esperto, ferramenta ben fornita, ben retribuito, mensile adeguato. Telefonare 785-126.
CERCO aiuto domestico pratico lavori, dalle 8 alle 20. Tel. 882-696.
CERCO per portineria centralissima coniugi soli preferibilmente muratore muratore, Rolarenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».
IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME TRACCIATORI LAMIERISTI MOLTO ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA'. LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA» 4804 — TORINO».
IMPORTANTE MANIFATTURA BUSTI REGGISENI ASSUME ASILI SIGMATRICI SU TESSUTO. TELEFONARE 772-735. A128426
IMPRESA Bella assumerebbe operaio per manutenzione macchinario cantiere, impianti elettrici, idraulici, termici, etc. Telef. 331-048. Corso Montevecchio 165. A125674
OFFICINA carpenteria metallica artigiano proprio conto specializzato conoscenza disegno patente auto con mansioni capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino
OPERAIO prima e seconda categoria, addetto limatrice, cercasi da importante stabilimento meccanico. Scrivere dettagliando età, posti occupati a «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A129470
PANIFICIO assume ragazza 15-16enne, vitto alloggio. Colombaroli 17.
PENSIONATA robusta cercasi addetta pulizia scale, 2 camerette. Telefonare 510-077. A125631

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

A rappresentanti, gerenti d'affari, signorine con piccolo ufficio desirano in Torino altro recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino» o oppure telef. 511.868.
AGENTI introdotti edilizia cerca industria marmi. Scrivere: Pubblimarmi Casella 334, Cremona. 27041
ALIMENTARE industria zona richiede cerca ogni provincia Piemonte concessionario con incarico di nominare in ciascun comune della Provincia un proprio esclusivista di vendita. Ditta garantito 20%. Cauzione per deposito marce contratto. Trattative personali. Società Hilda, via Monterosa 25, Milano. 27112
ATTIVO e volenteroso 40enne grafico ciclo completo litografia larga attività, introdotto migliore e celebre disposto viaggiare, offresi a seria industria. Scrivere Pubblimarc casella 138, Biella. 27061
DITTA colombi, pedonfi chimici, prodotti radiotecnici, cerca distributori muniti macchina propria, mobili esenti per Torino e Piemonte. Stipendio assicurato. Telefonare 390-603.
ELETTRODI saldatura primaria fabbricante cerca agenti provincia Novara Aosta. Circolazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».
IMPORTANTE fabbrica mobili metallici per Bar. Rappresenti zona produttori Piemonte introdotti ramo. Necessario referenze, auto, provvigione interessante. VELMA, Cromaia 2, Torino. A128230
IMPORTANTE soc. produzione elettrodi per saldatura cerca rappresentanti militanti auto propria per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».
INDUSTRIA mobili componibili cucina cerca subagenti provincia Piemonte possibilmente residenti in provincia, per incrementare vendita articolo largamente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino».
RAPPRESENTANTE in confezioni jersei cercasi per zona Piemonte. Confezioni Principe, Monterubbiano (Macerata). 27096

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Seduta - fiume da sabato a domenica all'alba

Forse viene oggi definito l'accordo agricolo per il Mec

Le varie soluzioni concordate in un ampio documento - Per il grano stabiliti prezzi [illegible] a quelli proposti dall'Italia - Estese le sovvenzioni per l'esportazione degli ortofrutticoli - Ridotta la quota italiana per il finanziamento globale e concessi al nostro Paese 80 miliardi [illegible] la riforma delle [illegible]

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì notte.

Dopo una intera notte di [illegible] passionate, [illegible] discussioni e di complicate trattative i ministri hanno seduto ininterrottamente per [illegible] ore, fino alle otto del mattino di ieri, domenica, ma già sabato si erano riuniti durante tutta la giornata), i sei paesi del Mec sono giunti a un passo dall'accordo totale sulla politica agricola della Comunità europea. Un ampio documento preparato nella prima [illegible] mattina dalla commissione di Bruxelles, riunita d'urgenza, raccoglie un po' tutte le richieste e cerca di tener conto, il più possibile, dei desideri delle varie delegazioni.

I ministri hanno già discusso questo documento, ma si sono riservati di dare una risposta definitiva solo oggi, lunedì, nel corso di una nuova riunione che comincerà alle 11 e challé la nostra organizzazione presumibilmente non si concluderà prima di domani.

«Esistono gli elementi per pfungere a una positiva soluzione, molti punti sono ancora da chiarire, la battaglia è difficile, ma si possono fin da ora intravvedere le linee dell'accordo che farà nascere l'Europa verde»: un alto diplomatico italiano ha fatto in questo modo il punto della situazione. E anche se ogni delegazione si mostra risarbita e per non sorprendere il [illegible] mantiene di avere molte richieste ancora da fare, in realtà gli osservatori ritengono che entro martedì il «piano Mansholt» sarà approvato.

Tema fondamentale delle discussioni in corso a Bruxelles sono i prezzi e la politica comune dei cereali nella comunità: ma via via il tema si è smembrato, in gran parte per la ferma pressione del ministro italiano Ferrari Aggradi. Partita in posizione sfavorita, perché la nostra organizzazione cerealicola risente da decenni (fin dai tempi della mobilitazione «battaglia del grano», e prima ancora), di una situazione instabile e non rispondente [illegible] reali esigenze del paese e della nostra economia, l'Italia ha continuato a rimanere in chiusa. Con audace, spesso disinvolta, politica, di negoziato, è riuscita a imporre sugli altri ministri la soluzione di problemi, come quello della sovvenzioni all'esportazione della [illegible] e della verdura e quello [illegible] modifica della ripartizione dei contributi finanziari comunitari, che non erano inizialmente all'ordine del giorno e che si tradurranno senza dubbio in breve tempo in traguardi positivi per il nostro paese.

Poche settimane fa, ancora, il «piano Mansholt», ad accettarlo così com'era, si sarebbe tradotto in un pesante onere per la agricoltura italiana: voleva dire dover ridurre sensibilmente il reddito dei contadini che coltivano il grano duro (quello che serve cioè per fabbricare la pasta), voleva dire mettere l'Italia nelle condizioni di sostenere un pesante contributo per finanziare la esportazione delle eccedenze francesi, voleva ancora dire gravare l'industria di trasformazione dei cereali foraggeri (cioè [illegible] produzione di carne, latte, uova e burro), in grave crisi a [illegible] di un aumento del granturco che in certe regioni avrebbe dovuto raggiungere punte [illegible].

Oggi, la situazione (secondo le ultime proposte) è la seguente:

- Grano duro: praticamente accettato il prezzo italiano
- Grano tenero: si è raggiunto il prezzo che corrisponde all'orientamento della politica agricola italiana.
- [illegible] Sovvenzioni all'esportazione: la Commissione propone che il sistema venga esteso anche al settore degli ortofrutticoli, che interessa quasi esclusivamente l'Italia.
- Sistema di finanziamento: mentre prima l'Italia doveva pagare il 28 per cento del totale delle spese agricole della Comunità, oggi è stato proposto per il nostro Paese il massimo del 18 per cento.
- Inoltre per tre anni verrà dato al nostro Paese un contributo totale della Comunità di una ottantina di miliardi di lire per la riforma delle strutture.

Rimane il problema del granoturco, anima nel cuore del ministro Ferrari Aggradi: anche in questo settore, tuttavia, ieri mattina la posizione rigida della Commissione del Mec e degli altri paesi si era ammorbidita. Il prezzo proposto è stato ridotto di 150 lire al quintale, inoltre è stato accettato il principio che la Comunità pagherà poco più di 450 [illegible] per ogni quintale di granoturco [illegible] l'Italia importerà via mare, e questo a causa dei costi di sbarco (più alti da noi che in qualsiasi altro paese d'Europa). Infine, Colve [illegible] Marville, ministro degli Esteri francese, ha suggerito di lasciare per cinque anni il mercato italiano dei cereali foraggeri, per permettergli di consolidarsi a poco a poco.

Per tutta la notte, Ferrari Aggradi (che rappresentava l'Italia a Bruxelles con il segretario generale della Farnesina, Cattani, con gli ambasciatori Venturini e Ortona, i diplomatici Guazzaroni e Musea e il direttore generale del ministero Albertario), si è tenuto in contatto continuo con Roma, telefonando frequentemente sia a Moro che a Colombo che a Saragat. Il governo italiano è impegnato a fondo a collaborare nella difficile battaglia.

Le consultazioni [illegible] riunite per tutta la giornata di ieri. Stamane alle 11, nuovo appuntamento: si conoscerà l'atteggiamento dei sei governi sulla ultima proposta. Presumibilmente oggi stesso, o domani, nascerà a Bruxelles l'Europa «verde».

Sandro Doglio

Pronostici sull'elezione presidenziale

Incerte possibilità per le «convergenze»

(Segue dalla 1ª pagina)

È noto, un candidato potrebbe essere eletto soltanto se ottenesse 642 voti, cioè il consenso dei due terzi dei 963 elettori. Dal quarto scrutinio in poi saranno sufficienti 482 voti, cioè la maggioranza assoluta. Nessuno schieramento dispone di 482 tra deputati, senatori e rappresentanti regionali. La dc, ammesso che resti compatta (il che nelle precedenti [illegible] presidenziali non è avvenuto) potrà contare, al massimo, su 393 voti, la sinistra democratica su 146 (93 socialisti, 47 socialdemocratici, 5 repubblicani), l'estrema sinistra su 239 (281 pci, 38 psiup), la destra su 52 (42 missini e 10 monarchici): questi ultimi, però, dovrebbero astenersi). I liberali su 37. Sono infine da considerare 14 voti del gruppo misto e 13 dei rappresentanti delle Regioni.

È chiaro, ripetiamo, che nessuno tra i vari schieramenti avrà — anche dopo il terzo scrutinio — la possibilità di far eleggere un proprio candidato [illegible] le [illegible] forze di cui dispone. Confluenze sull'uno o sull'altro nome saranno [illegible] spensabili.

Potrebbe naturalmente anche esserci una terza soluzione. Potrebbe accadere che sia la dc sia la sinistra democratica mantenessero [illegible] loro candidature e che l'uno o l'altro dei due contendenti passasse con i voti di un settore dell'opposizione.

Il settore dell'opposizione più massiccio è quello di estrema sinistra, dove si trovano, tra pci e psiup, 269 voti.

Mario Pinzauti

In sciopero da mercoledì i professori universitari

Roma, lunedì [illegible]

I professori universitari incaricati entreranno in sciopero, a tempo indeterminato, a partire da mercoledì [illegible] se il ministro Gui non avrà assicurato, nel frattempo l'accoglimento delle principali rivendicazioni.

La decisione è stata presa ieri dal Consiglio nazionale e dal Comitato centrale dell'associazione nazionale professori universitari incaricati, riuniti in seduta congiunta per esaminare la situazione dopo l'incontro interlocutorio avuto quindici giorni fa col ministro Gui. I professori incaricati che sono circa seimila e rappresentano il 75% dei docenti universitari fanno rilevare che nel caso dovessero iniziare l'astensione, l'attività [illegible] dell'università viene praticamente a cessare.

La tragedia di Angera

Suicida [illegible] ragazza che uccise il fidanzato

Gallarate, lunedì mattina.

Nei pressi [illegible] Angera, sul Lago Maggiore, la giovane Milva Mangoni, di 23 anni, che ha ucciso ieri con due colpi di fucile da caccia il fidanzato, Emilio Rossi, di [illegible] anni, è stata ritrovata cadavere avendo poi rivolto l'arma contro se stessa, suicidandosi.

I due giovani entrambi residenti ad Angera, erano andati a fare una passeggiata nella campagna circostante. [illegible] Rossi, che era un appassionato cacciatore, aveva portato con sé il fucile. Sembra che il Rossi intendesse rompere il fidanzamento: una discussione su questo argomento potrebbe essere stata l'origine della tragedia.

La ragazza ha impugnato il fucile che l'uomo aveva appoggiato in qualche parte. Ha sparato a breve distanza due colpi contro il fidanzato. Raggiunto al petto, il Rossi è crollato a terra [illegible] una ventina [illegible] metri di distanza; i contadini lo hanno soccorso portandolo all'ospedale di Angera, dove tuttavia è morto pochi minuti dopo il ricovero. Il giovane ha solo fatto in tempo a dire che si spareggli era stata la disgrazia.

I carabinieri si [illegible] subito alla ricerca della Mangoni. Il cadavere della ragazza è stato trovato a poche centinaia di metri da dove si erano sparati il fidanzato. La giovane aveva infatti abbandonato il Rossi ferito e si era allontanata portando con sé l'arma: puntatosi il fucile contro il petto si è poi ucciso.

Trovata [illegible] Ventimiglia una bimba «rapita» da suo padre in Francia

L'uomo, che si spacciava per agente dell'Interpol, l'aveva affidata a una donna di Olivetta San Michele

[illegible]

Ventimiglia, lunedì mattina.

Una graziosa bimbetta bionda di [illegible] anno e mezzo circa è al centro di una intricata vicenda [illegible] cui stanno indagando le autorità [illegible] polizia di Ventimiglia, e seguito [illegible] un fonogramma giunto dall'Interpol di Roma. La piccola è stata rapita alla madre dal padre in Francia e portata in Italia.

Nella tarda serata di ieri giungeva al commissariato di P.S. di Ventimiglia-Città una segnalazione secondo cui a Olivetta San Michele, piccolo comune della Val Roja, avrebbe dovuto trovarsi presso una signora colà residente una bimba, Klebowska Patricia, nata a Lione il 29 luglio 1961, rapita alla madre, Geneviève Klebowska, residente a Chambéry (dipartimento dell'Isère). Recatisi sul posto, gli agenti non faticavano molto a rintracciare la piccola presso la famiglia di Pierina Limone, un'anziana signorina.

La donna confermava agli agenti che lunedì 7 dicembre, nel pomeriggio, si era recato grasso di lui, invitato da un commerciante locale, al quale si era rivolto, un uomo sulla quarantina, che affermando si aver perduto da pochi mesi la donna con lui convivente e di essere rimasto solo con la piccola in tenera età, desiderava trovare una famiglia a cui affidarla, in quanto, essendo frequentemente sia a Mosca che a Colombo che a Saragat. Il governo italiano è impegnato a fondo a collaborare nella difficile battaglia.

Le consultazioni [illegible] riunite per tutta la giornata di ieri. Stamane alle 11, nuovo appuntamento: si conoscerà l'atteggiamento dei sei governi sulla ultima proposta. Presumibilmente oggi stesso, o domani, nascerà a Bruxelles l'Europa «verde».

Sandro Doglio

Si è avvelenata a Miami

La suicida, Bonnie Lou Sutuera, di 22 anni (Tel.)

MIAMI, lunedì mattina.

Il suicidio di una giovane donna avvenuto ieri sera a Miami fa tornare di attualità il clamoroso furto di quadri perpetrato il 23 ottobre scorso nel museo di storia naturale di New York.

La giovane, Bonnie Lou Sutuera, di 22 anni, era infatti amica di Jack Murphy, uno dei tre uomini sospettati di essere gli autori del colpo. Murphy, arrestato il 31 ottobre a Miami insieme con Roger Clark ed Allen Kuhn, si trova in libertà provvisoria, in attesa del processo.

Le otto pitture preziose asportate al Museo di New York e valutate complessivamente circa 500.000 dollari non sono [illegible] ancora trovate; tre sono finora la celebre «Stella dell'India», uno dei più grandi zaffiri esistenti al mondo.

Bonnie Lou Sutuera — secondo le prime indagini della polizia — si è data la morte ingerendo una forte dose di un medicinale imprecisato. Accanto al corpo, trovato riverso nel suo appartamento di Miami, vi era una lettera non firmata, di cui non si conosce ancora il contenuto. Però prima di morire la scorsa notte, Bonnie aveva telefonato ad una amica la quale, allarmata nel sentire la sua voce vacillare, chiamava Jack Murphy e lo inviava in soccorso della giovane; ma tutto era vano.

Durante [illegible] feste per la Vergine di Guadalupa

Violenta rissa in chiesa tra fedeli nel Messico: 100 feriti; 6 morenti

Un cappuccino aveva sostituito il parroco nel dire [illegible] Messa - Dal pubblico è partito un grido: «Sacrilegio! E' un [illegible] prete!» - La folla ha cominciato a picchiarsi; il frate s'è rifugiato nel campanile e la gente, scatenata, ha appiccato [illegible] fuoco al tempio

[illegible]

Città di Messico, lun matt

Centinaia persone — di cui sei in fin di vita — sono rimaste ferite in una violenta rissa scoppiata fra i fedeli, nel corso di una festa religiosa nella chiesa parrocchiale di Nejapa, municipalità in cinta della Vergine di Guadalupe.

La giornata di festa religiosa era cominciata serenamente, nella chiesa circolare di Nejapa. Il parroco stava celebrando la Messa quando, poco prima di giungere alla consacrazione, l'altar colto da malore e non potere continuare. Qualche attimo dopo (subito dalla sagrestia, con indosso i paramenti liturgici, un cappuccino che, prima di iniziare daccapo il rito interrotto, si presentava ai fedeli dicendo: «Sono un francescano di passaggio. Il vostro parroco, che ha [illegible] mi ha chiesto di celebrare [illegible] Santa Messa».

Sul finire del rito, dal gruppo dei fedeli si levava una voce che diceva: «Non è un vero sacerdote. Ha sbagliato la pagina del messale ed ha detto preghiere per una circostanza del tutto diversa».

Quella osservazione scatenava una rissa fra quanti consideravano giusta l'obiezione e quindi sacrilega continuare la Messa e quanti ritenevano che il celebrante fosse pienamente legittimato a stare davanti all'altare. I fedeli delle opposte fazioni si davano battaglia a colpi di candelliere, usando come bastoni [illegible] schegge dei banchi spezzati e abbattuti [illegible] tro le pareti, le cornici del quadro «Via Crucis» e perfino un pesante crocifisso processionale (a metallo che era custodito in un angolo della chiesa.

I pochi agenti della stazione di polizia, allertati dal chiasso, venivano in breve sopraffatti e soltanto a stento uno di essi riusciva ad allontanarsi dal tempio per recarsi in caserma a telefonare al [illegible] più vicino perché inviasse rinforzi.

Intanto il frate, padre Lucio Oliveri, per sfuggire al linciaggio dei difidenti che nuovamente avuto la meglio su quanti lo ritenevano «un [illegible] fratello» era stato costretto a rifugiarsi nella alta campanaria ritirando dietro di sé, man mano che saliva, le scalette a pioli senza le quali sarebbe stato impossibile valire sulla torre.

La polizia non esclude che proprio per stanare il malcapitato frate qualcuno abbia avuto la criminale idea di appiccare il fuoco alla chiesa. La battaglia dilagava per tutti [illegible] il paese dove improvvisamente vecchi rancori sopiti da anni riprendevano fuoco così che tutti gli abitanti, con l'esclusione di pochissimi, si gettavano nella mischia per vendicare antichi torti veri o presunti.

Quando i rinforzi sono finalmente arrivati in battaglia era quasi finita per l'esaurimento delle forze dei guerreggianti. Il frate asserragliato nel campanile, per sfuggire alle fiamme era riuscito, inosservato, a discendere salandosi lungo il cavo del parafulmine e a trovare rifugio nella stazione di polizia.

Nel pomeriggio sono in pericolo di vita in ospedale, altre trentadue sono state ricoverate [illegible] mentre assai[illegible] nate [illegible] medicate in ambulatori. La polizia sta ora cercando di individuare colui che ha provocato la rissa e quanti nella battaglia sono stati più violenti. Purtroppo ora che la «guerra» è finita tutto il paese si è chiuso nell'omertà.

p. v.

Munito dei conforti religiosi e mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mondo Stroppiana

Industriale

Ne danno la triste partecipazione la moglie Maria Allora, i figli Piergiulio con il marito Giuseppe Ferraro e la bimba Maria Costanza e Guido che tanto amava. Particolare, Sile; il fratello Francesco, la sorella Rosina. Tina, Zelmi cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 14 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Garibaldi 168

— Gallo Grisone, 12 dicembre 1964.

Impiegati e Maestranze della Industrie Stroppiana Mondo e Figli, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia del Consigliere

Giovanni Mondo

loro amato contitolare.

— Gallo Grisone, 13 dicembre 1964

Gioco Duglio e famiglia sono affettuosamente vicini agli amici Stroppiana.

La famiglia Travaglio partecipa commossa al dolore della famiglia Stroppiana per l'immatura scomparsa di

Giovanni Mondo Stroppiana

— Torino, 13 dicembre 1964.

L'Amministratore Unico della S.P.A. Elettrocondutture Cav. dal Lavoro Ing. Giovanni Colli partecipa al dolore della famiglia Imbesi, e apprende prontezza l'immatura scomparsa del

SOTT. ING.

Francesco Imbesi

Direttore Generale della Società

Membro del Lavoro

che per oltre trent'anni ha diretto l'azienda con umana sensibilità, competenza e probità.

— Milano, 13 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Peretti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, fratello, cognata e nipoti. Funerali martedì ore 14,30 da Via Saluzzo 5 (Mafalette).

— Torino, 13 dicembre 1964

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Novelli

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi, Giulia e Tarcisio, il genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi dre 15 dal Ospedale Mauriz Vecchia Sede.

— Torino, 14 dicembre 1964.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Arinudo

Andaso Fiat

Angosciati ne annunciano la immatura scomparsa la moglie Maria Bachis, la figlia Clara col marito Bruno Scrivanio, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da via Pergolesi 82.

— Torino, 14 dicembre 1964

Partecipano al lutto della famiglia Arinudo i condomini di via Pergolesi 82.

È spirata nel bacio del Signore

Cristina Manassero

n. Rocca

di anni 43

Costernati ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, i figli Giovanni e Maria Teresa, il papà Giovanni Battista, la mamma Maria Gambero, fratelli, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali ed Ufficio avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 16 partendo da via Stazione n. 18. Servizio di autopullman con partenza da Rivoli piazza Salotto alle ore 14,30 e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 13 dicembre 1964.

È mancato ai suoi cari

Francesco Moffa

(Cillo)

Lo annunciano con dolore la moglie, figlie, genero, nipotini, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Franco Martinetto per la premurosa cura prestata. Funerali lunedì 14 ore 10,30 partenza da via Scarlatti 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 dicembre 1964

Stanotte dopo lunga sofferenza sopportata con rassegnazione è mancato

Giuseppe Alberico

Ridotto in pensione

L'annunciano addolorati in moglie Annunziata Revello, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nicola Governa per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 14,30 da via Pallanza 18 bis.

— Torino, 13 novembre 1964

La sorella Adriana Treves ved. Semeria, la cognata e i nipoti annunciano tale dolorosa perdita di

Arturo Treves

Il funerale avrà luogo oggi lunedì alle ore 14 partendo da via Giulia di Barolo 48.

— Torino, 14 dicembre [illegible]

Dopo lungo, paziente patire, cristianamente ha raggiunto la pace dell'Eterno il

Dr. Prof. Ermanno Dolci

Lo annunciano sposcisti, la moglie Olga Dolci Barnaglia, i figli Elena con la consorte Licetta Ianez, Amelia con il consorte Tom Carver e bimbi: Dario, Riccardo, Marcus, Silvia con la consorte Carla Rolfo e bimba Cecilia, il fratello Francesco con la S. Paolo (Brasile) e figli, la sorella Rina Certosa e consorte Pietro e figli, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 18, partendo dall'abitazione: Piazza Risorgimento 20. Un ringraziamento per le cure affettuose prodigate dai dott. Walter Bruzzoli, dal prof. Ugo Vellerani, dalla signora Piera Schianchi, dal sig. Tarino Isca Cerdova dalla C.R.I. Messa di trigesima: 13 gennaio, ore 9, alla Chiesa di S. Alfonso.

— Torino, 13 dicembre 1964.

Lina e Carlo Rolfo partecipano al dolore della famiglia Dolci per la perdita del caro

Ermanno

— Torino, 13 dicembre 1964.

È mancato il

Dott. Prof. Ermanno Dolci

Presidente del Collegio Sindacale della S.p.A. Remmert e C. di Cirié

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

— Torino, 14 dicembre 1964.

Antonino e Clara Tripodi, commossi partecipano al grande dolore dell'architetto prof. Enzo Dolci per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 13 dicembre 1964.

Piero Meiotti ed Ilio Rastiporti partecipano al grande dolore dell'architetto Enzo Dolci

Ettore Graziella Jahier, e Ida Foss prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Partecipano al dolore dell'amico Enzo

Luisa e Remo Livia
Silvio Miglni
Franco Bassocorpo
Mino Rizzolo

L'Ordine dei Sottori Commercialisti partecipa con dolore (a scomparsa del

Dott. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

La famiglia Imbesi partecipa al dolore per la scomparsa del

Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Arturo Mulassano prende vivissima parte al dolore della famiglia Dolci per la scomparsa del caro Amico e Ilustre Consigliere

Prof. Dott. Ermanno Dolci

— Torino, [illegible] dicembre 1964.

I. p. A. Commercio Torinese Ferro S. r. l. Müller - Torino partecipano al lutto della famiglia Dolci per la scomparsa del

Prof. Dott. Ermanno Dolci

per molti anni apprezzato Amministratore.

— Torino, 13 dicembre 1964.

I cognati Dolci, Barnaglia, Carbonaz, Di Tocco, Tapiloni, si uniscono con infinito strazio al dolore di Olga e di Amalia, Enzo, Silvio e famiglie, per la perdita del caro

Ermanno

— Torino, 13 dicembre 1964.

Partecipano al rimpianto i nipoti Barnaglia, Barberis, Botalla, Carbonaz, Di Tocco, Dolci, Ramnelli, Spariotta, Tapiloni, Vignaroli.

Albino e Giorgio si uniscono con infinito affetto al grave lutto che ha colpito la carissima Zia Olga e figli.

Roberto e Cesare Manini partecipano vivamente al dolore di Silvio per la perdita del papà

Dr. Prof. Ermanno Dolci

— Pino Torinese, 14 dicembre 1964.

Premuda, presidente ed alunni della scuola media a Valsalice Cabiné e grandezza viva parte al dolore della prof.ssa Olga Dolci Barnaglia per la morte del

Marito

— Torino, 13 dicembre 1964.

Franca Andreina Soleri si associano al dolore dell'amica Silvia per la perdita del

Padre

— Torino, 13 dicembre 1964.

Famiglia Manfredi prende viva parte al dolore dell'amico Silvio per la scomparsa del

Padre

— Torino, 13 dicembre 1964.

Angelo Teddo e famiglia si uniscono al grave lutto di Silvio per la scomparsa del

Padre

— Torino, 13 dicembre 1964

Enrico Chiarotta e Famiglia si uniscono al dolore dell'architetto Enzo Dolci per [illegible] perdita del caro

Papà

— Torino, 13 dicembre [illegible]

[illegible] vivo parte al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del

Dr. Prof. Ermanno Dolci

Angelo, Anna Carmina
Attilio, Maria Pacina
Cesare, Silvia Ferrero
Gianni, Margherita Giacosa
Paola Martinuzzi
Luigi, Vanda Lazzarini
Enzo, Liliana Magnino
Luciano, Maria Silva
Rosalia, Lina Festa
Aldo, Tilli Prosero
Ramon, Mario Bussi
Tommaso Serlupo
Giuseppe, Angiola Tarantino
Orsini, Angioletta Viale

— Torino, 14 dicembre 1964.

Ermenia e Piero Rosso, Ida e Angelo Tess sono affettuosamente vicini ad Amalia e Tom ed alla famiglia Dolci

Condomini e inquilini di Piazza Statuto 28, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964

Il Personale dell'Agenzia Dolci partecipa al grave cordoglio del Dr. Silvio Dolci per la perdita del Padre

Dr. Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964

Guido ed Anita Calanca partecipano al dolore che ha colpito Amalia, Enzo e Silvio Dolci per la perdita del loro

Papà

— Torino, 13 dicembre 1964.

Valerio e Tersilla Collino partecipano al dolore di Enzo e Silvio per la scomparsa del loro

Babbo

— Torino, 13 dicembre 1964

È mancato ai suoi cari

Enrico Razzetti

Anziano FIAT

Lo annunciano il fratello Angelo con la moglie Eleonora Pantalone e fratello Alfina, nipoti Gino e Piero Piazza, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 ore 14,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 dicembre 1964.

È mancato ai suoi cari

Umberto Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ornella e Luciano, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì ore 9,30 alla Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 13 dicembre 1964

1961 14 dicembre 1964

TEN. COLONNELLO CAV.

[illegible] Dabbene

la moglie e la figlia lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e l'amarono.

— Torino, 14 [illegible]re [illegible]

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Luigi Allemano

Addolorati l'annunciano i figli Edmonda con il marito Gianni Bazzano e figlio Michele, Pina con la moglie Mario Rapazzi, il fratello Angelo con la moglie Emma Pedio e figli Tino ed Emilio, la sorella Pina Ved. Bertalotti e figli Ghigi e Rosita, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 15 dicembre ore 10,30 da via Rosolino Pilo 2. La presente serve anche di ringraziamento

— Torino, 13 dicembre 1964.

Michele Rapazzi e famiglia partecipano commossi al lutto di Eugenio e Pina

Piero e Gianni Rapazzi prendono parte al lutto di Eugenio e Pina

Impiegati, Operai, Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

Comm. Luigi Allemano

Cantiniere della Ditta F. Allemano & Figli.

— Torino, 13 dicembre [illegible]

La Famiglia Divietavi si unisce al dolore.

Partecipano al grave lutto dell'amico Angelo Allemano per la perdita del fratello

Comm. Luigi

gli amici

Elena e Ettore Angeo
Angelo e Tommaso Angeo
Vittoria Aotta
Luigia e Mario Mercandino
Mario e Mario Giacotto
Olga e Alberto Gambigliani - Zoccoli
Renato e Gigi Gambigliani - Zoccoli
Rita e Enrico Maiocni L'Oro e famiglia.

— Torino, 13 dicembre 1964

Ersilia Alemede, Clemente Arlotto, Quirico Bruni e Gisleme Mercandino prendono viva parte al dolore dell'amico Angelo per la morte del fratello

Comm. Luigi Allemano

— Torino, 13 dicembre 1964

Luisa e Giuseppe Allemano prendono viva parte al dolore di Eugenio e Pino per la perdita del loro caro

Papà

— Torino, 14 dicembre 1964

L'amico ing. Francesco Barbara partecipa al lutto della famiglia.

E' cristianamente salito, dopo una vita di operosità e rettitudine, il

GENERALE DEL GENIO
IN CONGEDO

Comm. [illegible] Ferreri

ne danno il doloroso annuncio la moglie Ersilia, la figlia Angiola con il marito Arturo Zeppola e figlio Giorgio, il figlio Enrico con la moglie Loredana ed i figli Franco e Laura. I funerali avranno luogo il 14 corrente alle ore 16 a Carignano Canavese, dove la cara salma riposerà nella tomba di famiglia.

— Torino, 13 dicembre 1964.

Affranti per il lutto che ancora ha colpito la famiglia, uniti nel dolore alla moglie ed ai figli, annunciano la morte del

Generale Giovanni Ferreri

la sposa Adele ved. Levi Gattinara con i figli, le cognate Faustina Buzzi ved. Ferreri con i figli, le nipoti Ada Ferreri in Parucchini, Ina Ferreri in Alfieri, Elisa Ferreri in Gori e Maria Anna Ferreri in San Lorenzo, con la rimanente famiglia.

— Torino, 13 dicembre 1964.

I cugini Emma Ferreri Andrich, Elisa Ferreri, Maria Ferreri Andrich, Maud Ferreri Gambetta, Elena e Carlalberto Ferreri, Lisa Gambetta Ferreri, Franca e Giovanni Ferreri, Josanda e Nicolas Ferreri, con la rispettive famiglie prendono parte al dolore per la morte del

Generale Giovanni Ferreri

— Torino, 13 dicembre 1964.

Si associa al dolore della moglie e dei figli la famiglia Torricelliano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Alessio Giordano

Ne danno annuncio la moglie Alba Manenti, la figlia Pina, i fratelli Giuseppe e famiglia, Enrico e famiglia, il cognato Cesare Cuneo e famiglia, la zia Maria Sangier, i nipoti e parenti tutti. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Chieri

— Torino, 13 dicembre 1964

Alberto e Carla Vercellone si riuniscono con grande affetto

Medici, Suore e Personale della Casa di Cura di via Cellini 5 si associano al profondo dolore del Consiglieri Direttori Giacinto e Carlo Giordano per la morte dell'amato fratello

Avv. Alessio

— Torino, 13 dicembre 1964.

I cugini Cavalli Bergonzo Bon atti partecipano al lutto della famiglia Giordano.

Il nostro tutore non sia turbato Credete in Dio e credete in me. (Giov. 14, 1)

Troppo inaudita sventura la vita di

Giovanni Actis

di anni 57

Enrico Actis

di anni 27

Ne danno l'annuncio la moglie e mamma Ines Marsona, i figli e fratelli Paolo e famiglia, Carlo, Emiliano e parenti tutti. I funerali in Modane (Savoia) martedì 15 c. on. 14,30.

— Modane, il 13 dicembre 1964

Al grave lutto della famiglia partecipano i Dipendenti tutti della Carrozzeria di Moncalieri per l'immatura scomparsa di

Giovanni Actis

loro amato direttore, partito troppo presto con il figlio

Enrico

— Moncalieri, il 13 dicembre 1964

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Michele Pilona (Barba)

Pensionato Manif. Tabacchi

Ne danno l'annuncio la moglie Luigia Vergnano, i figli Aldo, Pasqualino, Sergio e rispettive famiglie, fratello e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 15 ore 15 partendo da via Dora S. Anna (S. Mauro T.). Un ringraziamento al Dr. Scippa per le cure prestate. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro, 13 dicembre 1964

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Beniamino Beniamino

Pensionato Credito Italiano

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i figli Ludiano con la moglie Regina Cerutti, Carla col marito Carlo Lenna e piccola Andrea, fratello, parenti, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Franco Martinuzzi per le amorevoli cure prestate. I funerali martedì 15 alle ore 9 da Via Vanlgnd 5

— Torino, 13 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Nello Morino

A funerali avvenuti, lo annunciano addolorati la moglie Pierina Goglio, il papà, le sorelle e parenti tutti, che ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Particolarmente ringraziano il prof. Beltramo per le cure prestate.

— Torino, 13 dicembre 1964.

Il Questore ed i Funzionari di P. S. di Torino ritengono con accorato rimpianto il

GRAND'UFFICIALE

Dottor Mario Ferranto

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 13 dicembre 1964.

Milena ed Annie ricordano la loro cara mamma

Ida Re Ubertalli

nel secondo anniversario della morte. La Messa di suffragio sarà fatta nella chiesa di S. Giuseppe via 9, Torino lunedì 14 dicembre alle ore 11.

— Torino, 13 dicembre 1964.

Denunciato in Milanolo [illegible] di 667 milioni

Inchiesta contabile sul passivo delle Cantine sociali "Asti Nord,,

L'amministratore dott. Amasio non verrebbe rieletto presidente della Provincia

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Vasto scalpore ha destato in città ed in tutto l'Astigiano la notizia di presunte irregolarità amministrative (denunciate [illegible] settimanale locale [illegible] democrazia cristiana, *Asti astiano*) che sarebbero venute alla luce nelle consociazione Cantine sociali «Asti Nord». La consociazione, [illegible] raggruppa dieci cantine sociali, presenta un deficit di 667 milioni di lire. In questi ambienti si parla addirittura di un miliardo.

Amministratore della consociazione è l'attuale presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Giovanni Amasio. Il passivo verrà rilevato dal bilancio presentato nei giorni scorsi — in base allo statuto — in tutte le cantine sociali. Sarebbe [illegible] la richiesta fatta dalla «Asti Nord» a tutti i soci (oltre seimila) di versare 150 [illegible] per ripianare il deficit, a fine credito alle voci di un disastroso bilancio. Le cantine sociali, però, avrebbero già fatto conoscere che non intendono versare alcuna somma di denaro. I produttori di alcune delle cantine [illegible] interessate non vogliono infatti pagare per colpe altrui.

Notizie sicure in merito si avranno nei prossimi giorni, dopo l'incontro delle delegazioni dei tre partiti — democrazia cristiana, partito socialista italiano e partito socialdemocratico — per la formazione della giunta comunale che di quella provinciale di centro-sinistra.

v. m.

Investito dallo scoppio d'una bombola di gas

Pinerolo, lunedì mattina

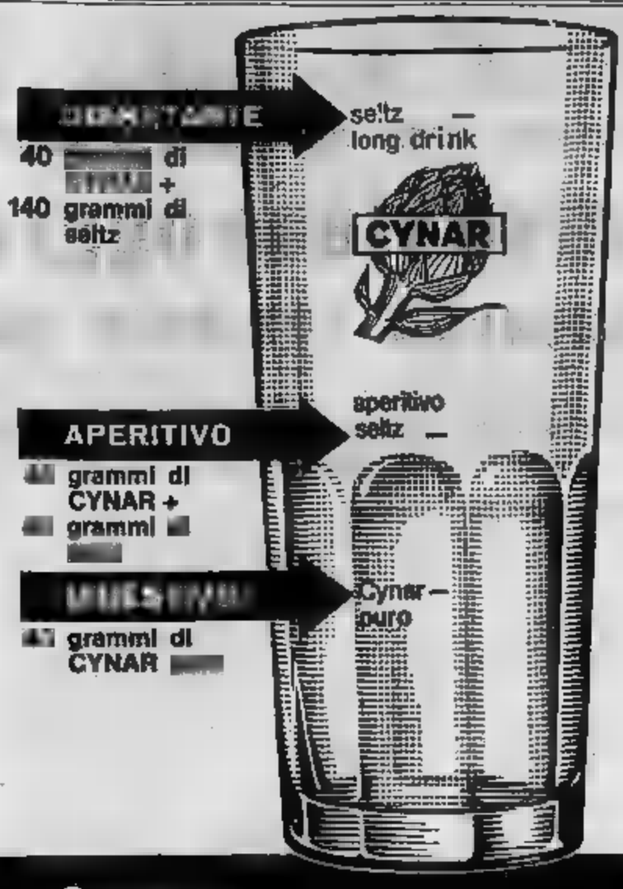
(m. g.) Un fragoroso boato ha fatto accorrere nel pomeriggio di ieri numerose persone verso una villetta isolata al bivio di Frossasco, sulla provinciale per Orbassano. In un ampio salone semidistrutto un uomo giaceva insanguinato a terra privo di sensi. Era il proprietario della villa, Agostino Comba, un operaio di 38 anni che nell'interrato aveva impiantato una rudimentale officinetta in cui lavorava nelle ore libere dall'occupazione presso un'azienda meccanica. Nel pomeriggio di ieri, dopo aver pranzato con la moglie e le due figliolette, il Comba era sceso appunto nel laboratorio per attendere alla forgiatura di un cancelletto per la villetta che si era costruito da solo. Era appena entrato nel locale, quando uno scoppio lo ha scosso, mandando in frantumi i vetri e danneggiando [illegible] garate divisoria. Accorsa [illegible] la moglie ed i vicini che subito si rendevano conto che era scoppiata una bombola di gas liquido che l'operaio teneva nel locale per il lavoro di saldatura.

Non è stato ancora possibile accertare come la bombola [illegible] esplosa: probabilmente c'era una perdita ed il gas deve essere saturato il locale; così, quando l'operaio ha acceso un cerino per accendere il saldatore, è avvenuta

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

Anche Cynar puro si [illegible] nel BICCHIERE CYNAR, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel BICCHIERE CYNAR a tre livelli



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZETTI, RAFFR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

INTRODOTTI presso miglior dettaglio rappresentiamo importante Casa conterranei zona per Piemonte, Lombardia, Liguria. Disponiamo ottime referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 9095 — Torino ».

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio attivo elemento introdurre presso famiglie vendita champagne purissimo olio di oliva. Ottime occasioni per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere Olio Toro, Oneglia. 27001

PRIMA Casa Nazionale fabbricante articoli drogheria diffusi 20 anni cigarrals fatte assume introduttori Torino ed provincia. Referenze, curriculum. Scrivere « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ».

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 887-876.

MASSAGGI curativi dimagranti ringiovanenti anticellulite, pulizia cute viso. Telefonare 587-683.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture conluenti, vendiamo permutiamo, rateizziamo, corso Cumia 6. 0701

A. AUTOSALONE, Madama Cristina 83, esclusività Ase 1000 GT, e Dal pronta consegna, permute, rateazioni.

APPIA 11 km. 17.000, 1500 L lusso Lancia km. 6500, Giulietta Ti da immatricolare. Via Cremolino 3.

AUTOCARRI 626 ribaltabile scuola guida, altri normali, camioncini 1100 **ELA**, vendesi. Bosatto, tel. 850-307.

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D. 850, 1300. Via Rubiana 15. Tel. 779-041.

BELLA 600 (1961) chiara 600 (1959) ottime stato. Telef. 483-575.

FLAMINIA coupé Farina bellissima vendesi permutasi cilindrata inferiore Best. Telefonare 694-573. A127710

FLAVIA 6 mesi 1800 come nuova privato vende. Via Monti 30. 0775

FORD Taunus 12 M 1964 perfetta vendesi 670.000. - Telef. 851-860

PURGONE 1100 Ti 1959 vendo 350.000 trattabili. Telef. 557-826 pasti. A128012

GIULIA 1600 1963 unico padrone (pochissimi km) privato vende via Monti 30. 0776

MORRIS Cooper perfetto stato carrozz. privato. Tel. Stelle 26-371.

OCCASIONISSIMA cedo contanti Austin A 40 5 combinata sedile 83, Vitarella autoriunesse Tunisi. Telefono 350-514. A126550

OPEL Kadett Rekord, pronta consegna, Prove, rateazioni. Massano Suluna 25. 0416

OCCASIONISSIMA vendesi 2 Fiat 1500 Vignale nuova. Telef. 641-776.

OPEL Rekord 1700 lusso 1964 come nuova privato vendesi via Monti 30.

ORECCHIA & Scavarda scelta vastissima vetture d'occasione, garanzia di serietà. Visitateci via Rosolino Pilo 51, Telefono 772-751.

PANHARD rarissimo 6 diversi tipi vende officina Clerget. Bertolot, Lanzardi 5. A127645

PER realizzo vendiamo, subito anche, lunghe rateazioni: Fiat 600, 750, 1300, 1500, furgone 500 '63, 1100 Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta 60-63 cloche, Delphine, R 4 L, Volkswagen 1200, 1500. Consul 315. Telef. 753-783 - 518-128.

PRIVATO, eccezionale vendo 1300 o 1500 vera occasione. Telefonare ore pasti 882-538. A124489

PRIVATO vende a privato nuova 500 sette mesi. Telefonare 365-573.

PRIVATO vendo e privato 600 D 10 mesi. Tel. 582-510.

PRIVATO vende a privato 600 D e 850. Telefonare 355-265

PRIVATO vende a privato 1100 Special come nuova. Tel. 839-487.

PRIVATO vende Appia come nuova 1961. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 683-988.

PRIVATO vende cambia Giulia, km. 12.000, 14 mesi. Telef. 251-381.

PRIVATO cambia grossa cilindrata con piccola cilindrata, consentimento. Telefono 330-613.

PRIVATO vende cambio rateizza Giulietta Spider 1961 accessoriata, Telefonare 232-340. A125978

PRIVATO vende cambio 1100 D familiare maxi 6. Telefonare 781-878.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 763-203, 365-751.

SIMCA mille 1963 seminuova vende, cambio cilindrata inferiore. Telefono 657-134. 0856

SVENDO rateando 600 14 mesi, 103 1958, 600 1960. Telefonare 545-198.

TAUNUS 1500 1962 bellissima arrivi vende via Monti 30. 0776

VENDESI Rambler 1963 semiauovo tre anni ribaltabile 4.000.000. Telefonare 259-477. A126614

VENDO 500 D unico proprietario ottima, comoda rateazioni. Telefonare 330-403 ufficio. 0874

VOLTURIANO rapidamente 500 8400, 600 11.500, 1100, 1300, 1500 14.300. Agenzia Abbate, corso Trajano 168, Ivrea, 869-297.

500 C giardiniera, garantita, eccezionale vendo per contanti, occasione. Telefonare 390-403. 0874

500 D semestrale km. 4000 accessori bianca vendesi. Telefonare 823-856 ore serali. A126538

600 D semestrale privato vende privato perfettissima. Telefon. 367-071.

600 D semestrale ultimo modello ottima vendo contanti. Telefonare 361-473. A125590

850 pochi giorni 750.000, Viotti 750 nuova setteposto. Tel. 850-805

1300 L blu 1963 privato vende o cambio con Fulvia. Telef. 510-114.

2300 lusso scoperta personalizzata Zecardi, Gian Galeazzo 7, Milano.

2300 S coupé 1963 sportivissimi km. privato vende via Monti 30. 0776

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. FELICCIA castoro, visone, castorino, ocelot, persiano brettschneider, astrakan bellissime pronevichi stilaje liquido vera occasione. Telefonare 61-632. A129612

A. ACQUISTASI piume oca naturali piumino cuscino soloi. Tel. 483-342, 482-526. A128633

APPARONE camere prestito radica noce chiara stile barocco, lampadari specchi, sofà, poltrone ottimo stato privato vende. Telefonare 325-196. A127951

AFFARONE vende cappotto montone chiaro due lampadari grezza, televisore. Telefonare 273-219.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, arredi vari arredamento.

ARPA Erard, bellissima, 47 corde, causa esportaz vende 500.000. Telefonare 770-760. A128086

ANTICAMERE broccato veneziano cinque specchiere. Vasto assortimento Cirevagna, Racconigi 124 bis, Telefono 331-737. A126643

BARBONCINI nani lanciti, medi vendo zoofila, Massena 42. Telefonare 500-671. A127981

CASTORO oppure castorino lungo occasione purchè ultimo stato privato cerca. Cornegliano, piazza San Carlo 183. A123608

CEDO televisore 23" nuovo garanzia grande marca. Telef. 755-839 pomeriggio. A127021

CUCCIOLI barboncini medi taglia bellissimi vendonsi. Tel. 375-924.

CINCILLA' mutazioni bianche grazi vantaggiosi facilitazioni. Telefonare 851-397. A126578

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli, vendita diretta, prezzi speciali per tutto dicembre. Marcucci, corso Vittorio 52, Torino, telefono 510-889. A127257

COMPRO mobili, oggetti vari, oggetto massima. Telefonare 737-844 oppure 291-769 A128151

CUCCIOLI barboncini nati taglia mobile vendesi. Telefonare 853-738.

CUCCIOLI collie (Lassi) bellissimi vendonsi. Telef. 374-045 oppure 372-577. A127951

CUCCIOLI foxterrier pelo liscio tre colori vende privato. Tel. 683-854.

CUCCIOLO pastore tedesco lupacchiotti iscritte vende privato. Tel. 583-894 A127252

FABBRICA vende cucine tavoli sedie termiche. Monticelone 120. Telefonare 381-812. A128055

FRANCOBOLLI esteri, collezionista compra, Italia, Repubblica S. Marino, Vaticano. Scrivere: Pubblimar Casella 115, Alessandria. 27041

LAVATRICI Candy super A 85.000, Bura, 5, Maurizio 12 Tel. 877-110

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, coppiori 85.000, mobili letto 35.000. Rivierismo gratis. 0237

OCCASIONE lenzuolo matrimoniale lodare nuovo lana d'Angora ricamato Emilia Ara chiuso S. G. valore mezzo milione vende privata L. 150 000 Telefonare 853-589. A126003

OCCASIONE pelliccia castoro chiaro come nuova taglia 46/48 200.000. Telefonare ore 15-18 542-745.

OCCASIONE privato vende rivista barocco 8 vasie pelle. Tel. 654-869.

OCCASIONE vendesi pelliccia persiano ultimo stato. Telefonare ore pasti 594-902. A127117

PASTORE tedesco purissima razza mesi 7 vendesi. Rivolgersi portineria via Vibrero 78. A124885

PELLICCE lavorazione pensionata 43.000 leopardo 37.000; breitschwanz 39.000. Telefonare 655-582.

PELLICCE occasioni 250.000 visone lontre cappa visone 16.000. Telefonare 444-158. A127856

PELLICCIA scontro vende quasi nuova. Tel. 583-503. A125911

PELLICCIA castorino 48.000, lotto ottone 45.000, altro taccato cellophane 35.000 pressantissimo. Telefonare 921-993 ore pasti. A125114

PER cambio pedicure/a svendonsi eleganti collezioni abiti cappotti signora. Telefon. 389-522 ore 13-19.

PERSIANE seminuove porte occasione privato vende migliore offerente. Telefonare 521-207. 27120

PIANOFORTE code Steinway vendesi causa partenza. Telefonare 885-400.

PIANOFORTE occasione compero contanti, Perosino, Sobrero 23, Telefono 489-270, 670-704. A126150

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, cambio. Comeglio, Pp 20, tel 882-798. 28747

PRIVATAMENTE vendo macchine cucire corsa nuova linea giapponesi. Telefonare 338-516 A127196

PROTESI occhiali in materiale plastico sintetico infrangibili inattaccabili sudore della ditta Duvuel, via Pomba 29. A126703

POLTRONA rimorchio sopravvivenza vendesi privato. Tel. 547-887.

PRIVATO causa esportaz vende mobili lussuosi, chesprasa, vari. Telefonare 533-387 ore mezzo-pasti.

PRIVATO vende come nuove macchina da cucire Bleiss due fili L. 470.000 trattabili. Tel. 518-187. A126745

PRIVATO venderebbe a privato pelliccia « lecnigrato. Tel. 389-294 pens. A125143

QUADRI Ottocento vendo, occasione commercianti. Telefonare 542-792, ore ufficio. A128754

SCI Dovil rosso, Kästle tronzi, Lauda 3 vendo. Telefonare 371-756, SKI, attacchi, scarponi 37, pantaloni vendo. Tel. ore pasti 887-721.

SVENDO televisione Admiral 23, L. 90.000, con garanzia. Telefonare 365-566. A127008

TELEVISORI Durgani 23 bellici Visasonl lusso 259.000 vendita 125 pezzi occasionissima. Bura, 5, Maurizio 12. Telefonare 877-110.

VENDESI abito sposa lunga. Scrivere « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A127038

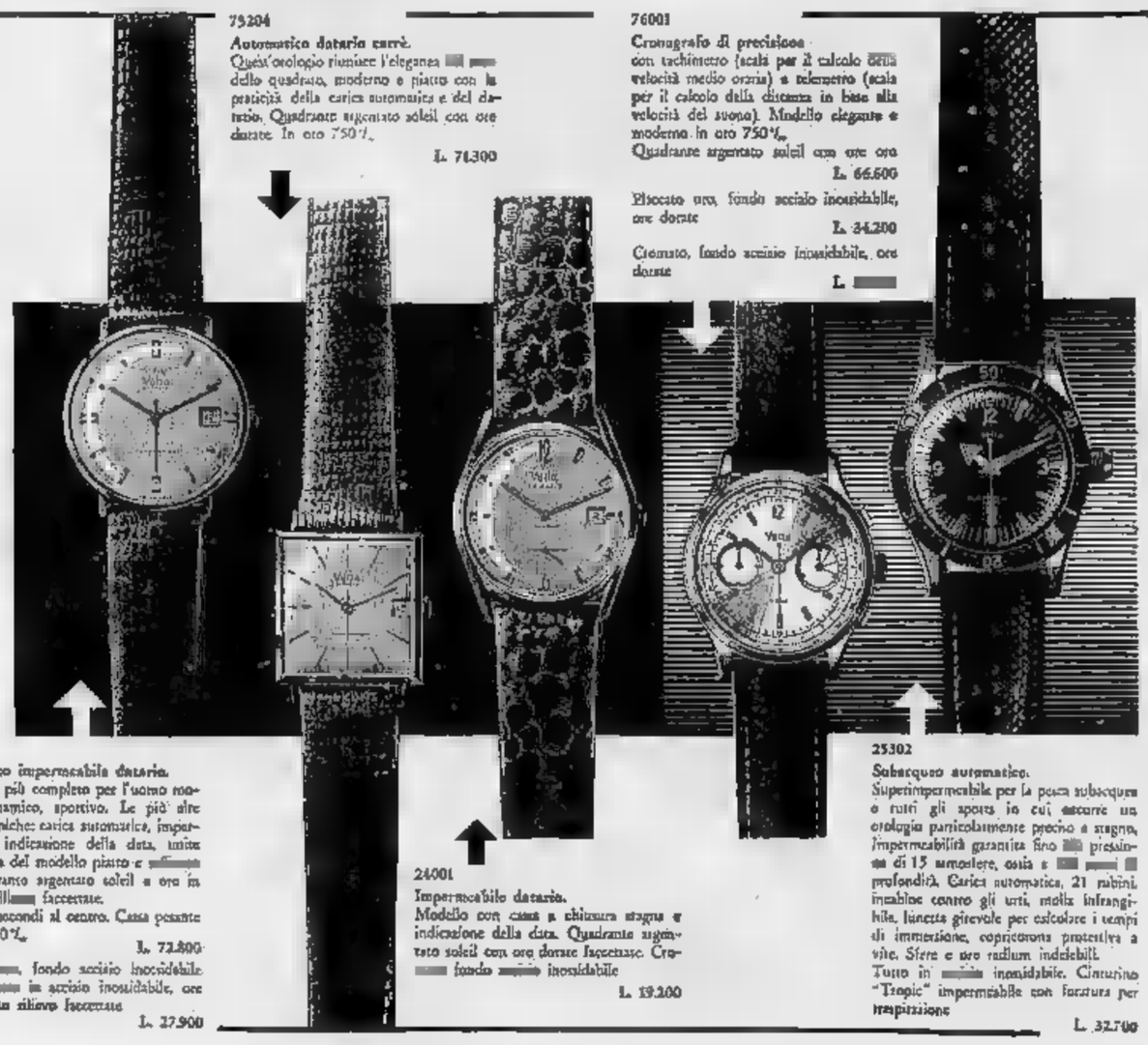
VENDESI cane Dobermann. Telefonare 278-320. A126700

VENDESI Cotta lunghissima anni 2 bellissima. Istituto alta parrucchieria. Telefonare 559-242. A126902

VENDITA all'ingrosso alberi di Natale consegna Ventimiglia. Claudel Giardiniere, 223 Avenue Californie, Nizza. 27017

VENDO scooterino ottimo stato lire sessantamila. Telefonare 278-128.

250.000 vende biglietto arretrato. Tel. 721-798. A127575



75204
Automatico datario carré.
Quest'orologio riunisce l'eleganza [illegible] dello quadrato, moderno e piatto con la praticità della carica automatica e del datario. Quadrante argentato soleil con ore dorate. In oro 750‰.
L. 76.300

76001
Cronografo di precisione con tachimetro (scala per il calcolo della velocità media oraria) e telemetro (scala per il calcolo della distanza in base alla velocità del suono). Modello elegante e moderno in oro 750‰.
Quadrante argentato soleil con ore ora
L. 66.500
Bicolore oro, fondo acciaio inossidabile, ore dorate
L. 34.200
Cromato, fondo acciaio inossidabile, ore dorate
L. [illegible]

75404
Automatico impermeabile datario.
L'orologio più completo per l'uomo moderno, dinamico, sportivo. Le più alte qualità tecniche: carica automatica, impermeabilità, indicazione della data, unite all'eleganza del modello piatto e [illegible] con quadrante argentato soleil e ore in oro also vill[illegible] faccettate.
Sfera dei secondi al centro. Cassa pesante in oro 750‰.
L. 72.800
Placcato [illegible], fondo acciaio inossidabile oppure [illegible] in acciaio inossidabile, ore dorate, alto rilievo faccettate
L. 27.900

24001
Impermeabile datario.
Modello con cassa a chiusura stagna e indicazione della data. Quadrante argentato soleil con ore dorate faccettate. Cro[illegible] fondo [illegible] inossidabile
L. 19.200

25302
Subacqueo automatico.
Superimpermeabile per la pesca subacquea e tutti gli sports in cui occorre un orologio particolarmente preciso e stagno, l'impermeabilità garantita fino [illegible] pressione di 15 atmosfere, cioè a [illegible] profondità. Carica automatica, 21 rubini, inattaccabile contro gli urti, molla infrangibile, lunetta girevole per calcolare i tempi di immersione, copricorona protettiva a vite. Sfere e ore radium indelebili.
Tutto in [illegible] inossidabile. Cinturino "Tropic" impermeabile con fornitura per [illegible] sostituzione
L. 32.700

Vetta

dà sicurezza!

Per la sua tradizionale precisione, per il costante ottimo funzionamento nel tempo, per [illegible] specialità tecnicamente perfette, adatte [illegible] diverse prestazioni [illegible] vita moderna esige, l'orologio Vetta [illegible] dà sicurezza!

l'orologio Valta riunisce le migliori qualità tecniche, estetiche e moderne

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ Numero ■

L. 30 [illegible] in abb. post.) - Abb. (tutte [illegible] c.c.p. 1/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, [illegible] - [illegible] (tutte pert. ■■.): [illegible] L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] 10, VIA [illegible] tel. [illegible] 37.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 14 - Martedì 15 Dicembre ■

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 37.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-131 Roma: [illegible] N. Soldati 5, telef. [illegible] via 12 [illegible] 166/r, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) pagamento alla presentazione; mort. 25% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) - Il mm. - Necrologi L. 800, [illegible] L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (speciz. aereo Paesi bassi, ecc. telefonica): *Argentina pes. 10; Austria s. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,75; *Egitto pias. 5; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 50; *Libia pias. 4; *Malta d. b; *Marocco fr. 1,10; [illegible] cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Romania ca. 1,10; *Spagna pet. 7; [illegible] Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,90; *Turchia mill. 50; *Tedesco Lit. 1,50; *U.S.A. cents 35

Alla vigilia dell'elezione presidenziale

Quasi certa la proposta dc per l'on. Leone

In suo favore sarebbero inclini a pronunciarsi i liberali - La sinistra democratica (psi, psdi e pri) [illegible] invece per l'on. Saragat

Roma, lunedì ■.

Domani, col ■ ■ parlamentari del partito, la dc sceglie ufficialmente il suo candidato per la presidenza della Repubblica. Ma ufficiosamente la candidatura esiste già da questa sera: E' quella dell'on. Giovanni Leone, ex presidente ■ Consiglio ■ ex presidente della Camera. Leone è il proposto dalla corrente della maggioranza dc e, salvo imprevisti — peraltro improbabili — egli dovrebbe ottenere l'investitura dei ■ gruppi ■ ■nato e della Camera.

Pertanto marcoledì mattina — quando 963 tra parlamentari e rappresentanti [illegible]lla Regioni, si riuniranno a Montecitorio, per ■ prima votazione sul presidente ■ Repubblica — i 303 senatori e deputati democristiani, o ■■■ parla ■ essi, scriveranno ■■■ loro ■■■■ il nome di Giovanni Leone. Ma i 393 voti della dc, anche se saranno compatti, non basteranno a ■■ eleggere l'ex presidente ■■ Consiglio al vertice dello Stato.

Nei primi tre scrutini la maggioranza necessaria sarà di 542 voti; dal quarto scrutinio in poi scenderà a 482 voti. La dc, quindi, sarà costretta a cercare intese con altri gruppi politici.

Ma saranno possibili queste confluenze sul nome di Leone? I ■■■■■■ ■■l'ex presidente del Consiglio affermano di sperare, a tale proposito, piuttosto ottimisti. Leone, nel ■■■■ scorso, salvò il centro-sinistra, accettando di dirigere con sacrificio personale, con la rinuncia alla presidenza della Camera, un governo ponte dopo che Moro aveva visto fallire la causa della rivolta dei lombardiani! Il suo tentativo

Il governo ponte permise di tenere aperto il dialogo tra psi e i partiti democratici e di far maturare l'accordo su cui nacque, nello scorso dicembre, il governo Moro ■■■ la partecipazione socialista. Leone, infatti, a parere dei suoi sostenitori, non dovrebbe ■■■■ invisi ai partiti della sinistra democratica. Questi partiti, comunque, dovrebbero preferirlo a uomini della dc come Fanfani e Piccioni.

E' chiara la speranza dei sostenitori dell'on. Leone che sul nome dell'ex presidente del Consiglio possano confluire i voti ■■ psi, del psdi e del pri, dopo che questi partiti ■■■■■ tentato (nei primi tre scrutini) di far passare la candidatura dell'on. Saragat (il quale in partenza dispone di ■■■ voti: precisamente 93 socialisti, 47 socialdemocratici, 5 repubblicani).

Non si sa, però, fino a che punto tale speranza sia fondata. Ora come ora la sinistra democratica pare ■■■a «tener-dura» sul nome di Saragat nell'ipotesi che, seppure, ■■■ la dc a decidere di dover abbandonare il suo candidato a favore del fondatore ■■ psdi. D'altra parte vi sono voci sulla disponibilità dei liberali e forse anche di qualche settore della destra a favore di Leone.

Se tali voci trovassero conferma, è evidente che, sebbene involontariamente, l'ex presidente della repubblica Saragat finirebbe per favorire l'elezione di Leone. Infatti, se la dc ritirasse la candidatura Saragat, i franchi tiratori socialisti, socialdemocratici e repubblicani, che non intendono votare per Leone, si troverebbero di fronte a due alternative: votare scheda bianca o annullare la scheda. Ma in questo modo i franchi tiratori socialisti, socialdemocratici e repubblicani finirebbero per favorire l'elezione di Leone, che è il candidato della dc.

Resta da vedere se

CRONACA CITTADINA

Nel pomeriggio inaugurazione della mostra peruviana

Si aprono le porte del favoloso tesoro

L'ambasciatore Lima parla degli ori precolombiani esposti all'Accademia delle Scienze - Come è stata raccolta l'inestimabile collezione

Questa oro massiccio è uno pezzi più preziosi mostra

L'ambasciatore Carlos Miro Quesada illustra la caratteristiche dell'esposizione

L'ambasciatore del Perù in Italia — dott. Carlos Miró Quesada — ha tenuto stamattina all'albergo Principe una conferenza stampa sulla Mostra degli ori peruviani che si inaugura oggi pomeriggio alle 17 nella sede dell'Accademia delle Scienze. All'incontro con i giornalisti erano presenti il console generale Garrenud, il vice console Pinsenchi, il console a Torino degli, Mario Focardi, l'addetto culturale dell'ambasciata prof. Julio Macera Dall'Orso e altri membri del Corpo diplomatico.

«Sono particolarmente lieto — ha esordito l'ambasciatore — che Torino sia stata scelta come sede di questa mostra: è una città che ho conosciuto prima ancora di iniziare la carriera diplomatica, venendoci come giornalista e, sia detto per inciso, come appassionato di sci. L'esposizione che si apre oggi all'Accademia delle Scienze è una parte inestimabile del patrimonio culturale del mio Paese. E' stata messa insieme da un privato, studioso di cose antiche, il signor Majica, di Lima. Egli ha ora annunciato che alla sua morte la raccolta diventerà proprietà dello Stato. Un apposito palazzo di tre piani è in costruzione per questo nel centro di Lima».

La mostra torinese comprenderà oltre 500 pezzi, per la maggior parte in oro massiccio, tempestati di gemme preziose. Il suo valore intrinseco è stimato a 300 milioni. Come collezione archeologica non ha prezzo. La maggior parte dei reperti appartiene alla civiltà Incaica, che dominò il Perù, stabilendo la sua capitale in Cuzco, dal secolo X al secolo XVI.

Il signor Majica era un collezionista di armi. Per puro diletto acquistò un giorno l'offerta di alcuni pezzi precolombiani in oro, che comprendevano un pugnale. Fu il primo nucleo del suo favoloso museo. Da decine ora di far dono allo Stato di ogni cosa, perchè ha solo figli e desidera un centro del genere fra loro significherebbe disperderlo. La raccolta è stata già esposta a Londra, Parigi e Madrid, con grande successo. Ora è al suo ultimo viaggio in Europa.

Parà tappa ancora a Helsinki e Lisbona, poi sarà sistemata nella sede definitiva, a Lima. Il governo peruviano ha disposto che non venga più esportata per alcun valore, perchè il danno sarebbe troppo grave se qualche pezzo dovesse andar perduto.

Rinviate 100 cause

Secondo giorno di sciopero degli avvocati - La protesta contro la legge che raddoppia l'imposta sul bollo

Gli avvocati ed i procuratori legali torinesi hanno attuato ieri, al palazzo di Giustizia, il secondo dei due giorni di sciopero (il primo era stato mercoledì scorso) decisi, in sede nazionale, dal rappresentanti dei consigli degli Ordini forensi, per protestare contro la legge che raddoppia l'imposta sul bollo (da 200 a 400 lire).

Anche oggi si è astenuta praticamente dalla udienza il gotto per cento dei professionisti, impegnati in cause civili e penali. Per quanto riguarda i procedimenti in sede penale, una cinquantina di cause sono state rinviate a nuova ruolo in Pretura, una quarantina in Tribunale. Soltanto alla prima sezione è stato dedicato un processo di ordinaria amministrazione dovevano alla difesa dei carrozzieri, venuti appositamente da fuori città. Essi hanno potuto adempiere al loro incarico per evitare un altro viaggio.

Otto cause in Corte d'appello penale sono state differite a casi pure, in Corte d'Assise d'appello, è stato rinviato il processo contro Salvatore Terrana responsabile di duplice omicidio con l'attenuante del «delitto d'onore», e già condannato a 12 anni e 6 mesi di reclusione. Il Terrana aveva ucciso, il 28 novembre 1963, a Collegno, la moglie Giuseppina Angela Carlini e il cognato Pietro Canasci, sorpresi in flagrante tradimento.

In sede civile sono state rinviate le cause di prima comparizione (una cinquantina).

Saccheggiato in corso Belgio un negozio di confezioni

«Colpo» da sei milioni di un ladro magrissimo

Il ladro è passato attraverso questo varco

E' entrato nei locali attraverso una piccola breccia aperta in una porta - Il bottino caricato su un camion - Si avvicina Natale, aumentano i taccheggiatori: altri quattro sorpresi e arrestati ieri

Un negozio di sfoffe e confezioni è stato saccheggiato durante la notte dai ladri. La banda è riuscita a trasportare all'esterno una grande quantità di merce e l'ha caricata su un camion evidentemente rubato. Il bottino supera i sei milioni di lire.

L'ora del «colpo» è stata precisata. E' stato preso di mira il negozio ed il magazzino che il signor Giuseppe Franchino ha in corso Belgio 67. Dalla strada è impossibile entrare nei locali senza essere notati, la porta della retrobottega è saldamente sbarrata e sembrava dover resistere ad ogni assalto. La serratura ha infatti evitato i tentativi degli svaligiatori. Questi hanno concentrato i loro sforzi sui battenti.

Con un paziente lavoro, usando ferri affilati e «pieds di porco», hanno sbrigliato il legno fino ad ottenere una breccia nel pannello inferiore della porta. Un ladro magrissimo si è infilato nello stretto varco ed ha poi aperto ai complici dall'interno. Sono stati rubati tutti gli abiti confezionati e i tagli di stoffa che erano sugli scaffali del negozio e nel magazzino.

* Si avvicina il Natale, i taccheggiatori aumentano. Contano di farla franca grazie all'eccezionale affollamento che si registra, specie la domenica, nei negozi aperti, nei quattro di essi sono stati sorpresi in flagrante ed arrestati.

Nel negozio di confezioni Santagostino, in via Roma, una signorina ha notato una donna che, confusa tra gli clienti, prendeva dai banco alcuni capi di biancheria e se li infilava sotto il cappotto. L'ha seguita in strada e, entrò la galleria San Federico, ha chiesto aiuto ad uno degli agenti che vi stazionano in permanenza. Hanno seguito la ladra che è subito stata in un negozio attiguo. Qui, mentre cercava di sfilare dalla borsa la merce rubata, Si chiama Rita Berra, 53 anni, via Montalcone 30.

Un agente di sorveglianza ai magazzini Standa di via Nizza, ha sorpreso un borseggio giovanissimo. Natalino Camerlus, 18 anni, da Nicosia di Enna, mentre sfilava il portafoglio dalla borsa di una donna che stava facendo alcune compere.

Altre due donne sono state arrestate allo Standa di corso Regina: stavano uscendo dai magazzini con la borsa piena di merceanzia non pagata. Sono Rosa Montalbano, 42 anni, e Caterina D'Agostino, 25 anni, entrambe immigrate da Sant'Ilario Jonica.

In carcere per un paraurti quattro automobilisti furiosi

La scenata in corso Vittorio - Due degli arrestati vano rientrando a Milano dopo aver assistito partita

Quattro automobilisti che si azzuffavano per strada in seguito ad un banale incidente sono stati arrestati dagli agenti della «Volante», dopo una notte trascorsa in camera di sicurezza, trasferiti alle carceri Nuove.

E' accaduto ieri sera poco prima di mezzanotte in corso Vittorio quasi angolo via Lagrange. Una Lancia Appia con quattro milanesi a bordo stava percorrendo corso Vittorio diretta verso la stazione. La guidava Antonio Purcelli di 35 anni abitante in via Tortona 28. Con lui erano Alfonso ed Antonio Straferza, rispettivamente di 18 e 29 anni, e la loro sposa Filomena, abitanti tutti in via Brunelli 28.

Nei pressi della stazione Porta del milanesi, che erano venuti a Torino per assistere alla partita, superando una «500» l'agganciava con il paraurti. Un incidente da poco, con danni minimi.

Dall'utilitaria scendevano i fratelli Mauro Cappellotti, 27 anni, falegname, abitante in via Rivoli 33, e Bernardo Cappellotti di 31 anni, cacciatore, domiciliato in largo Damiano Chiesa 42 bis. Dopo poche parole gli urlanti si scatenavano ed istintivamente Antonio Purcelli e Filomena Straferza cercavano di placarli.

I fratelli Cappellotti e Straferza dopo pochi attimi si accapigliavano disputandosi in mezzo al corso. Alcuni passanti riuscivano fortunosamente a separare i litiganti, che dopo pochi minuti venivano prelevati da un equipaggio della «Volante» e portati al commissariato Mancini-Moncenisio. Tutti quanti erano giudicati da un sanitario della Guardia medica, che li giudicava guaribili in pochi giorni.

Dopo l'interrogatorio Antonio Purcelli e Filomena Straferza tornano rilasciati. I quattro fratelli denunciati per rissa. Trascorsa la notte nelle camere di sicurezza, questa mattina sono stati portati in carcere.

La sorella salva dalla morte per gas

Un uomo è scampato alla morte grazie alla sorella. Giovanni Ugo, 47 anni, sulla soglia di Carignano a casa a Moncalieri in strada Genova 48/5, stanotte è rientrato molto tardi dal lavoro e non s'è accorto che la stanza era impregnata di gas.

Per fortuna la sorella l'ha soccorso in tempo. Portato d'urgenza, alle 2, all'ospedale S. Croce, è ricoverato con prognosi riservata.

Non parla un ciclista travolto da un auto

Un ciclista è stato travolto stamattina nei pressi del castello di Stupinigi da una macchina diretta a Nona, guidata da Ugo Fierlot, viale Bianca 46. L'investito, guaribile in 30 giorni, non è ancora stato identificato. Indosso al lo sconosciuto è stato trovato un bollettino parrocchiale indirizzato a Giovannina Bertero, S. Maria di Vigone, e si presume che possa trattarsi di un abitante di tale paese. Sono stati interessati i carabinieri.

Nell'incidente ha riportato la frattura della gamba sinistra ed è ricoverato in stato di shock alle Molinette.

Massaie, commercianti, curiosi si contendono i corpi di reato

Vendute all'asta anche 73 candele «in grado di fornire ottima illuminazione e mai usate» Trova acquirenti un cacciavite con la punta rotta, adoperato in un furto con

L'asta degli oggetti classificati corpi di reato ha un suo fascino particolare. Il pubblico è fatto di appassionati di romanzi gialli, di fedeli lettori della cronaca nera, di curiosi che subiscono l'attrattiva del fattaccio. Ma non mancano i commercianti che sperano di acquistare merce a prezzo di occasione, giacchè ciò che per 4-5 mila lire si aggiudicano il pezzo raro o semplicemente interessante, massaie attratte dall'affascinante pubblicità dell'asta.

Qui si parla di «anelli in oro con pietre e brillantini, orologi in metallo giallo, anelli in metallo bianco», oltre che delle solite carabine, pistole e mezzi di provenienza furtiva. Stamane la sala di via S. Ottavio era stipata anche di gente in piedi.

Non erano offerti corpi di reato dal tribunale, ma oggetti provenienti dalla dogana o riguardanti processi meno clamorosi. Al principio l'atmosfera era troppo tranquilla e il banditore ha pensato di ravvivarla con battute di carattere sportivo: «Avanti tifosi juventini, chissà che dopo il pareggio di ieri a tempo scaduto di Sarti a Lisbona, poi sarà ai danni e Haller, non ci capiti un altro colpo di fortuna...».

L'effetto è stato immediato sostenitori del Torino, della Juventus, di «terza forza» hanno trascinato all'entusiasmo anche i non impegnati nel tifo calcistico. L'atmosfera si è fatta elettrica e ne ha guadagnato il buon valo dell'asta. Hanno trovato un acquirente persino le 73 candele

E' all'asta una carabina: qualche amatore se la porterà a casa

dute, una si capiti altro colpo di fortuna...».

L'effetto è stato immediato sostenitori del Torino, della Juventus, di «terza forza» hanno trascinato all'entusiasmo anche i non impegnati nel tifo calcistico. L'atmosfera si è fatta elettrica e ne ha guadagnato il buon valo dell'asta. Hanno trovato un acquirente persino le 73 candele «in grado di fornire ottima illuminazione e mai usate». Un cacciavite con la punta rotta, adoperato per uno scasso, è stato aggiudicato insieme ad undici martelli per muratori per pochi migliaia di lire una donna ha comprato una valigia colma di tende e scialli; bicicletta vecchia e polverose hanno trovato il loro amatore.

Infine è venuto il momento più atteso: l'offerta delle armi da fuoco. Gli «abituati» delle aste, tutti conosciuti per nome dal banditore e dai suoi collaboratori, si sono fatti avanti, animando la vendita con continue offerte. I clienti non sono soltanto appassionati della caccia. Si sono battuti per acquistarsi un carabiniere in borghese, un detective privato dal classico cappellino alla Sherlock Holmes, un vecchietto marziale che era probabilmente un ufficiale a riposo.

Prima dell'assalto ai cassieri della Sicma

Altre due rapine compiute a Settimo con la stessa tecnica

si suppone che i banditi siano gli - a confronto e delle precedenti aggressioni

E' stata nella tarda serata di oggi, in circostanze straordinarie da Catanzaro, il trentaseienne Santo Mercurio, ritenuto uno dei responsabili della rapina di Settimo. Proseguono intanto gli interrogatori di Giuseppe Marabio, il giovane che ha organizzato l'impresa brigatesca ai danni dello stabilimento Sicma, dov'era impiegato fino al mese scorso. Come già abbiamo pubblicato, è stato trovato in possesso di circa due milioni dei cinque prelevati ai cassieri e delle tre pistole usate dai banditi mascherati. Il terzo rapinatore, l'ex legionario Lamberto Bodecchi, 24 anni, giunto espressamente da Reggio Emilia per compiere il «colpo», è stato interrogato anche dai funzionari della Squadra Mobile di Milano e Genova.

Si annette grande importanza agli sviluppi dell'inchiesta. Da indiscrezioni trapelate, risulta che almeno uno dei tre arrestati potrebbe essere implicato nei clamorosi assalti alle banche avvenuti in questi ultimi tempi in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Il maresciallo dei carabinieri di Settimo, nel frattempo, ha riassunto le pratiche relative a due gravi rapine compiute quest'anno nella zona ed ha rilevato numerosi punti di contatto con quella avvenuta giovedì scorso alla Sicma. La tecnica è la stessa, pare che anche le sigle e le maschere usate dai «gangsters» siano pressochè chiaramente meridionali) coincidano. Il 15 gennaio scorso, giorno di paga, due rapinatori mascherati ed armati di pistola, fecero irruzione alle 16 del pomeriggio nella panizzeria-pasticceria dell'impresa Morandi. C'erano il cassiere Alberto Antoniotti e un operaio che non potevano opporre resistenza: il bottino fu di otto milioni in contanti.

Il 6 maggio, alle 23, tre banditi, mascherati ed armati nello stesso modo, assalirono gli operai di un cantiere che dormivano in una baracca nei pressi di un nuovo stabilimento in costruzione in Regio Parco. Era il giorno di paga: rubarono circa 400 mila lire.

Ora l'inchiesta tenda ad accertare se tra gli arrestati e queste rapine rimaste insolute c'è un nesso. E' probabile che nei prossimi giorni il cassiere Alberto Antoniotti e gli operai derubati vengano messi a confronto con i banditi della Sicma.

TEMPERATURA DI

Massima	+ 6,2
Minima	+ 0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 1,3; ore 8 + 2,9; press. 744,7; umid. 61%. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità in aumento. Piogge probabili. Temper. a Cascine masa. +9,8; min. —0,6; ore 8 +2,2

Tempo di

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Invita due agenti a partecipare a un furto

Erano in borghese e il ladro li aveva scambiati per svaligiatori: «C'è da rubare un camion carico di burro»

La notte scorsa una pattuglia della «Mobile» in borghese inseguiva agenti su una Alfa Romeo «Giulia» 1» sorprendeva due individui nell'atto di saccheggiare una macchina per la distribuzione automatica delle sigarette in via Di Nanni angolo via San Bernardino. Balzavano a terra per rialzarsi, ma gli altri poliziotti ne bloccavano un altro e fuggivano. Due poliziotti restavano sul posto, gli altri li inseguivano.

I primi esaminavano la macchina che recava segni di rifrazione e raccoglievano dal marciapiede alcuni arnesi da scasso, intanto si avvicinava un individuo che, vedendoli con i ferri in mano, li scambiava per ladri: «Presto perdete il tempo per pochi soldi! Ciel in sigarette della macchina gendarmerie si è un mio deciso di biglietti da mille.

«Venite con me: poco lontano c'è un camion carico di quintali di burro. Ho tentato di aprire la porta ma non ci sono riuscito. Voi avete gli arnesi adatti, la occasione è un momento ed il camion è vostro».

Gli agenti fingevano di interessarsi al «colpo». Ma chiedevano informazioni e registravano nell'attesa che arrivassero i colleghi. Poco dopo sopraggiungevano in «Giulia» e l'autista anche i due scassinatori che gli agenti erano riusciti a catturare quasi subito: Gaetano Fraccini di 42 anni e Federico Ginoco di 36, abitanti in borgo Vanchiglia. Esterrefatto, il tipo che aveva incautamente proposto il furto del camion venne caricato sull'auto della polizia.

La macchina raggiungeva il luogo indicato per il «colpo»: effettivamente c'era il camion carico di burro. Dal proseguito per la questura. La identificato era identificato per il trentaquattrenne Dino Ceresa.

AL QUADRILATERO DELLA CONVENIENZA PER I VOSTRI REGALI DI NATALE

VIA CERNAIA 2

Bonini

V.A.L.L.E.

STAMPATORI

Sprett

VIA BOTERO 19 VIA STAMPATORI 21

un solo parcheggio per gli acquisti di natale

CONTINUA CON SUCCESSO LA

VENDITA STRAORDINARIA

di TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI e

A. BORGHI & C. s.a.

TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO

LA GRANDE DITTA FIDUCIA

I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

f.lli Stella

TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034

PER CESSAZIONE ATTIVITA' LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO GENERE E STILE

OPEL KADETT e

PRONTA CONSEGNA

* MASSANO *

VIA SUSA 25 - Tel. 772.381

IL TELEVISORE DEL GIORNO TELEFAR

23" Bondad Automatico

L. 136.000

Completo di accessori installato a domicilio

3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO! GARANTITA DAL TELESOCCORSO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI QUALE STRENNA NATALIZIA VERRA' OFFERTA IN OMAGGIO UNA RADIO A TRANSISTOR «BABY FAR TR. 9»

Unica sede di vendita: Via Nizza 97, Torino, tel. 651.957

MAICO USA

VINCE LA

SORDITÀ

Ovunque Vi troviate, al Vostro servizio con il personale specializzato è il suo assortimento di apparecchi inviabili ogni tipo e grado sordità.

MAICO IN LIGURIA:

GENOVA - De Ferrari 4 - Tel. 260.377.

- 3 dicembre - Albergo Mafalda - Piazza Dante.

SANREMO - 17 dicembre - Farmacia Centrale - Corso Matteotti 190 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

VENTIMIGLIA - 18 dicembre - Farmacia Amoretti - Via Cavour 203 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

SEDE MAICO IN PIEMONTE:

TORINO - Via Magenta 20 - Tel. 41.767.

CUNEO - 15 dicembre - Farmacia Centrale - Via Roma 39 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

MONDOVI' - 16 dicembre - Albergo Tre Limoni - Piazza Battisti 2.

NOVI LIGURE - 21 dicembre - Clinica Ostr. Tracco - Piazzetta De Micheli 1 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

MAICO la più potente organizzazione al servizio dei deboli di udito di tutto il mondo.

Il Natale in America

Gli inni e i canti natalizi costituiscono la parte più importante della celebrazione del Natale negli Stati Uniti d'America. Attraverso tutta l'Unione essi vengono trasmessi in continuazione sia sulle onde della radio sia per televisione. Chiese, gruppi di compagnie commerciali e persino organizzazioni governative organizzano queste celebrazioni a base di canti e inni natalizi. Nella settimana che precede il Natale vi sono dozzine di bande e di cori nelle strade delle grandi città.

Prima che gli americani conquistassero la loro indipendenza dal governo inglese, nel 1783, nelle colonie dell'Est non esistevano queste celebrazioni con inni e canti, per la mera non avevano vera legale. L'elemento puritano, così potente nella Nuova Inghilterra, ed i Quaccheri della Pennsylvania condannavano pratiche del genere come forme di idolatria. Ma con l'avvento della indipendenza, si giunse ad un atteggiamento più ragionevole.

Se prima del 1783, in America, l'uso di questi canti a Natale non era quasi conosciuto, da allora si sviluppò e prese piede dovunque.

A Washington, capitale della Unione, i cantanti degli inni natalizi durante la settimana che precede il Natale fanno il giro della città in automobili decorate con agrifoglio ed altri prevedri.

Nelle città collinose della California in giro a cavallo. La California è stata il teatro della più grande corsa all'oro dell'ultimo secolo e molti cercatori e cercatori d'oro erano originari della Cornovaglia. Nella loro sede essi organizzavano cori così avrebbero fatto nella loro terra natia, ed di questi si formò a Grass Valley. La corsa all'oro è ormai un ricordo lontano, ma il coro di Grass Valley esiste Nella settimana di Natale, da gli Stati, persone per ascoltare quel coro che canta inni natalizi nelle strade della cittadina.

A Filadelfia, i cantanti si vestono sempre da pastori, per ricordare i pastori che la notte della Natività vegliavano con i loro greggi. Sfilano per le strade in parata preceduti dai suonatori di piffero e di flauto.

A Bethlehem, in Pennsylvania, l'accompagnamento musicale è fatto da un antico strumento, l'oboe, oltre che dai flauti e dai tromboni. Si dice che una mattina di Natale gli indiani del luogo stavano preparandosi ad attaccare, ma quando udirono i tromboni gli Irochesi furono così spaventati da quel rumore mai udito prima che fuggirono pieni di terrore. Non ci sono più Irochesi, ma i tromboni esistono ancora.

Come in Germania, e come in Inghilterra, anche qui in America ci sono in ogni grande o piccola che sia, pubblici alberi di Natale. A New York ne sono posti a centinaia. Di solito sono il luogo di riunione dei cantori degli inni natalizi.

Uno dei più alberi di Natale è quello che viene messo sul prato davanti alla Casa Bianca. La vigilia di Natale, dopo il crepuscolo, quando tutto è silenzio, una moltitudine di persone sfila attraverso le immense porte dei viali privati. Ed è un momento veramente emozionante e drammatico quando il Presidente gira l'interruttore e il grande albero si illumina tutto. Dopo vengono sempre cantati quattro inni natalizi: «Joy to the World», «I came upon the midnight hour», «O Little town of Bethlehem», e per concludere il trionfante «Hark the herald angels sing».

Una cerimonia simile a questa avviene anche nel cuore di Manhattan, nel quartale di Radio City tra Broadway e la Fifth Avenue. La differenza è che i canti qui proseguono per tutta la notte con un ben organizzato alternarsi di bande per la musica.

Il porre una candela accesa alla finestra delle case è un uso universale negli Unita. Verso mezzanotte, questa guida, agli emigranti irlandesi quando ritornarono in gran numero in America durante gli «Affamati Anni Quaranta».

Dove una tradizione che si tramanda delle personazioni religiose un'Irlanda candele venivano usate come un segnale che la porta era aperta e un prete avrebbe potuto entrare liberamente per dare la sua benedizione famiglia. Un'altra versione sostiene invece che la candela accesa e la porta aperta simboleggiano la storia della Natività, quando Maria e Giuseppe non trovarono un posto dove andare a dormire.

In America esistono molte comunità cattoliche e le usanze locali di queste comunità sono particolarmente pittoresche. A Los Angeles le bambine e le giovanette indossano abiti bianchi e portano candele accese mentre si dirigono cantando inni natalizi alla Messa di mezzanotte che si celebra chiesa di «Our Lady of the Angels».

Nella città di Hot Spri nello Stato dell'Arkansas, i cittadini organizzano una rappresentazione sacra della Natività al Parco Nazionale. E' messa in scena in un luogo ampio ed aperto e l'azione incomincia con la apparizione di parecchie centinaia di coristi e un'altura. Dapprima la e il ammessi a distanti, cominciano gradatamente in un crescendo che riempie l'anfiteatro. Appena la compagnia raggiunge il palcoscenico, spengono le loro candele e tutto cade nell'oscurità finché vengono illuminati dai fasci dei riflettori. La rappresentazione comprende l'arrivo dei pastori e l'omaggio dei Re Magi venuti dall'Oriente e alla fine il grande coro emerge tenendo per inginocchiarsi davanti all'effige del Bambino Gesù.

Una suggestiva celebrazione natalizia avviene ogni anno anche a Long Beach in California dove i suburbi città intersecati da corsi d'acqua. Ogni ha suo presepio illuminato e decorato con fiori e arbusti. A mezzanotte c'è una processione di imbarcazioni illuminate, lunga più di un miglio, che trasportano i cori di tutte le chiese locali e le bande città.

Boston, dei Padri Pellegrini, che considerò peccaminosi gli inni natalizi, ora ha i cori organizzati come ogni altra città degli Stati Uniti. Incominciò nel 1908 quando qualcuno suggerì che i cittadini avrebbero dovuto cantare gli inni natalizi sulla famosa Beacon Hill. Oggi si adunano in decine di migliaia a cantare «le cose non che nella midnight hour» che fu scritto da un pastore Massachusetts.

Norman Hilton

Utile sempre, a volte indispensabile, misconosciuto

IL SUGGERITORE

personaggio grigio della televisione

E' detto anche «l'uomo sul pavimento» vive sempre una zona d'ombra - Amare confessioni - Guadagnano poco; nessuno si cura di loro che volte riescono a salvare spettacolo l'intuito e la prontezza che fa parte del loro lavoro - Vivono margini accontentano di far parte del mondo del teatro e di esser vicini agli artisti che non li ringraziano mai

Roma, dicembre.

«Meno cinque, meno quattro, meno tre, meno due, meno uno... *In onda!* Sempre tesi! parole portafortuna prima della registrazione televisiva. I carrellisti spingono lentamente il cameraman verso la posizione di scena; per terra, sono segnati ai cerchi bianchi: X, Santucci, B, Grasselli, A, Gerrani e così via. I riflettori separano i tecnici dagli interpreti con la fragile dialoghi «set» cinematografico.

Un uomo soltanto s'ingiocchia, punta le palme per terra, sembra quasi la atteggiamento preghiera. Poi si rialza a metà, sulla mano sinistra il copione e girando gli occhi qua e là, il suggeritore, la persona che, più di ogni altra, respira l'odore della finzione scenica, quello che arrossisce se l'attore prende «pàpera», quello che, si sa anche soffiare battute per ricollegarsi con la terza, se l'attore si trova in difficoltà.

Per molti di questi naggi la è incominciata in modo diverso, e la qualifica «suggeritore» è un riciago di altro: sottoreo per es, a «cogista», qualifiche che sono risaliti a sfiorare al tempo giusto. Queste inutilibili pagine di copione, questo voci spesso rochite dal catarro o da un principio di rama, appartengono spesso a uomini con capelli bianchi. Lavorano tutti a cachet mila lire il giorno. Durante le trasferte, qualcosa di più), ritirano la paga giornaliera insieme ai datori luci.

Molti di loro, i 23-24 anni, avevano contatto la scena, qualcuno aveva anche tentato l'inserirsi nella «rosa» degli attori brillanti del momento, qualcun altro aveva abbandonato per la guerra e per ma tutti, chi meno, — perché chi lo vuol confessare, chi no, — sempre stati corretti da convinzione: continuare, — anche se sottovalutati — a far parte dello «spettacolo».

Così, abbiamo voluto incontrarci con loro per sentire a dire cosa la impressiona di che, ad una data età, questo lavoro faticoso deve aver ritenuto. Gino Rossi, romano, 48 anni, ha alternato la professione di suggeritore a quella di direttore di doppiatore, ha pensione, soltanto qualcosa prevedersi, per la malattia. Vive con la figlia. «E — confessa — anch'io ho cominciato con Ho fatto la grande guerra, 14-18! Ho sommergibili. Ma il mio sogno era di diventare un attore con i riccioli! Invece, ho scelto un riciago, forse per vigliaccheria... volte mi capita ascoltare più l'attore che recitando. vedo lì, vicino a lui. Sciocchezze... ». Sorride quasi con amarezza, seguendo a gesti vivaci d'essere la fiera di interprete in difficoltà. «Cosa vuole, quando ci permettiamo, spesso durante la prova, di fiabescato giusto, l'attore volta appena la testa e "Grazie", ma poi, dopo la recita, dimentica del tutto! ».

Anche Riccardo Foti, Gigi Lello, Giovanni Danzi, Alberi Alfredo, Jacobelli Pino, per non citare che alcuni fra i più richiesti dagli di lavoratori di Roma, hanno tutti irrealizzato, «C'è umiliazione — dice Ferruccio Colla. — Perché i costumisti più ricercati di noi degli attori. Una volta, penai, ho recitato due battute. Un attore era stato colpito da amnesia. L'ho salvato all'ultimo. I cameramen, dopo, sono stati ringraziati. Io, no». Anche F. Cullo ha fatto l'attore, a Parma. «Ho cominciato con lo Malato, poi è la guerra e i segni sono finiti». Si ritira nelle spalle, quasi con l'intenzione di nascondere, adesso che è tardi, le ambizioni del ragazzo.

Si rivolgiamo al amico, Giovanni Reali, un uomo dagli occhi guizzanti, con voce d'attore, intagliata nello asteriglio. «L'attore!... me lo faccia ricordare!... Per troppi anni mi visto nei panni Amleto! Poi, di colpo, mi sono accorto che nessi sempre stato un esiliato. mi sono afferrato di margini, vostro debolmente fra le luci». Si rivolge a un uomo, che sta ascoltando; Danzi e Di, quante volte sei stato ringraziato, anche tu? » «Poche; — risponde Danzi — Credevo fosse bello poter l'attore, che la fosse un'autentica collaborazione allo spettacolo! Adesso, credo più... Abbandoniamo l'arte perché è troppo complessa per noi e Proseguiamo, perché senza un po' di carne intorno non riusciamo più a respirare».

Anche per Olimpia Febbraro, una delle due suggeritrici Roma, la scelta di questa professione è uno strapazzo passate amicizie. Racconta qualcosa della sua vita, e gli occhi brillano. «Mio padre aveva una compagnia di avanspettacolo» dice, compunta. mi 41 anni, la sera è troppo stanca per concedersi uno svago. «E' un impegno fatimi, più che altro, il continuano lavorato riconoscimento, che vacillace. Anche i hanno il loro odasso, «tallo» della presentazione. Noi, mai». E' confessione brutale, e lo è anzi più in quanto è fatta da donna assiana piccola, e con un capo ricciuti.

Non hanno pensione, dicono, siamo praticamente dietro-ribalta di una «ginnastica». Andiamo freddo e caldo con elevati di un «correttista», contro la loro fatica si avvicina veramente a quella artistico perché, di , seguono passi errori. Non hanno doppia possibilità ad speciali trattamenti per le famiglie. Li chiamano «Oh vomiai in piscio» forse perché, quali tutti, indossano un cappotto grigio, d'inverno, e una giacca grigia d'estate. Qualcuno, per ricordare i vecchi tempi di scena, porta ancora la cravatta a «papillon». Si entusiasmano se lo spettacolo fila via liscio, salutano gli attori, per i primi, complimentandosi. «Quando ne ha andati — dice Reali — gli attori, o forse qualcuno, le loro dirà: «Toh! Mi manca l'imboccata di quel poveretto!... Miss parlo...».

«Siamo passati tanti a fianco del successo — dice Foti — e alla fine, crediamo appartenerci. Invece, gli siamo sempre stati alle spalle!».

Sono dodici, a Roma. Pochi, la trasmissioni ca-rata settimanalmente. dànno il cambio senza tanti . La loro «buca» oggi, in tv, è soltanto una lunga d'ombra dietro «le camere», ginocchio piegato, reni oblique, paura di lasciarsi sfuggire il copione o di parlare troppo forte. «Sì, è soltanto questo — spiega Pasquali — niente paura» — dice Maria Gamba, seconda suggeritrice — Di fermare un giorno un attore e dirgli "Per favore, mi guardi! Su, anch'io l'ho chiamata!". Sorella le spalle e guarda davanti fisso. «Ma ha ragione il mio collega, siamo sono, sentimentali dilettanti, i più inutili cingari dell'arte».

Anna Maria Borgonovo

L'ex annunciatrice tv si dedica alle sue bimbe

definitivamente ogni attività televisione, Borroni, moglie dell'ing. De ia, figlio noto , si dedica alle sue figlie Isabella, di 5 anni, e Stella, 2 (Telefoto)

Nella nuova stazione di Monte Carlo

È costata miliardi e sei anni di lavoro

La linea ferroviaria stata trasportata a monte lasciando liberi ampi terreni lungo il mare

Nostro servizio particolare

Monaco Principato, lun. sera.

Ieri alle 11 il principe Ranieri di Monaco — che teneva per mano il principino Albert — ha inaugurato con il ministro francese dei Lavori ici e Trasporti Marc Jacquet la nuova stazione unidel Principato «Monaco-Monte-Carlo», costruita a levante della vecchia attuagenia stazione di Monaco (quella di Monte-Carlo è stata soppressa).

Accompagnati da personalità di Parigi e del Principato e da uno stuolo di giornalisti e fotografi essi hanno poi percorso un convoglio speciale nuova ferroviaria trasportata a monte sotto colle. Questo trasferimento della ferrovia scorreva lungo il mare determinando il paggio è costata sei anni di lavoro e più di otto miliardi di lire (esattamente 64 milioni di nuovi franchi).

L'opera consta di gallerie, una brava (131 metri) e una lunga (tre chilometri circa) collegate da un ponte. I treni attraversano il Principato tunnel da Roccabruna alla stazione nuova di nato. Sono così così liberi ampi terreni lungo il mare, destinati a un rinnovo delle trasformazione Principato. costruzione di eleganti quartieri residenziali di lusso forniti di un'ampia passeggiata, di alberghi e abitazioni modernissime, di un teatro chiuso e uno all'aperto, di un palazzo dello sport, giardini e tutto quanto può essere necessario a un centro turistico di qualità.

Il programma il piano pluriennale di esecuzione di questi grandiosi lavori sono da tempo pronti negli uffici del governo monegasco. La prima e indispensabile opera era liberare Monte-Carlo una cintura di ferro: il che è fatto.

I lavori tecnici delle (ferrovie francesi) stati interamente pagati dal Principato. «E' un grosso sforzo finanziario, ha detto nel discorso inaugurale il ministro di Stato di Monaco Raymond, se si tiene conto che l'intero bilancio nazionale annuo ammonta appena cento milioni di franchi».

m. r.

UN EPISODIO DI "DOLCE VITA" MARINARA

Sei giovani marittimi sono stati troppo espansivi

La minorenne in tribunale candidamente confessa di esser stata «almeno in parte consenziente alle violenze subite» - A chi le ha chiesto che cosa volesse fare da grande ha risposto: «La cuoca in un pescherecio»

Nostro servizio particolare

Copenaghen, lunedì sera.

Un piccante episodio di dolce vita marinara è venuto alla luce nell'aula di un tribunale danese, chiamato a giudicare il caso di una ragazza minorenne la quale sarebbe stata violentata da sei giovani a bordo di un peschereccio ormeggiato nelle acque del porto di Aalborg.

La straranezza del caso, riportato con titoli di scatola dai principali giornali del Paese, anche da quelli che solitamente non si interessano di fatti del genere, consiste nel comportamento della parte lesa la quale dopo aver riferito alle autorità su quanto era avvenuto esprese il desiderio di non denunciare i sei bruti per essere stata «almeno in parte consenziente» alle forzature subite.

La ragazza identificata dalla la sua età, non il primo nome, Lisbeth, riferì di essere stata invitata giorni fa da alcuni pescatori a bere un bicchiere di vino nella cabina del capitano del peschereccio.

Fin qui nulla di male. Ma un bicchiere però l'altro e gli animi si surriscaldarono. Cedendo a questo punto la parola al pubblico ministero.

«Abbiamo tradotto dinanzi alla magistratura questi sei giovani per esaminare una loro eventuale colpevolezza nei confronti della signorina. Di certo sappiamo che alcune cose poco raccomandabili si sono svolte fra gli imputati e la parte lesa. Resta però da chiarire come mai la signorina Lisbeth si sia decisa a denunciare l'accaduto solo a 24 dal fatto».

La fanciulla si rivolse ad ufficiale di polizia per segnalare l'accaduto, cioè di essere stata costretta con la forza ad intrattenersi sessualmente giovani, ma ritirò dopo poche l'accusa, dato che non intendeva fare alcun male a quei ragazzi».

La macchina della giustizia era nel frattempo moto speciale la minore età di tutti gli implicati nella boccaccesca faccenda.

Ad un giorno di dalla prima denuncia, la giovane rinnovò le accuse dichiarando di essere costretta a trascinare i compagni di festa in tribunale «per smentire le voci diffamanti che circolano sul mio conto».

Uno degli imputati ha riferito alla Corte di aver acquistato prima della festa una scatoletta di quella definita afrodisiaca, che fu aggiunta ad una bevanda offerta alla ragazza.

L'orgia vera e propria avrebbe avuto inizio quando la fanciulla disse di conoscere un altro ragazzo «di gran lunga migliore» dei presenti nel peschereccio.

Sembra però che la ragazza abbia accondisceso di buon grado ad appartarsi con tre dei pescatori, facendo «qualche resistenza» nei confronti dei tre restanti.

L'avvocato della difesa ha avuto buon gioco all'ultimo giorno di udienza, nel far rilevare che la parte lesa «non una sola volta emise un grido di aiuto durante la festa ed attese un giorno intero prima di rivolgersi alla polizia».

L'arcuna originaria di violenza carnale aggravata che comportava una sentenza minima di un anno di carè stata così lasciata cadere sostituita però dall'imputazione «forza contro a violazione di modestia» con una condanna con la condizionale a 14 giorni di prigione.

Durante la lettura varie Lisbeth ha tranquillamente sbocconcellato mela, sorridendo ai presenti in aula. In precedenza, mentre la udienza stata sospesa per una mezz'ora la ragazza aveva consumato un frugale pasto con gli imputati.

Ad un giornalista che le aveva chiesto cosa le piacerebbe fare «da grande» la ragazza ha risposto: «la cuoca di un pescherecio».

Giovanni Thompson

nel centenario «prima» Cervino

Zurigo, lunedì sera

Il 1865 scrisse l'anno delle Alpi». Lo commentato in una conferenza stampa internazionale a St. Moritz il direttore dell'ufficio nazionale svizzero Turismo dott. Werner Kaemfen. Nel 1965 cadrà il centenario della prima vittoria del Cervino da parte degli inglesi Whymper e dell'italiano Carrel, che segnò la nascita dell'alpinismo, dando il via a quelle alpi» che nello spazio un secolo ha visto tante altre memorabili imprese.

Il Cervino sarà al centro cerimonie rievocative e festeggiamenti italo-svizzeri che si svolgeranno il prossimo anno a Zermatt e a Cervinia. A St. è già iniziata la celebrazione di un altro anniversario, quello dell'arrivo della prima comitiva organizzata di visitori provenienti dall'Inghilterra ed capitata da Johannes Badrutt, l'iniziatore dell'industria alberghiera locale, nell'inverno 1864-65.

I partecipanti alla conferenza stampa, svoltasi sul Piano Corvatsch a quota 3400, nel Alpi Retiche, hanno anche assistito ad una sfilata in costume per la via di St. Moritz di un corteo riccente i primi signori del 1865 ai nostri giorni.

Sfumata l'elezione sindaco di Camerì

Nevaro, lunedì

f.p. Ieri a Camerì doveva essere eletto il sindaco. la riunione del Consiglio comunale è andata deserta. I parcentro-sinistra, nelle dal novembre ad aveva conquistato 12 seggi su 20 (8 la dc, 3 il psi e 1 il), e tutto era stato stabilito per dare vita a una giunta di centro-sinistra. Al sfuggire dei psi un era riservata la carica di assessore supplente, un incarico piatto-ricco cioè, senza diritto di voto in Giunta. Ciò ha provocato malumori, che all'ultimo momento hanno fatto cadere gli accordi, peraltro ancora ratificati dalle segreterie provinciali. Poiché non c'era più tempo per ridiscutere la questione, i consiglieri della maggioranza non è riuscito che disertare la seduta, invalidandola per mancanza del numero legale.

Portarono in parete uno scalatore cieco

Premiato Milano un commovente esempio fraternità alpina

Milano, mercoledì sera

Si è svolta ieri, in un albergo, la consegna del premio della «solidarietà e della cordialità alpine», promosso dall'Ordine del Cardo.

Il premio «Ordine del cardo» il 1964, di 500.000 lire, è stato assegnato alla «cordata dell'amicizia fraterna» composta da Gianni Mazzenga, Lelia Cesarin, Mario Bisaccia e da altri alpinisti del sezione di Padova del Cai. I tre alpinisti citati sono stati premiati ufficialmente di una lunga serie di atti di dedizione che incontrarono sette anni fa, quando il loro amico Antonio Giarese, già istruttore alla scuola di alpinismo «Emilio Comici», venne colpito da cecità. Per alleviare la crisi di disperazione, essi indussero l'amico a riprendere la attività di scalatore nonostante la grave menomazione e, nel luglio scorso, riuscirono a vincere con lui la difficile parete nord-ovest del Cimon della Pala.

Fra i premiati con la «Stella del cardo» figura la signora Tina Zuccoli, insegnante elementare e socia del Cai di Modena. «Dopo aver recato — è detto nella motivazione — una corona di 300 rose a nome di 5000 scolari modenesi alle Svalbard, in ricordo della tragedia del dirigibile «Italia», con lodevole volontà e alto spirito organizzativo iniziava una campagna onde innalzare un monumento nella Baia del Re, dedicato agli scomparsi di quella spedizione polare italiana.

Neve, sole, discese entusiasmanti, piste meravigliose, veloci di risalita... ...e l'accogliente e gaia ospitalità francese attendono in Savoie e Delfinato.

Moderna attrezzatura alberghiera, vantaggiosi "skieurs"

ALPI DELLA VANOISE e MAURIENNE — TARENTAISE
Courchevel (1850-2700 m)
(1600-2 m)
(1425-2
Tignes (2100-2800 m)
Val (-3000 m)
(1400-2400 m)

MONTE-BIANCO
Saint-Gervais
Chamonix Mont-Blanc (1050-3

Les Deux-Alpes
Chamrousse
Villard-de-Lans

Informazioni prospetti:
Milano - 6 via Sant'Andrea - Roma - 7 via Veneto

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile Saturno, trigono con Mercurio. Troverete ostilità di gente mediocre, ma vincerete sulla ostilità. Conclusioni brillanti. Impreviati per chiudere bene gli affari. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* al mattino vi troverete attorniati da gente scaltra che cercherà il proprio tornaconto a vostre spese. Però troverete il modo di superare la avversità. *Vita affettiva:* eliminate indecisione e perplessità, se volete conquistare la fiducia e la stima di chi vi ama. *Salute:* accuserete male alle gambe e ai reni. Concedete più riposo all'organismo ai fini di disintossinarvi il sangue.

Toro - *Lavoro:* stato per arrivare in porto senza note. La vostra diplomazia otterrà un accordo al largo vedrà. Un avvenimento sarà sfruttato dal suggerimento e lo occuperete senza sforzo. *Vita affettiva:* probabilità ottimo. Con la persona che sapete, questa volta colpirete nel punto esatto. *Salute:* pericolo di raffreddore: evitate gli ambienti troppo caldi e mai esigenti.

Capricorno - *Lavoro:* non l'attività della riflessione vi salverà da una preoccupazione. Si renderà necessario un collocamento di affari. *Vita affettiva:* discussioni per equilibrare una situazione. Consiglio la per arrivare ai vostri scopi. *Salute:* nervosismo che è bene non assecondare. Eliminate gli eccitanti in volete star bene.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: risolverete un duro problema. Per mezzo di una persona la via giusta per entrare nella grazie di può esservi utile. Getsemani: avrete modo di difendervi e arrivare a destinazione dopo breve battaglia. Segni prefetti: interpretare, patrizio giurare Uscero: sarete ricchi di risorse, e i vostri sogni saranno appoggiati da sinceri amici. Accettate un invito che vi farà conoscere la generosità di gente ordinaria ardita. Leone: colloquio benevolo e protezione utile per il lavoro. Tentate ogni mezzo per un con- influenti. vi: troverete resistenza, ma non scoraggiatevi, perché alla fine riporterete ugualmente una vittoria. Scorpione: avanzerete bene e senza sforzi. Una visita vi porterà del coraggio e della fiducia nelle vostre forze. Sagittario: avrete un'ottima lun- ma ogni ritardo sarà benefico provvidenziale. Accogliente ineluttrici. Occasioni per cantare vittoria. Acquistar bilancio in ascendente; rapporti fortunati con gente in vista. Potrete prosperare senza troppa fatica. Pesci: il dinamismo e la combattività siano sempre in misura equilibrata. Una persona dimenticata si vivamente viva.

Palmiblond

APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ

MERCURIO D'ORO

SI, LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità – nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura – la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici sovradimensionati – una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura più

pluralità di accessori – tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento tergal-cotone

CASTOR

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor – 8 modelli di superlavatrici a partire da **L. 99.500**

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

IN NOMINA DEL PRESIDENTE

E' pronto l'elenco dei «grandi elettori»

Comprende 963 nomi ■ cui quello di Segni, escluso invece quello di Merzagora cancellato nel momento in ■ fu chiamato ■ carica ■ capo provvisorio dello ■ - Per le prime ■ votazioni ■ 643 voti; ■ quarta la maggioranza assoluta ■ cioè ■

Roma, lunedì sera.

L'elenco dei «grandi elettori» del Presidente della Repubblica è pronto.

E' stato stampato non appena conosciuti i nomi dei tredici delegati delle ■ ■ eletti dalla assemblee regionali della Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia (tre per ciascuna) e ■ quella della Val d'Aosta, uno solo.

Si apre con il nome di un ■ della Repubblica, Adamoli Celasio, comunista, ex sindaco di Genova. Sarà ■ il primo a deporre, mercoledì mattina ■ dicembre, la scheda nell'urna di vimini sistemata nell'aula di Montecitorio ■ davanti al banco della presidenza.

Per un senso di ospitalità i ■ dei 320 senatori ■ prima di quelli dei 630 deputati e dei tredici ■ della ■.

L'elenco comprende esattamente 963 nomi, fra ■ quello di Antonio Segni divenuto senatore a vita nel momento stesso in cui si dimise. Non vi figura, invece, il nome di Cesare Merzagora perché, come ha spiegato il suo capo di Gabinetto dott. Mario ■ D'Antonio, nel momento stesso in cui Merzagora fu ■ nominato ad esercitare l'ufficio di Capo dello Stato, automaticamente fu sospeso dalle altre funzioni che esercitava: di presidente del Senato e di senatore».

La «chiama» ■ 963 «grandi elettori» ai quali, quando entrano nell'aula di Montecitorio viene consegnata la scheda di votazione che dovranno riempire con un nome, richiederà circa due ore, mentre almeno un'altra sarà ■ per lo scrutinio. Ogni votazione richiederà, dunque, tre ore di tempo e si prevede che mercoledì ■ ne avolgeranno tre, una al mattino e due fra pomeriggio e ■. Il giovedì sedici il esaurimento, cioè, le tre votazioni in cui per essere eletti occorrono ben ■ ■, i due terzi ■ componenti la cosiddetta assemblea nazionale. Dopo ■ quarta invece la maggioranza ■ del ■ ■ cento più uno e cioè ■ voti.

Nella prima delle cinque giornate che, nel maggio del 1962, portarono, dopo nove scrutini, alla elezione di Segni si ebbero tre successive votazioni. Iniziarono, rispettivamente, alle 10,40, alle 15,30 e alle 18,30.

Il protagonista delle immediati giornate di votazione a Montecitorio (e ce ne provarono almeno quattro), sarà l'on. Ernesto Buzzelli Ducci che siederà al centro della prima ■ ■ poltroncine in pelle ■ sul banco della presidenza. Sarà ■ dal presidente «pro tempore» del Senato, Ennio Zelioli Lanzini.

Le due alte autorità istituzionali saranno al centro di un gruppo di parlamentari componenti l'ufficio di presidenza della Camera, di funzionari della Camera e del Senato.

La «chiama» dei senatori, deputati e rappresentanti regionali verrà fatta da un segretario. ■ prevede che alle «votazioni presidenziali» assisterà notevole pubblico.

I biglietti per accedere alla tribuna riservata al pubblico sono stati proporzionalmente divisi fra i gruppi parlamentari.

La televisione italiana trasmetterà, in ■ ripetta, tutte le fasi della prima ■ zione del ■ mattina di mercoledì sedici; per le altre, si limiterà alle operazioni di scrutinio che viene fatto in aula.

Vittorio Statera

Ammalato si sfracella dal sesto piano ad Alba

Alba, lunedì sera.

(c. f.) Un pensionato ■ perso la vita precipitando ieri ■ ■ un terrazzo. Si tratta di Pietro Bosano, ■ 76 anni, residente in ■ Torino S. Verso le ■, recatosi nel ■ alloggio, situato al ■ piano di un stabile ■ recente costruzione, ■ precipitava, finendo, dopo un volo di circa dieci metri ■ tetto in cemento di un'autorimessa che s'affaccia sul cortile. Lo sventurato decedeva sul colpo per le gravi lesioni e fratture riportate. Il tonfo richiamava l'attenzione dei vicini di casa, che accorrevano ma nulla potevano fare in soccorso ■ Bosano, ormai ■.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, ma finora nulla di sicuro è stato appurato. Disgrazia o suicidio? E' difficile stabilirlo, anche perché nessuno ■ assistito al fatto. La figlia del Bosano, Maria, di 34 anni, che conviveva ■ padre, era uscita per la Messa. Si sa tuttavia che il pensionato soffriva da tempo di arteriosclerosi e quindi l'ipotesi della disgrazia ■ la più verosimile.

Inchiesta sulla morte d'un uomo dopo un'iniezione

Bari, lunedì sera.

Sono in corso indagini sulle circostanze e le cause che hanno determinato la morte di un uomo, Francesco Patruno di ■ ■. Il Patruno è morto poco dopo che ■ ■ contato, Giovanni Lufacono, infermiere diplomato, gli aveva fatto un'iniezione intramuscolare.

Sulla natura del medicinale iniettato e sulle ragioni per le quali esso ■ stato prescritto non è stato possibile apprendere nulla. Il cadavere del Patruno, che è morto mentre i familiari lo trasportavano all'ospedale, è nell'obitorio del Policlinico a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'architetto parla della Biblioteca Kennedy

A ■ York, Jacqueline e Robert Kennedy accolgono l'architetto ■ Ieoh Ming-pei a cui è stata affidata la progettazione della Biblioteca John F. Kennedy che sorgerà a Boston. L'architetto aveva frequentato gli studi e s'era ■ in America

Interessante ritrovato dell'industria tedesca

Sperimentato un cibo sintetico in un «bunker» della Germania Ovest

41 donne e ■ ■ si sono sottoposti alla prova per tredici giorni - Il ■ alimento è ■ con■ di vitamine e proteine, contenuto in un blocchetto grande ■ ■ pane di burro - Il prodotto potrà essere usato in varie circostanze, sia in ■ ■ ■ sia di calamità naturali

Nostro servizio particolare

Dortmund, lunedì sera.

Trenta grammi — grandi come pani di burro da mezzo chilogrammo saranno sufficienti ai nostri eredi per assicurare l'alimentazione di una persona per un mese grazie al successo delle ricerche effettuate presso l'Istituto «Max Planck» di Dortmund, dove è stato realizzato un alimento completo di calorie e di tutto quanto è necessario all'organismo umano, contenuto in piccolo volume.

Grazie agli studi svolti con successo dai fisiologi del famoso istituto scientifico tedesco il rifornimento delle truppe in campagna, delle spedizioni in paesi selvaggi o deserti, delle popolazioni in zone rimaste isolate a causa di terremoti inondazioni o altri «accidenti della natura» non costituirà più — nell'immediato futuro — un grave problema.

Inoltre, in caso di guerra sarà possibile fornire alle popolazioni, in previsione di lunghi soggiorni entro i rifugi antiatomici, ■ ■quate di cibo completo, di gradevole sapore e atto ad essere conservato anche per molti anni senza che abbia a deteriorarsi o a perdere ■ sue qualità.

Dato il successo degli specialisti dell'Istituto «Max Planck» il governo ■ Germania Federale ha già ■ in programma ■ possibilità di immagazzinare forti scorte ■ questo alimento onde fornire un adeguato numero di razioni a ciascun cittadino. Ogni razione del nuovo alimento ha'un formato è per ■ sfamare una persona per un giorno.

Quarantun donne di età fra i venti e i quaranta anni e trentanove soldati della Bundeswehr ■ ■ ■ volontari per ■ periodo di tredici giorni e tredici ■■, durante i quali ciascuno di loro, ■ stretta sorveglianza medica, si è nutrito esclusivamente del nuovo alimento concentrato.

I dati complessivi ricavati dall'esperimento sono ■ ra ■ fase ■ elaborazione e interpretazione. Risulta peraltro che ciascuna «cavia» ha sopportato benissimo la indovinata dieta. La donne l'hanno sopportata meglio ■■ uomini. Va detto, però, che questi ultimi — in base al programma dell'esperimento — hanno vissuto in un rifugio provvisto di minori comodità rispetto a quello assegnato alle donne.

La giornata ■ volontari era ■■ divisa ■ sedici ore di veglia e otto di sonno. Tutti avevano il permesso di fumare ■ e risultato che gli uomini, dopo i primi giorni della strana dieta, fumavano un numero di sigarette maggiore di quello loro solito.

u. p.

E' stato smascherato a Fir■■

Falso medico sottopone a visita dieci ragazze

Con la ■■■ di ■■■ loro un impiego sollecitava le candidate a compiere veri e propri spogliarelli nel corso degli «accertamenti clinici»

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Una decina di ragazze sono state visitate da un falso medico con la scusa di offrire loro un impiego, a condizione che non fossero affette da alcuna malattia. Il «dottore» sollecitava le candidate a compiere veri e propri spogliarelli per sottoporsi ai suoi accertamenti clinici. Il falso medico, Luciano Santarelli, di 30 anni, recitava così bene la sua parte da ingannare persino una autentica dottoressa, che dirige un gabinetto ■ analisi situato in via Vittorio Emanuele, dove il gabbamondo dava convegno alle ragazze.

Il Santarelli, che si spacciava per il dott. Sandrelli, è stato rintracciato dagli agenti della Squadra Mobile grazie alle precise indicazioni ■■ dalla dottoressa e da alcune ragazze raggirate.

Il giovanotto ha ammesso di avere visitato le ragazze, ma soltanto per soddisfare un vecchio desiderio, coltivato fin da quando, studente, abbandonò i corsi di medicina. E' stato denunciato a piede libero per usurpazione di titolo, ■■■cio abusivo della professione sanitaria e truffa (non aveva pagato le analisi cliniche affidate alla dottoressa). Il Sandrelli era già ■ alle ■■■che per avere, alcuni ■■ fa, ■■ non avendone titolo, tentato di dare vita a una associazione fra giornalisti europei, organizzando per l'occasione un vero e proprio congresso a Firenze, ■ quale adirittura in buona fede alcuni sprovveduti. Al momento di pagare il conto dell'albergo, l'impazienza dell'albergatore di ricevere il saldo e l'insolvenza dell'organizzatore del convegno provocarono l'intervento della polizia.

g. c.

Annegato nel fiume

A Newton, nel Massachusetts la crosta di ghiaccio che si era formata su un fiume si è spezzata sotto il peso del piccolo Allan Bell, di 7 anni, che si era avventurato sulla superficie gelata per inseguire il proprio cane. Il bimbo è annegato e il suo cadavere è stato ricuperato da sommozzatori e agenti ■ polizia (Tel.)

Invasa da grossi topi una frazione di Massa

Massa, lunedì sera.

(c. s.) Grossi topi hanno invaso una frazione agricola alla periferia di ■■■, San Cristoforo, fra la via Aurelia e il litorale di Marina di Massa. L'apparizione improvvisa dei roditori, che in ■■■ branchi devastano la campagna e fanno strage nei pollai, ha destato impressione nella zona, anche perché un fenomeno del genere non si era mai verificato.

Di esso si è occupato anche un consigliere comunale, che ha chiesto ■ sindaco un immediato intervento. Gli abitanti, dal canto loro, hanno minacciato che, se non sarà provveduto subito, non pagheranno le tasse.

La ■■■a ■ topi, ■■ in corso ■■ i normali mezzi (trappole, ecc.), i quali per altro si sono dimostrati insufficienti, sarà quindi da oggi dichiarata ufficialmente dall'Amministrazione comunale e verrà condotta con i più moderni sistemi di derattizzazione.

■■■ episodio ■ Capodichino

Giovane straniero ■■■■ presso una pista dell'aeroporto

Ha ■■■ tessera trovatagli addosso sarebbe un tedesco occidentale - Sembra che prima di stramazzare a terra ■ trovasse in compagnia ■ ■■ altro uomo

■■■■

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

A. FANTACCINI: Unica Sede [illegible] Po, 87.
[illegible] **ALLORA:** [illegible] Nizza 9, telefono [illegible]
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi [illegible]
BURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18, telefono 544.219
LA MODA: [illegible] Garibaldi 4, telefono 545.373
[illegible] Via [illegible] 345
Piazza Statuto 24
Via Mongioevro 28
Via Nizza 198
[illegible] Chiesa [illegible]
[illegible] Via Nizza 60
[illegible] Statuto 10/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Da Gasperi 46 (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 6
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi; 9

[illegible]
SALON DE BEAUTE: Via [illegible] Teresa 2, telefono 542.369

ARTICOLI REGALO

LA [illegible] PROFUMI: Via [illegible] 8, telefono 510.938
PEUCHET: Via Pietro [illegible] 8

ARTICOLI [illegible]

[illegible] Sport: Via Cavour 5 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE

BIKI Calzature: Via XX Settembre 66 angolo via Barbaroux - **BIKI:** Via A. Doria 3/c

DISCHI

[illegible] **DISCOBOLO:** Via Volta 3, telefono 537.331

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via [illegible] 41

[illegible] IGIENICO-SANITARIE

LORENZINI Pietro: v. Pr. Amedeo 29, t. [illegible]

FOTO - [illegible] - OTTICA

G. GANIO: [illegible] Stati Uniti [illegible] tel. 547.742; [illegible].008

GIOCATTOLI E [illegible]

FANTASYLAND: Via S. Teresa 6, tel. 547.003
LALLA e MILLY: Corso Peschiera 310
(Esposizione: [illegible] Peschiera [illegible]

[illegible]

SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 19
(fronte Tribunale)
[illegible] - Cashmere [illegible]op - via Roma 335.

[illegible]

CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107.
[illegible] **DOMENICO:** v. Milano ang. v. S. Domenico 4

[illegible] - GIOIELLI

FAGNOLA: Via Garibaldi 33, telef. 524.236

PASTICCERIE - CONFETTERIE

SIDA: Corso Regina Margherita 157, [illegible]
Via Fréjus 66, tel. 372.349
Corso Giambone 8, tel. 692.766
Via O. Vigliani 153, tel. 681.515

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 2

[illegible]

F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 16, t. 53.629
Corso V. Emanuele 19, t. [illegible]

PIANOFORTI

CHIAPPO: Piazza V. Veneto [illegible] telefono 51.542
[illegible]**:** Via [illegible] 20, telefono [illegible]
PIATINO: Via Po 9, telefono 520. 237

PIZZI - RICAMI

[illegible] **DEI [illegible]ZZI:** via delle Orfane 2

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: [illegible] Doria 8, t. 510.038
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

[illegible] DA CAMPEGGIO

S. [illegible] Corso Francia 284, [illegible] 721.530

TESSUTI

POLLONE: [illegible] S. Teresa 2 - Telefono 547.923

TUTTO PER L'INFANZIA

MODARELLI: Via [illegible] 2, telefono 40.724

Servetti
profumi — articoli [illegible] rodi - torino
il suo assortimento...i suoi [illegible]

NATALE CONGIUNTURALE
perciò: REGALI UTILI
in VIA PO 55 - UNICA SEDE
da AVOGADRO
DETTAGLIO-INGROSSO
[illegible] Al [illegible] FIAT

[illegible]5 tracolline doppia nappa L. 1990 - vitello signora L. 1990 - vitello e nappa [illegible] e tante nuove L. 3590-4590 in più - Iguana L. 5890 - Alligator L. [illegible] - [illegible] lire 15.900 - [illegible] coccodrillo L. 25.900.

GUANTI stock reclame L. 290 - capretto L. 790-890-1290 in più - felpato L. 890-1490.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 manico argento L. 3290.

PORTAFOGLI cinghiale L. 590 - p. foca L. 990 - Alligator L. 1990 - vero coccodrillo L. 1890.

BAULI baulotto L. 3590 - spac. L. 4890 in più.

COMPLETO REGALO
parure L. [illegible] - parure auto L. 1590 - parure coccodrillo L. 4690-5990 - servizio scrittoio L. 3990 in più.

NECESSAIRE manicure lire 490 - 690 - barba L. 990 - viaggio L. 1690.

CARTELLE sottobraccio L. 390-590 - diplomatica L. 890 - 24 ore L. 1590.

CINTURE cinghiale p. forca L. 490-690 - coccodrillo L. [illegible] - vera foca L. 890.

VALIGIE fibrone L. 590 - lavabile L. 1790 - vitelle L. 2590 - 24 ore L. 2290.

Questi prezzi sono ad esaurimento [illegible] indicativi [illegible] ogni qualità e confezione. - Prezzi all'ingrosso [illegible] rivenditori.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1898 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, [illegible] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi aggiungere il solo costo cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione e matrimoniale e dell'incaricato con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTEREMMO usati purchè funzionanti Rizhon Blander da 1000 [illegible] e da 400 litri utili. Turbomiscelatori da 200-350 litri utili. Cassella 1461 L Sip, Genova. **AZIENDA** industriale produzione edilizia utilizza metalmeccanica attrezzata stampaggio saldatura utilizi centrali magazzino lunghezza 150 mq., personale, automezzi, trattorebbe combinazione montaggio macchine edili od impianti prodotti consumo edilizia interessatissimi imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». **COMBINATA** per falegnameria come nuova vendo 300.000. Tel. 276-281. **INDUSTRIA** Confezioni Alba in liquidazione vende mt. 3500 tessuto spigato Acrigo M.T.M., tel. 1390 tessuto 924 M.T.M. Eventuale cambio partite confezioni. Vende inoltre macchine [illegible] speciali, normali, caldaie, aspiratori ecc. [illegible] San Francesco d'Assisi 21, Torino. **MOTORI** e differenziale nazionali per autovetture vendesi. Telef. 553-215. **OCCASIONE** per cessazione attività, vendo macchinario per lavorazione ovatta. Telefonare 253-593 ore lavorative. A126874 **OFFICINA** liquida macchine utensili. Muratori, S. Secondo 33 tel. 557-107 **PRESSA** spannamento automatico due tries per trasduttore dadi da vergella piatta sino 10 Chieva 17 vendesi occasione. Colombatto, via Cagliero n. 12, Torino. A125473 **PRESSA** inclinabile tonn. 100 semi[illegible], tranciarici, saldatrice occasione vendo. Telefonare 873-410. **SANREMO** proprietario bellissimo magazzino mq. 800 con cortile, cerca combinazione, socio, aiutare ditta. Scrivere: Biraia, Pubblicità 26 B, Sanremo. 27095 **SMEMERAMENTO** officina riattiva utensileria aeroespressi mini-motori molto aggressivo. Telefono 405-242. **VENDO** carro ponte mt. 3 completo. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. A126027 **VENDO** impianto idraulico completo di quattro subastri Fiocal sono nuovo, Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. **VENDO** presse a Salvagnesi « a due piani mis piani 1,25x2,20. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. **VENDO** raffinatrice Principi tratta Gramma. Mari, S. Chiara 58/F, Torino. A126144 **VENDO** taglierina carta mt. 1,05 « Cesio », Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. A126027

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

DECORAZIONI tinteggiature lavabile camera 15.000 tappezzate 12.000. Telefonare 529-335, 527-414. **RESTAURO** eleggio completo pavimenti rivestimenti lucidatrice rasch[illegible] lavatura deverniciatura, 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 180 p.a.

A. CERCASI prestito 5.000.000 oppure 10.000.000 assolutamente garantiti. Operazione di tutto riposo, interessi annui 10% pagabili mensilmente attraverso banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A chi disponga (ed) capitali offre partecipazione e ripetuti vantaggiosissimi affari breve scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino». **ACCONCIATURE** rare occasione, forte lavoro, vendo 600.000, Castagno, Telef. 685-952. **APPARE** bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Tel. 338-494. [illegible] causa malattia offre cedere bar superaccessoriato, Ecdisi [illegible] cardiari. Telefonare 485-292. **AUTORIMESSA** nuova avviatissima 110 macchine lavaggio 7.000.000 cedesi. Telefonare 232-540. **AUTORIMESSA** semicentrale 145 macchine 50 moto lavaggi autoripurazioni cedesi 14.000.000 intrattenibili. Telefonare 764-055. A127800 **AUTORIMESSA** 170 sulla semicentrale posizione sviluppo privato vende. Telefonare 724-721. A128-082 **BAR** angolare centrale, intimo assaggio, cede motivi salute. Telefonare 527-978. O580 **BAR** centralissima reddito annuo 7 milioni cedesi, intermediari. Telefonare 779-368. A127218 **BAR** ristorante tavola calda, cremeria pasticceria fronte spiaggia cede. Telefonare 527-976. O580 **CAFFE'** fatturato incassa 60.000 giornaliera ottimo redditizio motivi familiari disinteressato cedesi. Chirico, Gribaldi 3. O711 **CARROZZERIA** Vendesi o in gerenza causa salute, Tel. 398-583 126165 **CAUSA** salute cedo rivendita pane ovicaprino. Telefonare 992-817. **CEDESI** avviata autorimessa unica azienda mq. 1700 annessa officina meccanica e stallaggi lavoglio attualmente 170 macchine capienza 250 12 milioni. Facilitazioni. Telefon. 334-994. **CEDESI** negozio commestibili causa trasferimento 3.000.000 con alloggio. Telefonare 262-535. **CEDESI** avviata drogheria via Genova occasione. Telefonare 343-856. **CEDESI** laboratorio fermaceria Torino, attrezzato fabbricazione, consenza limite specialità veterinarie, prodotti ben avviati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino». **CEDESI** latteria bar avviata per motivi familiari. Telefonare 370-380. **CEDESI** licenza caffè superalcolici, trasferibile. Telefonare 521-485. [illegible] litorali con reddito lavoro assicurato facilitazioni. Tel. 390-624. **CEDO** autoricambi, p. Rivoges 71. Telefonare 322-275. A125984 **CEDO** rivendita pane, via Vandalino 11, Grugliasco, visitar Torino. **CEDO** saghetta lavorazione cassa lastre 20 anni di attività clienti importanti. Telef. 721-248, 725-593. **CENTRALISSIMO** negozio calzature cedesi anche usato. Telef. 40-268. **COMMERCIALISSIMA** zona cedesi convenientemente ritiro commercio confezioni impermeabili affini, grande laboratorio, [illegible] 40. [illegible]A centrale incasso 80.000 giornaliere cedesi. [illegible] 393-886 ore ufficio. A126290 **DROGHERIA** incasso 1.500.000 settimanali, trasformata recentemente self-service cede. Telefono 527-976. **ELETTRAUTO** Borgo S. Paolo vendesi o associerei 3.500.000. Telefonare 318-758. O463 **FARMACISTA** lunga esperienza ramificabile proposta gerenza farmacia provincia Torino, massimo Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A125480 **FINALE** cedesi pensione avviata, 16 camere, giardino, parcheggio. Scrivere Casa Conte 2 F, Savona. **FRUTTA** vendesi conseguentemente cedo causa malattia. Incasso 60.000 dimostrabili. Tel. 304-155. **IMPORTANTE** centro Riviera Ponente cedo albergo centrale, giardino, eventualmente permuta immobili. Scrivere: Sirano, Pubblicità 16 E, Sanremo. 27051 **LATTERIA** caffè alimentari 60.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 384-155. A127904 **MACELLERIA** centrale cedesi a prezzo conveniente. Telef. 353-034. **NEGOZIO** parrucchiera cede. Telefonare 762-444. A127823 **NEGOZIO** lavanderia, Secco, umido, zona centrale, avviato, lavorazione vendesi. Scrivere Dr. Cabrini, via Cimarosa 11, Milano. A128221 **OFFICINA** rare occasione lavorazione forte consumo cedesi causa impegni 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALLOCALI
e TERR. L. 350 p.a.

A.A.A.A. ALTO [illegible] cinque locali adibiti laboratorio medico specialistico vende causa partenza, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino». **A.A. VICINANZE** importante, vista mare, appartamento nuova costruzione due vani, ingresso, cucinino, bagno, balcone, 3.500.000. Rivarone, via San Maurizio 51, Porta Maurizio, Imperia. 27041 **A. IMPRESA** vende alloggi signorili pronti subito, via Venaria, telefono 293-735. A126697 **A Carmagnola** vendesi prezzo bassissimo alloggio due camere tinello « servizi Geom. Cortese Giovanni. Telefono 97-474. A126287 **A Pino Torinese** vendo splendida 6 camere panoramica. Tel. 855-783. **ADATTO** magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Telefonare 323-140. A126857 [illegible] stracciamica camere, tinello, servizi, nuovo, libero, vendesi via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Telefonare 323-140. A126857 **ALLOGGI** signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), mutuo fondiario. Visite ore 8-12; 13-18. Telefonare 323-140. A125857 [illegible] tre camere tinello servizi salone magazzino grande garage mutuo unico stabile. Telefonare 798-947. A126279 **ALLOGGI** vendesi costruzione via Principi d'Acaia 14 vendiamo ultimi piano fine insiacamento. Visite 15.30-17 escluso sabato e festivi. **ANTICIPANDO** 1.500.000, rimanenze 35.000 mensili diventerete proprietari camera cucina accessori. Franca 85, ore 14. 0843 **ANTICIPANDO** 1.500.000, rimanenze 45.000 mensili diventerete proprietari alloggio signorile due camere servizi. Corso Francia Lauzmann. Telefonare 487-587. 0843 **APPARTAMENTI** nuovissimo unico stabile 5. Margherita finitura lusso vendonsi grazie occasionale, stilico mq. 72 vista mare; terzo piano mq. 78 terrazza giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano». **APPARTAMENTI** signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi, vendonsi. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento. Via Artisti 26-29 bis. Tel. 689-865. A127642 **ARMA** di Taggia vendesi appartamento due locali più servizi con cantina, posto auto Palma, ottimo affare. Telef. 500-394 Milano o 43-628 Arma di Taggia. 27061 **AUTORIMESSA** mq. 2000 zona Santa Rita, ottimo alto reddito, mutuo fondiario. Telefonare 323-140. **BARRIERA Milano** parcheggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi occasionali, con-zione mutuo. Telefonare 319-770. **BAVENO** 35 bis investimento capitale vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinetta bagno terrno garage. Visite 16-17. Telefonare 526-285. **BOX** alloggi 2-3-6 camere nuovi corso Grosseto vende direttamente. Telefonare 293-840. A127113 [illegible] vicinanze Fiat 3000 mq. coperti tutti contieri vendesi anche frazionato. Telefonare 884-695. A125562 **CAMERA** tinello nuovi vendesi. San Paolo costruzione '58 4.500.000. Telefonare 389-417. O458 **CANAVESE** [illegible] km. Torino, vende villa padronale con terreno edificio rustico centro paese. Telef. 527-975. **CASA** vicinanze km. 30 da Torino vende. Tel. 241-404. A128415 **CASA** 15 camere ristorazione costruzione Gassino 21.000.000. Casalegno. Tel. 885-963. O858 **CASCINA** 80-200 giornate vendesi, permutasi con immobili. Telefonare 527-975. O580 **CASCINOTTA** collinare, giornata 7, buon stabile, ottimo reddito, 25 km. Torino, vendesi 5.000.000. Telefonare ore pasti 885-884. **CEDO** terreno progetto 45 camere 16 garages Avigliana Laghi. Telefonare 781-920. **CRISSOLO** 3 (S. Paolo) vendiamo villetta 3 camere cucina servizi libero pianta generale visita 16-17. Telefonare [illegible]-853. A127014 **CURATURA** acquisisci anno corso [illegible] Pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8685 — Torino ». **DEPOSITO** e officina vendesi 13 locali capannoni cartili mq. 6000 totale, anche fabbricabile. Tel. 384-221 **EREDI** vendono casa semicentrale reddito 24 camere. Telefonare giorni feriali 271-084. A127077 **GASSINO**, mille stabile, 10.000 metri terreno edificabile, vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A125886 **GRUGLIASCO** via Fréjus angolo via Rocca vendiamo ultimi affittabilissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi 2.000.000 per camera in collaudato appiamento. Telef. 40-055. **LINGOTTO**, Manzoni 6, vendesi abitabili 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati 320 mq. divisibili. **MAGAZZINI** laboratori uffici mq. 2000 zona [illegible] Palazzo vendonsi e affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6555 — Torino ». **MAGAZZINO** laboratorio 150 metri Barriera Milano privato vende. Telefonare 278-357. **MIRAFIORI** (fronte Fiat) vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello, prezzi miti. Telefonare 519-770. **NEGOZIO** 8 (Parella) vendo accordo piano 2 camere tinello cucinino con garage. Telefonare 40-055. **NEGOZI** centrali, pronti subito, vendonsi affittansi, via Artisti 31 angolo via Bava. Tel. 689-865. **NICHELINO** vendo alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 camere. Telefonare 595-013. A125[illegible] **OCCASIONE** successione immediate [illegible] ultimi lotti terreno edificabili villette Leumann. Telefon. 542-062. **OCCASIONISSIMA**, strada provinciale Orbassano-Beinasco, vendo ultimi lotti terreno, definitivo frazionamento. Telefonare 561-173. A125834 **PANORAMICA** Superga Pino vendo 18.000 mq. terreno con progetti approvati. Telefonare 527-978. **PER** locale uso magazzino mq. 7-800 in Torino, oltresì terreno mq. 6500 Rivoli-Rivalta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». **PRALY** Ghigo, località sportiva mq. 224 vendo 1.500.000. Tel. 770-760. **PRIVATO** vende alloggio signorile Moncalieri 2 camere, tinello e servizi. Telefonare 686-767 ore pasti. **PRIVATO** vende e affitta alloggi e negozi Italia '61. Telef. 655-043. **REGALI** soluzioni ideali abitare o lavorare Sardegna boca grazie, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8571 — Torino ». A127205 **Si accettano** alloggi in permuta terreno con progetti approvati 6 ville Rivoli, strada Rivalta, mq. 6300 Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». A125650 **SUPERGA** 4 camere servizi giardino panoramico, vendo. Telef. 527-976. **TVENDESI** separati blocco nuovi alloggi Venaria ottimo reddito condizioni eccezionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0188 — Torino ». **TERRENO** fruibile adatto villa fronte strada servizi vendesi. Tel. 989-931. **TERRENO** con progetto approvato vendo, permuto con camera. Telefonare 527-976. O580 **TERRENO** industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. O580 **TERRENO** Rivoli panoramico zona tranquilla progetto approvato vendesi. Tel. 527-957. A128145 **VENDESI** alloggio camera cucina bagno piano 7° libero. Telefonare geom. Parisotti 275-125. A126469

VENDESI PIANO COMPLETO CENTRALISSIMO MQ. 800 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO, ASCENSORE PRIVATO, GARAGE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0030 — TORINO ». A125983

VIA Montalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni, Rivolgersi cantiere visite 14-17. Telef. 40-055.

VENDO fabbricato centrale da demolire, progetto approvato 60 camere, cambio camere, cessasi mediatori. Telefonare 324-621. A126858
VENDO permuto alloggio nuovo con altre vecchie costruzione. Telefonare 518-693. C908
VILLETTA disposi cercare numero giardino posizione invidiabile Riviera Pinerolo vendesi. Tel. 855-795.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.a.

APPARTAMENTO signori due tre camere, doppi servizi, riferimenti, garantito. Telefonare Cambiaso 510-515 **ASSOCIAZIONE** sportiva cerca locale centrale per sede anche abbinato idoneo palestra. Telefonare 543-853. **CERCO** camera con servizi uso ufficio zona Statuto. Telef. 460-335. **GIOVANI** soci piazzatori referenziati cercano camera tinello cucinino. Telefonare ore ufficio 828-853.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.a.

A. AFFITTASI alloggi 2 camere tinello servizi Grugliasco 33.000. Telefonare 758-991). A127275
A. Ufficio tre locali moderni via Po con telefono derivazioni ogni locale. Telef. 885-233 pomeriggio.
A Carmagnola affittasi a prezzi trasportati due alloggi camere tinello servizi. Cortese geom. Giovanni. Telefono 97-474. A 126268
A Chivasso affittasi, libert subito, una camera tinello cucinino e due [illegible] tinello cucinino. Tel. 912-852
A Pino affittasi casetta ammobiliata, volendo 2 alloggi indipendenti. Telefono 810-220. O677
A Porta Nuova corso Stati Uniti 7 bis affittasi grande negozio angolare mq. 200 con 7 vetrine. A128581
A Professionisti affittasi suo studio uffici 5 vani centralissimi luminosi primo piano, via Perrone 8. Milerti
AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O796
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 542-883. A125650
AFFITTANSI alloggi case signorili, Orbassano. Esigesi referenze. Telefonare 581-173. A125934
AFFITTANSI appartamenti signorili cucina, 2 camere, tinello e servizi, Telefonare 686-767 ore pasti.
AFFITTANSI piano rialzato locali uso ufficio, deposito. 337-152
AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingresso diretto [illegible] Tel. 297-151. O[illegible]
AFFITTASI S. Paolo locale 45 mq. industrie chimiche magazzino. Telefono 389-417. O454
AFFITTASI strada Venaria 210 alloggi due camere tinello servizi quinto piano, Tel. 60-063. O724
AFFITTASI via Cenova signorile secondo piano, salone due camere cucine doppi servizi. Tel. 321-116.
AFFITTASI zona Michelino alcuni due locali attigui mq. 1000 con piazzale riscaldamento centrale, adatti a qualsiasi uso. Telefonare 853-510
AFFITTASI 10 camere con [illegible] adatte uffici e altro. Telef. 70 [illegible] ore 13-20. A127053
AFFITTASI 10 camere, divisibili, 2 piano, via San Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa, adatte ufficio, rappresentanze, deposito. Telefonare 912-412. A126258
AFFITTO alloggi palazzina panoramica 2-3 camere cucinetta Piazzale San Pancrazio, Telefonare 388-861.
AFFITTO cinque vani doppi servizi zona centrale per studio o laboratorio con abitazione. Tel. 526-350, 579-477. A126000
AFFITTO Grugliasco alloggio due camere libello cucinino [illegible]. Telefonare 761-410. A126200
AFFITTO locale 2 vani piano rialzato adatto ufficio magazzino ampio vetrine, via Belva 18. A125444
AFFITTO 3 vani 36 mq. uso laboratorio fondo cortile. Tel. 754-109.
ALLOGGIO centrale signorile quattro camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 851-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
ALLOGGIO spazioso moderno 3 camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 851-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
ALLOGGIO centrale signorile quattro camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 851-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
ALLOGGIO spazioso moderno 3 camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 851-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.
APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi, ai titolari. Via Artisti 29-29 bis. Telefono 689-865. A127642
APPARTAMENTO nuovo, salone, due camere, tinello, cucinetta, zona Nizzese, affittasi 50.000. Tel. 359-342.
ARMA (Sanremo) centralissimi signorili camere tinello cucinino termosifoni ellettrici. Telefonare 765-850.
AUTORIMESSA affitto locale mq. 700 circa, indipendente, uso officina o commissionaria, via Castelgomberto 154. A125368
AUTORIMESSA privata box anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43, Telefonare 487-587. O843
CENTRALISSIMO alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito nuovo palazzo via S. Giulia 8.
COMPLETAMENTE rinnovato affittasi alloggio 3 camere cucina, doppi servizi, zona Martini (Astanteria). Telefonare 774-084. A127100

(Continua a pag. 14)

Udienza di laboratorio al processo Nigrisoli

Ha lasciato la firma del curaro il pennino che registrò la prova?

Si interpretano i risultati dell'esperimento biologico compiuto su [illegible] cavia per identificare il misterioso tossico [illegible] vescica [illegible] Ombretta Galeffi - Il [illegible] tra i consulenti della difesa e della parte civile appare [illegible] - La lettura del diagramma provoca [illegible] discussioni

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì [illegible].

Dopo l'estenuante serie [illegible] lavatacce e di ritorni a casa [illegible] po la mezzanotte, [illegible] Corte di Bologna che ha [illegible]lo mani la sorte del dott. Carlo Nigrisoli [illegible] raggiunto stamane l'Istituto universitario di Farmacologia in ora più riposante: le undici. Anche l'udienza odierna si presenta faticosa e fitta di difficoltà. Il primo compito da affrontare consiste nell'interpretazione dei risultati dell'importante prova biologica, compiuta venerdì notte, per controllare se il veleno misterioso scoperto negli stomachi della povera Ombretta Galeffi provochi l'effetto paralizzante della [illegible]curarina o [illegible] altre sostanze a base [illegible] sintetico.

Un esperimento di questo genere era stato già compiuto nella notte [illegible] mercoledì, [illegible] a risultati negativi, ma il perito d'ufficio [illegible] Pietro Niccolini aveva dichiarato che l'esperimento era da attribuirsi all'insufficienza del materiale impiegato: due millesimi [illegible] millesimi di urina, quanto ne [illegible] stata ricuperata dalla vaschetta entro la quale [illegible] corto quantitativo del reperto era stato versato in precedenza [illegible] compiere un altro esperimento: la cromatografia su carta.

Venerdì si era lavorato gran parte della giornata per accertare la dose minima indispensabile per ottenere, su una cavia, reazioni convincenti [illegible] diante sieuroarina pura: insomma «esperimento in bianco» indispensabile all'impostazione della [illegible] biologica vera e propria.

Quest'ultima è stata compiuta a notte alta, su un porcellino d'India. Nell'apposito apparecchio fu sistemato il «complesso frenico-diaframmatico», uno dei nervi che sono connessi [illegible] cuore, una [illegible] di diaframma, una [illegible] di muscolo. Il nervo è allacciato [illegible] circuito elettrico. Il muscolo è collegato a un pennino registratore. Quando viene immessa energia elettrica nel nervo, il muscolo prende a muoversi con battiti regolari. Si ha, [illegible] il corrispettivo [illegible] ciò che accade in un organismo vivente, il che permette appunto di controllare quale sia il comportamento di un veleno.

Venerdì notte, quando il [illegible] frenico-diaframmatico» della cavia pulsava regolarmente, fu versato il quantitativo di urina depurata: poco più di sei gamma, vale a dire sei millesimi [illegible] milli[illegible].

Il presidente dott. De Gaetano, il giudice «a latere» dott. Tacchi [illegible] i sei giudici popolari, gli avvocati, [illegible] chini sull'apparecchio su cui stava operando il prof. Niccolini, sotto il vigile controllo del consulente [illegible] della difesa prof. Emilio Trabucchi.

Tutti tacevano, ma nel pensiero di ognuno era assillante l'interrogativo: «Che [illegible] uscirà?».

Le sostanze a base di [illegible] hanno effetto paralizzante; perciò se il veleno presente nel reperto conteneva alcaloide [illegible] [illegible] prodotto analogo) il [illegible] tito del «complesso frenico diaframmatico» doveva indebolirsi. Così infatti è accaduto venerdì notte. Constatato l'affievolirsi [illegible] il prof. Niccolini ha versato nell'apparecchio alcune gocce di prostigmina — il tipico antidoto per combattere gli effetti del curaro — ed i battiti rinormalmente.

Tutto [illegible] ha indotto i consulenti tecnici [illegible] parte civile, in particolare il prof. Chiodi [illegible] affermare: «Il veleno è [illegible]».

Ma il prof. Trabucchi ha manifestato parere nettamente contrario, appoggiando la propria opinione ad argomenti scientifici.

Siamo in un [illegible] estremamente [illegible] e difficile; [illegible] disparità [illegible] interpretazioni è ipotizzabile.

La registrazione dell'intera prova biologica di venerdì notte è fissata sulla striscia di carta su cui il pennino registratore ha scritto, con minutissimi guizzi, [illegible] movimento del muscolo [illegible] cavia. Appunto su questa registrazione si sviluppa [illegible] discussione odierna.

Il prof. Niccolini detta a verbale l'interpretazione (la sua) delle prove [illegible] venerdì notte: si tratta di sette [illegible] pagine.

In sostanza egli afferma che [illegible] prova [illegible] dimostrato [illegible] presenza di una sostanza orticoraria nella urine della signora Nigrisoli.

[illegible] conclusioni del perito d'ufficio [illegible] rintuzzando la polemica da parte [illegible] tossicologo della difesa prof. Trabucchi.

Furio Fasolo

Da sinistra: il Pubblico Ministero dott. Leoni, il cancelliere Zeppi, l'avv. Lundi e il presidente [illegible] Corte d'Assise di Bologna, De Gaetano, fotografati nell'istituto farmacologico [illegible] (Tel. «Stampa Sera»)

Pauroso incidente [illegible] Vercellese

Prigionieri nell'auto caduta in un canale [illegible] sull'autostrada

Un coraggioso camionista, tuffandosi più volte in acqua, è riuscito a trascinare a riva i corpi del giovane torinese che era alla guida e di una ragazza - Entrambi [illegible] ricoverati in gravissimo stato all'ospedale [illegible] Un'amica [illegible] loro si è [illegible] con [illegible] ferite

Dal nostro corrispondente

Santhià, lunedì sera.

Questo mattino, un'*Alfa Romeo* e *Giulia* che percorreva l'autostrada Torino-Milano, [illegible] i [illegible] *Balocco* e *Carisio*, dopo [illegible] paurosa sbandata, *ha divelto un lungo «guard-rail» ed è piombata nella acque fangose di un canale d'irrigazione derivato dal fiorente Cervo.*

La vettura aveva tre persone a bordo: due giovani donne e un uomo. Mentre una delle ragazze, riuscita a risalire in superficie aggrappandosi alla sponda, si portava sull'autostrada per segnalare l'incidente, l'altra, prigioniera nella vettura semiaffondata, tenuta sollevata il capo dell'uomo sul pelo dell'acqua, sino al sopraggiungere dei soccorsi.

Un camionista, Antonio Rosso, che transitava sull'autostrada, informato dell'incidente, si fermava e senza indugio effettuava coraggiosamente diversi tuffi nella gelida corrente per riportare alla superficie prima il corpo della donna, pericolante, e poi quello del suo sventurato compagno.

La [illegible] soccorso per primo [illegible] chiama Patrizia Bi[illegible]rosso, di 22 anni, domiciliata a Roma in via Bologna [illegible]; l'uomo, che era alla guida della veloce vettura, è il ventisettenne Sergio Puppo, domiciliato a Torino in via S. Anselmo. La terza protagonista del drammatico incidente è Grete Pitersen, di 26 anni, nata a Copenaghen, ed attualmente dimorante [illegible] il ristorante «La Palma» di Vinovo, sulla strada [illegible] provinciale Moncalieri-Carmagnola. Tutti e tre sono stati avviati all'ospedale di Santhià. Grete Pitersen guarirà [illegible] giorni per ferita multipla non gravi; Patrizia Bi[illegible]rosso ha riportato ferite lacero-contuse al viso, stato [illegible] «shock» traumatico, e commozione cerebrale, e per lei la prognosi è riservata; Sergio Puppo [illegible] in pericolo di vita per frattura della base cranica: prognosi riservatissima.

Le due giovani donne [illegible] entrambe ballerine appartenenti [illegible] ad un complesso coreografico che si esibisce attualmente in un locale sul lago di Viverone e di cui il Puppo è direttore artistico. Si ignora dove i tre fossero diretti al momento della sciagura, dovuta, pare, a eccessiva velocità.

n. c.

Monocolore democristiano

Eletta [illegible] Cuneo [illegible] Giunta provinciale

Il dott. Giovanni Falco è stato confermato alla presidenza

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Si è svolta stamane la prima riunione del Consiglio provinciale di Cuneo per l'elezione del presidente e della Giunta. [illegible] presenti 29 consiglieri; mancava il democristiano dott. Pier Luigi Audisio, eletto nel collegio di [illegible] mariva Bosco, colpito stanotte da grave infarto cardiaco. [illegible] Giovanni Falco (dc) è stato rieletto presidente con 17 voti; 7 sono andati ad Alberto Cipellini (psi); 4 le schede bianche. Hanno votato [illegible] Il dott. Falco [illegible] i 15 democristiani anche il dott. Cerutti del partito rurale democratico ed il [illegible]. Molino, [illegible] lista [illegible] combattenti. A vice-presidente [illegible] [illegible] eletto il signor Paolo Barbero [illegible] 17 voti: [illegible] [illegible] affettivi l'avv. Graneris, il rag. Ribotta, il prof. Martini, il prof. Basso [illegible] 10 voti ed il colonnello Gian Giacomo Marchisio con 17 voti; assessori supplenti il rag. Dardanelli, il geom. Gala con 16 voti; schede bianche 12.

Non appena insediato, il presidente Falco ha [illegible]nunciato un discorso di circostanza. In precedenza il Consiglio provinciale [illegible] [illegible] accettato [illegible] dimissioni [illegible] consigliere [illegible]. Tancredi Botta (dc) il quale ha optato [illegible] il comune di Cuneo, dove sarà eletto domani sera vice-sindaco: a surrogarlo è subentrato il rag. Fino, eletto nel collegio di Dronero.

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:

OGNI CASA COME UN CALDO CALDO CALDO SICURO NIDO

[illegible]

MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi [illegible] fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al distributore di Maratherm:

CARPETROL S.p.A. - TORINO - Uffici: Via Lagrange, 7 - tel. 40.321; Deposito: Moncalieri - C.so Trieste, 93 - tel. 68.12.12.

MARATHON

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

Grave scandalo in Val d'Aosta

Si facevano "balletti rosa" in una baita di Châtillon

[illegible] dei carabinieri [illegible] locatario della [illegible] isolata, sede di uno pseudo [illegible] culturale» - Studenti e studentesse si sarebbero serviti del locale [illegible] convegni erotici

Dal nostro corrispondente

Châtillon, lunedì sera.

[illegible] locatario di una baita isolata nella campagna di Pontey è stato diffidato dai carabinieri [illegible] Châtillon dal subaffittare il proprio locale a minorenni e dal concedere ospitalità troppo compiacente.

Secondo la [illegible] dei fatti che hanno portato alla diffida, intimata dai carabinieri della tenenza di St. Vincent, competente per territorio, l'attività di uno pseudo «Circolo culturale», fondato da giovani di famiglie «bene» di Châtillon e che avrebbe dovuto avere per sede l'isolata baita, acconciamente arredata, sarebbe stata stroncata sul nascere.

I sospetti del padre di una studentessa universitaria, che aveva obbligato il personale di [illegible] in [illegible] per «indurre a dare ripetizioni», avrebbero fatto scoprire tempestivamente l'esistenza della compiacente casa, e tutto sarebbe finito lì.

Stando invece alle voci che circolano con insistenza nei paesi di Pontey, Châtillon, St. Vincent e Chambave, tutti più o meno direttamente interessati, il movimento clandestino notturno di giovani attorno alla baita isolata durerebbe fin dall'estate scorsa.

«Balletti rosa», preceduti da abbondanti libagioni alcooliche, vi sarebbero ripetutamente avvenuti e le persone implicate sarebbero alcune decine, di età tra i diciassette ed i trenta anni. Se i fatti dovessero corrispondere a quanto si dice non sono affatto improbabili altri più gravi sviluppi in sede giudiziaria. Data la delicatezza delle indagini il riserbo degli inquirenti appare più che giustificato.

r. c. d.

Una giovane spara [illegible] un uomo e poi si [illegible]

Ricostruita la tragica morte dei due fidanzati di Angera

Oggi l'autopsia [illegible] due cadaveri - Il delitto-suicidio è stato quasi certamente provocato dal rifiuto [illegible] giovane di sposare la ragazza con cui [illegible] da tempo una relazione

Dal nostro corrispondente

Angera, lunedì sera.

Emilio Ravari, il giovane assassinato di Angera, è stato ucciso dalla fidanzata, Elisa Magagnin, [illegible] ha poi rivolto l'arma contro se stessa uccidendosi quasi subito dopo avere commesso il freddo assassinio. L'ipotesi dell'omicidio per gelosia seguito [illegible] va sempre più prendendo consistenza, dopo la ridda di voci corse sulla duplice tragedia di Angera.

I due giovani sono spirati probabilmente a pochi minuti l'uno dall'altra. Su questo sarà molto più precisa la perizia necroscopica che si terrà oggi a opera del perito settore, prof. Bossi. A noi [illegible] resta, per ora, che tenere [illegible] di ricostruire, per quanto [illegible] noti, i fatti.

Sabato pomeriggio [illegible] le 14,30 il ventisettenne Emilio Ravari è uscito di [illegible] Angera [illegible] la doppietta — è un appassionato cacciatore — per [illegible] nei campi vicini alla sua abitazione in cerca di selvaggina. Il giovane abitava in via Greppi [illegible] il padre, [illegible] madre e tre altri fratelli. Il padre è uno stimato artigiano, ed esercita il mestiere di falegname. Prima's poco [illegible] ora era uscita di casa. [illegible] però della fidanzata dalla Bruschera, la venticinquenne Elisa Magagnin, di origine veneta. La giovane aveva detto ai famigliari che si recava da delle amiche.

I due giovani — la Magagnin e il Ravari — erano da tempo fidanzati e tutto il [illegible] sapeva [illegible] questa relazione. Probabilmente anche sabato qualcuno ha veduto la coppia incontrarsi [illegible] un determinato luogo e poi proseguire insieme verso il suo tragico destino; questo qualcuno che la vista non ha parlato e non parla, mentre sarebbe molto necessaria una testimonianza sull'ora e sul luogo in cui ha avuto inizio l'ultimo atto della tragedia.

Finora si è potuto accertare quello che è avvenuto dopo. Il giovane, mor[illegible] ferito al ventre e con una mano quasi spappolata, è riuscito ad arrivare sulla strada che costeggia il [illegible] ed è stato trasportato da un occasionale soccorritore in auto all'ospedale di Angera. Era [illegible] colpito da due scariche di pallini sparate [illegible] vicino. Al dott. [illegible] Massa e alla dottoressa Roncani, che si sono prodigati per salvarlo, ma inutilmente, la vita, pare che abbia detto prima [illegible] di [illegible] che la Magagnin gli aveva sparato mentre erano a colloquio in un boschetto nei pressi di Bruschera, rivolgendo poi l'arma contro se [illegible]. Sembra che la tragica decisione della ragazza già stata provocata dal rifiuto del giovane a sposarla.

La notizia si è sparsa fulminea per la cittadina e al comando [illegible] maresciallo i carabinieri della locale stazione si sono messi alla ricerca della ragazza, ma senza riuscire a trovarla. Nessuno, tranne i sanitari, conosceva il particolare del suicidio della donna. Poi, ieri mattina, poco dopo le 9, vi è stata l'agghiacciante scoperta: in piena luce, in un boschetto della Bruschera, avvolta nel suo pastrano grigio invernale, una larga macchia di sangue sul petto, giaceva morta la Magagnin. Poco lontano dal [illegible], il fucile. Sul posto sono intervenuti il sostituto procuratore della repubblica di Varese dott. Bagnato e il capitano Laudano, comandante dei carabinieri [illegible] Varese.

I [illegible], interrogati più tardi, hanno fornito le loro deposizioni dalle quali sono emersi particolari che hanno permesso di inquadrare meglio il fosco dramma. Ma potrebbe saltare fuori all'ultimo momento qualcosa [illegible] cambi, se non sostanzialmente, almeno in parte lo svolgimento della tragedia. Tre [illegible] i colpi sparati dalla doppietta [illegible] Ravari: [illegible] contro il giovane, [illegible] contro la donna.

Per farla più la Magagnin avrebbe dovuto prima ricaricare il fucile contro il fidan[illegible] poi prendergli dalla cartucciera, un'altra cartuccia, ricaricare il fucile e sparare: tutto ciò indicherebbe una freddezza e una crudeltà determinazione inconsuete a una donna.

Ecco perché si attende [illegible] ansia la perizia necroscopica.

v. m.

L'urto fra i due tram alle porte di Milano

Ricercato il capotazione fuggito dopo lo scontro

Egli avrebbe dato via libera ad un convoglio senza tener conto del ritardo dell'altro - Fra i 32 feriti [illegible] gravi ancora i due manovratori

Milano, lunedì sera.

Nell'ospedale di Vimercate sono ancora ricoverate le tredici persone accolte ieri sera per essere rimaste ferite nello scontro fra i due convogli tranviari delle linee extraurbane a Concorezzo, un paese a 13 chilometri da Milano, sulla strada che porta a Vimercate. Altre 16 persone, leggermente ferite o contuse, sono state medicate e poi dimesse.

Tra i ricoverati, le cui prognosi variano dai sette ai 30 giorni, gravi sono le condizioni del capoconvoglio e del manovratore del tram partito da Milano, Pasquale Scaccabarozzi e Giancarlo Gerenzani. Anche le condizioni [illegible] conduttore dell'altro convoglio, Francesco Ravelli, destano preoccupazioni. I [illegible] hanno riportato ferite più gravi poiché, trovandosi nella parte anteriore delle motrici, sono rimasti prigionieri tra le lamiere deformate della cabina di guida, e pertanto [illegible] soccorsi per ultimi, dopo che i vigili del fuoco erano riusciti a [illegible] con la fiamma ossidrica le due vetture incastratesi l'una nell'altra.

I sanitari dell'ospedale [illegible] entro oggi, dopo un ulteriore accertamento delle condizioni dei feriti a 24 ore dal ricovero, un bollettino definitivo delle prognosi.

Stamane, dopo che la nebbia si è diradata e quando sono terminati i rilievi delle autorità inquirenti dell'inchiesta, i tecnici dell'azienda tranviaria municipale, dalla quale dipende il servizio extra-urbano, hanno liberato la linea, rimorchiando nei depositi le due motrici e le vetture tramviarie uscite dai binari.

Continuano frattanto le ricerche del capotramista [illegible] servizio alla stazione di Vimercate, Piero Passoni. Il quale, secondo quanto emerso dalle prime indagini, avrebbe [illegible] dato via libera al tram diretto a Milano, senza tener conto [illegible] minuti di ritardo accumulati dall'altro tram che, in senso inverso, procedeva lentamente a causa della scarsa visibilità lungo l'unico binario. Subito dopo l'incidente, il Passoni è fuggito.

Prosegue pure l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Monza dott. Petrosino, per accertare circostanze e responsabilità.

Sbanda e si uccide [illegible] violento scontro

Voghera, lunedì sera.

(a. g.) Un morto e tre feriti, di cui uno grave, costituiscono il bilancio di uno scontro tra due automobili avvenuto alle 7,30 di stamane sulla Padana Inferiore n. 10, tra Voghera e Pontecurone. Un'Innocenti Austin procedeva verso Voghera, guidata dal rappresentante Giuseppe Movi, di 58 anni, residente nella nostra città, dalla parte opposta veniva una «Taunus» condotta da Rinaldo Chierichetti, di 22 anni, abitante a Milano, con a bordo la moglie [illegible]sola Mensa, di 21 [illegible], e [illegible]ano Rinaldi, di [illegible], [illegible] da Milano.

Per cause in corso di accertamento la Austin [illegible] improvvisamente sbandato nello stesso momento in [illegible] sopraggiungeva la Taunus. L'urto, inevitabile, è stato [illegible] e i [illegible] automezzi si sono sfasciati. Il Movi, estratto dai rottami in fin di vita, è giunto cadavere all'ospedale di Voghera. Nello [illegible] ospedale sono stati ricoverati i passeggeri della Ford: la moglie del Chierichetti versa in pericolo di vita.

L'ex moglie di Brando abbraccia il figlio

L'attrice [illegible] Kashfi, protagonista della burrasca [illegible] provocata quando l'ex marito, l'attore Marlon Brando, [illegible] ora [illegible] con alcuni detectives nel [illegible] albergo per riprendersi il figlio Christian [illegible]vi, ha potuto ora riabbracciare il bambino temporaneamente [illegible] al padre (Telefoto «Stampa Sera»)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mastroianni presentato da Quasimodo

Il celebre scultore ■ raccolto in ■ prezioso volume (che verrà illustrato stasera al Circolo ■ stampa) ■ ■ di ritratti modellati in oltre vent'anni

Per Umberto Mastroianni, gran premio internazionale per la scultura alla Biennale di Venezia del 1956, il Premio Nobel Salvatore Quasimodo ha di recente scritto alcune pagine destinate ad accompagnare, come saggio introduttivo, una serie di ritratti modellati dallo scultore ■ oltre vent'anni (dal 1937 in poi) ed ora pubblicati in un'eccezionale edizione da Sandro Maria Rosso, stampatore in Sicilia.

Il libro, che ■ sarà alle 21,15 verrà presentato al Circolo della stampa, è un volume in grande formato, corredato di oltre cinquanta tavole di stupende riproduzioni, quasi tutte a colori e con sapienti sfumature di fondi cromatici che giungono a dare pieno rilievo alle opere, tra le quali una ventina rappresentano una fra le più riuscite interpretazioni grafiche nella quale Sandro Maria Rosso stesso ha non soltanto raggiunto esiti di singolare valore in ■ grafico, ■ indicato anche ■ possibilità d'una originale lettura della forma plastica, ch'è essa stessa ■ ■ di autentica cri- ■.

■ particolare del libro dimostra d'altra parte in Rosso questo desiderio di aderire quanto più gli fosse stato possibile allo spirito creativo dell'autore; perché quest'idea appunto, credo, e non un motivo soltanto settecentesco, deve avergli suggerito di riprodurre nella originale grafia il saggio di Quasimodo, al cho il segno scritto, ancor più di un impeccabile testo tipografico, viene a scandire il coerente sviluppo del pensiero dello scrittore e la pressione dei sentimenti che lo ispirarono.

In quel saggio il letterato, accostando da par suo l'opera dello scultore, non manca di sottolineare ch'una è scultura da una « esperienza conoscitiva ed è maturata con il sistema più rigoroso della tradizione ». Parla poi di « operazione sulla natura », di « coerenza crudele per la sua inflessibilità », di « violenza che ■ sostituì ■ dolore che può indicare ■ ■ità senza ondo, una violenza che è morale ».

Ma proprio perché l'artista, come l'ha definito esattamente Quasimodo, è « chi compone la storia della propria anima attraverso le figure », basta anche soltanto sfogliare questo libro per sentire come la contemplazione formale della quale nacquero i primi ritra■ di Mastroianni — quelli di *Dino*, di *Gabriele*, l'*Alberto*, il *Ragazzo* della collezione Cottrau, sino al *Busto di donna* della collezione Viberti — cada poi il parso, nei ritratti del dopoguerra, a tensioni ed impati che investendo la conclusa bellezza di quelle antiche forme, subito l'infrange, come per una forza violenta che in queste sculture ■ preme dall'interno; tanto che proprio le naturali emergenze d'un volto si fanno motivo ■ di vivi contrasti espressionistici.

Non deve far meraviglia se in questi ritratti l'autore abbia superato come ■ pregiudizio la somiglianza fisionomica, rinunciando alla mera rappresentazione della realtà, per mirare in verità alla espressione del più profondo rapporto ■■■ che dalla realtà scaturisce.

Non per nulla, nel ritratto raramente Mastroianni ■■ ■ritivi fuori della cerchia degli amici: quasi che nell'affettuosa dimestichezza col soggetto-oggetto, più liberamente egli avesse possibilità di ritrovare — sfuggendo alle pastoie d'una estranea commissione — i modi d'un coerente approfondimento con■■ tra quell'antagonismo di forma e di spazio ■■ in dal 1953 era messo in evidenza da C. G. Argan nel saggio che, per la ■dizioni ■■ Cavallino di Calderara, dedicava a Mastroianni.

Su questa linea appunto, una più viva partecipazione dell'artista, maturata negli ultimi anni, ha portato al suo limite estremo la possibilità d'un ■■■■ antropomorfismo. Nelle Maschere di Mastroianni, ora f■■ ■■■ parte dai suoi ritratti, la suggestione umana non è più infatti che un'eco, mentre le loro forme si aprono modellando sino alla soglia dell'astrattismo, pieni e vuoti, i rilievi e i substrati che tra rotture, ribaltamenti e nuove incidenze affiorano, per ricomporsi in una nuova struttura espressiva, che fortemente caratterizza dei volti sbozzati, drammaticamente tesi a profondamenti, aggravati, veri e propri ritratti immaginari, nei quali si di lì di un individuo, si può dire che Mastroianni abbia veramente inc■■ dare un volto all'inquieta umanità del suo « nostro tempo ».

Angelo Dragone

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telecentro 60.466 - 631.087. Servizio colore a domicilio diurno e serale ■■■ alle 22,30. Accettazione ■■■ alle 20,30. Impianti 3ª canale L. 10.000.

Mako vince ■ sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 56 t. 31.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Frigoriferi - Lavatrici

Trionfinanda all'Astor 673 913 servizio colore riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la rappresenta direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 12, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Ripetutamente vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefon 21.17.

Riposanti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artorchino, Augustus, Belsito, Bernini, Brunetta, Colosseo, Continentale, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rossini, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Primule del Chierico (50 per cento alle case). Medici degli ■■ del Park.

■ all'estero ■ Hollywood IL RE DI GRANADA

Corelli in un «musical» nel ruolo di Mario Lanza

Il ■■■■ ■■■■ ■■ già girato i provini - La ■■■ «partner» ■■■ ■■■■ Fontaine

Il ■■■■ Franco Corelli non la maglia Loretta alla partenza per Los Angeles (Telef.)

NEW ■■■■ lunedì ■■■■

Franco Corelli, il « tenore bello », rimpiazzerà a Hollywood il povia lasciato vacante da un altro fusto della lirica di sangue italiano: lo scomparso Mario Lanza. Da tempo ■ Fox pensava a come poter rinverdire un g■■■ ■■■ ottenere ■■■ pubblico popolare d'America e d'Europa un ■■■■■ travagliente. Successo che allora, nel '51, monta la testa al trentenne Mario Lanza. Quando gli fu offerto il interpretare nel film « Il grande Caruso » la vita del primo grande tenore ■■■ della storia della lirica, accettò con calcolata noncuranza. Caruso era l'idolo del passato? Ebbene, lui si considerava — alla medesima altezza — l'idolo del presente.

Data da allora il progetto di portare sullo schermo una storia che Mario Lanza non potè ovviamente più far sua: quella de « Il re di Granada ». Il colpo di fulmine è venuto ai dirigenti della Fox in questi giorni: hanno sottoposto Franco Corelli (che è di casa negli Stati Uniti, con le sue frequentissime apparizioni al Metropolitan di New York) ad un previsto cinematografico in piena regola, che è stato brillantemente superato. Ora è pronto, compatibilmente con i suoi impegni lirici, ad interpretare accanto a Joan Fontaine « Il re di Granada».

Intendiamoci, Franco Corelli non è nuovo alle macchine da presa. Ricordiamo tra gli altri la versione cinematografica della pucciniana « Tosca » ch'egli interpretò per Carmine Gallone (che aveva dato vita a un intero ciclo di film operistici). Nel '58 fece tra l'altro una rapida apparizione, nella parte di se stesso, nel film di Sergio Corbucci « Suprema confessione ».

La sceneggiatura de « Il re di Granada » è stata naturalmente riveduta, corretta, modernizzata in linea con le mutate esigenze del pubblico. E il personaggio adattato alla personalità di Franco Corelli. Si ■■■ a casi, negli ambienti ■■■ Fox, che questo sarà il primo film di una serie nella quale è prevista, a breve scadenza, una seconda prova. Partners ■■■ Franco Corelli dovrebbero essere la opulenta Elke Sommer e quello stravagante comico e mimo di nome Jack ■■■■

p. z.

GIGLIOLA CINQUETTI a giorni «avrà l'età»

Compie diciassette anni e smentisce il fidanzamento

Dopo una ■■■ con Tony Renis si ■■■■ già sparse le voci - Ma si trattava di un innocente trattenimento, presente la madre della ■■■■

Milano, lunedì sera.

Fra pochi giorni Gigliola Cinquetti non avrà più l'età ■■■ non aver l'età. La ragazza acqua e sapone compirà il ■ dicembre diciassette anni, che non sono molti, ma ci giorni sentiti — secondo quello che insegna Marcello Marchesi — contano già qualcosa e non giustificano un eccesso di riserbo.

Quali saranno i regali per il prossimo compleanno? Ghe diamo a Gigliola, che sta crescendo a vista d'occhio. Dall'anno scorso è diventata di parecchi centimetri ed anche di molti chilogrammi. Un: « Tanto, tanto lavoro » è la risposta. Il 12 e 20 dicembre.

Gigliola Cinquetti, 17 anni

Gigliola dovrà andare in Olanda per una trasmissione televisiva, dopo, l'capatta in Belgio. Una scappatina a Varano per passare il Natale, almeno quello, in famiglia, e poi, via. L'anno nuovo Gigliola lo festeggerà a Monaco di Baviera, dove deve partecipare ad uno show. Dopo Sanremo, tre settimane all'Olympia di Parigi. Tre settimane che renderanno bella la cantante, fidanzata ■■■ della capitale francese, dei ■■■ negozi, dei teatri, dell'atmosfera che vi si respira. Qui Gigliola ha fatto numerose amicizie con le gloria canora d'Oltralpe: la Vartan, Dalida e Richard Anthony.

Di Françoise Hardy è qualche cosa, la cavalca a Carnevale e da allora hanno avuto molte occasioni d'incontrarsi. Però, Gigliola ci tiene molto a precisare che il suo stile non è affatto quello ■■■ Hardy: « L'unica somiglianza fra me e Françoise è che a nessuno di noi due piace urlare mentre cantiamo »

In primavera la Cinquetti volerà prima in Giappone, poi in Argentina, dove i suoi dischi stanno ottenendo un buon successo. « Allora — le chiediamo, contenti di aver trovato un suo intervallo — per quest'anno di esami non si ■■■ parlar ». « Gli ■■■. Non voglio certo lasciare la scuola proprio quest'anno, che dovrebbe essere l'ultimo. Vorrei, invece riuscire a diplomarmi. Ho deciso, malgrado tutti gli impegni che ho, di dare ugualmente gli esami. Spero di essere rimandata a ottobre, come mi accadde lo ■■■ anno, che dovetti ripetere una sola materia. Dopo, almeno con la scuola sarà finita ». Presto ■■ sarà un'altra scadenza impegnativa: quella di Sanremo.

Che cosa pensa Gigliola sentendo ■■ si sta anticipando il prossimo festival? Potrebbe capitare anche a lei quello che accadde a Milano nel 1961, quando era in favorita, il festival bruciò tutto il suo successo con una sola sconfitta. « No, non temo di avere la carriera compromessa da un verdetto negativo, anche perché so che non si può vincere sempre ed io ho già vinto tre festival. Dal prossimo Sanremo mi attendo una cosa sola: dimostrare al pubblico che so veramente cantare bene. L'anno scorso tutti si sono commossi al mio ■■■■ di ragazza pulita, dalla voce aggraziata. Quest'anno, però, devo entrare nel ruolo di professionista in pianta stabile della canzone. Questo può ■■■■■ anche ■■ non piace ».

La Cinquetti ha avuto in questi dodici mesi parecchie proposte cinematografiche; anche in questo campo ■■ delle idee precise. « Non capisco perché tutti mi propongano dei filmetti, in cui dovrei ■■■■■ sempre, — senza aver avuto alcuna esperienza — il ruolo di protagonista e non ■■■ mi venga in mente di un regista importante di sfruttare il mio tipo in una particina piccolissima, ma di un film di rilievo ».

Data che ormai ■ l'età, si è continuato a bisbigliare di un possibile fidanzamento con Tony Renis. Le chiediamo spiegazioni. « Tutto perché sono stata in la prima ad invitarlo a pranzo. Figuriamoci ■■ trovavo a Pistoia per una serata e c'era con me, oltre mia madre, anche Johnny Dorelli, che ebbe l'idea di passare dalla osteria ■■■ per invitare Tony a pranzo con noi. Tutto qui, mi sembra un po' ■■■ per un fidanzamento... ».

Adele Gallotti

La Ekberg si attarda su una panchina ■ un parco londinese. L'attrice è impegnata nella lavorazione ■■■ film « L'Abc dell'assassinio » (Tel. n « Stampa Sera »)

NOTIZIE ■■ HOLLYWOOD

Lana Turner spende due milioni per il cocktail della figlia Cheryl

Hollywood, lunedì ■■■■

■ Il tempo passa. Cheryl Crane, la figlia di Lana Turner, ha celebrato il ■■■ ventiquattresimo compleanno. La madre ha offerto un gran party ■■■■-cocktail per festeggiare la ■■■■■. Lana ha speso due milioni di lire per affittare per una notte il *night-club* di Sunset Strip.

■ ■■■ Crawford ammette d'aver pianto per diverso ■■■ quando, all'ospedale, appreso d'essere stata sostituita da Olivia de Havilland in *Hush, Hush, Sweet Charlotte*. Il produttore annunciò la sostituzione prima d'aver informato Joan, la quale se ne risentì per questo. Lei si era rimessa a lavorare, ma dovette ritornare all'ospedale poco dopo per una ■■■ affezione alle vie respiratorie a cui il ■■■ dovette essere sospeso. Il produttore dichiarò che non poteva tenere ancora impegnati a lungo Bette Davis, Joseph Cotten ed Agnes Moorehead. Pertanto si son dovuta rifare le scene girate con la Crawford

■ Roberta Shore, che interpreta ancora la serie televisiva *The Virginian*, ha posticipato il matrimonio. Adesso lei ha stabilito di sposare Kent Christensen, uno studente della Brigham Young University dell'Utah, qualche giorno dopo febbraio, quando il suo contratto con la televisione ■■■ scadrà. Roberta afferma che non rinnoverà il contratto. ■■■■ di fare l'attrice e, dopo sposata, si stabilirà nell'Utah.

■ Gina Maxwell, a quanto pare, non può considerarsi un uomo ■■■■■. Infatti dopo che le voglie, Juna Allyson, l'ha assistito ed aiutato a rimettersi in salute, adesso i due stanno divorziando. Che cosa è avvenuto? Secondo una versione abbastanza attendibile June desidera riprendere la carriera d'attrice; Gina, invece, si oppone a questa idea.

■ Può trattarsi di una coincidenza, ma stupisce il fatto che Mary Ann Mobley, già Miss America, abbia mandato a monte il suo fidanzamento ■■■ Guy Mc Elwaine, un pubblicista di Hollywood, dopo aver appena conosciuto Elvis Presley. I due fidanzati progettavano di sposarsi il corrente mese. Ma Mary Ann cambiò idea quando fu ■■■ritturata come prima attrice, accanto a Presley, ■■■ film ■■■■■ *Happy (Ragazzo felice)*. Come voce che Mary Ann ed Elvis abbiano ■■■ diversi appuntamenti. S'è stato obiettato a Mary Ann cosa pensa di Elvis. « Penso che sia un perfetto gentiluomo — lei ha risposto —. Noi siamo soltanto amici ».

■ Bob Hope giura che una partita di caccia in Africa è meglio, anche dal punto di vista della salute, che trascorrere dieci anni adagiati sul sofà di uno psichiatra. « L'Africa — egli dice — è il solo paese del mondo ancora nelle condizioni in cui il Signore l'ha concepito, senza grattacieli e ■■■ smog ». Egli sta ■■■ progettando di condurre il figlio Charlie in Africa quando avrà 14 anni e avrà imparato a cavare in mezzo un'aiuola.

g. s.

Cheryl Crane, la figlia di Lana Turner

CARIGNANO
Dario Fo ■ Franca Rame
Questa sera lunedì 14
Domani martedì 15
e mercoledì 16
ULTIMI 3 GIORNI
di
7ª ■■■ UN PO' MENO

GOBETTI-TEATRO STABILE
Da mercoledì 16 fuori abbonato
PAOLO POLI-MARIA ■■■■
IL CANDELAIO
di ■■■■■
FINALMENTE ■■ ANNI DOPO
NOVITA'

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 533.971
Ore 21 ingresso del Complesso
L. TARTARINO

CLUB CARO DANCE
Ore 21
TULLIO ROSSINI presenta
TORINO CONTRO TUTTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Galleria Diplomi di Giacomo Mauro, La Bussola (via Po 9): Incisioni, Manifesti, Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario 16-19; 16-20.
Museo del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI
Ambrosio: « Veneri proibite » sentimentale. Vietato minori anni 18.
Astor: « America America » di Elia Kazan, con Stathis Giallelis.
Corso: « Joe Gordon spacca tutto » Eddie Constantine, Patricia Viterbo.
Cristallo: « Topkapi » Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, sec.
Doria: « Voglio essere amato in un lido d'oltre » Debbie Reynolds, M. Pranzell, panoramico, metrocolor.
Ideale: « Italiani brava gente » Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Rau, Gianna Prokhorenko. Ultima 22,30.
Lux: « Centro sesso » Ugo Tognazzi, V. Mastroni, A. M. Fereno. Viet. 14.
Nazionale: « Il cantante del Luna Park » tecn. scope, Elvis Presley.
Reposi: « Vorrei non essere ricco » Sandra Dee, Robert Goulet, Maurice Chevalier, technicolor.
Romano: « Il Vangelo secondo Matteo » di Pier Paolo Pasolini. Orario ilim 14, 16,45, 19,30, 22,15.
Vittoria: « La caduta dell'Impero romano » Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panoramico, technicolor. Orario: 14,45, 18,15, 21,45.

Ariston: « ...e venne il giorno della vendetta » con G. Peck, A. Quinn. Artecchino: « I due sbruttoni » Marlon Brando, David Niven, S. James. Iec. Augustus: « Per un pugno di dollari » Clint Eastwood, Marianne Koch, tech. Capitol: « Squadriglia 633 » Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, tecn. panoramico.
Metropol: « Il ribelle » Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30, 17, 19,30, Ultimo 22,15.
Yorino: « Il diario di una cameriera » Jeanne Moreau. Apertura ore 10.

Alessandro: « La leggenda dell'orsiere di fuoco » tecnicolor, con Burt Lancaster, Virginia Mayo.
Fiore: « La leggenda dell'orsiere di fuoco » tecn. B. Lancaster, V. Mayo.
Flamma: « Squali d'acciaio » William Holden, Nancy Olson.
Nuovissimo: « Tre notti d'amore » tech. Catherine Spaak, R. Salvatori.
Nuovo: « Non Natale a Torino » Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: « L'offensiva delle Valkirie ».
Massimo: « Doppio gioco a Scotland Yard » N. Patrick. Vietato min. 14.
Orfeo: « Tre notti d'amore » tech. scope, Catherine Spaak. Vietato 18.
Principe: « Tre notti d'amore » tech. scope, con Catherine Spaak.
Statuto: « Doppio gioco a Scotland Yard » N. Patrick. Vietato min. 14.

Adriano: « L'altrocasanova » con Kim Novak, Jack Lemmon.

MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta la grande ■■■■
■■■■ A TORINO
■■ Carilli ■■■
LAURA DA VINCI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GERBAGA
TINO CERVI
MARIO MARTI
VERA MAGNANI
CRISTIANA LIVA
MADDY SIGNORELLI
ORESTE LOTTI
con la coreografia della
STAR TURIN BALLETT
Regia in scena di Nino Carilli
Coreografia di ORI
Musiche del M° Antonio Maio
■■■ giorno due spettacoli ore 16,15 e 21,15

PRESTO ANCHE A TORINO
STANLEY ■■■■
Un altro trionfo in Cinerama a Roma e a Milano
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
« ULTRA PANAVISION » « TECHNICOLOR »

Cine Teatro ■■■■■
OGGI
LUCIO CARANO
LILIANA CHIARI
nella rivista
VOLPI E VOLPONI
con
ELIZABETH COPE
VERA GANDRI
BELLI BLANES
MARIO DE ROSA
■■■■ Darrell - Lewis Vir
DARREL'S BALLETT
ALDO RALLI
SULLO SCHERMO:
CACCIA ALL'UOMO
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

2 MARCHI DI CLASSE
UNIDIS MONDIAL - METROPOLIS
+3 CAPOLAVORI
=5 GRANDI LOCALI
AMBROSIO VENERI PROIBITE
AUGUSTUS PER UN PUGNO DI DOLLARI
HOLLYWOOD 3 NOTTI D'AMORE CATHERINE SPAAK
ORFEO 3 NOTTI D'AMORE TECHNICOLOR
PRINCIPE 3 NOTTI D'AMORE TECHNISCOPE

Imminente a Torino
Il più formidabile « western » di tutti i tempi
I DUE VIOLENTI

★ DOMANI all'IDEAL ★
L'EPOPEA DEL WEST IN ■■■ LA SUA GRANDEZZA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

UNA COMMEDIA E UN FILM BELLICO

Un attore si scopre bigamo e un coniglio si rivela eroe

Sul Primo Canale: «Arlecchinata» di Rattigan - Sul Secondo «La prova del fuoco» del regista John Huston

Stasera sono previsti nuovi mutamenti nei programmi già annunciati. Il Primo Canale: il settimanale «Tu 7» è stato soppresso, la commedia di Rattigan «Arlecchinata» viene anticipata alle 21. Alle 22,25 verrà trasmesso uno spettacolo «Canti e danze dell'Armata Rossa», registrato nel corso della tournée in Italia del celebre complesso sovietico.

* *

La commedia di Terence Mervyn Rattigan, uno tra i più fecondi e fortunati autori di teatro inglesi (la regia di Mario Lanfranchi), si tratta di Arlecchinata, che, come dal titolo facilmente traspare, ha per ambiente il mondo ed i personaggi del palcoscenico, tema facile anche troppo per chi nel teatro e del teatro ci vive (ed anche largamente Rattigan, sempre baciato dalla buona sorte).

Arturo Gasperi (Gianni Santuccio) ed Edna Selby (Carla Bizzarri), i protagonisti, sono appunto due attori britannici, marito e moglie, maturi quanto cari al pubblico per le loro interpretazioni shakespeariane, che, ospitati in «tournée» in una cittadina di provincia, vedono la loro unione improvvisamente minacciata. Molti anni prima Edna ha sposato, proprio lì, una certa Maud (Mercedes Brignone) ne ha avuto una figlia, di cui ha sempre ignorato l'esistenza e, quel che è peggio, non ha mai ottenuto una regolare sezione di divorzio. L'emozione di saperti padre è sommersa da quella di essere nella sgradevole situazione del bigamo, emozione condivisa anche da Edna che fino a quel giorno si è ritenuta coniugata più che legittima. Naturalmente il nodo, quello della prima nozze, si scioglie nel migliore dei modi, consentendo così di riallacciare più saldamente il secondo. Il tutto tra una garbata satira della gente di teatro. Altri interpreti sono: Gianni Agus, Carlo Maccarini, Daniela Tedeschi, Laura Ricceri ed Anna Menichetti.

* *

Il film La prova del fuoco, che concluderà questa sera, alle 21,15, sul Secondo Canale, la breve rassegna «Incontro con John Huston», a cura di Giulio Cesare Castello, ha per tema la guerra di secessione, autentica protagonista, ancora dei personaggi, del romanzo che ha fornito il soggetto: «Il segno rosso del coraggio» di Stephen Crane (1871-1900) forse il più originale narratore americano dell'Ottocento. Anche troppo fedele allo spirito del libro, tutto impregnato di antimilitarismo di fronte agli orrori della guerra, inutilmente sanguinosa e crudele, anticonvenzionale ed antiretorica, il regista ne trasse, nel 1951, un'opera che affiancava profondamente ai dirigenti della casa produttrice «M.G.M.» e il sbalordì un pubblico che avrebbero potuto essere le reazioni del pubblico, quello di avventure eroiche. Il film fu perciò rimaneggiato in sede di montaggio edulcorandone le parti antibellicistiche, senza peraltro guastarlo troppo.

«Il segno rosso del coraggio» (The red badge of courage) è la storia della civile americana vista attraverso la psicologia di un semplice soldato Henry Fleming, rozzo contadino arruolato nell'esercito dell'Unione. Questi è tutt'altro che un coraggioso, anzi è dominato da paura incontrollabile che lo spingerà a sbandarsi al primo scontro. Nella scelta dell'interprete principale Huston non ha mancato di manifestare ancora una volta la sua qualificazione tecnica, affidando il ruolo del soldato al Audie Murphy, noto al cinematografo proprio come eroe nazionale della II guerra mondiale, a cui partecipò giovanissimo meritando le decorazioni (ben 24) Bronze ed alla Silver Star al Purple Heart, dal Distinguished Service Cross alla Medal of Freedom fino alla Congressional Medal of Honor, ricompensa supremo accordata in casi rarissimi.

Dopo la prima prova di virtù al fuoco, Fleming, si è confuso tra un gruppo di commilitoni feriti, trasmo nuovo turbamento dalle loro atroci sofferenze ma anche il monito a fare il proprio dovere, si ricongiunge al reggi a cui appartiene, ben deciso, stavolta, a reagire al panico che lo attanaglia al primo colpo di fucile. Nonostante gli orrori del combattimento e l'angoscia dell'attimo di disorientamento il soldato, allorché giunge l'ordine di andare all'assalto al stanco tra i primi e quando l'alfiere (l'attore Bill Mauldin) cade colpito a morte da una pallottola egli afferra la bandiera e trascina i compagni alla conquista dell'obiettivo. Henry Fleming ha vinto per sempre la sua paura, trasformando la vigliaccheria in spirito aggressivo, in nome del cameratismo.

Concluso i programmi del Secondo Canale, alle 23,10, presentato da Rosanna Vaudetti, Quindici minuti con Beatrice Arnac, brevi recitali della giovane cantante.

IL BALLETTO DI KIEV ALL'ALFIERI

Questa sera giungono da Parigi i danzatori dell'Opera di Kiev. Il balletto è composto da sessanta artisti. Mercoledì e giovedì all'Alfieri si esibiranno in due spettacoli straordinari con un programma comprendente «Il lago dei cigni» e «Francesca da Rimini» di Cialkowski e un «divertimento» con danze ucraine. Nella foto, una scena dell'opera di Cialkowski ripresa a Parigi al Festival internazionale del balletto (Telefoto)

La Stanwyck dopo 13 anni è tornata (per lavoro) con l'ex marito

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Barbara Stanwyck ha imparato a proprie spese che prima di divorziare bisogna pensarci bene. Tredici anni fa, l'attrice ha divorziato da Robert Taylor — che l'adorava e del quale lei era innamoratissima — perché l'attore aveva intrecciato a Roma una relazione con una stellina durante la lavorazione del film «Quo Vadis».

Barbara aveva preso la sua decisione troppo in fretta e, pentita, da allora non ha più lasciato la sua grande villa di Beverly Hills, nella quale ha vissuto solitaria e reclusa. Dovunque, alle pareti e sui mobili, fotografie del suo ex-marito.

Poco più di un mese fa, il colpo di scena: per la prima volta dopo tredici anni, Barbara ha accettato di tornare al cinema per girare il film «Il viaggiatore solitario». E forse ha accettato perché sul film ha per partner Bob Taylor. Ma purtroppo le scene d'amore che essi girano insieme non pensano più ravvicinarsi: Robert Taylor si è risposato con l'attrice tedesca Ursula Thiess che gli ha dato due figli.

g. m.

Paolo Poli e Maria Monti con «Il Candelaio» da mercoledì al Gobetti

Mercoledì al Gobetti, Paolo Poli e Maria Monti presenteranno una ridicolata con musiche rielaborate da Gino Negri, del «Candelaio» di Giordano Bruno. La regia è dello stesso Poli.

Per Sophia Loren ricostruito in studio la Parigi del '900

Sophia Loren a Parigi per il film «Lady L.»

NIZZA, lunedì sera.

Ferrano negli studi cinematografici della Victorine i lavori per le riprese del film «Lady L.» che Peter Ustinov ha cominciato a dirigere negli studi parigini di Boulogne Billancourt. Sophia Loren, David Niven, Paul Newman e il resto della troupe sono attesi qui per i primi di gennaio e vi resteranno per tutto il febbraio.

Intanto occorre ricreare qui addirittura una piazza della Parigi 1900, alla quale sanno lavorando cento operai specializzati e che costerà non meno di settanta milioni di vecchi franchi. Bisogna anche ricostruire due vetture ferroviarie come usavano del secolo e trasformare in stile dell'epoca la piccola stazione di St. Roch.

Sanremo vara un festival di giovani e di stranieri

Wilma Goich e una delle recluse a Sanremo

WILMA GOICH esordì nelle feste studentesche prima di emergere alla rassegna di Pallanza

Savona, lunedì sera.

Al Festival di Sanremo esordirà quest'anno una biondina di diciotto anni, gli occhi neri ed i capelli a «mèches»: Wilma Goich.

«Anch'io, agli inizi, dovetti fare l'abituale trafila: prima nelle feste studentesche, poi in "dancings", quindi nei night-club ed infine nei locali più noti locali della riviera. A questo punto sentivo di avere fatto un rodaggio sufficiente e avere abbastanza confidenza il pubblico, perciò arrisi all'organizzazione "Voci nuove" di Pallanza. Fui seconda nella classifica finale e, in quell'occasione, si interessò a me un funzionario di una grossa casa discografica, invitandomi a Milano per un'audizione. Andò bene, firmai il contratto ed ora canto a Sanremo a presentare "Le colline sono in fiore"».

Il Festival di Sanremo non è però la prima manifestazione di questo genere cui partecipa Wilma: infatti la giovane si è esibita, con molto successo, anche al VI Festival Europeo di Barcellona ed al Festival delle Rose della Canzone Italiana di Roma. E' una ragazza un po' timida, con impressioni impegnate, motivata: tanto che al Festival delle Rose, convinta com'era di non aver cantato bene, se n'era addirittura scappata subito dopo l'esibizione; invece era entrata in finale, e le decine di telefonate che fecero gli organizzatori, per cercarla, in locali pubblici o in case di vari amici non ebbero esito, così, il giorno dopo, soltanto la comprensione della giuria le permise di cantare ugualmente.

Di questa nuova promessa della musica leggera italiana — figure, anche lei, come in maggior parte dei più noti cantanti di canzoni di oggi — il pubblico conosce, caso strano, più la voce che il nome: milioni di telespettatori infatti ricordano la voce femminile che, in coppia con Bobby Solo, cantava la sigla della trasmissione «I proverbi», i suoi più recenti dischi sono «Ho capito che ti amo», «Dopo il sole piovoso», «Ora il temporale», «Era troppo bello» e «Quando piangi».

G.

Zavatta a Campione al Festival del clown

Campione, lunedì sera.

Ralph Zavatta, clown bianco, è il primo artista del ramo francese a venire in Italia a esibire quelli del ramo italiano. Soltanto che gli Zavatta italiani non hanno potuto partecipare come Ralph al Festival internazionale del Clown, trasmesso in tv ieri sera dal Casinò di Campione, per improrogabili impegni a Lisbona e a Barcellona.

Zavatta di tutti i circhi hanno capostipite nel nonno Antonio nato a Dolo nel che, poco più che ventenne, si unì alla pagnia acrobatica ritmo-danzante ginnastica per la prodezza della cavallerizza Anna Campana; essi, come è facile re, discendono i trecento Zavatta circa fra italiani, francesi, cecoslovacchi. Rodolfo, detto Rolph, nacque nel 1906 a Sinal, nel circo paterno di Federico Demetrio Zavatta che dava spettacoli nel Nord Africa, spesso socio e più spesso concorrente del circo Nava, condotto dai genitori della simpatica Pinuccia Nava.

Dopo essersi affermato nel salto di tre asini, a seguito un incidente fuori del maneggio) si dedicava di più all'arte clownesca presentandosi come Rudy con i Rastelli, Rodolphe con il fratello Tonino, Ralph con Achille. Fu quindi con Eugenio Léonard al circo Pinder. E' appassionato di aeromodellismo e soprattutto di cinematografia a passo ridotto. Serba dei «trentami» realizza in 8 mm. con uno regia attenta, se non severa. E' regista di se stesso.

Giuseppe Rivarola

Arriva l'americano Johnny Tillotson

Con Fausto Tozzi un yankee tuttofare

Johnny Tillotson

Ora studiando l'italiano per poter interpretare il motivo alla rassegna

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

Al Festival di Sanremo, partner del torinese Fausto Tozzi, secondo a Castrocaro, un giovane americano, particolarmente affermato, Johnny Tillotson. Ventiquattro anni, sposato da poco, laureato in una Università della Florida in giornalismo con specializzazione nei radiovisivi — Johnny, sin da ragazzo, come tanti altri cantanti del suo paese, cominciò la «carriera» del cantante sin dalle scuole.

Già prima di quindici anni, era riuscito a formare un suo complesso, con il quale si esibiva anche fuori dal suo «college», e non un successo tale da essere invitato alla tv locale, dove, dopo esibizione, ottenne scrittura per tre Terminati gli studi ed il servizio militare, Johnny suo «contatto», più che altro come tentativo, ad una casa discografica. «Poetry in motion» e «It keep right on A-Hurtin'», le due canzoni presentate, furono subito accettate e incise; risultato: un milione di copie vendute in America e circa cinquecentomila in Inghilterra. Così Tillotson ebbe il suo primo disco d'oro Unito ad uno, d'argento, in Gran Bretagna.

Sottratto dalla Mgm Records, sia come cantante che come attore cinematografico, ha già interpretato naturalmente, realizzato una serie di microsolchi. Indubbiamente, ha l'animo di un pittore, dipinge ed è noto anche come fotografo nel campo dei colori; conosce ad una i nostri pittori antichi e moderni e, a questo proposito, dire di essere particolarmente lieto dell'occasione del Festival per poter girare anche i nostri musei e le nostre città. Intanto, nella sua New York, occupa tutto il tempo libero alle «discoteche» e dagli «shows» televisivi nella stessa lingua. Johnny — già conosciuto, da noi, per il suo disco «Tu sei geloso» e «Non stai mai con me» — in questo periodo è ai primi posti della classifica discografica americana con la sua ultima interpretazione.

A Sanremo Tillotson presenterà Fausto Tozzi, «Non a caso il destino (ci fatta incontrare)» e C. A. Rossi La sua vita, nel genere Scene, Avalon, Bobby Vee, ha tutte le qualità musicali ed emotive — unite una ottima preparazione professionale — ad affermarsi anche nel nostro Paese.

f. p.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, 21,15 sul Nazionale - Caccia al titolo, sul Secondo

l' DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m. f. II). — Ore 13: Giornale - 13,15: La canzone da sentire: la prima del cinema e del teatro - 13,30: Album discografico - 13,45: Quadrante economico - 15: Programma per i ragazzi - 16,10: Carillon del disco, musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: Ribalta d'interpreti - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Corrado presenta - La trottola al juke-box musicale con Sandra Mangini, Orchestra diretta da Marcello De Martino, Regia di Riccardo Mantoni (replica dal II Programma) - 19,05: L'intervistatore degli artisti - 19,15: Microdocumentario giornalistico - 19,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del baritono Peter Glossop - 22,30: L'Approdo, settimanale di cultura ed arte - 23: Musica.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m. f. II). Arlecchinata Bella Canzone m. 180,1). — Ore 13: Arie di casa nostra, canti e danze del popolo italiano - 13,15: Settimana discografica - 13,30: Giornale - 13,35: Concerto di musica leggera - Album per la gioventù - 16: Giornale - 16,30: Concerto per orchestra - 16,50: Concerto operistico - 17,40: Giornale - 17,45: Nap nella vita di tutti: Piccola enciclopedia napoletana - 17,45: Radiosalotto: «La sola rendita», romanzo di Erich Gimpel. Commento di prosa di Torino (terza puntata). Regia di Ernesto Cortese - 18,20: Giornale - 18,35: Classe unica. Franco Catalano: Storia dei partiti politici italiani - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Caccia al titolo. Gioco musicale di Tullio Formosa - 21: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte fra inglesi e italiani - 21,30: Giornale - 21,40: Il solo debole. Ritratti di donna - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,3, Torino m. f. II). — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musica di Mendelssohn - 19: A Parigi in libreria - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Cimarosa - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Fiabe Locatelli nel bicentenario della morte, III) - 22: Letture galileiane - 22,30: Musiche di Hartmann - 22,45: Ora minore.

MARTEDI' 15 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Melodia e romanza - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Cariandoli - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: La vita nel tempo - 18: Concerto sinfonico - 20: Giornale - 20,25: «Allegare il biglietto signore», tre atti di A. Ranzoni - 22,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Incontri - Un clarinetto che si chiama... - 10,30: Giornale - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tocchino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Memento musicale - 15,30: Giornale - Contorno in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Sabato sera New York - 18,30: Giornale - 18,35: Circo sotto - 19,30: Radiotaxi - 20: Arcanti al ritmo - 21: Notizie di Napoli centro sud - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

L'attrice Dinah Sheridan divorzia dal marito produttore

LONDRA, lunedì sera.

L'attrice Dinah Sheridan di 41 anni ha presentato istanza di divorzio nei confronti del marito, il magnate dell'industria cinematografica britannica, John Davis, di 57 anni. Dinah Sheridan era diventata celebre con «Cinevelevs» e si era sposata con John Davis, presidente della Rank Films, nel 1951, nuppa in cui ressò di recitare. L'attrice era al suo secondo matrimonio, Davis al suo terzo. Ambedue hanno due figli

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10,00: La tv dei ragazzi. Il mondo dei minerali (settima trasmissione): I minerali non fercosi. - Il magnifico King: «La sella nuova», telefilm.

18,30: Non è mai troppo tardi.

19 —: Telegiornale.

19,15: Segnalibro. Programma settimanale L. Silori

19,45: La posta di Padre Mariano.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21 —: «Arlecchinata», commedia T. Rattingan.

22,05: Canti e danze dell'Armata Rossa.

23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.

21,15: Incontro con John Huston: «La prova del fuoco». film. Regia di E. Huston.

23,40: Quindici minuti con Beatrice Arnac.

23,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Sport - 20,35: Telesparada 1964 - 22,20: Fuori serie - 22,55: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 14,30: - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: Alta moda - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Follia» film - 22,30: Teatrino Quartetto Cetra - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Alle sei, chausée d'Antin», un atto di R. Ferdinand - 21,55: Concerto sinfonico.

MOSTRE D'ARTE

Dipinti di Berardo

Frutto di intelligente pausa lavorativa e della maggiore disponibilità di tempo di cui gode oggi che ha lasciato il suo posto di ingegnere al Comune, Ignazio Berardo s'è indotto a presentare nella Galleria Bottega trentina dipinti dei quali rimase, da Villarbasse ad Antagnod, dal Po alla Val d'Ayas e ad Avigliana, quella spagna subalpina in cui, sulla scia di ottocenteschi epigoni trovò i motivi della sua ispirazione, guardando però la natura più con l'occhio di un sapiente realista che d'un romantico.

Egli ha coltivato solo la sua passione per la pittura, anche se ha frequentato gli studi di Lupo e di Antiveneri (ch'era stato medico prima di dedicarsi all'arte del pennello). Tradizionali di taglio, le sue composizioni paesistiche si ravvivano per l'onestà della stesura cromatica e per un certo modo di trattare fronde e cieli nei quali giunge a dargen un senso di serena vibrazione.

Lyonel Feininger

Altra volta Lyonel Feininger, nato nel 1871 a New York dove è morto nel 1956 pur avendo operato essenzialmente nel clima della cultura tedesca, è stato presente in mostre italiane, ma dell'esposizione ospitata da Gian Indovemo una scelta di giusta misura, quasi di collaborazione nel gusto del collezionista torinese che si direbbe fatto apposta per apprezzare la finezza dei suoi acquerelli e disegni spesso stupendamente e toccanti.

Qualche volta arriva a oltrepassare la «dispezzatura» in materia. Anzi tanto di più la «mise à plat», che a scrivere una volta l'artista, commentando Otto Dorfles nel presentare le opere esposte, pur facendo parte della grande avanguardia europea nei primi decenni del Feininger non accettò mai di abdicare anche figurativamente dal vero. Le sue immagini rivelano sempre la ricerca astrattista condotta sino al limite estremo d'una sensibilità che doveva risolversi in una forma di equilibrazione transnaturalismo e antinaturalismo, giungendo a filtrare i dati della realtà attraverso la sua musicale sensibilità, pittoricamente impegnata in una visione ritmico-dinamica dell'immagine.

Feininger fece parte, dopo aver studiato a Berlino e ad Amburgo, della Secessione berlinese e del gruppo del Cavaliere azzurro, e mostrò a nella famosa «Bauhaus» di e fu poi uno dei «quattro blu» che con Klee, Kandinsky e Jawlensky intendevano portare innanzi la esperienza del «Cavaliere azzurro».

S'aggiunga ancora che nel linguaggio d'un artista come Feininger la matita, o l'acquerello, per il colore, si dimostrano i mezzi più congeniali. Specialmente là dove insieme valgono a segnare quasi la linea di forza d'un paesaggio, quella scansione spaziale che vive come dentro la forma d'un cristallo quasi in virtù della sua luce. Direi quindi che meglio Feininger non avrebbe potuto essere presentato: con pezzi più importanti a sì, a che pro, quando si può godere tutto anche in una spanna di pittura?

an. dra.

Dabilezia assenzio - Nevralgicin Vesicalgia precoce, Dr. A. BONNET Specialità naturale, pella. Prez. 857-147 Due Re Umberto 54, Ore 9-12: 15-18,30

Ecco la "morale,, dell'1 a 1 ottenuto dal Torino sul campo della Lazio

Una partita che si poteva vincere

Quando la difesa prende a zoppicare...

Nell'Inter di Herrera qualcosa non funziona

Via Sarti, in porta Bugatti: ma ben poco è cambiato - Come la Sampdoria ieri a San Siro ha sfiorato il pareggio - Jair controlla a Bologna il suo ginocchio malconcio

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Evidentemente c'è nell'Inter attuale qualcosa che non va. La squadra detentrice della Coppa dei campioni e della Coppa intercontinentale, avvezza a subire pochi goals in virtù della sua valida manovra difensiva, continua ad apparire vulnerabile alle spalle. Le undici reti incassate nelle ultime quattro partite disputate a S. Siro (tre dal Milan, due dal Vicenza, quattro dall'Atletico Madrid e due dalla Sampdoria) avvertono che la retroguardia nerazzurra, specialmente quando Suarez non riesce a puntellarla validamente, non sfoggia più la sicurezza di prima. Le incertezze del portiere Sarti, posto sotto accusa anche dai compagni di squadra, possono avere avuto un peso determinante nei passivi che si susseguono; ma ieri c'era l'oriundo Bugatti alla guardia della rete nerazzurra, perché lo stesso Sarti, accusando un certo senso di colpa, aveva chiesto di essere esentato, per una domenica, allo scopo di riacquistare fiducia e serenità. Ma Bugatti, che aveva dovuto subire due goals nel secondo tempo della partita amichevole giocata contro l'Atletico Madrid, ha incassato due reti anche dalla Sampdoria, cosicché le responsabilità non possono gravare tutte sul portiere, sia esso titolare o riserva. Altri giocatori sbagliano o non hanno ancora trovato la forma migliore.

Al termine dell'incontro vinto per 3 a 2, dopo che l'undici figure, distanziato di due reti nel primo tempo, ora brillantemente riuscito prima a dimezzare e poi a colmare lo svantaggio (due reti di Da Silva) Helenio Herrera ha fatto osservare che l'attacco dei blucerchiati dev'essere stimato come uno dei migliori del torneo e che nel primo tempo si è rivelata all'opera la «grande» Inter. In effetti il gioco dei nerazzurri è stato nel primo tempo ammirato ed applaudito, tanto che al riposo il distacco di due reti è sembrato scarso in rapporto alla superiorità sfoggiata ed alle occasioni da goal presentatesi davanti la porta di Battiola «XI» azzurro piaciuti soprattutto — è detto il direttore tecnico dell'Inter — il tempo di Domenghini ed il controllo esercitato da Tagnin su Lojacono». Ma quando la Sampdoria ha pareggiato, a tredici minuti dalla fine, e la radiolina portatili hanno annunciato che il Milan a Torino conduceva per 2 a 1, Herrera è stato visto agitarsi convulsamente sulla panchina. Poi l'Inter è tornata in vantaggio per merito di Mazzola e più tardi, a partita chiusa, è stato possibile apprendere che la Juventus aveva segnato il pareggio in extremis; però l'emozione ora stata forte, perché con cinque punti di distacco, addio residue speranze di conquista finale.

Battolo battuto: il tiro di Suarez (Telefoto)

L'allenatore Gewirk naturalmente c'è rimasto male, perché lo sfavillante ed improvviso ritorno della squadra e l'evidente calo degli avversari gli avevano fatto ormai mettere in preventivo il prezioso pareggio, che avrebbe influito favorevolmente sulla classifica e sul morale della squadra. «Dopo il primo tempo dell'Inter — ha riconosciuto il tecnico austriaco — ma noi siamo stati sfortunati, prima all'inizio quando abbiamo dovuto subire un goal a freddo, con le marcature in fase di predisposizione, e poi quando sull'uno a zero l'arbitro De Robbio non ha ravvisato nel fallo di mano commesso da Picchi in piena area di rigore gli estremi della massima punizione. Tuttavia nel secondo tempo siamo venuti fuori autorevolmente, sfoggiando uno spirito e un'efficienza superiori, tanto da meritare il pareggio, che ci avrebbe fatto comodo. Invece...».

Se si considera che, nella fase finale della ripresa, Morini era rimasto azzoppato a causa di uno stiramento muscolare alla coscia sinistra (sembra di non lieve entità) e che pure nel finale appariva claudicante, bisogna riconoscere che l'iniziale riscossa della Sampdoria, capace di restituire i due goals e di mettere i brividi addosso al già intirizziti sostenitori dell'Inter, meritava una migliore sorte.

In giornata Jair raggiungerà Bologna per assoggettare il ginocchio gonfio e dolorante una visita di controllo. La possibilità di recupero del mulatto brasiliano sembrano tuttavia scarse, mentre Herrera ha già dato che domenica prossima si avrà il ritorno di Sarti.

Leo Cattini

NEL BOLOGNA [illegible] IL FOGGIA

Un fantastico Bulgarelli

BOLOGNA, lunedì sera.

Il Bulgarelli ecclissatosi, in una forma che forse non aveva mai palesato sino a questo momento, ha guidato ieri il Bologna al netto successo (4-2) sul Foggia. Malgrado il punteggio piuttosto mobile, però, i rossoblù hanno dovuto faticare parecchio per piegare la squadra di Oronzo Pugliese, tanto è vero che al termine del primo tempo il risultato era ancorato sul 2-2.

All'inizio della ripresa, però, Nielsen trovava la spinta buona per portare in vantaggio i campioni d'Italia, ed allora i locali prendevano a dilagare frastornando la disorientata difesa avversaria. Bulgarelli, come si è detto, in particolar modo, ed il tedesco Haller sono stati i due alfieri del Bologna, i giocatori che hanno trascinato l'intera compagine.

Fulvio Bernardini, ad ogni modo, se può compiacersi per la vittoria ottenuta ieri, ha ancora qualche problema da risolvere, particolarmente per quanto concerne la difesa che contro un attacco non certo irresistibile come quello del Foggia ha trovato il modo di farsi sorprendere per ben due volte. Per fortuna è poi arrivato il guizzo di Nielsen [illegible] chiusa come si usa per i campioni d'Italia.

Il giovane attaccante genoano ieri ha deluso contro l'Atalanta

Primi fischi per Zigoni

Tutta la squadra rossoblù, nel complesso, si è dimostrata in giornata di vena

Genova, lunedì sera.

Sono arrivati anche i primi fischi, sia pure timidi ed isolati. E per Gianfranco Zigoni, al quale erano indirizzati, devono essere stati come tanti colpi di pugnale. E' accaduto ieri, nel corso della gara che il Genoa ha pareggiato con l'Atalanta sul campo di Marassi. E, quello che addolora maggiormente il giocatore, questi fischi sono venuti dalla «gradinata nord», vale a dire dal settore dove di solito si danno convegno i più fedeli tifosi, quegli stessi tifosi che non più tardi di quindici giorni fa, lo avevano nominato idealmente il loro idolo.

Gianfranco Zigoni, invece, forse starà facendo rimare riflessioni sulla volubilità dei tifosi, ma se riuscirà a mantenere una certa serenità di giudizio, dovrà giungere alla conclusione che se gli applausi erano stati meritati, altrettanto meritati sono stati i fischi di ieri. Intendiamoci, non è con da ricamarsi un dramma. Ma carriera di un calciatore, anche del più celebre, ha alcuno sui quali episodi; e la carriera di Zigoni è appena agli inizi, e per lui è forse bene che comprenda subito quello che vogliono i tifosi, quello che pretendono da un giocatore che li obbligati a prestazioni di un certo livello.

E, perché Zigoni tanto era pronto a creare gioco, a sfruttare convenientemente ogni pallone utile nelle scittimane passate, quanto ieri è apparso «egoista», quasi avulso dalle manovre della squadra, solo capace di intestardirsi in inutili e dannosi tentativi di dribblings. Forse, a suo parziale scusante, il giovane rossoblù può addurre il fatto di essersi lasciato inavvertitamente da qualche intervento «snaturalizzato» di quel vecchio marpione dei campi di gioco che è l'atalantino Colombo il quale aveva il compito di marcarlo.

Ma è proprio in questi casi che si vede la quale carattere sia impostato un giocatore che ha notevoli mezzi tecnici; d'accordo, Zigoni è ancora giovane, non ancora molto esperto nel nostro massimo campionato di calcio, e in parte vi può quindi comprendere come ieri, lasciandosi irretire in un giochetto di ripicchi, non sia riuscito a rendersi utile alla sua squadra. Ma deve anche capire che questi episodi non si devono ripetere, perché il suo apporto all'attacco del Genoa in questo momento può essere determinante, specialmente nel corso di partite che, come quella di ieri, il Genoa deve giocare in prevalenza all'attacco, contro difese infoltite e che non fanno complimenti.

E' chiaro che un giocatore in possesso di mezzi tecnici ed agonistici deve anche per adoperare il cervello, mantenere quel minimo di lucidità e di raziocinio che gli permetta di non lasciarsi prendere dal nervosismo. Zigoni tutte queste cose deve sapere; ed è per questo che i timidi fischi di ieri devo accettarli come un monito, come un invito a non ricadere nell'errore.

Il pareggio col quale il Genoa ha concluso la gara con l'Atalanta, in buona parte è dipeso appunto dal mancato rendimento di Zigoni, ma sarebbe ingiusto gettare tutto il peso della colpa sul giovane attaccante. In fondo, è stata tutta la squadra che nonostante qualche battuta a vuoto, a non «girare» come aveva fatto nelle precedenti occasioni, quando aveva superato i «cugini» della Sampdoria e conquistato il pareggio alla [illegible] stadio Olimpico. Pantaleoni, ad esempio, non aveva più la dinamica che ne aveva fatto una pedina preziosa, essenziale, per il gioco del Genoa; Cappellini, pur battendosi con encomiabile volontà, non è riuscito a scinocolarsi dalla sua rete, agevolando così la manovra difensiva atalantina.

E, in difesa, capitan Colombo ha subito qualche pausa, così come Bruno che rientrava dopo una lunga assenza. Insomma, si può dire che nel Genoa di ieri solo Panara non è stato al di sotto delle sue possibilità. Anzi, l'ex alessandrino è stato migliorando la partita in partita, e divenire una pedina di gran valore per i rossoblù. Vanova è un terzino «moderno», di quelli che piacciono a Lerici; uno di quei terzini che non perdono occasione per lanciarsi avanti a sostegno dell'attacco, per tentare loro stessi il tiro a rete. Il Taranto Ivri è stato uno degli attaccanti più pericolosi del Genoa, impegnando il bravo Piccinelli con tiri precisi e potenti.

Non tutto, quindi, è andato male nel [illegible]. In fondo si è trattato di una giornata collettiva di scarso vena, di fronte ad una squadra, però, che non faceva complimenti, che dava necessità di un risultato utile per conciliare il brutto ricordo di una recente sconfitta casalinga. Una squadra, l'Atalanta, che in trasferta sa come fare per chiudere le vie di accesso alla propria rete. Ieri il compagno di Velasreggi s'era proposto di strappare un pareggio al Genoa; c'è riuscito senza ricorrere ad alcuna diavoleria tattica, innalzare barricate davanti al bravo Piccinelli. In fondo, il punto conquistato lo premiato la volontà con la quale la compagine ligure ha battuto dal primo all'ultimo minuto.

Vittorio Preva

Congresso della scherma

Nostini resta alla presidenza

ROMA, lunedì sera.

(c. f.) Nostini è dunque rimasto al timone della scherma italiana per il prossimo quadriennio, con il pieno suffragio dell'assemblea delle altantaquattro società convenute a Roma. Tutto è proceduto bene, in un ambiente quasi idilliaco. Qualche intervento dei congressisti sulla [illegible] presidente (molti gli interrogativi sulla discussa attività agonistica dei fanciulli, ma quasi in punta di piedi e scevro di spirito polemico, con piena comprensione della crisi che attraversa tale sport in Italia e delle ardue difficoltà di risollevarne le sorti all'altezza delle antiche tradizioni. Siamo ben lontani dalle accanite lotte intestine del periodo commissariale conseguente alla estromissione di Bertolaia da parte dei Cani, con possibilità per Nostini e compagni di continuare a dedicarsi interamente all'opera ricostruttiva, facendo posto ai tre settori considerati basilari: l'attività organizzativa e agonistica; i maestri d'arme (Scuola militare di Orvieto, Accademia di scherma del Ministero P. I., borse di studio); la propaganda (centri Coni, corsi scolastici, leve giovanili, centri estivi di Zocca e Cutigliano, ecc.).

Nostini si è dichiarato nel complesso soddisfatto dei risultati di Tokio, superiori al previsto, sicuro pensa[illegible]che; con maggior fortuna si poteva anche raccogliere la sbbondanza qualche olimpico sfuggitoci per la prima volta dopo il 1912.

L'assalto alla diligenza, mancato pare nell'elezione dei due vicepresidenti Romanelli (in sostituzione del consigliano napoletano Devecchi) e Brunati, si è invece ripetuto per le sei poltrone di consigliere, una sola lasciata vacante dal dimissionario nuotatore Dare, con parecchi candidati in lizza e scarsa volontà di cedere il palcoscenico Gentile, inamovibile grazie ai voti compatti del Sud, il savonese Baldini e il triestino Ilo Favretto, gemini di Nduola del presidente.

A bocce ferme, partecipo, il Piemonte, sul pure sembrava finalmente garantito il giusto riconoscimento delle sue capacità tecniche, legittimate soprattutto dai trionfi lo pedana degli schermidori del Club Scherma di Torino.

Io mi difendo, tu ti difendi, noi ci difendiamo

La guerra delle tattiche

Sono [illegible] necessari un rigore e l'espulsione di Moschino per risvegliare l'incontro dalla noia - Il «problema Meroni» che in campionato non è ancora riuscito [illegible] un goal - Le responsabilità di Rocco

Il granata Meroni (a destra) impegna il portiere e un difensore laziali mentre, sulla sinistra, Hitchens segue gli sviluppi dell'azione (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Rocco ieri aveva fretta, e dopo il pareggio con la Lazio ha lasciato subito gli spogliatoi dell'«Olimpico» per rientrare a Trieste. Non ha avuto neppure pochi [illegible] per parlare della partita, con i giornalisti, ha detto [illegible]: «Quel primo tempo non mi è piaciuto per niente; nella ripresa poi i nostri hanno corso un po' di più, meritando il pareggio». Tutto qui.

Avremmo voluto parlargli un po' di Meroni, chiedergli se sussistevano ragioni particolari [illegible] così tardiva reazione, se considerava la ripresa «tutto fuoco» dei [illegible] ragazzi solamente come una concreta op[illegible] al rigore ed all'espulsione di Moschino, oppure se era la Lazio (o gli arbitri laziali di Mannocci) a determinare la rimonta del granata.

Non c'è stato tempo perché Rocco aveva fretta, ed a questi interrogativi cercheremo di rispondere noi, tanto più che la logica viene in nostro [illegible]. La logica? Sentite: all'inizio pareva una battaglia di tattiche. Mannocci aveva [illegible] dal Torino ed aveva sistemato Janetti su Hitchens, Pagni su Meroni, Mari su M[illegible] oltre naturalmente [illegible] controlli soliti. Nessuno in pratica [illegible] libero del Torino, a meglio risultava «solo» il terzino Buzzacchera che [illegible] ha certo il guizzo di tr[illegible] una posizione utile alla squadra. Il Torino non era da meno e Rocco presentava Ualla libero, Rosato guardia di Galli, Puja su Petris, Poletti su Pinceri e tutti gli altri in zona di interdizione.

E' gioco o calcio questo? No. E' una guerra di tattiche, però dobbiamo ammettere che nonostante tutte le precauzioni dei tecnici Hitchens e Mari hanno avuto a portata facile [illegible] goal, fallendolo o per [illegible] colpito il palo (è il caso dell'inglese) o per indecisione nel tiro (il laziale). Con il procedere del tempo le marcature sono diventate ancora più strette, e lo spettacolo calcistico addirittura noioso.

Poi è venuto il rigore per la Lazio, è seguita, all'inizio della ripresa, l'espulsione di Moschino, ed il duplice infortunio [illegible] granata hanno reagito con la sola arma a loro disposizione: la volontà. Giocavano in dieci contro undici, ma [illegible] il logico sbandamento di organizzazione, la differenza con si è più notata. Correvano tutti, e tutti lottavano con la [illegible] determinazione. Abbiamo visto Puja all'attacco, Hitchens è stato il generoso saltatore [illegible] sempre, Bimbati si buttava nella mischia [illegible] l'ardore di un neofita, e proprio a lui toccava l'onore del [illegible] pareggio. Il crescendo granata è continuato sino alla fine, e se il grande [illegible] di tutti non è stato premiato con la piena vittoria lo si deve più al caso che alle capacità dei laziali, che hanno terminato l'incontro con il fiato mozzo per la troppa fatica.

Ed è questo il momento di rispondere [illegible] interrogativi presentatisi all'inizio. E cominciamo [illegible] da Meroni, che dopo dodici giornate di gara non ha ancora segnato neppure un goal, [illegible] anzi più critiche [illegible] consensi. Meroni [illegible] giocatore non si discute, si discute il suo rendimento e non si può accettare il suo strano modo di comportarsi [illegible] campo che quasi lo isola dal [illegible] della squadra. Quando la palla è a Meroni è una palla persa per la sua manìa del «dribbling» e dell'assolo». Possibile [illegible] Rocco non riesca ad insegnargli che il calcio è un gioco [illegible] squadra?

La ripresa del granata è stata effettivamente, ma la dobbiamo considerare [illegible]amente tale [illegible] la reazione al rigore ed all'espulsione di Moschino. Prima il Torino giocherellava, poi si è messo a combattere, superando difficoltà che parevano insormontabili. La Lazio vista ieri all'Olimpico è stata [illegible] poca cosa. Mannocci ha commesso [illegible] errori determinanti sia nella formazione sia nella tattica. Lasciare fuori Ranieri e Bartli per includere Pinceri e Galli non può [illegible] accettabile, [illegible] gravemente serio è [illegible] il guaio [illegible] «avanzato» troppo Ma[illegible] quando il Torino [illegible] è trovato in dieci uomini. Mannocci deve [illegible] pensato [illegible] [illegible] Moschino potesse determinare [illegible] sfasamento a centro campo, ed [illegible] tentato il grande colpo di arrotondare la vittoria, che fino a quel [illegible] ora legata all'unica rete di Galli (su rigore). Invece proprio Galli ha accusato una insufficiente preparazione e qualche [illegible] più della media (ne ha ormai trentaquattro), e Mari come attaccante vero non vale il Mari difensore o meglio ancora «controllore» di un avversario importante.

Quando Mannocci alla [illegible] diceva che l'espulsione di Moschino [illegible] determinato uno squilibrio maggiore nella Lazio che non nel Torino affermava [illegible] la verità, perché proprio la Lazio è rimasta disorientata... d'aver un uomo in più. Il Torino però ha reagito alla situazione chiedendo al [illegible] ragazzi uno sforzo maggiore, ed allora si è visto come i bianco azzurri accusassero il peso della fatica [illegible] sforzi sopportati prima.

Sul pareggio comunque nulla da obiettare, [illegible] sarà bene che Rocco cerchi di scuotere i suoi uomini (alcuni [illegible] i più freddi) per ovvi[illegible] quanto il [illegible] ieri. [illegible] partita di Roma si poteva vincere, ed è appunto sulle ragioni [illegible] mancato successo che occorre soffermarsi. La reazione della ripresa [illegible] [illegible] ampio elogio, come si rende necessaria anche una aperta critica al gioco del primo tempo. Il Torino attuale vale «tre Lazio». Lì a 1 quindi è tutto a vantaggio della squadra romana. Su questo riteniamo che anche Rocco sia d'accordo.

Giulio Accatino

E' morto a Buenos Aires il giornalista italiano Fiore

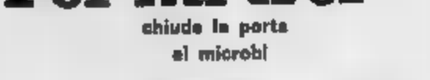
BUENOS AIRES, lun. sera.

Pietro Fiore, un italiano che divenne uno dei più grandi giornalisti sportivi dell'America Latina, è morto nel mentre stava trasmettendo per radio un servizio sul Gran Premio argentino per vetture di serie.

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata [illegible] mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle [illegible] delle prime vie aeree [illegible] dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione [illegible] antisepsi e di difesa quindi contro l'attacchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente [illegible] protegge da mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. [illegible] DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

Tra Juventus e Milan ■■■ incontro equilibrato ed un giusto pareggio

Novanta minuti di bel gioco

Il secondo tempo è iniziato da appena quattro minuti e Combin ha messo a segno il primo goal della Juventus. Esplode la gioia dei bianconeri: Stacchini rincalza in rete il pallone mentre il centravanti francese (seminascosto) corre a braccia aperte verso il centro del campo per ricevere l'abbraccio dei compagni di squadra. Entusiasmo e scoramento in queste occasioni vanno a braccetto: sulla sinistra, infatti, Noletti, Maldini e Hanitez compongono un quadro in cui, dall'atteggiamento dei personaggi, si indovina un muto scongiuro... I rossoneri, però, faranno in fretta a ricuperare il morale: con due tiri di punizione di Amarildo, prima pareggeranno le sorti dell'incontro e poi si porteranno addirittura in vantaggio. Un brutto colpo per i giocatori juventini che, impegnati con un avversario di classe, si erano battuti da pari a pari, disputando forse la migliore partita di tutto il campionato. Ma negli ultimi secondi di gioco ci penserà Menichelli a riportare definitivamente la partita su un punteggio di parità. E tutto sommato, visto l'andamento che aveva avuto l'incontro, era giusto che finisse così, con qualche rimpianto ma con molta soddisfazione da parte di entrambi i contendenti (Moisio)

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Contro avversari di classe i bianconeri sanno lottare

Alcuni sbandamenti delle difese hanno determinato ■ risultato - Le critiche agli attaccanti stanno dando i loro frutti: quattro goals ■ Torino, cinque ■ Milano e sei ■ Bologna

Quattro reti a Torino, cinque a Milano, sei addirittura a Bologna, sono le caratteristiche di una giornata che pare abbia risanato in modo pratico delle critiche che piovono da tutte le parti per la incapacità di segnare dei nostri attaccanti. Il Milan e la Juventus, dopo tanto lottare, hanno terminato con un risultato di parità, che lascia un po' di amaro in bocca ai rossoneri ed un senso di gran gioia nel campo dei bianconeri.

Una bella partita dal lato tecnico, ed uno spettacolo che le emozioni provocate dal giuoco alterno e dalla natura delle quattro reti hanno reso a tratti addirittura avvincente. Il Milan è il Milan: la squadra che, nel campionato attuale, è la più equilibrata e quella che si porta meglio. E la Juventus è — sempre in questo periodo — la compagine che ha bisogno dello stimolo rappresentato da un avversario forte, combattivo, ambizioso, per dare prova delle sue possibilità. I bianconeri sentono la necessità di certi stimoli, per elevarsi all'altezza della situazione. Se non c'è posta in palio, vanno come alla deriva, se l'occasione invece giganteggia, essi salgono, con un gran balzo, verso l'alto. La prova fornita dall'undici torinese contro il Milan, è simile in molto a quella sfoderata alcune settimane or sono contro il Torino che era entrato in campo sicuro di vincere.

La Juventus disputa ora di una bella difesa: solida, compatta, decisa. E ieri essa non è stata battuta che su di un calcio di punizione e sull'accorgimento astuto con cui esso venne eseguito, e su di uno svarione del suo pur bravo portiere Antolini. Le cifre del campionato parlano chiaro a favore di questo blocco difensivo dei bianconeri. L'attacco è quello che è, e nessuno ci convincerà mai che due o tre uomini, per quanto abili e furbi, possano o debbano battere sei avversari — sette col portiere — e ■■■ che questi ultimi siano degli imbecilli. Né la sorpresa, né lo spo■■■ degli uomini ■■■ sono operate dei miracoli. La prima linea della Juventus può diventare pericolosa, quando per una circostanza qualsiasi il suo attacco duri di quel tanto da permettere, attraverso all'accorrere delle due mezze ali o di un mediano laterale, di portare la sua compagine da tre a cinque elementi. Proprio quello che è ■■■■■ ieri nel secondo tempo ■■■■ do Combin segnò dopo il tiro di Da Costa, e quando Menichelli pareggiò su di una deviazione di testa di una mezz'ala. Quando cioè le cose sono rientrate nella normalità e quasi come proporzione degli elementi contrapposti.

Con tutto questo, la Juventus ■■ ■■ complesso frutto di più situazioni ■■ rete che non il Milan ■■■ penare alla gran ingiuria di Da Costa, subito all'inizio del secondo tempo, all'occasione mancata da Combin nei primi minuti della partita, ed al gran lirc di Menichelli, parato in calcio d'angolo dopo la metà della ripresa.

Qui occorre aggiungere che la difesa del Milan è incorsa ieri in momenti di incertezza in più di una occasione, specialmente nel secondo tempo. Maldini stesso commise degli errori. Per esempio, se nei minuti finali dell'incontro, quasta difesa,

Una parata volante di ■■■■ sul rossonero Mora

Da Costa, subito all'inizio del secondo tempo, all'occasione mancata da Combin nei primi minuti della partita, ed al gran lirc di Menichelli, parato in calcio d'angolo dopo la metà della ripresa.

Qui occorre aggiungere che la difesa del Milan è incorsa ieri in momenti di incertezza in più di una occasione, specialmente nel secondo tempo. Maldini stesso commise degli errori. Per esempio, se nei minuti finali dell'incontro, questa difesa, invece di indugiare in tentativi di salvataggio a mezzo di passaggi brevi fosse ricorsa a lunghi rinvii per tener lontano il pericolo, essa non avrebbe incassato il punto ■■ pareggio.

Un'altra cosa che noi nel Milan attuale non approviamo, è quella del tentativo di trasformazione di Rivera da un avanti di vero attacco, in un uomo di metà campo. E' questa un aspetto della mentalità imperante in questo momento. Va bene che Rivera sia — non proprio ieri — un ottimo centrocampista, ma continuando a sottrarre alla nostra prima linea gli attaccanti migliori, noi non faremo altro che contribuire alla diminuzione delle capacità realizzatrici degli attaccanti.

Nel complesso comunque, questo, fra la Juventus ed il Milan è stato una partita che ha soddisfatto i buongustai. Si desidererebbe di vederne uno ogni domenica di incontri simili. Il suo risultato poi ha fatto un gran bene alla Juventus, senza recare un gran danno al Milan. Un fatto del bene al gioco. E questo è davvero molto.

Vittorio Pozzo

Questa sera a Filadelfia

■ ■■■■ «Hurricane»

FILADELFIA, lunedì sera.

Questa sera il tredicquattrenne campione del mondo dei pesi medi Joey Giardello, difende il titolo contro Rubin Carter detto Hurricane. Giardello vinse il titolo con una contestata decisione il 7 dicembre del 1963 battendo ai punti il nigeriano Dick Tiger. E' questa la prima volta che Giardello difende la sua corona mondiale. Dopo la vittoria su Tiger Giardello ha battuto l'argentino Simky Rivero in un combattimento non valido per il titolo.

Basket: Prima Serie

La L. Biella si impone sulla Goriziana: 84-65

BIELLA, lunedì sera.

La Libertas Biella ha ottenuto il suo primo risultato positivo battendo nettamente la Goriziana (84-65). Una partenza molto veloce consentiva ai padroni di casa, all'inizio dell'incontro, di accumulare una dozzina di punti di vantaggio. Gli avversari accorciavano poi le distanze, ma negli ultimi cinque minuti di gioco la Libertas, che aveva sempre dominato, annullava la sua superiorità, realizzando quasi venti punti.

* * *

Gli altri risultati: Ignis-Sicilia Azzurra 82-58; Simmenthal-Petrarca 79-49; Fides Bologna-Reyer Venezia 106-102 (d.t.s.); Fiorio Layinoma-Livorno 65-73; All'Onestà-Knorr 64-62.

La classifica: Simmenthal Milano e Ignis Varese punti 4; All'Onestà Milano, Fiorio Layinoma e Fides Bologna 2; Knorr Bologna, Reyer Venezia, Stella Azzurra, Goriziana, Petrarca Padova e Libertas Biella 0; Libertas Livorno 2.

Riv-Pelgom 75 a 48 nel campionato di «A»

La ■■■■ra il team della Riv ha nettamente battuto ieri alla palestra di viale Bogali la Pelgom Imola con il punteggio di 75 a 48 nella quinta giornata del campionato maschile di serie A.

I cestisti torinesi si erano lasciati sorprendere inizialmente dalla squadra ospite e dopo pochi minuti di gioco erano in svantaggio per 6 a 13. Da quel momento iniziava la rimonta della Riv che prima pareggiava le sorti per portarsi quindi in vantaggio chiudendo il primo tempo con il punteggio di 33-32. Nella ripresa la Pelgom pagava il ritmo imposto alla gara nel primo tempo ed il resultato del rotagnoli calava notevolmente; in questa seconda parte della gara i torinesi imponevano alla apprensibili superiorità atletica per merito di Sala e Meriati e concludevano la partita largamente vittoriosi.

RIV: Tonelli, Vezzi (8), Meriati (23), Poggi, Sala (13), Calamara (12), Righini (3), Nafisi (3).

PELGOM: Bernardi (6), Montanari (2), Trinchero (9), Degli Esposti (3), Baschi (6), Guadagnini (14), Fiutti (7).

L'ex campione Patterson mette k. ■ Powell

SAN JUAN, lunedì sera.

Floyd Patterson che fu due volte campione mondiale dei pesi massimi, ha messo ieri fuori combattimento alla ripresa Charley Powell, un pugile che gode notevole considerazione.

L'incontro costituiva per Patterson una specie di allenamento in vista del combattimento che lo opporrà il 29 gennaio al canadese George Chuvalo, valido come sfidante per il titolo mondiale.

Sciamengo
VIA MEDA 1 - TORINO
PASTICCERIA
PER LA TAVOLA E LA CUCINA
DI PIATTI E RICEVIMENTI DI GALA

CAMPIONATO DI CALCIO - 12ª Giornata

Bologna 4
Pordani 18' (I t.); Nielsen 1' (II t.); Nielsen 17' (II t.); Haller 33' (II t.).

Foggia 2
Favalli 36' (I t.); Nocera 6' (II t.).

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Pordani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

FOGGIA: Moschioni; Serluca, Valadè; Bettini, Rinaldi, Michelì; Favalli, Lazzotti, Nocera, Maioli, Patino.

Arbitro: Righetti.

Cagliari 1
Riva 23' (II t.).

Varese 1
Trapattoni 40' (II t.).

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tidlin; Cera, Spinosi, Longo; Nenè, Cappellini, Gallardo, Riva, Riva.

VARESE: Lontardi; Barelli, Marini; Cucchi, Baltrami, Sulfaro; Sporta, Szymaniak, Trapattoni, Anderloni, Vetrano.

Arbitro: De Marghi.

Catania 1
Domenghini 20' (II t.).

Mantova 1
Trombini 42' (II t.).

CATANIA: Valsecchi; Lanzoni, Rambaldelli; Michelotti, Calognato, Fantazzi; Domenghini, Biagini, Calvanese, Cimminisi, Facchin.

MANTOVA: Zoff; Scesa, Corsini; De Paoli, Tini, Canalan; Trombini, Volpi, Di Giacomo, Jehasza, Ciccolo.

Arbitro: Sebastio.

Genoa 0

Atalanta 0

GENOA: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Rassi, Rivara; Cappellini, Pantaleoni, Zignoli, Giacomini, Ghiardoni.

ATALANTA: Pizzaballa; Fenanti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Landoni, Portuzzi, Meraghetti, Magistrelli.

Arbitro: Palliano.

Inter 3
Mazzola 4' (I t.); Mazzola 20' (II t.) e 36' (II t.).

Sampdoria 2
Da Silva 6' e 33' (II t.).

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Fontana; Delfino, Masiero, Morini; Franzini, Lojacono, Bormani, Da Silva, Barlem.

Arbitro: De Robbio.

Juventus 2
Combin 4' (II t.); Menichelli 40' (II t.).

Milan 2
Amarildo 14' (II t.); Ferrario 29' (II t.).

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leonardi; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

MILAN: Barluzzi; Noletti, Salvadori; Benitez, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Ferrario, Amarildo, Rivera, Mora.

Arbitro: Sbardella.

L. R. Vicenza
rinvio per nebbia

Fiorentina

LANEROSSI: Pattegnani; Tiberi, Savioni; De Marchi, Zappelletto, Stenti; Vanzin, Fabiani, Domenco, Dell'Angelo, Colausig.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Brugnia, Morrone.

Arbitro: Di Trano.

Lazio 1
Galli rig. 42' (I t.).

Torino 1
Simoni 29' (II t.).

LAZIO: Cei; Zanetti, Dotti; Carosi, Pagni, Chiaperi; Mari, Governato, Petris, Galli, Piacori.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzanca, Puja, Cella, Rampi; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meschino, Meroni.

Arbitro: Barsesi.

Messina 1
Dora 40' (II t.).

Roma 2
De Sisti 21' (II t.); Tumburini 37' (II t.).

MESSINA: Recchia; Garbuglia, Rizzuti; Rosatti, Ghelfi, Landri; Bagatti, Derlin, Morelli, Brambilla, Dora.

ROMA: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Salvori, De Sisti, Taccola, Angelillo, Francescoli.

Arbitro: Righi.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE
1-X-X; X-1-X; N.V.-X-2; X-2-1-2

Monte premi L. 392.592.128

Punti	Vincitori	
12	0 (0)	—
■■	112 (14)	L. 1.752.000
11	2815 (286)	L. 69.700

TOTIP

COLONNA VINCENTE
1-2; 1-2; 1-X; X-2; 1-X; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	9 (0)	L. 882.915
11	211 (16)	L. 37.659
10	2012 (120)	L. 3.891

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO ■ VINCITORI IN PROVINCIA)

Herbert Herrera, l'allenatore della Juventina, lancia il campo dopo la pausa che i bianconeri hanno pareggiato con il Milan

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	21	12	9	3	0	31	9
Inter	18	12	8	2	2	25	10
Juventus	16	12	7	2	3	15	7
Roma	14	12	6	2	4	15	16
Torino	14	12	5	4	3	13	10
Fiorentina	14	12	6	2	4	19	16
Bologna	13	12	4	5	3	16	14
Atalanta	13	12	5	3	4	13	11
Varese	12	12	5	2	5	15	14
Lanerossi	12	12	4	4	4	11	12
Foggia	11	12	3	5	4	11	14
Lazio	9	12	4	1	7	13	20
Genoa	9	12	3	3	6	13	23
Catania	8	12	3	2	7	11	21
Mantova	7	12	1	5	6	8	21
Messina	6	12	2	2	8	11	24

SERIE A - 12ª Giornata

Bologna-Foggia	4-2
Cagliari-Varese	1-1
Catania-Mantova	1-1
Genoa-Atalanta	0-0
Inter-Sampdoria	3-2
Juventus-Milan	2-2
Lanerossi-Fiorentina	rinv.
Lazio-Torino	1-1
Messina-Roma	1-2

I MARCATORI — 7 reti: Amarildo; 6 reti: Facchin, Vinicio, Angelillo, Ferrario; 5 reti: Haller, Da Silva; 4 reti: Jair, Lodetti, Mora, Fortunato, Trapattoni, Barlem, Menichelli, Manzolo.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Lecco	18	12	7	4	1	22	9
Brescia	18	12	7	4	1	18	8
Modena	17	12	7	3	2	17	11
Napoli	16	12	6	4	2	17	10
Catanzaro	16	12	5	6	1	14	7
Reggiana	15	12	6	3	3	16	11
Palermo	15	12	6	3	3	18	14
Alessandria	14	12	5	4	3	21	16
Varese	14	12	5	4	3	21	16
Spal	14	12	5	4	3	17	10
Parma	13	12	5	3	4	17	14
Pro Patria	12	12	4	4	4	14	14
Rari	11	12	3	5	4	11	14
Trani	11	12	3	5	4	12	16
Livorno	11	12	3	5	4	9	14
Potenza	11	12	3	5	4	9	14
Padova	10	12	3	4	5	9	9
S. Monza	10	12	3	4	5	11	16
Triestina	8	12	2	4	6	7	16
Pavia	5	12	2	1	9	7	17

SERIE B - 13ª Giornata

Alessandria-Brescia	1-1
Catanzaro-Venezia	0-1
Lecco-Rari	3-2
Livorno-Spal	0-0
Padova-Parma	rinv.
Palermo-Varese	1-1
Pro Patria-Potenza	1-1
Reggiana-Monza	1-0
Trani-Modena	0-2
Triestina-Napoli	0-2

Bari - Monza; Brescia - Triestina; Catanzaro-Verona; Modena-Potenza; Napoli-Lecco; Palermo - Reggiana; Parma - Alessandria; Pro Patria-Trani; Spal - Padova; Venezia - Livorno.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Vicenza; Cagliari - Foggia Inc.; Fiorentina - Inter; Mantova-Messina; Milan-Bologna; Roma-Juventus; Sampdoria - Lazio; Torino-Catania; Varese-Genoa; Catanzaro - Verona R.; Napoli-Lecco; Savona-Novara; Mazzanese-Siena.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Solbiatese	20	13	8	4	1	27	8
Novara	19	13	8	3	2	24	9
Biellese	18	13	8	2	3	24	9
Como	15	13	5	5	3	16	13
Savona	13	13	5	3	5	15	19
Treviso	13	13	5	3	5	17	13
Carpi	12	13	4	4	5	9	13
Legnano	12	13	5	2	6	8	15
Piacenza	12	13	4	4	5	10	16
Marzotto	12	13	4	4	5	14	13
Rapallo	12	13	3	6	4	13	19
Udinese	12	13	4	4	5	11	17
V. Veneto	11	13	4	3	6	10	17
Ivrea	10	13	3	4	6	14	18
C.R.D.A.	10	13	3	4	6	9	19
Cremonese	8	13	3	2	8	13	18
Fanfulla	8	13	3	2	8	9	18
Mantova	7	13	2	3	8	7	18

SERIE C (Gir. A) - 13ª Giornata

Carpi-Entella	0-0
C.R.D.A.-Udinese	0-0
Cremonese-Vit. Veneto	1-2
Marzotto-Biellese	0-2
Mantova-Como	2-2
Novara-Legnano	1-0
Piacenza-Savona	0-0
Solbiatese-Ivrea	5-1
Treviso-Fanfulla	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese - Mestrina; Como - Carpi; Entella-Piacenza; Fanfulla-Marzotto; Ivrea-Cremonese; Legnano-Solbiatese; Savona-Novara; Udinese-Treviso; Vittoria Veneto-C.R.D.A.

SERIE D (Girone A) - 12ª Giornata

RISULTATI - Rapallo-*Albenga 1-0; *Borgomanero-Vogherese 3-0; *Chieri-Pinerolo 0-0; *Cuneo-Finale Ligure 3-0; *Sanremese-Alassio 1-1; Imperia-*Sestri Levante 2-0; *Novese-■■■ 3-1; Casale-Speria e Pavia-Pro Vercelli rinviate per la neve.

CLASSIFICA - Rapallo p. 21; Novese 17; Borgomanero 16; Asti, Imperia, Pavia 15; Casale Fluvero, Sanremese, Speria 14; Vogherese 12; Chieri 11; Alassio, Cuneo 10; Finale Ligure, Pro Vercelli 9; Albenga, Sestri Levante 8.

DAL 1880
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO 10 - TEL. 553.152 - ■■■■■ - VIA MILANO 7 - TEL. 542.548
sempre i negozi più assortiti in confezioni
PER SIGNORA E BAMBINO | PER UOMO
presenta per l'autunno-inverno 1964-1965
LE ■■■■■ MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI
RUGGERI ROSIER ANDRÉ ABITAL, ecc.
in un impareggiabile assortimento di colori, modelli e tipi diversi ed esclusivi in tutte le taglie.
ABITAL LUBIAM LEBOLE ■■SIMO, ecc.
PALETOTS IN PURA LANA
MODELLI E COLORI DI ASSOLUTA NOVITÀ
L. 18.500 PER ■■■■■ | L. 17.400 PER UOMO
OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE
N.B. - REGALI UTILI AI COMPRATORI
Debenedetti TORINO
CONFEZIONI De Benedetti TORINO

Lo sci italiano sceglie gli azzurri della Nazionale

Ultimo esame in val Gardena

Il gruppo degli sciatori italiani di maggior rilievo, vale a dire tutti gli azzurrabili tra i quali dovrà venir selezionata la nazionale, si trasferisce oggi dalle Alpi Occidentali a quelle Venete. Non terminate le prove di Sestriere e Sportinia ed ora l'ultimo collaudo è previsto a Selva in Val Gardena, sabato e domenica prossimi.

I successi di Claudio De Tassis, un ragazzo di diciott'anni alla sua prima convocazione in nazionale, nelle gare di Sportinia, e quelli di De Nicolò e Fill nelle competizioni di Sestriere di sabato e di ieri, sono indice di un equilibrio nel rendimento degli sciatori di maggior rilievo; e quelli già nominati vanno aggiunti Ivo Mahlknecht, Gerard Mussner e Corinne Senoner, oltre ai giovani Renato Valentini e Oswald Demetz. Saranno loro gli azzurri della stagione? E' probabile ma la sapremo con certezza soltanto dopo le gare di Selva.

De Tassis e Mussner, due ragazzi amici e rivali

Claudio De [illegible] (con il n. 11) e Gerard Mussner (con il numero 2) sono due tra gli sciatori azzurri attualmente più in forma: in gara lottano per supergrel, ma nei momenti di riposo stanno volentieri in compagnia

Fill e il giapponese

Martino Fill (a sin.), vincitore dello slalom della Coppa «Tre Funivie», posa con il giapponese Fukuhara, che non ha saputo tenere il passo dei nostri discesisti

Forte come prima

Felice De Nicolò ha ormai dimenticato gli incidenti dello scorso anno: al Sestriere ha vinto la combinata

Giustina e la Obrecht vittorie alla pari

Le ragazze hanno concluso a Sportinia, con le gare per il «Gran Premio» internazionale, il primo ciclo di attività. Riprenderanno domani a Selva sezione ai ragazzi, per disputare la ultima gara di selezione, prima che il commissario tecnico, e la commissione per il settore discese, decida la formazione della squadra, e delle squadre nazionali.

I risultati delle ultime competizioni sono discreti, tali infatti dalla presenza della squadra nazionale azzurra. La Demetz è bravissima, e se «soltanto» un po' meno fuori nello slalom, potrebbe essere senza dubbio classificata fra le migliori sciatrici in campo europeo. Più regolare la Barbieri, e finalmente non è più irregolarità a basso livello, ma costante, di prestazioni brillanti pur con una preparazione ancora faticosamente incompleta. Bravo Inge Senoner che è stata nelle ultime due gare soltanto un po' sfortunata.

Il salto fra queste tre ragazze e le altre è abbastanza notevole, ma non deve nemmeno troppo spaventare perché corrisponde grosso modo a quello esistente nelle compagine svizzera tra la Obrecht (che vediamo nella foto assieme alla Demetz dopo l'arrivo vittorioso di ieri) e la Bochatay da un lato, ed i vari rincalzi. Felley, Leuthard, Rübrandt dall'altro.

Giorlanda Cipolla ha assecondato la gara buona ieri nella speciale, e al momento rimane la migliore del gruppo di rincalzi a disposizione. Poi c'è la Chevallard, una studentessa universitaria che alle gare di sci fatte sul serio con tanto di allenamenti e preparazione collegiale è arrivata soltanto quest'anno: ha fatto progressi notevoli e oltre un poco fare coi pronostici suoi. Quindi tutte le altre, da Paola Francheschetti alla infortunata Marisa Mina e Barbara Eriecher, due juniores Daniela Franceschetti, Nora Monticelli, Laura Quaglia, alle giovanissime Fiamma Ercolani e Daniela Giolito, che debbono ancora esprimersi completamente, far vedere cioè quanto valgono realmente in gara.

Riunire il problema delle Medaglie, rientrato precipitosamente a casa a metà della scorsa settimana. Perché l'abbia fatto è facile capire, conoscendo il suo carattere impulsivo, ma è altrettanto prevedibile un ripensamento: Parisio è bravo, quando peregrina si impegna sempre al massimo, e un simile lavoro in azzurro su punto per lui dovrebbe sempre esserci.

I grigi hanno infilato ieri il quinto pareggio [illegible]

L'Alessandria, un punto per volta continua la sua marcia in serie B

Il valore dell'1-1 col Brescia - Nardi, ex terzino alessandrino, entusiasta dei suoi successori

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Un punto per volta, senza dare nell'occhio, l'Alessandria cammina. E' al quinto pareggio consecutivo, da un mese e mezzo ha perso di vista la vittoria, però continua ad andare avanti. Piano, ma con sicurezza, senza illusioni e senza illudere. La squadra di Cappelli ed Augustino avrà senz'altro meno del difetti iniziali. E ha però è da guardarsi di un tino giovane che le permette di affrontare senza troppe emozioni qualsiasi avversario. Una settimana fa la mancata vittoria contro un undici sicuramente ad aspetto come il Modena, poi ha bloccato sull'1-1 la capolista Brescia.

D'accordo, i grigi hanno dominato nei primi tempi, facendo accademia di gran gioco che hanno tenuto in soggezione la capolista, ma sono nettamente calati di tono nella ripresa, permettendo alla squadra di Gei di recuperare lo svantaggio e di difendere il pareggio nonostante l'inferiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora conseguente ad un infortunio al terzino Lorenzini. Ma è questione di aspetti accademici: se l'Alessandria regge in grado di giocare per novanta minuti col ritmo e con la lucidità che molte volte mostra in questa nel primo tempo, sarebbe al posto del Brescia, al comando del girone. E questo potrebbe dai problemi che ha i dirigenti della società, sia i responsabili della squadra non intendono porsi, in quanto la promozione e la lotta per il primato non rientrano nei loro programmi.

Lo ha ribadito anche ieri, nelle dichiarazioni del «dopopartita», Mister Bruty. Augustino: «Quando sono venuto ad Alessandria — ha detto l'allenatore — non ho promesso niente. Ho soltanto garantito che la squadra avrebbe dato spettacolo e si sarebbe fatta rispettare da tutti». I fatti gli danno ragione: per quanto l'Alessandria, per un complesso di circostanze sfavorevoli, ben raramente sia riuscita a mandare in campo la stessa formazione, domenica per domenica la fama della squadra di Cappelli ed Augustino è cresciuta. Non vi è squadra che, avendo in programma una trasferta al «Moccagatta», non consideri un pareggio come il massimo obiettivo possibile. E questo non perché ilottini e compagni abbiano della legge del fattore campo per ottenere con la calma quanto non riescono loro con la buona, ma perché l'Alessandria attuale 1964-65 gioca al foot-ball veramente bene, per 45 minuti almeno.

Di questo discorriamo ieri, tornando da Alessandria, con uno che dell'Alessandria conosce tutto e tutti: Aldo Nardi, ex terzino dei grigi e del Torino. Nardi gioca ora, nell'ultimo anno di attività prima di chiudere la carriera, nella Ale del Grossetto. A fine stagione la smetterà col calcio e tornerà ad Alessandria, per mettere su un garage ed iniziare così un'attività privata nella città che racchiude i suoi più piacevoli ricordi di calciatore. Nardi era entusiasta dell'Alessandria vista contro il Brescia: e il confronto diceva, — che da tempo non vedevo una partita spettacolare come questa. Ho visto un Brescia solido, esperto, continuo, ma ho visto pure una Alessandria giovane, in possesso di un gioco efficace e di una preparazione atletica eccellente. Purtroppo i grigi nella ripresa erano pedali in un errore facile da commettere: quello di voler difendere il risultato con un gioco a filo trama di passaggi. Si finisce con il lasciare agli avversari il dominio della metà campo e di commettere quell'unico sbaglio che costerà il pareggio. Come in effetti è avvenuto».

«Questa — ha concluso Nardi — più che una critica è una constatazione. Per quanto mi riguarda io, come ex grigio, sono contentissimo di aver visto un'Alessandria così in gamba. Ai miei tempi, lottavano con l'acqua alla gola per salvarsi. Ora, augurare ai miei successori di restare in serie B sarebbe persino di cattivo gusto. Non hanno bisogno di un augurio del genere».

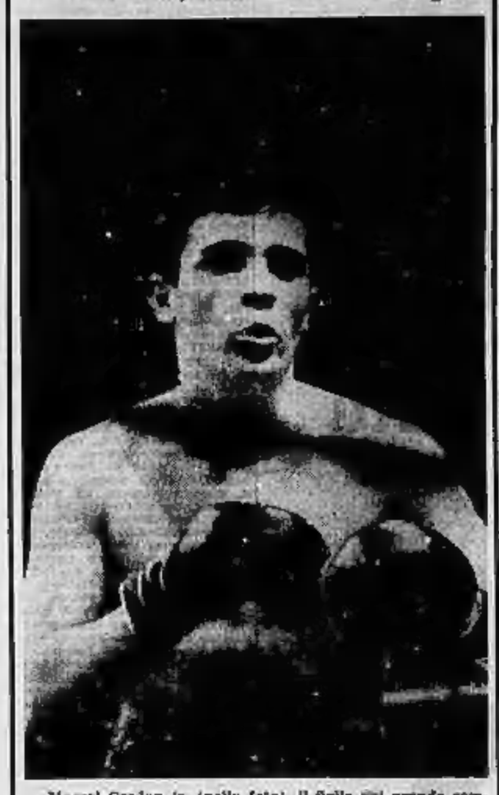
Con la partita di ieri, la «serie terribile» dell'Alessandria sembrerebbe finita. Ma è soltanto un'impressione, cui Cappelli ed Augustino non intendono indulgere. Domenica prossima infatti la squadra avrà un turno apparentemente non proibitivo, sul campo del Parma ultimo in classifica, poi capiterà il Livorno, quindi toccherà in Emilia per far visita alla Reggiana, che precede attualmente i grigi di un punto in graduatoria. Vitali e compagni ci hanno preso gusto, sarebbero disposti a continuare la serie dei pareggi, a conferma che chi va piano... con qual che segue.

Gianni Pignata

Soncini (a sinistra) contrastato dal bresciano Bianchi

fusodoro Marzotto
Centri di vendita di TORINO
VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA [illegible]
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Cerdan, 30 anni dopo



Marcel Cerdan jr. (nella foto), il figlio del grande campione scomparso quindici anni or sono in un tragico incidente aereo, è salito ieri sera per la prima volta su un ring francese in veste di professionista. Alla «salle des Sports» di Neuilly, il ventunenne Marcel jr. ha debuttato nella categoria, battendo ai punti in sei riprese il peso medio Alex Scholl. L'inizio del combattimento è stato alquanto timoroso da parte di Cerdan, ma poi il ragazzo si è ripreso ed ha terminato il match in bellezza. Per l'avvenimento erano presenti oltre duemilacinquecento spettatori, richiamati dal prestigioso nome del nuovo professionista. Marcel Cerdan jr. aveva disputato 41 combattimenti da dilettante, vincendone 39 e perdendone due; la sua prima uscita aveva avuto luogo il 4 aprile 1960 alla sala Wagram di Parigi, la stessa dove, nel 1937, suo padre aveva cominciato la carriera che doveva portarlo a conquistare l'titolo mondiale dei pesi medi. Adesso, quasi trent'anni dopo, un nuovo Cerdan, che assomiglia in modo impressionante al vecchio, si accinge a ripercorrere la stessa strada sui ring di tutto il mondo.

Serie C: prosegue la marcia del Novara

BRAMATI: due goals che valgono 3 punti

L'ala sinistra azzurra anche ieri ha realizzato l'unica rete della sua squadra contro il Legnano I piemontesi, secondi in classifica alle spalle della Solbiatese, hanno ora buone possibilità di vincere il campionato - Attorno alla compagine di Molina è tornato l'entusiasmo dei tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Bramati, ala sinistra del Novara, sta diventando il «goleador» della squadra azzurra. E le sue reti hanno sempre un valore decisivo, determinante. La compagine piemontese ha in lui un giocatore freddo, preciso, che ben raramente, in area avversaria, si lascia sfuggire l'occasione buona, un attaccante nel vero senso della parola, di quelli che da soli sono in grado di volgere in senso positivo l'esito di un incontro. Otto giorni fa Bramati realizzò ad Ivrea il goal che permise al Novara di chiudere la gara in parità, ieri ha segnato contro il Legnano l'unica rete della partita. Due goals, tre punti: un bilancio davvero positivo e che alla resa dei conti potrebbe avere un ruolo molto importante nella lotta per la promozione.

Dopo tredici stagioni di campionato sembra che la questione del primato sia ormai ristretta a tre sole squadre: la Solbiatese, che guida la classifica con venti punti all'attivo, il Novara e la Biellese, che occupano rispettivamente il secondo ed il terzo posto intervallate da un minimo distacco. A quota quindici seguono il Derthona, il Savona ed il Treviso, e pur concedendo ad essi qualche possibilità di recupero è chiaro che le loro «chances» di vittoria sono ormai piuttosto compromesse. Il Derthona è ancora molto lungo e non si possono certo escludere delle sorprese, ma mentre la marcia delle prime in graduatoria procede con la massima sicurezza, in particolare quella della Solbiatese e del Novara, le loro immediate inseguitrici non sembrano attualmente in grado di raggiungerle il passo.

Il Savona ottiene troppi risultati nulli per poter avere serie ambizioni di primato, il Treviso possiede dei mezzi tecnici piuttosto limitati ed il Derthona, che sulla carta appare come una delle squadre meglio dotate, sta attraversando un momento molto delicato come dimostra lo stentato pareggio conquistato ieri a Mestre sul campo dell'ultima in classifica. Ormai definitivamente tagliato fuori dalla lotta per la promozione appare il Legnano nonostante possa contare su una delle migliori difese del girone. A far perdere ogni speranza alla compagine lilla è stata la sconfitta subita ieri a Novara, una sconfitta con il minimo scarto ma non per questo meno chiara ed inattaccabile nel punteggio finale.

I lombardi si sono battuti bene, con il solito slancio e la solita generosità; hanno lottato sino al fischio finale dell'arbitro e bisogna riconoscere che negli ultimi minuti hanno fatto correre seri pericoli alla difesa piemontese. Tutto sommato, però, la superiorità degli azzurri, soprattutto sul piano tecnico, è apparsa evidente, ed alla superiorità di manovra ha fatto riscontro, a parte il goal realizzato da Bramati, un numero ridotto di occasioni da rete. Giustificabile, quindi, l'amarezza dei tifosi ospiti per una sconfitta probabilmente decisiva ai fini della promozione, ma nessun dubbio sulla legittimità del risultato.

Da parte del Novara il successo è stato accolto con evidente soddisfazione e la conquista di due punti tanto preziosi ha fatto passare in secondo piano alcune incertezze denunciate dalla squadra. «La partita era molto difficile — ha dichiarato l'allenatore Molina — ed i giocatori meritano tutto il miglioglio per essere riusciti a vincerla. Certo di gioco non se n'è visto molto, ma quando gli avversari impostano la gara sulla tenuta atletica e sullo slancio agonistico bisogna rispondere con le loro stesse armi. Tutti i miei ragazzi, inoltre, avevano dei precisi compiti di marcatura e questo serve a spiegare come l'incontro si sia svolto in prevalenza attraverso una serie di duelli personali».

Il tecnico piemontese ha avuto poi parole di fiducia sul futuro della compagine azzurra: «Dopo anni di attesa questa potrebbe essere davvero la volta buona per il ritorno in serie B. La squadra è in forma, gioca con entusiasmo e finalmente può contare anche sull'appoggio del pubblico. Io, che sono novarese, posso dire che da parecchio tempo non si vedevano tanti tifosi sulle gradinate».

Piero Gasco

Alla guida di una Brabham

Graham Hill s'impone sul circuito di Kyalami

KYALAMI, lunedì sera.

L'inglese Graham Hill, neo campione del mondo di Formula 1, ha vinto ieri sul circuito sudafricano di Kyalami il «Gran Premio del Rand» riservato alle vetture Sport. La quinta sconfitta il pilota inglese dispone di una Brabham-Bmw con la quale è riuscito a controllare facilmente gli avversari.

La gara ha avuto uno svolgimento molto interessante sia dal punto di vista tecnico che da quello agonistico. Al secondo posto si è classificato l'inglese Hawkins su Brabham-Ford (con un minuto di distacco) seguito dal connazionale Anderson su Brabham-Climax.

Per tuttavianti di una competizione per macchine Sport alcuni esperti lo hanno attribuito il valore di prova generale in vista del G. P. del Sudafrica in programma il 1° gennaio.

Le Profumerie

BARATTI

PIAZZA CARLO FELICE 29
CORSO VITT. EMANUELE 64

presentano per NATALE un ricco assortimento di

CONFEZIONI REGALO
PROFUMI COLONIE
A
PREZZI SPECIALI

Brevetti Van BERKEL
BILANCE - AFFETTATRICI
TRITACARNE - BASCULE
CONTAPEZZI-DOSATORI
Organizzazione EUSEBIO - Via Cernaia 17 - TORINO - Tel. 510.377

NELLA GAMMA DELLE ANGLIA
ARRIVA LA NUOVA
FORD ANGLIA TORINO!
LA PIÚ "MILLE" * LA PIÚ BELLA * LA PIÚ ITALIANA

È robusta - razza Anglia
È giovane - linea Michelotti
Va a 130 Km/h - consuma 1 litro per 17 Km
È comoda per 5 persone e bagagli

È FORTE È FORD!

Oggi la potete ammirare in corso Principe Eugenio 8

sono aperte le prenotazioni del Concessionario esclusivo FORD:
ATAUTO - Via Barletta 133 - C.so Principe Eugenio 8

ALPESTRE
il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

Degustatelo nell'apposito ballon per apprezzarne tutta la fragranza e tutto l'aroma.

SERIE D: quinto risultato utile consecutivo

Il Cuneo non è più l'ultimo della classe

Con la vittoria di ieri sul Finale Ligure, la squadra biancorossa ha cominciato a risalire posizioni in classifica - Risolta la crisi, Pinacci ha ripreso le funzioni di allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

Il Cuneo ha conquistato ieri contro il Finale il quinto risultato utile consecutivo, una vittoria, per cinque a zero che ha permesso ai biancorossi di abbandonare l'ultimo posto in classifica e di riportarsi in una posizione più confacente ai loro meriti attuali. La rimonta della squadra cuneese s'era iniziata con il pareggio esterno conquistato a Borgomanero, dopo che i biancorossi si erano rinforzati con l'arrivo del terzino Risso, del mediano Frenati e dell'interno Morello; ed i piemontesi avevano proseguito la «marcia d'avvicinamento» battendo in casa prima il Sestri Levante e quindi la Sanremese, per continuare la loro serie positiva con un pareggio ottenuto domenica scorsa ad Alassio.

Mentre la squadra si rilanciava verso una posizione di classifica più rassicurante, la società cuneese era travagliata da una accesa crisi dirigenziale che aveva portato l'allenatore dott. Pinacci a rassegnare le dimissioni. La «burrasca» fra i dirigenti trovava però ben presto una positiva soluzione e Pinacci veniva richiamato alla guida della squadra. E proprio ieri il bravo allenatore torinese ha fatto la sua ricomparsa sulla panchina del Cuneo, un ritorno che è coinciso con la netta affermazione a spese del Finale.

Trarre dalla vittoria ottenuta ieri auspici entusiasmanti circa l'immediato futuro sarebbe errato in quanto il Finale, bersagliato ripetutamente dalla sfortuna che gli ha fatto terminare l'incontro in nove uomini, non poteva rappresentare di certo un valido test di collaudo.

Tonegutti

A riprova di una notevole omogeneità di squadra e di un netto miglioramento collettivo, stanno comunque i risultati acquisiti in precedenza per cui in definitiva il Cuneo può guardare, senza peccare di eccessivo ottimismo, con una certa fiducia allo prossime partite.

Ieri contro il Finale era assente il centravanti argentino Portela, vittima di uno strappo muscolare, ma malgrado l'assenza del goleador della squadra, il Cuneo ha trovato facilmente i varchi buoni per segnare. Delle cinque reti inflitte alla compagine ligure, due sono state realizzate dalla mezz'ala Morello, un diciannovenne ceduto in prestito dalla Juventus, mentre gli altri goals sono venuti rispettivamente da Ferrari (il solito goal dell'ex»), dal centravanti Oderda e dal mediano Frenati, un altro ragazzo proveniente dalla Juventus.

La prima linea non ha trovato difficoltà a superare la malaccorta difesa ligure, dimostrando una notevole fluidità nella manovra ed una eccellente condizione atletica. La difesa non è stata quasi impegnata, trovandosi a fronteggiare pochi tentativi in contropiede degli ospiti; il portiere Ravera, comunque, accettando due incertezze, ha dato l'impressione di star superando un periodo di scarso rendimento. La coppia dei terzini, Cattaneo e Risso, non ha avuto difficoltà a fronteggiare gli avanti liguri, e fra i due, Risso è apparso di una linea inferiore al compagno; Frenati, il «libero» Bonomelli e lo stopper Tonegutti, componevano la linea mediana che ha notevolmente interrotto ogni trama offensiva dei giallorossi.

Due parole sul Finale. I liguri ieri sono stati autori di una prova sfortunata che li ha visti terminare il confronto in nove. Dapprima (25' del primo tempo) i giallorossi hanno perso l'interno Vignolo, che in uno scontro con Frenati si produceva la sospetta frattura del malleolo, e quindi, al 18' della ripresa, dovevano fare a meno anche del portiere Toso infortunatosi ad una mano in seguito ad un intervento a terra su un tiro di Ballario. I liguri devono comunque ammettere che tali infortuni non hanno avuto un peso determinante sull'esito del confronto, che era ormai nettamente delineato dopo le reti iniziali di Ferrari e di Frenati. Tutt'al più lo scarto sarebbe stato forse più lieve, anche se è necessario ricordare come il Cuneo nella ripresa abbia giocato assolutamente senza impegno.

La squadra, e la giudichiamo nei primi ventiquattro minuti, quando era al completo, ha dimostrato la sua estrema fragilità in fase difensiva ed all'attacco. Prima della partita l'allenatore Novelli diceva che l'obbiettivo della sua formazione è la salvezza; dopo aver visto all'opera i liguri, bisogna dire che il raggiungimento di tale traguardo minimo per il Finale sarà veramente arduo.

Paolo Patruno

Ciclocross: 1° Longo

Wolfshohl sconfitto

MAGGIORA, lunedì sera.

Il campione del mondo Renato Longo si è aggiudicato, ieri pomeriggio a Maggiora, il primo Cross internazionale della stagione italiana, vincendo così, anche se di stretta misura, il suo primo cross diretto con il tedesco Rolf Wolfshohl, che il 16 febbraio, a Cavaria, sarà il suo più pericoloso antagonista nella corsa valevole per il titolo mondiale della specialità.

Il durissimo percorso era tracciato in parte sulla rampa del Balmone, e in parte sul campo permanente di motocross. Hanno preso il via una quarantina di concorrenti, dai quali subito si è staccato il lotto dei migliori. All'inizio del secondo dei dieci giri previsti, Wolfshohl ha forato, recuperando però in un solo giro i 20" persi per sostituire la ruota danneggiata. A partire dal quarto giro in testa si è formato un terzetto, formato da Longo, Wolfshohl e Severini, che ha via via aumentato il proprio vantaggio sugli altri concorrenti, fra i quali emergevano Battistelli, lo svizzero Flattner e il dilettante Garbelli.

Al settimo passaggio, Longo e Wolfshohl, nel tentativo reciproco di staccarsi, aumentavano il loro ritmo, e Severini cadeva progressivamente terreno al due fuoriclasse, che si presentavano insieme sul traguardo d'arrivo per disputarsi il successo allo sprint. Sotto lo striscione Renato Longo riusciva ad avere la meglio, conservando questa ruota di vantaggio sul tedesco.

Si è imposto su Elaine Rodney

Steno: una conferma nel G.P. d'Inverno

Per l'allievo di Nello Bellei, occorre adesso una laurea internazionale

Il successo di ieri nel Gran Premio d'Inverno di trotto a Milano pone Steno su di un nuovo piano. Che fosse un buon cavallo tutti lo sapevano; che avesse dei meriti non comuni ce lo aveva dimostrato con il secondo posto nel Gran Premio delle Nazioni, battuto solo nell'incandescente finale da una formidabile Oaa, magistralmente portata da Jeanne Froomming.

Ma, alla fin fine, in questo Premio d'inverno il pubblico gli preferiva ancora Elaine Rodney, penalizzata di 20 metri (e nel «Nazioni» Steno aveva preceduto Elaine Rodney pur partendo alla pari). Steno doveva dare una conferma. Ed è venuta chiara, lampante. Dopo Tornese, nel 1952, e Cravalcore (1955) l'allevamento italiano ha un nuovo fuoriclasse.

Nato nella tenuta della Scuderia Kyra, in Toscana, ne porta in pista i colori bianco-azzurri, berretto rosso; ha trovato in Nello Ivan Bellei il suo perfetto interprete e sulla slanciata del successo di Steno, Bellei riesce quest'anno a laurearsi campione dei guidatori italiani.

Per Steno ormai occorre una laurea internazionale. Purtroppo però che sia ancora troppo giovane per tentare a fine gennaio la grande carta del Prix d'Amérique. Potrebbe essere un compito troppo duro, considerato anche il valore degli avversari, anche se ieri Steno ha convinto del suo valore internazionale. Imporsi così nettamente alla grande Elaine Rodney, guidata da Krueger, segnare l'ottimo tempo di 1'19"4/10 al chilometro è impresa di tutto rilievo.

Sembra difficile, anche se in un mese e mezzo Gérard Krueger può riuscire a trasformare Elaine Rodney, il compito di quest'ultima nella grande prova parigina. La giumenta americana è oggi ben lontana dalla forma della primavera scorsa quando stabilì il record del mondo dei duemila metri con il tempo di 1'16"4/10 al chilometro. Ed a Parigi troverà avversari in quantità e ben agguerriti. Ci sarà Oso, ma il rendimento di questa dipenderà anche dal guidatore, che potrebbe non essere Froomming, il quale dovrebbe essere in sulky a Nike Hanover, che Lamberto Bergami sta riportando alla forma che gli permise il successo a tempo di record dello scorso gennaio. E ci saranno due americani venuti apposta in Europa, e poi tutti i grandi francesi.

e. r.

Al campionati assoluti di ginnastica a Napoli

Menichelli: quattro titoli

Napoli, lunedì sera.

Si sono conclusi ieri sera nella palestra del Centro Polisportivo Vomero, i campionati assoluti maschili di ginnastica. L'olimpionico Franco Menichelli è stato all'altezza delle aspettative della vigilia, che lo volevano dominatore nel titolo assoluto e in alcuni titoli fra i sei in palio della varie specialità.

Nella prima giornata, Menichelli, al termine di un'esibizione impeccabile ha totalizzato il punteggio più alto nella «assoluta» confermando quindi le previsioni e precedendo con punti 38,80 Giovanni Carminucci (p. 37) e Pasquale Carminucci (35,75). Nella prova di specialità l'atleta romano si è imposto in quattro delle sei gare previste. Forse Menichelli sarebbe riuscito a conseguire un altro titolo se un leggero infortunio ad un piede non lo avesse costretto a disertare la prova del volteggio al cavallo. Negli anelli e sul corpo libero Franco ha totalizzato il miglior punteggio delle sei prove di specialità precedendo in entrambe le occasioni con un 19,60 Giovanni Carminucci a quota 19 e 19,10 nelle due singole prove. Verso titolo per Menichelli nel cavallo con maniglie (p. 19,40), secondo classificato il milanese Cimaghi (p. 19,30). Ancora l'olimpionico riuscito ad affermarsi nella sbarra precedendo con punti 19,35 Pasquale Carminucci (18,85).

Nelle parallele che è la specialità in cui eccelle G. Carminucci il titolo è toccato contro ogni previsione a Cimaghi che si è avvalso di un'uscita errata del più temibile avversario. La prova del milanese non è però stata deludente. Cimaghi, che è al suo primo titolo in campo nazionale, ha fornito una esibizione attenta e composta e sia a dimostrarlo il punteggio di 17,40. Menichelli in tale prova ha condiviso con Carminucci G. la posizione d'onore a quota 19,31.

Per Giovanni Carminucci sembrava dovesse ripetersi l'esito lusinghiero delle Olimpiadi dove non era riuscito a mettersi in luce. Ai campionati italiani non sono sufficienti i secondi posti e dopo l'insuccesso alla parallele le speranze di un titolo erano in buona parte sfumate. La rinuncia di Menichelli nel volteggio al cavallo le ha favorite e così Carminucci ha potuto affermarsi anche se con il punteggio modesto di 18,80.

Verso una riforma della pallanuoto

Nel corso della riunione della Lega europea del nuoto a Belgrado si sono gettate le basi per una revisione del regolamento del gioco della pallanuoto. Come si ricorderà, dopo le Olimpiadi di Roma i tempi di gioco di ogni partita vennero periati — da due di 10' effettivi — a quattro di 5', in seguito, specialmente, ad una massiccia azione delle nazioni orientali, le quali, avendo la massima parte giocatori azzurri che fanno la loro sull'agonismo, potevano così avere maggiori possibilità.

Adesso, però, dopo le sconcertanti spettacolo che la pallanuoto ha offerto ai Giochi di Tokio, ove si è assistito a veri e proprie battaglie in acqua con assenza totale di spettacolo, i dirigenti europei si sono allarmati. A Belgrado si sono gettate le basi per una revisione che verrà però attuata soltanto fra un anno, vale a dire nel corso della riunione della Len che avrà luogo a Belgrado nel settembre del prossimo anno.

Nulla si sa al momento delle novità che verranno inaugurate, ma non è azzardato pensare che, fermi restando i quattro tempi di gioco, la durata degli stessi verrà portata ad almeno sette minuti

Premiati ieri a Milano i campioni della moto

MILANO, lunedì sera.

Presso il Circolo della Stampa di Milano si è svolta ieri la premiazione ufficiale dei campioni italiani di motociclismo del 1964. Alla cerimonia erano presenti il vice presidente del Coni Adriano Rodoni, il commissario straordinario della Fmi, Ferruccio Colucci e il presidente della Commissione sportiva della Fmi, Giovanni Lorasi che ha rivolto brevi parole d'elogio ai piloti distintisi durante l'annata sportiva.

Ecco i neo-campioni italiani delle varie specialità:

Categ. senitori: Spaggiari (125), Agostini (250), Venturi (500).

Categ. juniores: Giovannardi (125), Ballestrieri (175).

Motocross seniores: Osiero (350 e 500).

Motocross juniores: Braglio (250).

Regolarità individuale: Gorini.

Regolarità a squadre: 1. Moto Gozzi; 2. Fiamme Gialle; 3. Fiamme Oro.

Montagna seniores e juniores: Meneghin (75), Durtado (125), Gallina (175), Ballestrieri (350).

Trofeo F.M.I. regolarità individuale: Canzoni; a squadre: 1. M. C. Bergamo; 2. M. C. Montagnetta Milano; 3. M. C. Porta Nuova Milano.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASCINE Vica affittasi alloggi nuovi 2-3 camere. Telef. 384-564.
CORSO Cairoli due locali mq. 40 uso magazzino. Telefonare 81-893.
CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Telef. 851-181 ore ufficio.
CORSO Vercelli magazzini pentinferati ingresso indipendente affittansi. Telefonare 851-181 ore ufficio.
CROCETTA affittasi camera indipendente, Telefonare 370-743.
CROCETTA affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 391-348.
DIRETTAMENTE affittasi appartamento due camere tinello cucinino nuova casa via Monza. Telefonare mattino 258-210. A126404
DISPONIBILE ufficio arredato indipendente centro Semivario. Telefonare 880-458. A127138
DUE locali con servizi uso deposito archivio, laboratorio, Pontevecchio 3.
GRUGLIASCO affittasi camera tinello e due camere tinello, Telefonare 782-537. A126946
LEUMANN Pavia 2 affitta 3 camere, tinello, servizi. Telef. 386-084.
LIBERI subito due camere tinello servizi magazzini vicino fermata pullman Cascine Vica affittasi. Telefonare 778-832. A127914
LIBERO subito affitto camera cucina. Telefonare ore ufficio 372-407.
LINGOTTO, Monastir 9, affittasi seminterrato 320 mq. divisibili, ampio accesso. A126873
LOCALE adatto ufficio passante o magazzino passaggio carraio m. 150 piazza Rebaudengo. Telef. 235-768.
LOCALE indipendente bellissimo mq. 500 servizi affittasi qualsiasi industria. Telefonare 70-723, 735-345.
LOCALE industriale mq. 500 con alloggio, libero, affittasi Lingotto fronte via. Tel. 393-110.
LOCALE industriale 2000 mq, coperti, attrezzato 6 carri ponte, pesa bilico, impianto elettrico, servizi e uffici annessi, adatto lavorazione carpenteria metallica, zona Madonna di Campagna, libero gennaio 1965, affittasi. Telefonare 296-331.
LOCALE luminoso mq. 220 doppio accesso barriera Lanzo affittasi. Telefonare 223-315. A126696
LOCALE mq. 190 ufficio termo passaggio carraio,cortile indipendente affittasi. Telefonare 286-648.
LOCALE, negozio S. Rita, laboratorio pasticceria, generi consumo. Telefonare 380-361 pomeriggio.
LOCALE nuovo rialzato per industria esenzioni uffici ecc. eventuale alloggio comunicante affitta mite Lungodo Antonelli. Telefonare 518-865.
LOCALE nuovo rialzato mq. 300 servizi, eventuale alloggio comunicante. Affitto mite. Vanchiglietta. Telefonare 518-865. A126375
LOCALI industriali mq. 1200 affittasi 600 uso officine deposiii volendo terreno attiguo Barriera Milano Stura. Telefono 783-398. A128120
MAGAZZINO mq. 70 affittasi 26.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435. A128844
MEZZA montagna affitta, annuale, alloggi nuovi 2, 3 camere, servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8869 — Torino ». A127294
MIRAFIORI locale seminterrato luminosissimo mq. 130 servizi riscaldamento affittasi. Telefonare 795-890 mattino. A127976
MONCALIERI affittasi appartamento tinteggiato 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 37.000 mensili altre 3 camere, cucina, 34.000 oltre spese. Telefonare 512-293. 0632
NEGOZIO affittasi corso Agnelli angolo Cosenza. Telefonare ore ufficio 546-723. A125451
NEGOZIO angolare nuovo quattro aperture zona commercialissima affittasi. Telefonare 596-897.
NEGOZIO centralissimo ampia vetrina affittasi. Telef. 542-358, mattino.
NEGOZIO grandioso, nuovo, Borgata Vittoria, transito, retro abitabile. Telefonare 544-825. A127256
NEGOZIO mq. 90 ampia vetrina nuova costruzione via Borgaro 63, servizi, cantina, affittasi. Tel. 290-830 ore ufficio. A126036
NEGOZIO su corso zona Campidoglio attrezzato moderno, ufficio 3 locali, affittasi previo ribasso mobili. Telefonare 795-057. 0844
NEGOZIO via Montenero vicinanze Palermo, Giulio Cesare, mq. 24 più retro affittasi. Telefonare 722-552.
NICHELINO vicinanze chiesa scuola affittasi due camere tinello. Telefonare 660-646. A127154
NUOVO locale indipendente, esposizione ufficio laboratorio fronte strada mq. 350, altro interrato, montacarichi affittasi. Tel. 693-650.
S. PAOLO affittasi negozio uso ufficio deposito. Telef. 369-557 ore pasti. A125558
UFFICIO centrale adatto professionista possibilità posteggio affittasi. Telefonare 537-192. A126195
ULTIMO grandioso ufficio, c.so Francia 3, affittasi convenientemente. Rivolgersi in portineria. A126124
UNICAMENTE a dentista affittasi alloggetto piantereno ottima zona. Telefonare 60-737. A126483
VENTOTTOMILA affittasi 2 vani servizi Fiat Mirafiori Nord. Telefonare 362-098. A125424
VIA Monginevro negozio con retro affittasi 1° gennaio. Telef. 388-417.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affitto tre camere cucina vuote 17.000. Teodoro Cappello, Alba. A109650
SANREMO alloggio ammobiliato vista mare 5 letti affittasi inverno. Telefonare 546-581. A128507
SAUZE d'Oulx affittansi alloggi nuovi. Telef. 851-181 ore ufficio.
SESTRIERE affitto alloggi 5-7 letti. Telefonare 321-491, ore ufficio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO « Cima » 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingua straniera. Via Roma 254. Telefono 510-354.
EDIDOEL. Nitza 27: iniziamo gennaio corsi per: Consulente Relazioni Pubbliche Consulente Pubblicità Esperto Propaganda. Corsi estivi dattilografia (mesi uno). Stenodattilo, paghe (mesi tre). Consulenti lavoro. (Allievi promossi: conto su conto).

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 190 per parola

CONSULENZE aziendali, problemi produzione, costi, collimi, programmazione commesse, tempi, metodi, trasporti, magazzinaggio oltre studio specializzato. Telef. 578-069.
OFFRESI Londra soggiorno in famiglia con accurato insegnamento lingua. Telefonare ore 13-14: 526-417.
STUDIO offre consulenza aziendale contabile fiscale a medie e piccole industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».
TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ». A125231

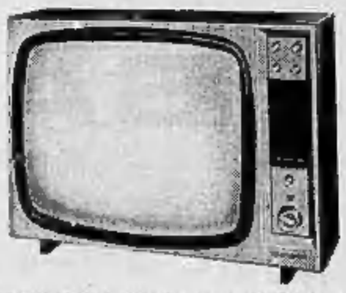
CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI pensione completa zona Politecnico. Telefonare 578-775.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, valente pensione familiare. Telefonare 518-672. A125933
AFFITTASI ammobiliata con pensione familiare zona Valentino, uomini. Telefonare 687-648. A125871
AFFITTASI ammobiliata tranquilla solo due letti centrale. Piazza Vittorio Veneto 20. Telefono 671-592.
CERCO giovane seria condividere ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 588-275. A126724
NUOVO proprietario affitta ammobiliata prezzo imbattibile. Telefonare 41-908 A126055

é Natale

...una strenna per tutti

36 E/19" - 36 E/23" STANDARD - Anche in questo modello, che offre una eccezionale convenienza di prezzo, sono presenti tutti i pregi fondamentali della tecnica Telefunken. 36 E/19" L. 134.000 - 36 E/23" L. 149.000

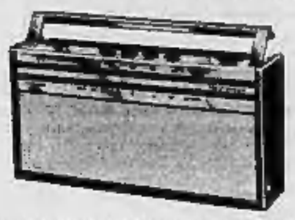


36 S/23" EXTRA - Il televisore che si è imposto universalmente per l'eccezionale fedeltà di ricezione delle immagini e dei suoni. L. 167.000

46 MS/23" SUPER - UHF (2° canale) transistorizzato - Anche in montagna, anche tra alte costruzioni o in zone di scarso segnale consente sempre una ricezione perfetta. L. 193.000

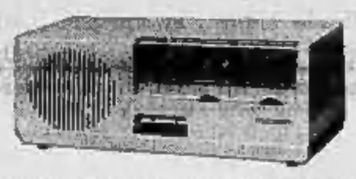
36 L/23" LUSSO - Continua il grande successo di questo apparecchio di lusso con spegnimento automatico. È "il più automatico" fra i televisori della meravigliosa serie Telefunken. L. 199.000

MATCH II - Sta conquistando il mondo per la sua deliziosa eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato. L. 17.900



SPRINT 36 - Il transistor di elevata potenza, a onde medie e corte. L. 25.900

SPYDER - L'apparecchio dai tre modi d'uso: in casa può essere alimentato con la corrente luce, in auto con la batteria e ovunque con le pile incorporate. L. 19.900



KID II - Ad una linea estetica aggiornata di quanto esistono si accoppia un'alta fedeltà musicale. L. 25.900

MUSIKUS 36 - Valigetta fonografica amplificata. Una fonovaligia che al buon rendimento musicale accoppia la perfetta armonia della linea. L. 22.900

REGISTRATORE A NASTRO **MAGNETOPHON 300 K** - Il registratore a transistors, leggero, maneggevole, di minimo ingombro. Alimentazione: batteria di pile, batteria auto, corrente alternata. L. 105.000

Frigoriferi TELEFUNKEN
VOLLRAUM (tutto spazio)

nuova tecnica di isolamento maggiore capacità, minore ingombro

Frigoriferi da L. 88.900 a L. 129.000

DOMEX
la lavabiancheria di lusso superautomatica

MOD. L4 - Lava Kg. 4 di biancheria asciutta

MOD. L6 - Lava Kg. 6 di biancheria asciutta

Domex L 4 L. 159.000
Domex L 6 L. 199.000

Questi e numerosi altri modelli sono a vostra disposizione per prove e confronti presso migliaia di concessionari Telefunken in tutta Italia

Regalate e regalatevi apparecchi Telefunken

Telefunken è qualità, sicurezza, garanzia

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

TELE FUN KEN

la marca mondiale

CENTRALE cameretta mobiliata 1-2 letti, uso cucina. Telef. 687-926.
PIAZZA Vitt. mobiliata uso cucina ammobiliata, impiegata. Tel. 681-631, pasti. 138645
SIGNORA referenziatissima, centro Torino, offrirebbe pensione completa a persona seriosa, anche bisognosa cure, presta buona refribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9038 — Torino ». A125821

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ARRROTINI studente universitario commercialista, bella presenza, dinamico, ora comerciale, lire duemila. Telefonare 528-123.
AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. Scrivere specificando pretese: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ». A126514
CERCANSI cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Massaro, via Carmine 11. A127712
CERCASI impiegata bella presenza pratica lavori ufficio e rapporti clientela, età massima 25 anni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A127101
CONIUGI soli cercano signora-signorina aiuto lavori domestici e aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ». A125934
DATTILOGRAFA contabile, preferibilmente già impiegata con settimana corta, cercasi per qualche ora pomeridiana, zona Crocetta. Indicare referenze; richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ».
DIMOSTRATRICI prodotti alimentari, disposte viaggiare, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza, cerca importante azienda livello internazionale. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum con foto non restituibile a « Pubblicità Stampa 9209 — Torino ».
GRANDE compagnia assume, per nuova organizzazione, 2+4 3° gruppi Ramo Vita, desiderasi maturità, Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».
GRANDE società continuando nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, militanti, lunga residenza Torino, possibilmente periti trattazioni attori, attivi, dinamici, da inserire, previa periodo di istruzione e prova, con regolare inquadramento e previdenza di legge, nei quadri del personale esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 360 — Torino ». 27180
IMPIEGATA pratica lavori ufficio ed partite doppia cerca industria chimica zona Bergamo. Tel. 572-159.
IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio. Altra prima impiego cercasi. Precisare pretese, precedenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A126448
IMPIEGATI symbolical disco contabili cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino ». A126109
PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettriche, meccanica leggera ed elettronici esperienza almeno decennale cercasi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubblinian 371, Bergamo. 27119
PROVETTO operaio capace dirigere officina meccanica cercasi. Scrivere Cora Commissionario Fiat, Partinico (Palermo).
RADIOTECNICO abilissimo riparatore televisori radio magnetofoni, esame importante azienda. Richiedesi esperienza, serietà per affidare responsabilità laboratorio. Assicurasi alta retribuzione, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3554 — Torino ». A127225

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

AGGIUSTATORI stampisti trasferi dichiarisi assume industria metalmeccanica. Elencare referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8567 — Torino ». A127282
APPRENDISTE e tessitrici pratiche tubolari, stiratrici e sartolatrici cerca maglificio. Presentarsi v. Vinzaglio 22.
ASSUMIAMO ovunque domicilio profici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manuletti, Cernusco sul Naviglio (Milano). 27098
CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria, lamiera, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 696-378. A127069
CERCASI tuttofare massaia veramente capace fissa referenziata massima adeguato. Telefonare 785-128.
CERCO abile domestica pratica bambini, dalle 8 alle 20. Tel. 852-686.
CERCO per portineria centralissima coniugi poli preferibilmente marito muratore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino ».
IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME TRACCIATORI LAMIERISTI MOLTO ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' STAMPA » 4804 — TORINO ».
IMPORTANTE MANIFATTURA GUANTI REGGISENI ASSUME ABILI SEGNATRICI SU TESSUTO. TELEFONARE 772-725, A128429
IMPRESA Edile assumerebbe operaio per manutenzione macchinario cantiere, impianti elettrici, idraulici, termici, ecc. Telef. 331-843. Corso Moncalieri 146. A125874
OFFICINA carpenteria metallica articolo proprio cerca specializzato conoscenza disegno patente auto con mansioni capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4607 — Torino
OPERAIO prima o seconda categoria, addetto limatrice, cercasi da importante stabilimento meccanico. Scrivere dettagliando atb. posti occupati a: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino». A125470
PANIFICIO assume ragazzo 15-18enne, vitto alloggio. Galimberti 17.
PENSIONATA robusta cercasi addetta pulizia scale, 2 camerette. Telefonare 510-077. A126621

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti, uomini d'affari, signorina con piccolo ufficio centrale in Torino offre recapito telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino » oppure telef. 511-600
AGENTI introdotti edilizia cerca industria marmi. Scrivere: Pubblitutori Casella 334, Cremona. 27041
ALIMENTARI industria scala nazionale cerca ogni provincia Piemonte concessionario con incarico di mantenere in ciascun comune della Provincia un proprio esclusivista di vendita. Utile garantito 20% Cauzione per deposito merce contanto. Trattative personali. Società Hilton, via Manabrea 25, Milano. 37119
ATTIVO e volenteroso addetto pratica ciclo completo filatura lana pettinata, introdotto maglifici e cutaticl, disposto viaggiare, ottimo a seria industria. Scrivere Pubblinian casella 116, Biella. 27061
DITTA coloniali, prodotti chimici, prodotti reclamizzati, cerca piazzisti macchina proprio, mitili assunti per Torino e Piemonte. Stipendio assicurato. Telefonare 390-607.
ELETTRODI saldatura primaria fabbricante cerca agenti provincia Novara Aosta. Circostanziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».
IMPORTANTE fabbrica mobili metallici per Bar, Ristoranti cerca produttori Piemonte introdotti ramo. Necessitano referenze, auto, provvigione interessante. VELMA, Oreno 2, Torino. A128230
IMPORTANTE soc. produzione elettrodi per saldatura cerca rappresentanti militanti solo proprie per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».
INDUSTRIA mobili componibili cucina ricerca subagenti provincia Piemonte possibilmente residenti in provincia, per intramontato vendita articolo largamente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8573 — Torino».
RAPPRESENTANTE in confezioni jersal cercasi per zona Piemonte, Confezioni Principe, Monasmbano (Mantova). 27098

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Durante la riunione atlantica di Parigi

Offensiva sovietica contro la «multilaterale»

Ondata di articoli pacifisti sulla «Pravda» - Mosca è disposta anche a «misure parziali» (dice il giornale) per mettere un freno alla corsa agli armamenti

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

L'«offensiva di pace» sovietica, sviluppatasi nella scorsa settimana ed accentuatasi ieri, prosegue oggi ed ancora una volta è la «Pravda», portavoce ufficiale del partito comunista sovietico, ad agitare la bandiera della coesistenza pacifica mentre sta per riunirsi a Parigi il Consiglio atlantico per discutere il progetto americano di forza nucleare multilaterale.

Non è una semplice coincidenza che ieri ed oggi la *Pravda* abbia dedicato due suoi editoriali alla riaffermazione della volontà di pace dei nuovi *leaders* sovietici. In effetti — e ciò sembrano concordi tutti gli osservatori — l'intensificata campagna di pace non può non essere posta in relazione con la riunione «atlantica» di Parigi. Si sottolinea, però, nei circoli diplomatici che il desiderio di pace, o meglio di un adeguato periodo di calma internazionale, è sentito nei nuovi dirigenti sovietici non meno che ieri in Nikita Krusciov, e ciò per i medesimi motivi che possono essere riassunti nella necessità di avere mano libera per svolgere all'interno una politica economica che sviluppi la vita sovietica e dia ai cittadini dell'Urss un più accettabile tenore di vita.

Nel suo editoriale di stamani la «Pravda» scrive che il compito principale della politica estera sovietica è «il assicurare condizioni pacifiche per l'edificazione del comunismo e per prevenire una nuova guerra mondiale. Il giornale afferma che il governo sovietico sta facendo «quanto è in suo potere per prevenire lo scatenarsi di una guerra termonucleare».

Riferendosi al trattato di Mosca per la cessazione di esperimenti nucleari il giornale scrive: «Sarebbe nell'interesse di tutti i popoli consolidare e continuare questo inizio, continuare a cercare la soluzione pacifica delle vertenze. Ciò richiede buona volontà e desiderio sincero di collaborare, desiderio di cercare insieme, con pazienza e tenacità, la soluzione dei problemi più importanti».

La *Pravda* dice che il popolo sovietico è convinto della possibilità di risolvere in pace i compiuti problemi internazionali e proprio questo è il compito principale che i nuovi leaders hanno assegnato alla politica estera.

L'editoriale prosegue affermando: «Disarmo, completa distruzione delle armi nucleari e convenzionali, la fabbricazione e l'ammasso delle quali significano spese elevatissime e una minaccia di inconcepibili calamità, questa sono le migliori garanzie di pace universale.

«Il governo sovietico — ripetiamo la "Pravda" — è pronto a sviluppare ulteriormente le sue relazioni con tutte le potenze, comprese quelle capitalistiche, sia nel campo politico che in quello economico e culturale. Ora tocca alle potenze occidentali di dimostrare la stessa disposizione d'animo».

Certo, sostiene l'organo del partito comunista sovietico, i problemi sono molti e sono gravi, ma l'Unione Sovietica non intende affatto attenersi alla formula «tutto o nulla». Anche misure parziali potrebbero essere utili, di principio, per mettere un freno alla corsa agli armamenti e ciò creerebbe una atmosfera favorevole per ulteriori passi avanti verso la soluzione dei gravi e complessi problemi.

«L'Unione Sovietica — conclude il giornale — sta conducendo e condurrà la più risoluta battaglia contro il progetto di forza multilaterale nucleare della Nato, forza che in realtà significa dare ai revanscisti tedeschi il possesso di armi nucleari».

u. p.

E' quasi certa la candidatura di Leone

(Segue dalla 1ª pagina)

per il bene del partito e del centro-sinistra, accettasse di esporsi a un insuccesso sicuro. Ma uomini tanto disinteressati, nei partiti, sono piuttosto rari.

E' per la votazione per il presidente della Repubblica, la dc, finora, non ne ha trovati. Insomma, nonostante i vasti consensi che sembra aver raccolto nel suo partito, Leone tenta una prova incerta. E dietro di lui, restano, come non impossibili, altre candidature democristiane, soprattutto quella di Fanfani e di Pastore che potrebbero concretizzarsi se, dopo il quarto scrutinio, un successo di Leone apparisse impossibile.

L'attenzione, più che giustificata, che gli ambienti politici dedicano alla questione della presidenza della Repubblica, ha indotto molti cronisti politici a considerare come un fatto di secondaria importanza il cumulato centrale del pci che si è tenuto nei giorni scorsi. L'avvenimento è stato, invece, di eccezionale interesse. Soprattutto perché ha constatato, con una chiarezza mai vista in passato, la divisioni esistenti al vertice del pci. L'on. Amendola, autore di una delle due relazioni (l'altra è stata di Giuliano Pajetta) è stato l'oggetto di critiche asprissime. Numerosi oratori hanno attaccato con parole dure il suo progetto per il partito unico della classe operaia. Terracini ha accusato Amendola di scarsa padronanza non solo della realtà politica nel periodo della... lingua italiana. Pintor ha invitato il comitato centrale a chiarire che le tesi del relatore sul partito unico non erano condivise dalla maggioranza del partito comunista.

Attacchi durissimi a Amendola sono venuti anche dai dirigenti piemontesi Damico e Minucci, degli on. Natoli, Alinovin e Cerreti. Mai, rinetiamo, un dirigente tra i massimi del pci (Amendola è membro della segreteria) era stato oggetto di critiche tanto aperte e tanto dure.

Mario Pinzauti

A colpi di coltello e di bastone

Marito e moglie trucidati nel sonno presso Palermo

La donna, prima, ha subito violenza - I cadaveri sono stati scoperti stamane nudi nel letto da una vicina di casa delle vittime - Difficili le indagini: l'omertà, come sempre, regna sovrana

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì sera.

Sciara, un *brave agglomerato di case poco distante dalla nazionale 113 Palermo-Messina, a circa venti chilometri dalla capitale dell'isola, assidiata nelle propaggini delle Madonie.* Il centro, tra i più poveri dell'isola, è però uno dei più noti per essere spesso balzato agli onori della cronaca nera con casi che sono rimasti famosi negli annali della delinquenza isolana, e molti di essi attendono ancora una soluzione, che forse non verrà mai. In particolare tutti ricordano ancora il mistero che ha avvolto la fine di una bella straniera, trovata morta per avvelenamento alle porte del paese. Stamane, dopo un periodo relativa calma, ancora sangue, ancora un delitto, che sembra nato dalla penna di uno scrittore di romanzi gialli: marito e moglie uccisi barbaramente nella loro abitazione, dopo essere stati selvaggiamente bastonati. Questi gli unici dati di fatto. Nessuna pista da seguire, nessuna traccia che faccia sperare di raggiungere gli assassini.

Il delitto è stato commesso nella notte tra sabato e domenica.

Stamane, una vicina di casa dei coniugi Rosario Randazzo, di 54 anni, e Giuseppa Mangiafridda, di 50 anni, non avendoli visti nella giornata di ieri, si è premurata di andare a chiedere informazioni sul loro stato di salute. Ha bussato alla porta una prima volta; non avendo ottenuto alcuna risposta e ritenendo che entrambi fossero ancora riposando, è ritornata ad occuparsi alle faccende domestiche. Dopo circa un'ora, sempre più impensierita, è ritornata alla abitazione dei Randazzo e ha bussato con maggiore energia. Sotto i colpi della donna, la porta si è dischiusa. Nell'unica stanza della misera abitazione c'era buio. La visitatrice ha chiamato per nome la vicina, ma non ha ottenuto alcuna risposta. Allora si è decisa ad accendere la luce. Appena l'interruttore è scattato, ai suoi occhi si è presentata una scena macabra: sul letto disfatto giacevano i corpi nudi dei coniugi Randazzo, punteggiati di tante ferite provocate da arma da taglio. Le lenzuola erano rosse di sangue, la stanza a soqquadro.

La donna ha dovuto fare appello a tutte le sue forze per non venire meno. E' uscita di casa correndo e gridando per le vicinanze come una forsennata: «L'ammazzaru, l'ammazzaru», si è diretta alla locale stazione dei carabinieri, dove è caduta quasi priva di sensi nelle braccia di un sottufficiale. Dopo essersi calmata, ha detto: «Andate nella casa dei Randazzo... andare... ma spicciatevi...». Subito la macchina investigativa si è messa in moto; appena giunta la segnalazione alla direzione dell'Arma di Palermo sono scattati i migliori uomini del settore investigativo.

Secondo i primi accertamenti, la morte risalirebbe attorno alle 3 della notte tra sabato e domenica. I due coniugi sono stati sorpresi nel sonno dai loro assassini: il Randazzo ha cercato di difendersi ingaggiando una selvaggia lotta, nella quale ha però avuto la peggio. Sembra tra l'altro accertato che prima di essere uccisa Giuseppa Mangiafridda abbia subito violenza. I tecnici della squadra investigativa dei carabinieri tentano ora di accertare se nella colluttazione gli assassini abbiano riportato ferite, elemento che faciliterebbe sicuramente la cattura dei responsabili.

Intanto a Palermo si sta cercando di scoprire negli archivi della polizia se esistano precedenti penali a carico del Randazzo. Quest'ultimo era conosciuto in paese ed esercitava saltuariamente il mestiere di bracciante agricolo. Sembra comunque che non fosse persona ben vista perché dedita all'ubriachezza.

Gli assassini, dopo aver commesso il delitto, hanno tentato di occultarlo dando fuoco alla paglia conservata in un ammezzato sottostante l'abitazione, come è abitudine in molte case di campagna. Anche la paglia sia particolarmente combustibile, l'incendio non si è però sviluppato, frustrando così i piani degli assassini.

Sicuramente il duplice omicidio è stato commesso da più di due persone. Molti i fermati, tutti però, come vuole la legge della omertà ed in particolare della mafia siciliana, hanno asserito di non sapere nulla, di non aver visto nulla, di essere rimasti lontani dalle rispettive abitazioni per accudire ai lavori dei campi, anche ieri giornata festiva.

Continuano comunque a ritmo serrato gli interrogatori; per conoscere sono partiti da Palermo il col. Militello, il maggiore Fauali, comandante il nucleo di polizia giudiziaria, il capo della Squadra Mobile di Palermo, dott. Umberto Modia.

Franco Desio

Harold Wilson si diverte a Brighton

Il premier inglese Harold Wilson balla con la moglie Mary durante un «gala» a Brighton, in occasione della Conferenza annuale laburista, che è la centoquattordicesima della fondazione del partito (Telefoto a «Stampa Sera»)

Due sessioni in marzo e in novembre

GLI ESAMI DI STATO per l'abilitazione professionale

Le modalità di presentazione delle domande - Per i medici e veterinari occorre l'attestazione di compiuto tirocinio di pratica

Roma, lunedì sera.

Il 1° marzo e il 15 ottobre 1965 scadranno i termini per la presentazione, da parte dei candidati, delle domande d'ammissione, rispettivamente, alla prima o alla seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Come è noto la prima sessione si svolgerà il 29 marzo 1965 e la seconda l'8 novembre dello stesso anno. Vi potranno partecipare i laureati in appelli riferiti all'anno accademico 1963-64 e precedenti e, limitatamente alla seconda sessione, coloro i quali conseguiranno la laurea o il diploma nella sessione estiva del corrente anno accademico '64-'65.

In proposito il Ministero della P. I. ha impartito disposizioni che stabiliscono che coloro i quali abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che di fatto siano stati assenti alle prove e non abbiano potuto parteciparvi, potranno presentarsi alla seconda sessione avanzando nuova domanda entro il 15 ottobre 1965, facendo riferimento, per la documentazione necessaria, a quella allegata alla precedente domanda. Il diploma originale di laurea potrà essere sostituito anche con un certificato di conseguita laurea.

In particolare i candidati per gli esami di Stato per medico chirurgo o per medico veterinario dovranno produrre, entro i termini prestabiliti, un certificato, rilasciato dalla Università presso la quale hanno conseguito il titolo accademico, attestante il compimento del tirocinio semestrale di pratica.

I candidati che conseguiranno la laurea nell'appello di febbraio prossimo, e che intendano presentarsi all'esame di Stato nella prima sessione, dovranno presentare la domanda entro il 1° marzo 1965; con la riserva della stessa modalità stabilite per tutti gli altri esaminandi. Essi, peraltro, dovranno allegare alla domanda un certificato dai risultati che hanno presentato domanda di partecipazione all'esame di laurea indetto per l'appello del mese di febbraio. La loro ammissione agli esami, però, sarà condizionata al conseguimento del titolo accademico entro il 12 marzo 1965, titolo che, in originale o in copia notarile, dovranno presentare entro il 20 marzo del prossimo anno.

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente al 12 marzo 1965 potranno presentarsi alla seconda sessione presentando nuova apposita domanda.

Si cerca l'assenso francese al progetto americano

Colloquio De Gaulle - Rusk sulla forza atomica atlantica

Domani si riunisce a Parigi il Consiglio della Nato - Stamane l'on. Saragat si è incontrato con l'olandese Luns e con Couve de Murville

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri italiano on. Saragat, che ieri ha incontrato il collega americano Dean Rusk, ha visto stamane l'olandese Luns e fa colazione con il francese Couve de Murville. Domattina, prima che abbia inizio il consiglio ministeriale della Nato, s'incontrerà con il ministro britannico Gordon Walker. Dopo pranzo, pronuncerà un lungo discorso in cui, sembra, tratterà soprattutto delle relazioni fra l'Est e l'Ovest che, a parer suo e di Rusk, dovrebbero continuare ad evolversi verso la distensione nonostante l'allontanamento di Krusciov dal governo di Mosca.

L'organizzazione dell'alleanza atlantica sarà al centro delle discussioni del Consiglio della Nato e si profila la riforma che tutti i membri, Stati Uniti compresi, considerano necessaria, per dare modo ai Paesi europei di avere una maggiore parte di responsabilità. E qui s'inseriscono le note esigenze golliste, che si espressero inizialmente nel 1958 quando il generale De Gaulle chiese al presidente Eisenhower la creazione di un triumvirato franco-anglo-americano per dirigere il mondo occidentale. Tale richiesta non ebbe successo, ed il generale ritirò a poco a poco quasi tutte le forze francesi dalla Nato; contemporaneamente ha dato alla Francia la bomba atomica e prepara ora la bomba a idrogeno e una «force de frappe» che nelle sue intenzioni dovrebbe dare al Paese la garanzia della propria sicurezza, un'indipendenza totale rispetto a Washington e fare della Francia la guida dell'Europa. Perciò il generale De Gaulle ha rifiutato di aderire alla forza multilaterale che Washington desidera organizzare, e minaccia di porre il veto se la Nato dovesse pronunciarsi su di essa.

L'attenzione degli osservatori politici è quindi incentrata sull'incontro di questo pomeriggio fra il generale De Gaulle e l'americano Rusk. Si pensa che il Segretario di Stato farà un ultimo sforzo per ottenere dal suo interlocutore la adesione alla forza collettiva, o per lo meno che egli attenui la sua opposizione. E' difficile indovinare ciò che risponderà il presidente della Repubblica francese, ma è generale convinzione che risponderà negativamente, e tale atteggiamento viene criticato in anticipo da tutti i commentatori parigini, i quali deplorano l'isolamento in cui il capo dello Stato ha posto la Francia.

L'eventualità che Parigi esca dalla Nato alla prima occasione viene presa in considerazione da numerosi osservatori, sebbene il ministro Couve de Murville l'abbia smentita ieri nella conversazione che ha avuto con il canadese Martin, il quale, parlando poi con i giornalisti, ha annunciato una imminente iniziativa del suo governo, senza precisare in che senso. Si ritiene che il Canada tenterà di riavvicinare Washington a Parigi o che abbia avuto in proposito l'accordo di Couve de Murville, ma si osserva che il successo di una tale iniziativa di questo genere dipenderà prima di tutto dalla misura in cui De Gaulle rinuncerà a certe ambizioni eccessive.

l. m.

Le disavventure di una donna di Fossano

Sorprese la notte di Natale il marito in casa dell'amante

Ora è stata rinviata a giudizio per violazione di domicilio e lesioni. La coppia di presunti adulteri dovrà rispondere di atti contro la morale consumati alla presenza di un bambino di 4 anni, figlio della donna

Dal nostro corrispondente

Fossano, lunedì sera.

Un boccaccesco episodio accaduto la notte di Natale dello scorso anno in una casa popolare di via Cesare Battisti verrà quanto prima rievocato dinanzi al Tribunale di Cuneo, dove i protagonisti dovranno comparire a piede libero in seguito al rinvio a giudizio disposto dal procuratore della Repubblica dopo una istruttoria condotta con rito sommario. Antonietta Panero, 37 anni, deve rispondere di violazione di domicilio e lesioni ai danni di Caterina Miretti, 28 anni, amante del marito. Quest'ultima e il consorte della Panero, Filippo Beltrando, 30 anni, pizzettaiolisti, sono a loro volta accusati di atti contro la morale consumati alla presenza di un figlioletto della donna, di appena 4 anni.

La relazione fra la Miretti e il Beltrando durava da parecchio tempo; naturalmente, qualche voce era finita per arrivare all'orecchio della Panero. La vigilia di Natale, quando tutte le famiglie si riuniscono attorno al desco casalingo per la veglia, Antonietta Panero si trovava invece sola perché il marito, con la scusa di portare gli auguri ai parenti, si era allontanato. La donna attese per qualche ora il suo ritorno, poi, poco prima di mezzanotte, uscì di casa decisa a raccogliere le prove del tradimento coniugale.

Arrivata in via Cesare Battisti 17, salì di corsa le scale del caseggiato popolare e come una furia penetrò nell'alloggio della Miretti. La porta, per una fatale dimenticanza, forse non era stata chiusa a chiave, o, più probabilmente, una spallata della Panero forzò la serratura. Fatto è che i due amanti furono sorpresi in atteggiamento che non lasciava luogo a dubbi di sorta. Successe un pandemonio, con lancio di suppellettili, urla e epiteti irripetibili che naturalmente fecero accorrere gli altri inquilini, più divertiti che rattristati per la boccaccesca commedia che si svolgeva sotto i loro occhi. Caterina Miretti, incapace a reagire per la sorpresa, ebbe naturalmente la peggio e dovette farsi medicare all'ospedale. Il Beltrando riuscì a fuggire a precipizio, inseguito dalla moglie con un lancio di stoviglie.

Dal fatto si occuparono i carabinieri di Fossano in quanto la Miretti sporse denuncia contro la rivale per invasione del suo alloggio e lesioni.

L'imputazione a carico della Miretti e del marito della Panero trae origine dalla presenza nella stanza da letto della donna, di un suo figlioletto che avrebbe assistito alle effusioni dei due amanti. La Miretti, pur non smentendo la relazione col Beltrando, nega comunque che in quella particolare occasione il giovane si sia comportato men che onorevolmente nei suoi confronti.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano cooperativo - costituito dalla
Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lungo, paziente soffrire, cristianamente ha raggiunto la pace dell'Eterno il

Dr. Prof. Ermanno Dolci

Lo annunciano angosciati, la moglie Clara Dolci Sarasello, i figli Enzo, con la consorte Lisetta Isaac, Amalia con il consorte Yam Carver e bimbi, Dario, Riccardo, Margherita, Silvia con la consorte Carla Balsa e bimbo Daniele, il fratello Francesco e S. Paola (Brasile) e figli, la sorella Nina Costanza e consorte Piero e figli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 16, partendo dall'abitazione: Piazza Risorgimento 20. Un ringraziamento per le cure affettuose prodigate dal dott. Walter Smeraldi, dal prof. Ugo Volterrani, dalla signora Piera Schianchi, dal sig. Tenente Ida Cordova della C.R.I., Messa di trigesima: 12 gennaio, ore 9, alla Chiesa di S. Alfonso.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Lina e Carlo Reina partecipano al dolore della famiglia Dolci per la perdita del caro

Ermanno

— Torino, 13 dicembre 1964.

E' mancato il

Dott. Prof. Ermanno Dolci

Presidente del Collegio Sindacale della s.p.a. Remmert e C. di Cirié

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Antonino e Clara Tripodi, coniugi, partecipano al grande dolore dell'architetto prof. Ermo Dolci per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 13 dicembre 1964.

Piera Maletti ed Elio Rustigani partecipano al grande dolore dell'architetto Ermo Dolci.

Ettore Graziadio Ishlar, e Ida Pons prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Partecipano al dolore dell'amico Ermo

Luisa e Mario Levis
Silvia Milani
Franca Manastrona
Mino Rizzotto

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

La famiglia Isaac partecipa al dolore per la scomparsa del

Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Arturo Matussone prende vivissima parte al dolore della famiglia Dolci per la scomparsa del suo Amico e fidato Consigliere

Prof. Dott. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

S. p. A. Commercio Torinese Ferro S. r. l. Rütiler - Torino partecipano al lutto della famiglia Dolci per la scomparsa del

Prof. Dott. Ermanno Dolci

per molti anni apprezzato Amministratore.
— Torino, 13 dicembre 1964.

I cugini Dolci, Barosella, Corizzo, Di Tocco, Taglioni, si uniscono con infinito affetto al dolore di Olga e di Amalia, Enzo, Silvia e famiglie, per la perdita del caro

Ermanno

— Torino, 13 dicembre 1964.

Partecipano al rimpianto i nipoti Barosella, Barbuia, Barsito, Corizzo, Di Tocco, Dolci, Mamoli, Sperietta, Taglioni, Vignaroli.

Albina e Giorgio si uniscono con fraterno affetto al grave lutto che ha colpito la carissima Zia Olga e figli.

Roberto e Cesare Manini partecipano vivamente al dolore di Silvio per la perdita del papà

Dr. Prof. Ermanno Dolci

Pinè Torinese, 14 dicembre 1964.

Presidi, professori ed alunni delle scuole medie e Valperga Caluso e grandezza vivo parte al dolore della prof.ssa Olga Dolci Barosella per la morte del

Marito

— Torino, 13 dicembre 1964.

Franco Andreina Falco si associano al dolore dell'amico Silvio per la perdita del

Padre

— Torino, 13 dicembre 1964.

Famiglia Manfredi prende viva parte al dolore dell'amico Silvia per la scomparsa del

Padre

— Torino, 13 dicembre 1964.

Angela Testa e famiglia si uniscono al grave lutto di Silvia per la scomparsa del

Padre

— Torino, 13 dicembre 1964.

Enrico Chiarotto e Famiglia si uniscono al dolore dell'architetto Ermo Dolci per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 13 dicembre 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Prof. Ermanno Dolci

Angelo, Anna Carmina
Attilio, Maria Perina
Cesare, Giulia Favero
Gianni, Mariateresa Ghermar
Paola Mariassia
Luigi, Vanda Lazzaroni
Enzo, Liliana Magnino
Luciano, Marcia Rigon
Renato, Lina Pazia
Aldo, Tilli Provera
Ramon, Maria Bosse
Tommaso Settore
Giuseppe, Angiola Tarantino
Orietta, Angioletta Viola
— Torino, 14 dicembre 1964.

Ernesta e Piero Rosso, Ida e Antonio Tosa sono affettuosamente vicini ad Amelia e Tom ed alla famiglia Dolci.

Condomini e inquilini di Piazza Risorgimento 20, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Il Personale dell'Agenzia Dolci partecipa al grave cordoglio del Dr. Silvio Dolci per la perdita del Padre

Dr. Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Guido ed Adila Colonna partecipano al dolore che ha colpito Amalia, Enzo e Silvio Dolci per la perdita del loro

Papà

— Torino, 13 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Peretti

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, fratello, cognata e nipoti. Funerali martedì ore 14,30 da Via Santena 5 (Mollinetto).
— Torino, 13 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clevanna Novelli

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi, Giulia e Teresina. Il genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 da Ospedale Martini Vecchia Sede.
— Torino, 14 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Clovo ved. Vaglienti

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano: figlie, genero, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 11 dicembre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Paola Canta

L'annunciano il nipote Federico Accornero e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 16 da via Isonzo 11.
— Torino, 13 dicembre 1964.

1961 14 dicembre 1964
TEN. COLONNELLO CAV.
Umberto Debbene

la moglie e la figlia lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e lo amarono.
— Torino, 14 dicembre 1964.

E' mancato il

Dott. Prof. Ermanno Dolci

Presidente del Collegio Sindacale della s.p.a. Remmert e C. di Cirié

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Antonino e Clara Tripodi, coniugi, partecipano al grande dolore dell'architetto prof. Ermo Dolci per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 13 dicembre 1964.

Piera Maletti ed Elio Rustigani partecipano al grande dolore dell'amico Ermo Dolci.

Ettore Graziadio Ishlar, e Ida Pons prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Partecipano al dolore dell'amico Ermo

Luisa e Mario Levis
Silvia Milani
Franca Manastrona
Mino Rizzotto

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

La famiglia Isaac partecipa al dolore per la scomparsa del

Prof. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Arturo Matussone prende vivissima parte al dolore della famiglia Dolci per la scomparsa del suo Amico e fidato Consigliere

Prof. Dott. Ermanno Dolci

— Torino, 13 dicembre 1964.

Allianti per il lutto che aveva ha colpito la famiglia, uniti nel dolore alla moglie ed ai figli, annunciano la morte del

Generale Giovanni Ferreri

la sorella Adele ved. Levi Cattaneo con i figli, la cognata Faustina Bozani ved. Ferreri con i figli, la nipoti Ada Ferreri in Pariacchini, Ina Ferreri in Alfieri, Elisa Ferreri in Cori e Maria Anna Ferreri in San Lorenzo, con le rispettive famiglie.
— Torino, 13 dicembre 1964.

I cugini Emma Ferreri Audisio, Elisa Ferreri, Maria Ferreri Andreis, Mani Ferreri Gamboiio, Elena e Carlantonio Ferreri, Elsa Gamboiio Ferreri, Franca e Giovanni Ferreri, Lorenza e Marisa Ferreri, con le rispettive famiglie prendono parte al dolore per la morte del

Generale Giovanni Ferreri

— Torino, 13 dicembre 1964.

Si associa al dolore delle moglie e dei figli la famiglia Terracchione.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Alessio Giordano

Ne danno angosciati l'annuncio la moglie Alba Monach, la figlia Pina, i fratelli Giacinto e famiglia, Enrico e famiglia, la zia Maria Sengler, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella Cappella della Casa di Cura di via Cellini 5, martedì 15 corr. ore 8.30. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Chieri.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Alberto e Carla Vercellino lo ricordano con grande affetto.

Medici, Suore e Personale della Casa di Cura di via Cellini 5 si associano al profondo dolore del Commendatore Direttori Giacinto e Enrico Giordano per la morte dell'amato fratello

Avv. Alessio

— Torino, 13 dicembre 1964.

I cugini Cerutti Erlgnone Rossetti partecipano al lutto della famiglia Giordano.

Il vostro cuore non sia turbato. Credete in Dio e credete in me. (Giov. 14, 1)

Tragico incidente stroncava le vite di

Giovanni Actis
di anni 57
e
Enrico Actis
di anni 27

Ne danno l'annuncio la moglie e mamma Sara Marsano, i figli e fratelli Paolo e famiglia, Carlo, Beniamino e parenti tutti. I funerali in Modane (Svezia) martedì 15 c. m. 14,30.
— Modane, il 12 dicembre 1964.

Al grave lutto delle famiglie partecipano i Dipendenti tutti della Ditta Grandi Frères di Modane per l'immatura scomparsa di

Giovanni Actis

loro amato direttore, perito tragicamente con il figlio

Enrico

— Modane, il 13 dicembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze e mancata l'anima buona di

Michele Pilone (Barba)

Pensionato Manif. Tabacchi

Ne danno l'annuncio le moglie Luigia Vergnano, i figli Aldo, Pasqualino, Sergio e rispettive famiglie, fratello e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 15 alle ore 15 partendo da via Dora S. S. Anna (S. Mauro T.). Un ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le gratuite cure prestate.
— S. Mauro, 13 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Beniamino Benicatto

Pensionato Credito Italiano

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, i figli Luciano con la moglie Rosina Carutti, Carla col marito Carlo Laura e piccolo Andrea, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le gratuite cure prestate. I funerali martedì 15 alle ore 9 da Via Vanzina 3.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Nello Marino

I funerali avvenuti, lo annunciano addolorati la moglie Pierina Goglio, il papà, la sorella e parenti tutti, che ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Particolarmente ringraziano il prof. Bellomo per le cure prestate.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Il Questore ed i Funzionari di P. S. di Torino ricordano con sentito rimpianto il

GRAND'UFFICIALE
Dottor Mario Ferrante

e partecipano commossi al dolore della Famiglia.
— Torino, 13 dicembre 1964.

Milena ed Annie ricordano la loro cara mamma

Ida Re Ubertalli

nel secondo anniversario della morte. La Messa di suffragio avrà luogo nella chiesa di S. Giuseppe via 5, Teresa lunedì 14 dicembre alle ore 11.
— Torino, 13 dicembre 1964.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

Anche Cynar puro si beve nel BICCHIERE CYNAR, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel BICCHIERE CYNAR a tre livelli

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

INTRODOTTI presso miglior dettaglio rappresentiamo importante Casa confezioni roma per Piemonte, Lombardia, Liguria. Disponiamo ordine referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A126448

OLEIFICIO in Ciociaria cerca zelante elemento introdurre presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vasta conoscenza. Scrivere Olio Toro, Onaglia. 27061

PRIMA Casa Nazionale fabbricante articoli drogheria diffusi 20 anni clientela fatta assume introdotti Torino ed provincia. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ».

FOTORE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sbronzatura, viso. Tel. 887-575.

MASSAGGI curativi dimagranti rassodanti anticellulitici, pulizia cura viso. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 160 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo, rateizziamo, corso Cairoli 4. C701

A. AUTOBALONE, Madama Cristina 93, esclusivista Asa 1000 GT, e Daf is 31. Telefono 772-751. pronta consegna, permuta, rateazioni.

APPIA III km. 17.000, 1500 L lusso Lancia km. 8400, Giulietta TI da immatricolare. Via Grosseglia 3.

AUTOCARRI 526 ribaltabile scuola guida, altri normali, camioncini 1100 ELR, vendesi, Bossotto, tel. 650-207.

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1300. Via Rubiana 18. Tel. 778-041.

BELLA 600 (1961) chiara 000 (1959) ottimo stato. Telef. 463-575.

FLAMINIA coupé farina bellissima vendesi permutasi cilindrata inferiore Bat, Telefonare 694-573. A127710

FLAVIA 6 mesi 1800 come nuova privato vende. Via Monti 30. O776

FORD Taunus 12 M 1964 perfetta vendesi 670.000 - Telef. 851-849

FURGONE 1100 TI 1959 vendo 360.000 trattabili. Telef. 557-826 pasti. A128012

GIULIA 1600 1963 unica padrona (pochissimi km.) privato vende via Monti 30. O776

MORRIS Cooper perfetto stato carrozz da privato. Tel. Biella 25-371.

OCCASIONISSIMA vedo contanti Austin A 40-9 combinata aprile 63. Visibile autorimessa Tunisi. Telefono 390-514. A126530

OPEL Kadett Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano: Sulze 25. O418

OCCASIONISSIMA vendesi 2 Fiat 1500 Vignale nuove. Telef. 561-776.

OPEL Rekord 1700 lusso 1964 come nuova privato vende via Monti 30.

GRECCHIA & Scavarda scelta vetturissima d'occasione, garanzia di serietà. Visitateci: via Rosolino Pilo 51. Telefono 772-751.

PANHARD revisionate diversi tipi vende officina Citroen, Bertolot, Lorenzini 5. A127845

PER realizzo vendiamo, intimo ai clienti, lunghe rateazioni Fiat 600, 750, 1200, 1500; furgone 600 '63, 1100 Viotti, Bianchina panoramica, R 4 L, Volkswagen 1200, 1500, Consul 315. Telef. 793-783 - 518-120.

PRIVATO, approfondo vendo 1300 o 1500 vera occasione, Telefonare ore pasti 882-636. A124459

PRIVATO vende a privato nuova 500 sette mesi. Telefonare 383-873.

PRIVATO vende a privato 500 D, 10 mesi. Tel. 653-510.

PRIVATO vende a privato 600 D a 850. Telefonare 366-248.

PRIVATO vende a privato 1100 Special come nuova. Tel. 930-467.

PRIVATO vende Appia come nuova 1961. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 695-986.

PRIVATO vende cambia Giulia, km. 13.000, 14 mesi. Telef. 251-381.

PRIVATO cambia grossa cilindrata con piccola cilindrata convenientemente. Telefono 330-613.

PRIVATO vende cambia rateizza Giulietta Spider 1961 accessoriata. Telefonare 233-949. A125978

PRIVATO vende cambia rateizza 1100 D. 3800 km. Telef. 851-152.

PRIVATO vende cambia 1100 lusso, 450.000 rateizza. Telefono 232-540.

PRIVATO vende ottima 500 D sei mesi. Telefonare 294-855 ore pasti.

PRIVATO vende permuta Simca Elysée. Telefonare ore 8-9 527-717.

PRIVATO vende privato 500 D semestrale. Telefonare 379-377.

PRIVATO vende trattabile 500 D mesi 9, km. 7600. Tel. 833-634.

PRIVATO vende 500 fine 1960 come nuova, garanzia. Tel. 210-710.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 250-376. A125220

PRIVATO vende 500 C veramente buono qualunque prova. Telefonare 210-710. A125199

PRIVATO vende 500 D 6 mesi bianca interno rosso. Telefonare ore pasti 367-886. A125102

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 680-124. A125209

PRIVATO vende 500 1956 ottime condizioni zanisiana. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D semestrale modificata maggiorata. Tel. 631-083.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 341-887. A124916

PRIVATO vende 600 '59. Telefonare 234-420 ore 15-21. A124520

PRIVATO vende 600, motore chilometri 3000, ottimo stato. Telefonare 589-038. A128989

PRIVATO vende 750 chiara bellissima perfetto ordine 1963. Telefonare 850-609. A124916

PRIVATO vende 850 sei mesi blu inoglio. Telefonare 254-687.

PRIVATO vende 1100 celeste 9 mesi. Telefonare ore pasti 254-172.

PRIVATO vende 1100 D berlinetta mesi 6. Telefonare 761-078.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 783-203, 365-751.

SIMCA mille 1963 perfettissima vendo, cambio cilindrata inferiore. Telefono 657-134. O866

SVENDO ritirando 850 16 mesi, 103 1958, 600 1960. Telefonare 548-198.

TAUNUS 1500 1963 bellissima privato vende via Monti 30. O776

VENDESI Lambretta 1963 pochissimo tre anni rateizzabile 4.000.000. Telefonare 253-477. A126614

VENDO 500 D unico proprietario ottima, comode rateazioni. Telefonare 390-403 ufficio. O874

VOLTURIAMO rapidissima 500 6400, 600 11.900, 1100, 1300, 1500 14.300. Agenzia Abbona, corso Traiano 149, telef. 660-257.

500 C giardinetta, gommata, accessori vendo per contanti; occasione. Telefonare 390-403. O874

586 D semestrale km. 4000 accessori bianca vendesi. Telefonare 523-895 ore pasti. A125538

600 D semestrale privato vende privato perfettissima. Telefon. 367-971.

600 D semestrale ultima modello ottima vendo contanti. Telefonare 381-473. A125580

850 pochi giorni 750.000, Viotti 750 nuova sottocosto. Tel. 850-805.

1500 L blu 1962 privato vende o cambia con Fulvia. Telef. 510-114.

2300 lusso acquisto rateizzazione Zanardi, Gian Galeazzo 7, Milano.

2300 S coupé 1963 pochissimi km. privato vende via Monti 30. O776

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. FELLICIA camere, vinaio, caserino, acetot, parlano brasiliano, seminuovo bellissime provenienti affitto liquido vera occasione. Telefonare 81-032. A126612

A. ACQUISTASI piano ace rottami ingombro cantine solai. Tel. 482-342 482-936. A128853

AFFARONE camere prezzo radica noce chiara stile Barocco, Impiallacciatura gocce, sofà, poltrone ottimo stato privato vende. Telefonare 325-164.

AFFARONE vendo cassette specchiera due lampadari gocce, tessiture. Telefonare 373-319.

ALL'ETNE Aste Liquidazioni. Cigna 17, occasioni favolosissime, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARPA Erard, bellissima, 47 corde, causa matrimonio vendo 500.000. Telefonare 770-760. A128086

ANTICAMERE biscotto veneziano cristalle specchiere. Vasto assortimento Cirvegna, Racconigi 124 bis. Telefono 331-737. A126843

BARBONCINI nani iscritti, medi vendo zoofilia, Messina 49. Telefonare 500-671. A127981

CASTORO oppure castorino lungo occasione purché ottimo stato privato cerca. Corneglio, piazza San Carlo 183. A125808

CEDO televisore 23" nuove garanzia grande marca. Telef. 755-839 pomeriggio. A127031

CUCCIOLI bellissimi vendonsi. Tel. 373-824.

CINCILLA' grigi rettangoli bianche prezzi vantaggiosi rateizzazioni. Telefonare 851-397. A128528

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli, vendita diretta. Mortucci, corso Vittorio 52, Torino, telefono 510-859. A127257

COMPRO mobili, oggetti vari, pagando massimo. Telefonare 257-844 oppure 291-769. A128151

CUCCIOLI bassotti nani taglia mini vendonsi. Telefonare 893-738.

CUCCIOLI collie (Lassi) bellissimi vendonsi. Telef. 374-045 oppure 372-577. A127891

CUCCIOLI foxterrier pelo liscio tre colori vende privato. Tel. 683-894.

CUCCIOLO cedesi bobtail femmina iscritta vende privato. Tel. 683-894 Torino. A127253

FABBRICA vende cucina tavoli sedie formica. Montefalcone 130. Telefonare 361-812. A128095

FRANCOBOLLI nuovi, collezionista compra; Italia, Repubblica S. Marino, Vaticano. Scrivere: Pubblimax Casella 116, Alessandria. 27041

LAVATRICI Candy super A 85.000 Bura, S. Maurizio 12. Tel. 877-110.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 95.000, mobili letto 35.000. Rifiniamo usati. O237

OCCASIONE lavatrici matrimoniale Indesit nuovo tipo d'Arzu ricamato Emilia Ars ritratto S. G. valore metro milione vendo privato L. 150.000. Telefonare 853-569. A126003

OCCASIONE pelliccia castoro chiaro come nuova taglia 46/48 200.000. Telefonare ore 15-19 542-745.

OCCASIONE privato vende tavolo accosto 6 sedie come. Tel. 654-660.

OCCASIONE vendesi pelliccia persiano ottimo stato. Telefonare ore pasti 594-902. A127117

PASTORE tedesco purissima razza cuori 7 vendesi. Rivolgersi pertinazia via Vittorio 76. A124893

PELLICCE imitazione persiano 43.000 leopardo 37.000; breitschwanz 39.000. Telefonare 855-882.

PELLICCE occasioni 250.000 visone lunare coppia visone 16.000. Telefonare 484-136. A127850

PELLICCIA scamo vendo visoni nuova. Tel. 383-503. A128911

PELLICCIA visoncito 68.000, jaflo ottone 45.000, altro lacca colonia 25.000 privatamente. Telefonare 381-903 ore pasti. A125114

PER cambio proprietario svendonsi eleganti collezioni utili cappotti sigore. Telefoni 388-333 ore 15-19.

PERSIANE seminuova porta occasione privato vende migliore offerente. Telefonare 531-207. 27120

PIANOFORTE code Steinway vendesi causa partenza. Telefonare 885-400.

PIANOFORTE occasione compro contanti, Perugia, Sebrero 23. Telefono 489-279, 876-284. A128150

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio, Cornaglia, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATAMENTE vendo macchina cucire come nuova frigo giradischi. Telefonare 338-616. A127164

PROTESI occhiali in materiale plastico sintetico infrangibili inalterabili su misura dalla ditta Duroni, via Pomba 29. A125765

POLTRONA passeggio ciclatone vendo privato. Tel. 890-877.

PRIVATO cerca apparto vendo mobili lussuosi, cinepresa, veri. Telefonare 553-387 ore sono-tredici.

PRIVATO vende salone causa mancanza di spazio marca Stoka due M. L. 470.000 trattabili. Tel. 574-187. A126746

PRIVATO vendesi bar e privato piccolissimo e tranquillo. Tel. 360-284 ore. A125143

QUADRI Cittadini vendo, occasione commerciante. Telefonare 542-782, ore ufficio. A126754

SCI Devil rosso, Kästle nuovi, Lotus 3 vendo. Telefonare 371-756.

SKI, attacchi, scarponi 37, pensionini vendo. Tel. ore pasti 687-721.

SVENDO televisore Admiral 23, L. 60.000, con carrello. Telefonare 366-568. A127006

TELEVISORI Dumont 23 pollici Viscount lastre 280.000 vendita 125 mila occasionissima, Bura, 5, Maurizio 12. Telefonare 877-110.

VENDESI abito sposa lungo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A127008

VENDESI cane Dobermann. Telefonare 378-329. A126700

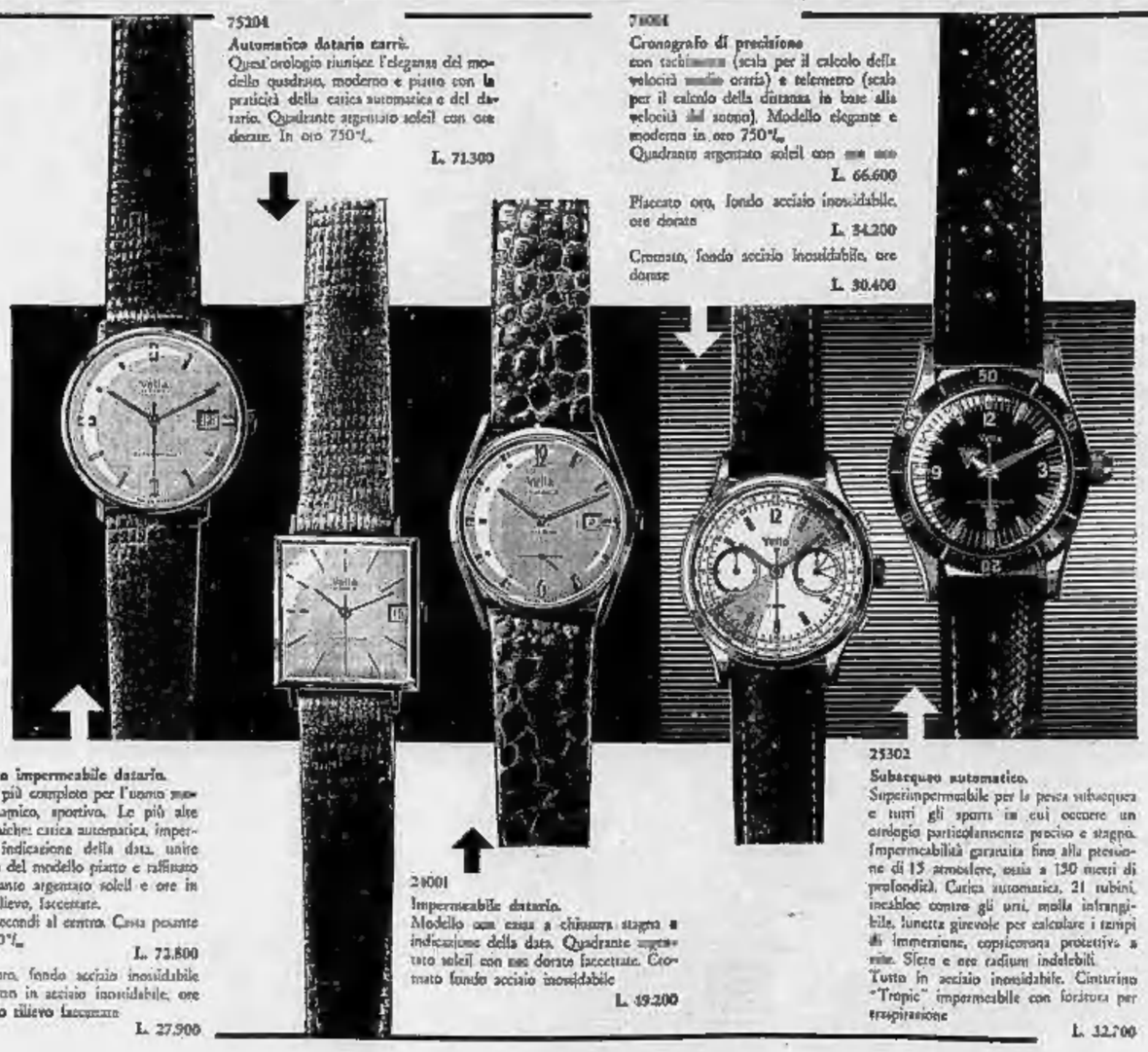
VENDESI Collie femmina anni 2 bellissima, iscritta alla genealogia. Telefonare 559-242. A126902

VENDITA all'ingrosso alberi di Natale consegna Ventimiglia. Claudi Giardiniere, 222 Avenue Californie, Nizza. 27017

VENDO soggiorno ottimo stato lire settantamila. Telefonare 378-128.

250.000 vende biglietto arrivederci. Tel. 721-788. A127675

MAR-E



75204
Automatico datario carrè.
Quest'orologio riunisce l'eleganza del modello quadrato, moderno e piatto con la praticità della carica automatica e del datario. Quadrante argentato soleil con ore dorate. In oro 750‰
L. 71.300

75404
Automatico impermeabile datario.
L'orologio più completo per l'uomo moderno, dinamico, sportivo. Le più alte qualità tecniche: carica automatica, impermeabilità, indicazione della data, unite all'eleganza del modello piatto e raffinato con quadrante argentato soleil e ore in oro alto rilievo, faccettate.
Sfera dei secondi al centro. Cassa poinçonnée in oro 750‰
L. 73.800
Placcato oro, fondo acciaio inossidabile oppure tutto in acciaio inossidabile, ore dorate, alto rilievo faccettate
L. 27.900

24001
Impermeabile datario.
Modello con cassa a chiusura stagna a indicazione della data. Quadrante argentato soleil con ore dorate faccettate. Cromato fondo acciaio inossidabile
L. 19.200

25302
Subacqueo automatico.
Superimpermeabile per la pesca subacquea e tutti gli sports in cui occorre un orologio particolarmente preciso e stagno. Impermeabilità garantita fino alla pressione di 15 atmosfere, cioè a 150 metri di profondità. Carica automatica. 21 rubini, incabloc contro gli urti, molla infrangibile, lunetta girevole per calcolare i tempi di immersione, copricorona protettivo a vite. Sfere e ore radium indelebili.
Tutto in acciaio inossidabile. Cinturino "Tropic" impermeabile con forature per traspirazione
L. 32.700

75304
Cronografo di precisione
con tachimetro (scala per il calcolo della velocità media oraria) e telemetro (scala per il calcolo della distanza in base alla velocità del suono). Modello elegante e moderno in oro 750‰
Quadrante argentato soleil con ore dorate
L. 66.600
Placcato oro, fondo acciaio inossidabile, ore dorate
L. 34.200
Cromato, fondo acciaio inossidabile, ore dorate
L. 30.400

Vetta

dà sicurezza!

Per la sua tradizionale precisione, per il costante ottimo funzionamento nel tempo, per tutte le sue specialità tecnicamente perfette, adatte alle diverse prestazioni che la vita moderna esige, l'orologio Vetta vi dà sicurezza!

l'orologio Vetta riunisce le migliori qualità tecniche, estetiche e moderne